



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE
Sezione San Luigi



GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 2019-2020

NAPOLI - Via F. Petrarca, 115

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

www.pftim.it

Sede Legale

Viale Colli Aminei, 2 - 80131 Napoli

tf 081/7410000 - fax 081/7437580

Sezione San Luigi

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli

www.pftim.it/sluidi

Segreteria della Vice Presidenza

segreteria.vp.sl@pftim.it

Segreteria della Sezione

tf 081/2460276 - 277 - 278 - fax 081/19881372

segreteria.sl@pftim.it

Amministrazione

tf 081/2460206

amministrazione.sl@pftim.it

Presidenza della Facoltà

Viale Colli Aminei, 2 - 80131 Napoli - tf 081/7413343 - fax 081/7437580

preside@pftim.it

Segreteria della Presidenza

tf 081/7413343 - fax 081/7437580

segreteria.preside@pftim.it

Pontificio Seminario Interregionale Campano

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli

tf 081/2466017

info@seminarioposillipo.it

www.seminarioposillipo.it

Presentazione

Lo scorso anno accademico è stato speciale per la nostra Sezione, a motivo della partecipazione di Papa Francesco al Convegno su “La teologia dopo *Veritatis gaudium* nel contesto del mediterraneo”. In questa occasione per la prima volta Papa Francesco in un bel discorso ha parlato e commentato pubblicamente la *Veritatis gaudium* che rinnova gli studi ecclesiastici e la teologia, applicando i principi del Proemio di questa Costituzione apostolica alla teologia contestuale. Il discorso di Papa Francesco è sintetico. Esso offre una traccia per elaborare una teologia nel contesto del mediterraneo e una teologia contestuale dell'accoglienza. Approfondire e sviluppare questa traccia è compito di bibliisti, storici e teologi in dialogo con filosofi e sociologi, con esperti di altre discipline del sapere scientifico, con istituzioni accademiche, rappresentanti di comunità e confessioni religiose, con donne e uomini di buona volontà, e naturalmente con gli studenti. Papa Francesco nel suo discorso citando l'Esortazione apostolica postsinodale *Christus vivit* ha detto che: «Quando la Chiesa — e, possiamo aggiungere, la teologia — abbandona gli schemi rigidi e si apre a un ascolto disponibile e attento dei giovani, questa empatia la arricchisce, perché “consente ai giovani di donare alla comunità il proprio apporto, aiutandola a cogliere sensibilità nuove e a porsi domande inedite”» (Esort. ap. postsin. *Christus vivit*, 65).

Dall'inizio del nuovo anno accademico — e secondo tappe definite e scadenze programmatiche — siamo invitati a mettere in pratica le parole di Papa Francesco e a praticare una “teologia dell'accoglienza” — come egli ha definito la teologia nel contesto del mediterraneo — con un dialogo «capace di integrare il criterio vivo della Pasqua di Gesù con il movimento dell'analogia, che legge nella realtà, nel creato e nella storia nessi, segni e rimandi teologici». Ciò per noi vuol dire imparare e insegnare a riconoscere l'opera di Dio nella storia, e la presenza dello Spirito nella vita concreta delle persone di popoli, culture, religioni, razze e lingue diverse. Papa Francesco a questo proposito ci ha parlato di «[...] un metodo che permette — in una dinamica costante — di confrontarsi con ogni istanza umana e di cogliere quale luce cristiana e pasquale illumini le pieghe della realtà e quali energie lo Spirito del Crocifisso Risorto sta suscitando, di volta in volta, qui e ora». Si tratta dell'evangelizzazione «senza spirito di conquista, senza volontà di proselitismo e senza un intento aggressivo di confutazione. Una modalità che entra in dialogo “dal di dentro” con gli uomini, con le loro culture, le loro storie, le loro differenti tradizioni religiose».

Fra un anno dovremmo avere individuato quali energie lo Spirito del Crocifisso Risorto sta suscitando nel contesto in cui operiamo e dovremmo chiederci: come siamo entrati «in dialogo “dal di dentro” con gli uomini, con le loro culture, le loro storie, le loro differenti tradizioni religiose»? La teologia dopo *Veritatis gaudium* nel contesto del medi-

terraneo è la missione affidata alla nostra Sezione. Con la sua partecipazione al convegno e con le parole del suo discorso Papa Francesco ci ha invitati a elaborare e a mettere in pratica una teologia dell'accoglienza con il dialogo e con l'ascolto, partendo dal primato del Vangelo della misericordia. «In questo cammino continuo di uscita da sé e di incontro con l'altro, è importante — ci ha detto Papa Francesco — che i teologi siano uomini e donne di compassione, toccati dalla vita oppressa di molti [...] La teologia nasce in mezzo agli esseri umani concreti, incontrati con lo sguardo e il cuore di Dio, che va in cerca di loro con amore misericordioso». Queste parole sostengano il nostro impegno. Ricordiamole e ricordiamoci di metterle in pratica.

Per intercessione della madre di Gesù e con l'aiuto dello Spirito santo la grazia sperimentata nei giorni del convegno abbondi nella nostra vita e nella vita della nostra comunità accademica e trasformi i nostri deserti in un giardino di pace (*Is 32,15-18*).

Pino Di Luccio S.I.
Vice Preside PFTIM –
Decano della Sezione san Luigi

Napoli, 3 luglio 2019
Nella festa di san Tommaso apostolo

Cenni storici

Il Collegio Massimo della Compagnia di Gesù in Napoli, fondato nel 1552 e arricchito di scuole universitarie nell'anno 1565, non ha mai cessato di conferire i gradi accademici in Sacra Teologia agli studenti gesuiti, in forza del diritto che i Sommi Pontefici Giulio III, Pio IV, Gregorio XIII e Pio IX hanno confermato.

Sospesa dall'anno 1767 con la soppressione della Compagnia di Gesù nel Regno delle due Sicilie, la sua Facoltà Teologica è stata ristabilita a Napoli nell'anno 1827 e, dopo la dispersione del 1860, è stata ripristinata nel 1898 nell'attuale sede del Collegio Massimo "San Luigi" a Posillipo. I suoi statuti, elaborati secondo le direttive della Costituzione Apostolica *Deus Scientiarum Dominus* del 1931, vennero approvati il 31 luglio 1937. Essa veniva riconosciuta come "Pontificia Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum, clericis sive religiosis sive saecularibus potissimum ex provinciis Italiae Meridionalis destinata", annessa al Collegio Massimo San Luigi e retta, quanto agli studi, dalla *Ratio Studiorum* della Compagnia di Gesù.

In conformità alle direttive del Concilio Vaticano II e alle norme emanate dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica circa la pianificazione delle Facoltà, nel 1969 è stata costituita la "Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale". Allo stato attuale essa è costituita da due Sezioni: la Sezione "San Tommaso d'Aquino", che corrisponde alla Facoltà già esistente nel Seminario Maggiore Arcivescovile di Napoli, e la Sezione "San Luigi", che corrisponde alla "Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum". Gli Statuti Generali della Facoltà furono redatti in base alle *Normae Quaedam* e successivamente rivisti in conformità alle norme della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*. Essi sono stati approvati in via definitiva il 18 aprile 1986, congiuntamente agli Statuti Particolari delle due Sezioni. La personalità giuridica civile della Facoltà è stata sancita dal D.M. del 2 febbraio 1995 (cf G.U. s.g. n° 217, 16.09.95).

Parte Prima

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

ISTITUZIONE ACCADEMICA

DOCENTI

INFORMAZIONI

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

I. LA FACOLTÀ

DIREZIONE DELLA FACOLTÀ

<i>Gran Cancelliere</i>	Card. Crescenzo SEPE
<i>Vice Gran Cancelliere</i>	Gianfranco MATARAZZO S.I.
<i>Preside</i>	Gaetano CASTELLO
<i>Vice Preside</i>	Giuseppe (Pino) DI LUCCIO S.I.
<i>Segretario Generale</i>	Lorenzo FEDELE
<i>Direttore Amministrativo</i>	Vincenzo FERRARA

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Pino DI LUCCIO S.I. (<i>Vice Preside</i>)	Sergio TANZARELLA
Luigi BORRIELLO	Antonio TRUPIANO
Roberto DEL RICCIO S.I.	
Carlo MANUNZA S.I.	<i>Studenti</i>
Armando NUGNES	Giacomo MOTTOLA
Emilio SALVATORE	Domenico PONTILLO

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FACOLTÀ

Pino Di LUCCIO S.I. (<i>Vice Preside</i>)	Gianluca GENTILE (<i>Direttore Ammin.</i>)
Roberto DEL RICCIO S.I. (<i>Consigliere</i>)	

II. LA SEZIONE S. LUIGI

DIREZIONE DELLA SEZIONE S. LUIGI

<i>Vice Preside per la Sezione</i>	Pino DI LUCCIO S.I.
<i>Direttore del Settore filosofico e coordinatrice del Biennio in teologia fondamentale</i>	Giuseppina DE SIMONE
<i>Direttore del Settore biblico</i>	Carlo MANUNZA S.I.
<i>Direttore del Settore dogmatico</i>	Nicola SALATO
<i>Direttore del Settore vita cristiana</i>	Luigi BORRIELLO
<i>Direttore Ammin. della Sezione</i>	Gianluca GENTILE
<i>Segretario della Sezione</i>	Emanuele IULA S.I.

CONSIGLIO DI SEZIONE

Membri di diritto

Gaetano CASTELLO
Preside della Facoltà
Pino DI LUCCIO S.I.
Vice Preside
Giuseppina DE SIMONE
*Dir. Settore filosofico e coordinatrice
del Biennio in teologia fondamentale*
Carlo MANUNZA S.I.
Dir. Settore biblico
Nicola SALATO
Dir. Settore dogmatico
Luigi BORRIELLO
Dir. Settore vita cristiana
Francesco BENEDEUCE S.I.
Rettore Pont. Seminario Campano
Domenico MARAFIOTI S.I.
Rettore Collegio Professori S.I.

Docenti

Donatella ABIGNENTE
Vincenzo Andrea APPELLA
Secondo BONGIOVANNI S.I.
Giuseppe GUGLIELMI
Annalisa GUIDA
Jean-Paul HERNANDEZ S.I.
Antuan ILGIT S.I.
Armando NUGNES
Emilio SALVATORE
Sergio TANZARELLA
Antonio TRUPIANO

Studenti

Giacomo MOTTOLA (*Segretario*)
Maria Pia DE SIMONE
Domenico PONTILLO

CONSIGLIO DELEGATO

Pino DI LUCCIO S.I. (*Vice Preside*)
Donatella ABIGNENTE
Secondo BONGIOVANNI S.I.
Nicola SALATO
Roberto DEL RICCIO S.I. (*Sostituto*)
Carlo MANUNZA S.I. (*Sostituto*)
Giacomo MOTTOLA (*Studente*)
Maria Pia DE SIMONE (*Studente*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pino DI LUCCIO S.I. (*Vice Preside*)
Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)
Domenico MARAFIOTI S.I.
(*Dir. Bibl. ad interim*)
Carlo MANUNZA S.I. (*Docente*)
Sergio TANZARELLA (*Docente*)
Davide IENCO (*Studente*)

CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

Pino DI LUCCIO S.I. (*Vice Preside*)
Domenico MARAFIOTI S.I. (*Dir. ad interim*)
Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)
Luigi BORRIELLO
Giuseppina DE SIMONE
Carlo MANUNZA S.I.
Nicola SALATO
Luigi DONGIGLIO (*Studente*)

COLLABORATORI

Anna CIARDI

Mariapia MANZONI

Ilario D'AMATO

Marcella MARCHESE

Maria Cristina DE RUGGIERO

Paola RIBATTI

Giovanni DRAGO

Matilde TIDONE

Filomena IORIO

ISTITUTO DI FILOSOFIA

Direttore: Antonio TRUPIANO

Consiglio di Istituto: Antonio TRUPIANO (*Direttore*)
Pino DI LUCCIO S.I. (*Vice Preside*)
Giuseppina DE SIMONE
Saturnino MURATORE S.I.
Veronica PETITO
Angelo Maria VITALE

Segreteria: Angelo Maria VITALE

ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO «CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

Direttore: Anna CARFORA

Consiglieri: Dario GARRIBBA
Annalisa GUIDA
Antonio IANNIELLO
Mario IMPERATORI S.I.
Giorgio JOSSA
Sergio TANZARELLA
Marco VITELLI

PUBBLICAZIONI DELLA SEZIONE

RASSEGNA DI TEOLOGIA

Rivista trimestrale

Direttore: Mario IMPERATORI S.I.

Consiglio di direzione: Anna CARFORA, Giuseppe GUGLIELMI,
Emilio SALVATORE, Antonio TRUPIANO

Capo redattore: Giuseppe GUGLIELMI

COLLANE

Direttore: Sergio TANZARELLA

Comitato scientifico: Donatella ABIGNENTE, Giuseppina DE SIMONE,
Giuseppe GUGLIELMI, Carlo MANUNZA S.I.

ALOISIANA *Nuova Serie*

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

AI CROCEVIA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

SPONDE

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANA DELLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

Direttore: Pino DI LUCCIO S.I. - *Condirettore:* Giorgio AGNISOLA

LE FORME E LA LUCE

Percorsi di Arte e Teologia

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANE DELL'ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

«CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

Direttore: Sergio TANZARELLA

OI CHRISTIANOI

Nuovi studi sul cristianesimo nella storia

Sezione antica - Sezione medievale - Sezione moderna e contemporanea

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

IL PELLICANO

Fonti e testi di storia del cristianesimo

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

SEGRETERIA DEGLI STUDENTI

Giacomo MOTTOLA (Segretario Coordinatore)

Alessandro CAPASSO (Vice Segretario)

Mattia BUONAIUTO

Ciro CERULLO

Salvatore COLELLA

Felice D'AMATO

Nicola DE ANGELIS

Maria Pia DE SIMONE

Luigi DONGIGLIO

Agostino FORTE

Davide IENCO

Antonio MAZZELLA

Alfonso MORIANO

Biagio MUTO

Emanuela ODORE

Michael OKONDU

Domenico PONTILLO

Salvatore PORCELLI

Luigi RUSSO

Marco TURCO

Armando NUGNES (*Docente Delegato*)

Rappresentanti del Quinquennio:

1° anno: Agostino Forte, Davide Ienco, Emanuela Odore

2° anno: Mattia Buonaiuto, Felice D'Amato, Marco Turco

3° anno: Nicola De Angelis, Luigi Dongiglio, Biagio Muto

4° anno: Ciro Cerullo, Alfonso Moriano, Michael Okondu

5° anno: Salvatore Colella, Salvatore Porcelli, Luigi Russo

Rappresentante unico dei Bienni di Licenza:

Antonio MAZZELLA

ORGANICO DEI DOCENTI

DOCENTI DELLA SEZIONE

ABIGNENTE Donatella	<i>ordinario</i>	donatella.abignente@alice.it
ANSELMO Vincenzo	<i>incaricato</i>	anselmo.v@gesuiti.it
APPELLA Vincenzo Andrea	<i>associato</i>	vappella@tiscali.it
AUTIERO Annamaria	<i>incaricato</i>	aautiero@libero.it
BONGIOVANNI Secondo	<i>straordinario</i>	bongiovanni.s@gesuiti.it
CARFORA Anna	<i>associato</i>	annacarfora@storiadelcristianesimo.it
CHIAPPINI Carlo	<i>assistente</i>	chiappini.c@gesuiti.it
DE SIMONE Giuseppina	<i>ordinario</i>	desimone.giuseppina@gmail.com
DEL GIUDICE Umberto Rosario	<i>incaricato</i>	idrubertodelgiudice@libero.it
DEL RICCIO Roberto	<i>associato</i>	delriccio.r@gesuiti.it
DI FILIPPO Caterina	<i>incaricato</i>	caterina.difilippo64@gmail.com
DI LUCCIO Pino	<i>straordinario</i>	pinodiluccio@gmail.com
DI NAPOLI Giovanni	<i>straordinario</i>	giovanni.dinapoli@tiscali.it
FERRARONI Tiziano	<i>incaricato</i>	ferraroni.t@gesuiti.it
GASPARRO Lorenzo Antonio	<i>associato</i>	lorenzo@redentoristi.it
GIANFREDA Fausto	<i>incaricato</i>	gianfreda.f@gmail.com
GUGLIELMI Giuseppe	<i>straordinario</i>	guglielmi17@libero.it
GUIDA Annalisa	<i>incaricato</i>	annalisa.guida@istruzione.it
HERNANDEZ Jean-Paul	<i>associato</i>	hernandez.j@gesuiti.it
ILGIT Antuan	<i>incaricato</i>	ilgit.a@cizvitler.net
IMPERATORI Mario	<i>straordinario</i>	imperatorim.m@gesuiti.it
IULA Emanuele	<i>incaricato</i>	emanueleiula@jesuits.net
LANZIERI Alfonso	<i>incaricato</i>	alfonso.lanzieri@unina.it
MANUNZA Carlo	<i>associato</i>	manunza.c@gesuiti.it
NAPOLITANO Erasmo	<i>incaricato</i>	monsenap@gmail.com
NUGNES Armando	<i>associato</i>	armnugnes@inwind.it
PETITO Veronica	<i>incaricato</i>	veronicaicxc@gmail.com
PRODI Matteo	<i>incaricato</i>	matteo@parrocchiaponteronca.it
PUCA Bartolomeo	<i>associato</i>	bartolo.80@libero.it
PURCARO Salvatore	<i>incaricato</i>	salvatorepurcaro@libero.it
SALATO Nicola	<i>associato</i>	nicola.salato@virgilio.it
SALVATORE Emilio	<i>straordinario</i>	parrocchiaagp@hotmail.it
TANZARELLA Sergio	<i>ordinario</i>	sergiotanzarella@storiadelcristianesimo.it
TODISCO Vito Angelo	<i>incaricato</i>	vitoangelotodisco@libero.it
TRUPIANO Antonio	<i>ordinario</i>	trupiano3@alice.it

DOCENTI INVITATI PER L'ANNO ACCADEMICO 2019-2020

ALBANO Giuliana	albano.giuliana@libero.it
BONGIOVANNI Ambrogio	bongiovanni@unigre.it
CASTELLO Gaetano	castellogae@gmail.com
COHEN Yael	coheny@mail.huji.ac.il
D'ALARIO Vittoria	vittoria.dalario@gmail.com
DI GENNARO Giacomo	giadigen@unina.it
DI GRAZIA Ottavio	ottaviodigrazia@gmail.com
DJEBBI Sihem	sihem.djebbi@sciencespo.fr
GAMBERINI Paolo	gamberini.p@gesuiti.it

GARRIBBA Dario	dariogarribba@virgilio.it
IANNIELLO Antonio	antonioianniello@storiadelcristianesimo.it
IMPERO Filomena	mena04.impero@gmail.com
INCORONATO Pasquale	donpinco@hotmail.it
LANZA Nicola	nicolanza228@gmail.com
LEPORE Leonardo	llepore79@gmail.com
LORIZIO Giuseppe	lorizio@pul.va
MARCELLO Giorgio	giorgio.marcello@unical.it
MORCOS Lina	linamorcos@gmail.com
OCCHETTA Francesco	occhetta@laciviltacattolica.it
PAGLIARA Cosimo	copagliara@virgilio.it
PAMPALONI Massimo	pampaloni.m@gesuiti.it
PATAUNER Andrea	andreapatauner@mac.com
PETRARCA Valerio	valpetra@unina.it
PICCOLO Gaetano	piccolo.g@gesuiti.it
PIQUÉ I COLLADO Jordi-A.	presidepil@anselmianum.com
PORRECA Agostino	agoporreca@libero.it
RINALDI Salvatore	rinaldisalvatore55@gmail.com
RIZZO Filomena	scarafoni.rizzo@gmail.com
RONCALLI Elvira	eroncalli99@gmail.com
SACCO Filomena	mesach@alice.it
SCARAFONI Paolo	scarafoni.rizzo@gmail.com
SEBILLO Marcella	msebillo@gmail.com
SEPE Elvira	napoli@ens.it
TORCIVIA Carmelo	ctorcivia59@gmail.com
TUMMINELLI Giuseppina	tumminelligiusi@gmail.com
VITALE Angelo Maria	angelom.vitale@gmail.com

DOCENTI EMERITI CHE INSEGNANO DURANTE L'A.A. 2019-2020

AGNISOLA Giorgio	gagnisola@libero.it
BASTIANEL Sergio	bastianel.s@gesuiti.it
BORRIELLO Luigi	borrielloocd@gmail.com
FRANCO Ettore	ettore.franco@poste.it
MAJORANO Sabatino	smajorano@alfonsiana.org
MARAFIOTI Domenico	marafioti.d@gesuiti.it

ASSISTENTI

BUFFOLANO Nicola	nicolabuffolano@gmail.com
CORALLO Annamaria	annamariacorallo@yahoo.it
DI SANTO Giuseppe	donpino2003@libero.it
GAROFANO Concettina	concygar2016@gmail.com
TERZIANI Gianfranco	gterziani@yahoo.it

DOCENTI EMERITI CHE NON INSEGNANO

CASALEGNO Alberto	MARRA Bruno
CATTANEO Enrico	MURATORE Saturnino
DE GREGORIO Vincenzo	ORAZZO Antonio
FERRARO Sergio	✠ PIAZZA Orazio Francesco
✠ GALANTINO Nunzio	PIZZUTI Domenico
GRECO Carlo	PROPATI Giuseppe

INFORMAZIONI

STUDENTI

Sono ammessi come studenti della Sezione chierici diocesani, religiosi e laici. Gli studenti si distinguono in:

- a) *ordinari*: sono iscritti e frequentano i programmi dei cicli che conducono ai gradi accademici;
- b) *straordinari*: sono iscritti e ammessi, dietro consenso scritto del Vice Preside, a frequentare corsi secondo particolari “piani di studio” che non conducono a gradi accademici;
- c) *uditori*: dietro consenso scritto del Vice Preside, sono iscritti e ammessi a frequentare solo determinati corsi;
- d) *fuori corso*: non hanno espletato gli esami e/o conseguito il grado accademico entro il tempo previsto dal ciclo di studi prescelto. Per ulteriori informazioni cf *Interruzioni e Studenti fuori corso*.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

Le immatricolazioni e le iscrizioni al Quinquennio istituzionale, all’Anno pastorale (cf p. 169) e al primo semestre dei Bienni di Specializzazione si effettuano presso l’Ufficio di Segreteria dal *2 settembre 2019* al *11 ottobre 2019*. La seconda rata di versamento annuale delle tasse accademiche e l’iscrizione al secondo semestre si effettuano dal *13 gennaio 2020* al *21 febbraio 2020*.

Gli studenti che, avendo pagato l’iscrizione entro le date sopra indicate, inviano tramite posta elettronica alla Segreteria la documentazione dell’avvenuto pagamento, sono comunque tenuti a presentarsi allo sportello entro i termini stabiliti per perfezionare l’iscrizione senza incorrere nei diritti di mora.

Gli studenti iscritti in questa Sezione come ordinari non possono contemporaneamente iscriversi ad altre Facoltà ecclesiastiche o civili.

Iscrizioni in ritardo: agli studenti che si iscrivono entro il *31 ottobre 2019* (per il primo semestre) o entro il *28 febbraio 2019* (per il secondo semestre) è richiesto il pagamento della tassa di mora stabilita dalle Autorità competenti. Oltre tali date, le richieste di iscrizione verranno respinte.

Il pagamento delle tasse accademiche può avvenire mediante:

- a) assegno circolare e/o bancario intestato a “Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale - Sez. San Luigi”;
- b) bonifico bancario intestato a “Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale - Sez. San Luigi”, codice IBAN: IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 (dall’estero aggiungere il codice BIC: BCITITMM).

Il pagamento in contanti è possibile solo per i diritti di Segreteria.

1. Immatricolazione e prima iscrizione

La prima immatricolazione avviene presentandosi allo sportello di Segreteria con la seguente documentazione:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di scuola media superiore (agli studenti stranieri è richiesto il titolo equivalente per accedere al livello universitario).
- c) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- d) Cinque fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- e) *Nulla Osta* del proprio Ordinario per sacerdoti, seminaristi, religiosi. Per i laici si richiede una lettera di presentazione dell'Autorità ecclesiastica.
- f) Per l'iscrizione degli studenti di nazionalità non italiana è richiesta la documentazione stabilita dalle normative dello Stato Italiano.

Gli studenti laici di nazionalità non italiana dovranno consegnare in Segreteria: la *presentazione dell'Ordinario della Diocesi* di provenienza (e non la semplice presentazione di un ecclesiastico); la *dichiarazione di responsabilità o "presa in carico"*, riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche. Su questa dichiarazione vi dovrà essere il *nulla osta* dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine.

- g) *Studenti di lingua non italiana*: per ottenere l'iscrizione è richiesto il superamento dell'esame di idoneità linguistica, scritto e orale, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione (CdS 06.03.91).

Gli studenti dovranno poi compilare il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.

N.B. Al momento dell'iscrizione, a ogni studente sarà fornito il nome utente e la password per poter accedere alla Pagina Personale dello Studente disponibile *on line*, a cui si accede tramite il sito della Sezione San Luigi (www.pftim.it/sluigi).

2. Rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione

Documenti richiesti:

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.
- c) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato di sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico e i dati anagrafici.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche degli anni precedenti.

3. Prima iscrizione ai Bienni di specializzazione

La prima immatricolazione avviene presentandosi allo sportello di Segreteria con la seguente documentazione:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di scuola media superiore (per studenti stranieri è necessario un titolo equivalente, che dia diritto all'accesso alla formazione universitaria).
- c) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- d) Attestato del *curriculum* del Quinquennio filosofico-teologico concluso con il Baccalaureato (solo per gli studenti provenienti da altre Facoltà ecclesiastiche).
- e) Documentazione degli studi espletati nei singoli anni del sessennio filosofico-teologico (in questo ultimo caso si richiede l'attestato del superamento di un esame di ammissione, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione).
- f) Cinque fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- g) Lettera di presentazione delle competenti Autorità ecclesiastiche.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre gli studenti devono concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale Piano di studi, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

La frequenza ai Bienni di specializzazione decorre unitariamente a partire dal semestre di iscrizione.

4. Rinnovo semestrale dell'iscrizione ai Bienni di specializzazione

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato ecclesiale (sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico) o dei dati anagrafici.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre ciascuno studente deve concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale Piano di studi, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche dei semestri precedenti.

5. Iscrizione al terzo ciclo

Per accedere al terzo ciclo si richiede, oltre al titolo di Licenza in originale, un'adeguata e documentata conoscenza delle lingue antiche e di almeno tre delle lingue moderne ritenute indispensabili dalle Autorità accademiche.

L'accoglimento della domanda di iscrizione è condizionata all'effettiva possibilità di trovare un direttore di tesi nell'ambito del settore di specializzazione prescelto. Si ritengono legittimamente iscritti al terzo ciclo gli studenti che abbiano depositato in Segreteria il titolo e lo schema della dissertazione e la proposta di ricerca di Dottorato approvati da una commissione nominata dal Vice Preside e di cui fa parte anche il Vice Preside stesso, e che siano in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione.

L'iscrizione sarà effettiva quando la commissione e il Vice Preside avranno approvato il progetto di ricerca e lo studente avrà effettuato il pagamento delle tasse accademiche stabilite. Dal momento dell'iscrizione inizia la decorrenza dei tre anni minimi richiesti per il conseguimento del Dottorato (cf *Dottorato in Sacra Teologia*). La durata del terzo ciclo va da un minimo di tre a un massimo di cinque anni.

CORSI

- a) Le discipline si distinguono in obbligatorie e opzionali. I piani di studio dei vari cicli prevedono anche corsi tutoriali, dissertazioni, esercitazioni scritte e seminari.
- b) I *seminari* comportano un numero chiuso (in genere, non più di 10 partecipanti), al fine di rendere efficace il metodo. I *seminari minori* (di 2 ECTS) si concludono con una indicazione di “rite frequentavit” (R.F.), se svolti regolarmente. I *seminari maggiori* (complessivamente 5 ECTS) comportano di norma un elaborato scritto, la cui valutazione concorre a determinare il voto del seminario. Questo elaborato è distinto dalla esercitazione scritta di filosofia o di teologia (cf punto c).
- c) Possono essere ammessi agli esami solo gli studenti regolarmente iscritti, che abbiano partecipato ad almeno due terzi delle ore previste dai relativi corsi o seminari e ne abbiano ottenuto dal docente l'attestazione firmata.

ESAMI

1. Esami di profitto

- a) Tutti i corsi di insegnamento devono presentare, al termine del semestre o dell'annualità, una valutazione positiva, attestata sullo statino fornito dalla Segreteria.
- b) La possibilità di prenotare esami è subordinata all'avvenuto versamento delle tasse accademiche. La prenotazione degli esami avviene *on line*, direttamente dalla Pagina Personale di ciascuno studente e può essere effettuata da qualsiasi computer connesso a internet. Possono essere prenotati solo gli esami che facciano parte del Piano di studi dello studente. Il periodo di prenotazione degli esami è indicato nel Calendario accademico della Sezione San Luigi. Ogni irregolarità nella lista di appelli d'esame o qualunque difficoltà di prenotazione va segnalata prontamente alla Segreteria.
- c) Gli statini di esame vengono consegnati direttamente dalla Segreteria ai docenti.
- d) Non sono accettate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside, e solo per gravi motivi, prenotazioni agli esami oltre i termini di prenotazione stabiliti. In ogni caso, la prenotazione fuori da termini stabiliti può essere effettuata solo dalla Segreteria e comporta una tassa di mora per ogni esame (cf *Tasse accademiche*). L'ordine di prenotazione determina l'ordine con il quale l'esame verrà sostenuto nella data di appello scelta.
- e) Le sessioni di esame sono indicate nel Calendario accademico. La Segreteria fissa la data degli appelli: eventuali variazioni sono consentite solo da parte dei docenti e previo accordo con la Segreteria.
- f) Il voto di un esame superato con esito positivo può essere ricusato una sola volta, o in sede di esame – il docente annoterà la ricusazione sullo statino – o in Segreteria entro il termine della sessione. La ricusazione comporta la ripetizione dell'esame.
- g) La ripetizione di un esame non può avvenire nella stessa sessione.

- h) Fino a tre giorni prima dell'appello di esame prenotato (inclusi sabato, domenica e giorni festivi), lo studente può annullare *on line* la sua prenotazione, direttamente dalla Pagina Personale e deve comunicarlo alla Segreteria. L'annullamento nei tre giorni immediatamente precedenti la data fissata per l'esame è considerato assenza ingiustificata. In tal caso verrà applicata una penale per ogni assenza a un esame prenotato (cf *Tasse accademiche*).
- i) Per sostenere ogni esame, lo studente ha a disposizione tre sessioni d'esame, compresa la sessione al termine della frequenza. I corsi/seminari frequentati nel primo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione invernale d'esami dell'anno accademico successivo. I corsi/seminari frequentati nel secondo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione estiva d'esami dell'anno accademico successivo. Per sostenere un esame arretrato è necessario il versamento previo della tassa specifica stabilita dall'Autorità accademica (cf *Tasse accademiche*).

2. Esami finali

Gli esami finali possono essere sostenuti solo dopo il completo espletamento del relativo ciclo di studi. Per gli studenti ordinari il biennio filosofico si conclude col conferimento del Diploma di Studi Filosofici, previsto dagli Statuti Generali (cf art. 33,1). Per quanti hanno seguito fin dall'inizio il piano di studi della Sezione, l'ammissione al triennio teologico suppone il completo espletamento del biennio filosofico (cf *Statuti Particolari San Luigi* 21,4).

A conclusione del biennio filosofico è prevista un'*esercitazione scritta di filosofia*, concordata normalmente col docente del seminario maggiore. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf dal sito, *Norme metodologiche per elaborati*).

A conclusione del triennio teologico, quando la prova finale è il 1° modello, lo studente è tenuto a presentare un'*esercitazione scritta di teologia*, concordata con un docente. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte. Copia di questi due elaborati deve essere consegnata in Segreteria entro i termini stabiliti.

Il modello di esame orale per la licenza è quello dell'anno accademico in corso (cf CdS 13.05.92).

Per essere ammessi alla sessione di giugno occorre aver superato l'ultimo esame entro e non oltre il venerdì della seconda settimana della sessione estiva di esami. Gli esami finali non possono essere sostenuti al di fuori delle sessioni indicate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside.

Sessioni degli esami finali nell'Anno Accademico 2019-2020:

- 21 - 25 ottobre
- 3 - 13 dicembre
- 17 - 21 febbraio
- 23 - 27 marzo
- 4 - 8 maggio
- 15 - 19 giugno

Baccalaureato

Con decisione del CdS del 26.05.04 a conclusione del triennio teologico, vengono proposti alla scelta dello studente due modelli di esame finale:

1° modello

Si richiede:

- a) la partecipazione attiva a un seminario (3 ECTS al 1° semestre e 3 ECTS al 2° semestre) avente per oggetto una categoria generale o una tematica teologica principale, tenuto da tre docenti – rispettivamente, di area biblica, dogmatica e morale –, di cui uno fa da coordinatore;
- b) un'esercitazione scritta (20-30 pagine), conclusiva del seminario, come approfondimento di una delle prospettive trattate (biblica, dogmatica, morale), a scelta dello studente (5 ECTS).

La valutazione dell'esame finale risulterà dalla media del *curriculum* del Quinquennio, dal voto riguardante la partecipazione attiva al seminario e l'esercitazione scritta.

2° modello

Si richiede in alternativa al seminario per l'esame finale (cf *1° modello*):

- a) un corso tutoriale di 3 ECTS, preparatorio alla dissertazione, da svolgere con il docente scelto come *tutor*;
- b) la dissertazione scritta di 60-100 pagine;
- c) la discussione del lavoro scritto in Commissione con un esame orale su una delle tre focalizzazioni tematiche o tesi (di carattere biblico, dogmatico, morale) formulate dallo studente, d'intesa con il *tutor*, a partire dalla dissertazione stessa.

Alla prova finale (tesi e relativa discussione) sono attribuiti 8 ECTS.

Per il 1° modello di esame finale, l'iscrizione a uno dei seminari proposti dovrà avvenire entro la *prima settimana di lezioni del 5° semestre*.

L'esercitazione scritta, che dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf dal sito, *Norme metodologiche per elaborati*) deve essere consegnata in quattro copie presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta, unitamente al versamento delle tasse accademiche.

Per il 2° modello di esame finale, lo studente dovrà consegnare in Segreteria: (1) il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, con la firma del docente che guiderà lo studente nella dissertazione; (2) l'indicazione del corso tutoriale di 3 ECTS, con relativo titolo, schema di sviluppo e bibliografia essenziale, firmato dal docente con il quale lo studente effettuerà il corso tutoriale. Entrambi i documenti vanno consegnati in Segreteria:

- a) entro la *fine del mese di ottobre del 5° semestre* per gli studenti che intendono sostenere l'esame finale al termine della sessione estiva;

- b) *8 mesi* prima delle date indicate per le sessioni degli esami finali, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esame. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

La dissertazione dovrà constare da un minimo di 60 a un massimo di 100 cartelle dattiloscritte. Il testo della dissertazione finale rilegato, con la firma del docente e dello studente, deve essere consegnato in 4 copie presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta. A questo vanno allegati la segnalazione scritta delle tre focalizzazioni tematiche (di carattere biblico, dogmatico e morale) e il versamento delle tasse accademiche.

Licenza di specializzazione

Il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, firmati dal docente che guiderà lo studente nella ricerca e dal Direttore di Settore, devono essere consegnati in Segreteria *entro l'ultima settimana del 3° semestre* del Biennio per gli studenti che sostengono l'esame finale al termine della sessione estiva; *6 mesi prima* delle date precedentemente indicate, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esami. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

Il testo finale rilegato della dissertazione, da un minimo di 100 a un massimo di 200 cartelle dattiloscritte deve essere consegnato in Segreteria unitamente alla domanda di esame finale, all'indicazione scritta del modello di esame orale scelto e all'attestazione del versamento delle tasse accademiche. La dissertazione deve essere redatta in quattro copie. Ogni copia deve recare la firma del docente e dello studente. Le quattro copie firmate vanno consegnate in Segreteria almeno un mese prima della sessione di esami finali prescelta.

Tesi dottorale

Le informazioni sono contenute nell'introduzione relativa al Dottorato in Sacra Teologia (cf p. 167).

CERTIFICATI E DIPLOMI

- a) *Certificati e attestati*: possono essere richiesti in Segreteria, previo versamento dei diritti stabiliti per l'anno in corso. L'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di 7 giorni.
- b) *Diplomi*: al termine dei relativi corsi di studio e degli esami finali possono essere richiesti i diplomi di Studi Filosofici, di Baccalaureato in Sacra Teologia, di Anno Pastorale, di Licenza in Sacra Teologia.

Il diploma di Dottorato in Sacra Teologia viene rilasciato solo dopo la pubblicazione della tesi dottorale o di una sua parte, e la relativa consegna in Segreteria, secondo le norme indicate. Subito dopo la difesa della tesi dottorale è possibile richiedere un attestato di Laurea.

All'atto della domanda per i diplomi si richiede il versamento della tassa accademica in vigore: l'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di un mese.

Si ricorda che i Diplomi originali sono documenti non iterabili. Il ritiro può avvenire solo da parte dello studente titolare o, in caso di necessità, mediante delega nominale scritta e presentazione di un documento valido di identità da parte della persona delegata.

INTERRUZIONI E STUDENTI FUORI CORSO

- a) Sono considerati in situazione d'interruzione solo gli studenti che hanno comunicato per iscritto l'esigenza di interrompere momentaneamente il ciclo di studi. L'accettazione della comunicazione è subordinata al *placet* del Vice Preside.
- b) Per gli studenti appartenenti al Clero diocesano o a Congregazioni religiose è richiesta una comunicazione scritta da parte dei relativi Superiori. Tale comunicazione è richiesta anche al momento della successiva ripresa degli studi.
- c) Uno studente iscritto come ordinario al 1° ciclo (Istituzionale) viene considerato fuori corso quando non consegue il Baccalaureato entro il 5° anno dall'iscrizione. Le sessioni autunnale e invernale successive all'ultimo anno di iscrizione ordinaria sono assimilate all'anno accademico precedente.
- d) Uno studente iscritto come straordinario al 1° ciclo viene considerato fuori corso quando non conclude il *curriculum* entro i termini previsti dal suo piano di studi. Le sessioni autunnale e invernale successive sono assimilate all'anno accademico precedente.
- e) Uno studente iscritto come ordinario al 2° ciclo (Licenza) viene considerato fuori corso se non ha concluso gli esami previsti entro il secondo anno; se ha concluso gli esami e non la tesi, per un anno è considerato licenziando (con lo status di ordinario e senza aggravio di tasse).
- f) Le due sessioni di esami successive alla normale conclusione del *curriculum* sono assimilate al semestre precedente.
- g) Uno studente iscritto al 3° ciclo (Dottorato) viene considerato decaduto quando non ha discusso la tesi dottorale entro il 5° anno dall'iscrizione al Dottorato. È possibile fare richiesta di una proroga, che deve essere approvata e definita dal Vice Preside, secondo le circostanze.
- h) Agli studenti del 1° e 2° ciclo viene richiesto il rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione anche durante i "periodi assimilati".

Per sostenere gli esami arretrati, gli studenti fuori corso sono tenuti, all'atto del rinnovo dell'iscrizione, al versamento delle tasse accademiche degli anni o dei semestri pregressi, secondo le disposizioni delle Autorità accademiche (cf CdS 13.05.92). Sono inoltre tenuti al versamento delle tasse stabilite per gli esami di anni accademici precedenti.

DECADENZA DEI CORSI

Ai fini del conseguimento dei Gradi Accademici di 1° e 2° ciclo, la Facoltà considera decaduti i corsi e i curricula degli studenti che hanno superato i dieci anni di iscrizione fuori corso, salvo delibera del Consiglio di Sezione (cf CdF 17.03.93).

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI ALTROVE

- a) Chi ha iniziato gli studi filosofico-teologici in una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, può essere ammesso a continuarli, senza obbligo di ripetere gli anni in essa compiuti; non può, tuttavia, conseguire alcun grado accademico senza aver soddisfatto a tutte le condizioni prescritte per detto grado dagli Statuti e dai programmi della Sezione San Luigi.

- b) Chi ha iniziato gli studi fuori da una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, per essere ammesso deve integrare i corsi del primo ciclo, sostenendo gli esami e le altre prove che le Autorità Accademiche determineranno dopo aver esaminato i programmi svolti e i voti riportati dal candidato.
- c) Il riconoscimento di discipline e di corsi, compiuti con successo nelle Università civili o in altri Istituti o Centri qualificati di studi, viene determinato, caso per caso, dal Vice Preside, secondo le direttive stabilite dal Consiglio di Facoltà.
- d) Nessuno può essere ammesso a sostenere gli esami o le altre prove prescritte per il conseguimento di un grado accademico senza una regolare partecipazione ai corsi accademici, da stabilirsi caso per caso.

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO GLI ISSR

Il CdF del 24 novembre 2010 ha modificato i due articoli dell'Appendice II (artt. 7-8) degli Statuti Generali come segue:

- a) Attesa la distinta configurazione degli studi in una Facoltà Teologica e in un Istituto Superiore di Scienze Religiose (cf *Introduzione* n. 2 e art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, 28 giugno 2008), lo studente in possesso della *Licenza in Scienze Religiose* (laurea magistrale) che volesse conseguire il baccalaureato in teologia, viene iscritto al 4° anno del ciclo istituzionale, con un apposito programma integrativo di almeno due anni (cf art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*), dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* e un piano di studi approvato per ogni candidato.
- b) La Facoltà si riserva di riconoscere e omologare dopo attenta valutazione delle singole discipline gli esami del curriculum degli studenti in possesso del *baccalaureato in Scienze Religiose* (laurea) o eventualmente singoli esami di curricula incompleti.

NOTA SUGLI EFFETTI CIVILI DEI TITOLI ACCADEMICI RILASCIATI

I titoli accademici di *Baccalaureato*, *Licenza* e *Dottorato* in teologia rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i concordati e le legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

In Italia, in forza del D.P.R. 2.2.1994 n. 175, art. 2, a integrazione di quanto già stabilito negli Accordi di revisione del Concordato (18.2.1984, art. 10, rat. Legge 25.3.1985 n. 121), per *Teologia* e *Sacra Scrittura* vale quanto segue:

«I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

Rimangono inoltre invariate le precedenti disposizioni, che già prevedevano il riconoscimento della validità dei Diplomi di *Licenza* e di *Dottorato*, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili. In particolare, il titolo di Dottore in Sacra Teologia è dichiarato equipollente al titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano istituito dal D.P.R. n. 382 del 11/7/1980 (cf L. n. 28 del 21/2/1980; art. 74 del D.P.R. n. 382 del 11/7/1980; L. n. 168 del 9/5/1989; L. n. 341 del 19/11/1990; artt. 1 e 5; L. n. 210 del 3/7/1998: artt. 4 e 6; D.L.vo n. 300 del 30/7/1999).

Oltre a fregiarsi legittimamente del titolo di "Dottore", i Diplomi di *Licenza* e di *Dottorato*, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili, consentono:

- a) l'immatricolazione nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari;
- b) l'esenzione da frequenze e l'abbreviazione dei corsi universitari, sempre a discrezione delle Autorità Accademiche.

Per ottenere la *vidimazione* del Diploma si richiede una domanda da parte del competente Superiore Ecclesiastico, in cui si specifichi l'uso che si intende fare del Diploma. Le vidimazioni richieste per l'Italia sono, nell'ordine:

1. Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.zza Pio XII, 3 - Roma).
2. Segreteria di Stato di Sua Santità (Palazzo Apostolico - Città del Vaticano).
3. Nunziatura Apostolica in Italia (via Po, 27 - Roma).
4. Prefettura di Roma/Ufficio Legalizzazioni (via Ostiense, 131 - Roma).
5. Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le J.F. Kennedy, 20 - 00144 Roma EUR).

TASSE ACCADEMICHE

Quinquennio

Immatricolazione	€ 260,00
Iscrizione: I rata	566,00
Iscrizione: II rata	566,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	508,00
Esame di Baccalaureato	107,00
Diploma di Studi Filosofici	62,00
Diploma di Baccalaureato	96,00

Bienni di specializzazione

Immatricolazione	260,00
Iscrizione semestrale	773,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	508,00
Esame di Licenza	341,00
Diploma di Licenza	204,00

Dottorato

Immatricolazione	260,00
Iscrizione al Terzo Ciclo	1.043,00
Esame di Laurea	510,00
Diploma di Dottorato	294,00

Uditori

Immatricolazione	260,00
Iscrizione semestrale	124,00
- (più) per ogni corso	33,00
- (più) per ogni esame	28,00

Anno pastorale

Immatricolazione	260,00
Iscrizione: I rata	773,00
Iscrizione: II rata	773,00
Diploma di Anno pastorale	62,00

Diritti di Segreteria

Esame di anno accademico precedente	10,00
Assenza ingiustificata all'esame	15,00
Esame fuori sessione	25,00
Attestati	5,00
Attestati con punteggio	15,00
Tassa mora per iscrizione in ritardo	30,00
Tassa mora per prenotazione esame in ritardo	30,00
Duplicato tesserino	10,00

Parte Seconda

GLI STUDI

OFFERTA FORMATIVA

QUINQUENNIO ISTITUZIONALE (1° CICLO)

Piano di studi

Biennio filosofico

Triennio teologico

BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA (2° CICLO)

Biennio in teologia biblica

Biennio in teologia fondamentale

Biennio in teologia dogmatica

Biennio in teologia della vita cristiana

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA (3° CICLO)

ANNO PASTORALE (CICLO COMPLEMENTARE)

OFFERTA FORMATIVA

1. Finalità e missione

Le finalità dell'offerta formativa sono coerenti con quanto espresso negli Statuti Generali (spec. artt. 1-3) della Facoltà e in quelli particolari della Sezione San Luigi (spec. artt. 1-2) e sono stati ulteriormente esplicitati nel rapporto di autovalutazione redatto in occasione della visita della Commissione AVEPRO (2013). La Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con diritto di conferire, a norma dei presenti Statuti, i gradi accademici in Sacra Teologia, ha le seguenti finalità:

- a) approfondire, mediante la ricerca scientifica, la conoscenza della verità rivelata;
- b) contribuire all'evangelizzazione, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea;
- c) promuovere le discipline teologiche e le altre con queste connesse per l'inculturazione del messaggio cristiano, soprattutto nell'Italia Meridionale, in stretta collaborazione con le Chiese locali;
- d) curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento delle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, a servizio del Popolo di Dio e di tutta la famiglia umana;
- e) contribuire alla formazione permanente del clero, dei religiosi e degli altri operatori pastorali.

Per meglio raggiungere questi fini la Facoltà collabora con gli altri centri di studi ecclesiastici e con le Università civili, ed è aperta al dialogo con le altre Chiese e comunità ecclesiali, con i non cristiani e i non credenti (SG art. 1).

Nella particolare struttura della Facoltà (cf artt. 2-3), le iniziative atte a promuovere questi rapporti si svolgono con carattere unitario, in modo da rendere più efficace la sua azione specifica nell'area socioculturale nella quale si trova inserita.

Nel curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento nelle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, la Sezione San Luigi è attenta ai problemi posti dall'inculturazione della fede nell'area dell'Italia Meridionale e conserva vivo il senso dell'universalità della Chiesa, caratteristico della Compagnia di Gesù (*Statuti Particolari San Luigi* art.1,3).

La Facoltà ha, in ciascuna delle due Sezioni, un proprio corso istituzionale completo per il conferimento del primo grado accademico (1° ciclo). Per il conferimento del secondo e terzo grado accademico presso la Sezione San Luigi, sono presenti le seguenti specializzazioni: Teologia dogmatica a indirizzo ecclesiologicalo, Teologia biblica, Teologia della vita cristiana nel duplice indirizzo di morale e spiritualità e, dall'Anno Accademico 2017-2018, è stata inoltre ripristinata la specializzazione in Teologia fundamenta-

le, volta ad approfondire il tema dell'esperienza religiosa nell'ambito del Mediterraneo (cf *Licenza in Sacra Teologia*).

Conformemente alla tradizione della Compagnia di Gesù che ha sempre dato importanza alla filosofia nell'ambito della formazione ecclesiastica, la Sezione San Luigi struttura il primo ciclo di studi in un biennio filosofico e in un triennio teologico (Statuti Particolari San Luigi art. 2, 2). La Sezione istituisce inoltre speciali "Istituti di ricerca", aperti anche a studiosi e ricercatori di altre Facoltà o Istituti, soprattutto nell'ambito dei propri settori di specializzazione.

La missione della Sezione San Luigi si ispira al carisma e alla missione della Compagnia di Gesù, con l'attenzione rivolta allo specifico contesto dell'Italia Meridionale e valorizzando le novità di istanze che il contesto attuale, mondiale e locale, pone al compito di formazione. A tale proposito alcune sottolineature di accenti risultano particolarmente utili a esplicitarne gli intenti:

- a) la capacità di leggere con intelligenza e sapienza la realtà alla luce della fede emerge come centro della formazione, in vista di un annuncio del vangelo credibile ed efficace, e di un servizio ecclesiale autentico;
- b) questa capacità va curata assumendo il contesto pluralistico del presente (a livello religioso, etico, confessionale, culturale...) come realtà di fatto. Si tratta di porsi in atteggiamento dialogico, nella disponibilità a comprendere e valorizzare le categorie di conoscenza e di vita che tale contesto offre allo stesso maturare della fede. Si tratta, inoltre, di interpretare la realtà in una fede capace di ascolto, per poter comprendere la Parola di Dio nell'esistenza e l'esistenza alla luce della Rivelazione e della tradizione ecclesiale e teologica;
- c) il servizio alla fede è esplicitato come servizio alla vocazione delle coscienze, ricordando la reciprocità come luogo di vita della Chiesa, l'intima costituzione sociale della coscienza personale, la partecipazione al vivere della società civile, l'impegno di solidarietà e giustizia costitutivamente appartenente alla fede e all'annuncio del vangelo.

2. Ricerca

Oltre che nell'impegno didattico quotidiano, la ricerca avviene attraverso quattro canali: il lavoro dei Settori, le attività degli Istituti di ricerca, le iniziative aperte al pubblico (promosse dai Settori o dagli Istituti di ricerca), la pubblicazione della rivista *Rassegna di Teologia* e delle specifiche Collane della Sezione.

I settori costituiscono il nucleo di gestazione e di condivisione della ricerca e della didattica. Oltre a occuparsi dell'organizzazione dei corsi con attenzione alla dimensione interdisciplinare, approfondiscono i contenuti di loro competenza e promuovono – nella misura del possibile – forme di aggiornamento e di collaborazione tra docenti. Soprattutto in vista della progettazione della didattica di II e III ciclo, i settori si fanno carico di un continuo rinnovamento dell'offerta formativa. Ciascun settore è presieduto da un Direttore eletto tra i docenti stabili dello stesso.

Gli Istituti di ricerca sono due: Filosofia e Storia del Cristianesimo. A essi si aggiunge la Scuola di alta formazione di arte e teologia, per allievi *post lauream*, che svolge anche compiti di docenza.

L'Istituto di Filosofia, istituito nel 1987, comprende al suo interno due Seminari stabili: il *Seminario di Epistemologia* e il *Seminario di Filosofia della religione*. L'attività di ricerca si sviluppa abitualmente in due fasi: un primo momento di confronto e di studio che vede più direttamente coinvolto il gruppo interdisciplinare e un secondo momento, aperto agli studenti e a un pubblico più vasto, che si realizza attraverso l'intervento di esperti. Tra le tematiche abitualmente approfondite si segnalano: il dibattito filosofico e teologico contemporaneo sul tema dell'interiorità nei suoi differenti livelli e implicazioni, la relazione tra Cristianesimo e filosofia del Novecento, la rilevanza della tradizione nel contesto pluralistico della cultura contemporanea, l'apporto della filosofia alla comprensione del nuovo umanesimo e alla lettura della complessità della realtà, sempre con l'attenzione all'integrazione tra la pluralità di competenze. Le pubblicazioni dell'Istituto sono per lo più presenti nelle Collane della Sezione.

L'Istituto di Storia del Cristianesimo «Cataldo Naro - vescovo e storico della Chiesa» lavora su quattro direttrici principali: la storia antica, in particolare indagando gli ambienti in cui si sono formati i Vangeli, con puntate sui primi secoli della Chiesa, anche in chiave interreligiosa; la storia contemporanea, cercando di focalizzare figure significative, come Don Milani e Lanza del Vasto; la storia delle diocesi d'Italia e poi in modo particolare di quelle campane; l'indagine sulle teologhe in Italia negli ultimi 40 anni e sulla presenza femminile dentro e intorno al Concilio Vaticano II (le *auditrices*, l'informazione, i movimenti). Le ricerche promuovono spesso giornate di studio aperte agli studenti e anche a un pubblico più vasto. L'Istituto si avvale anche di una specifica collana, "Oï Christianoi".

3. Conformità al Processo di Bologna

La struttura dei corsi in 3 cicli e l'attribuzione degli ECTS sono conformi al Processo di Bologna. Resta ferma la possibilità di ricorrere a una certa flessibilità nel sistema dei crediti per evitare che si realizzi una semplice traduzione del vecchio monte ore in ECTS.

I corsi accademici sono talvolta organizzati in base a moduli, soprattutto al II ciclo, ma i risultati dell'apprendimento sono monitorati a livello globale.

La Sezione studia e attua strategie alternative alle lezioni classiche per tutti i programmi offerti: seminari, laboratori, esercitazioni, progetti e gruppi di lavoro.

La valutazione degli studenti è adattata alla specificità di ciascuno dei 3 cicli e – almeno per il I ciclo – essa non è fortemente dipendente dall'esame finale, orale e scritto. Il *feedback* verso gli studenti è sempre effettivo e puntuale.

La didattica differenziata, di cui si dirà più avanti, consente agli studenti di sviluppare competenze di base quali *leadership*, capacità di presentare relazioni, utilizzo della tecnologia informatica, ecc. Il Decano, i Direttori di settore e il Segretario sono disponibili per incontrare gli studenti previo appuntamento.

offerta formativa

4. Accreditalamento MIUR

A partire dall'anno accademico 2017-2018 la PFTIM ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la richiesta di accreditalamento per l'erogazione dei corsi di aggiornamento e l'utilizzo della carta docente. Il 26 gennaio 2018, la nostra richiesta è stata accolta, da cui risulta che la Sezione San Luigi è un "Ente accreditalato ex art. 1, c. 5, Direttiva Accreditalamento Enti di Formazione 170, del 21 marzo 2016". Numerose iniziative della Sezione sono pertanto fuibili per l'aggiornamento.

IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

(1° ciclo)

PIANO DI STUDI

1. Impostazione generale

Il Piano di studi del Quinquennio si ispira a tre esigenze fondamentali:

- a) unificare maggiormente la proposta dei contenuti, così da favorire un migliore apprendimento e facilitare la sintesi all'interno dell'attuale pluralismo filosofico-teologico;
- b) rendere le didattiche più attive e appropriate, riducendo le lezioni cattedratiche e incrementando forme seminariali, gruppi di studio, ecc.;
- c) diminuire il numero dei corsi e degli esami.

Il Piano si struttura in un biennio filosofico e in un triennio teologico per un totale di 300 ECTS (in media 60 per anno), in conformità a quanto richiesto dal processo di Bologna. Al settore filosofico compete l'organizzazione del primo biennio, al triennio teologico afferiscono tre settori: biblico, dogmatico, vita cristiana.

2. Didattica

- a) Il Piano prevede *forme diversificate di didattica*: lezioni cattedratiche, seminari, gruppi di studio e di discussione, assemblee di dibattito e di approfondimento, elaborati scritti, corsi tutoriali e semitutoriali.
- b) Le *lezioni cattedratiche* indicano il senso generale dello studio in questione, il metodo da seguire e i nodi o le categorie più importanti.
- c) I *gruppi di studio* sono finalizzati principalmente ad approfondire e assimilare dei contenuti, in riferimento a un testo. I *gruppi di discussione* tendono in particolare alla problematizzazione e al confronto di opinioni, soprattutto attraverso una bibliografia, assumendo in tal caso la forma seminariale, o almeno seguendo dei questionari di ricerca e di orientamento. Le *assemblee di dibattito o di approfondimento* tendono a scopi simili ai gruppi di discussione, ma si realizzano nell'ambito dell'intera classe. Gli *elaborati scritti* mirano all'espressione chiara di alcuni punti particolari della materia e possono coronare un lavoro di gruppo o assembleare da parte del singolo studente, secondo i suoi personali interessi.
- d) I *corsi tutoriali* richiedono elaborati scritti, letture di approfondimento e verifiche. Il *corso semitutoriale* esige la frequenza almeno parziale alle lezioni cattedratiche, un elaborato scritto di approfondimento personale e la verifica finale.
- e) Per favorire un apprendimento proporzionato al tempo di studio degli studenti, i *gruppi di studio o di discussione e seminariali* sono riservati ai corsi con maggior numero di ECTS.

offerta formativa

- f) A queste forme di didattica si aggiungono: un *seminario minore* finalizzato alla lettura diretta di testi filosofici; un *seminario maggiore* che introduce l'esercitazione scritta di filosofia; un *seminario di sintesi* che introduce l'esercitazione scritta di teologia.

3. Le verifiche

- a) Le verifiche sono finali o *in itinere*. Le verifiche finali corrispondono al numero dei corsi e si svolgono perciò alla fine del semestre per i corsi semestrali e alla fine dell'anno per i corsi annuali.
- b) Il contenuto dell'esame finale di ogni corso è presentato con chiarezza da ciascun docente e può essere riassunto in un tesario sintetico o in altre forme ritenute idonee.
- c) Le verifiche effettuate *in itinere* riguardano sia i risultati dell'apprendimento che l'impegno e la partecipazione attiva. Normalmente sono di aiuto sia ai docenti che agli studenti per monitorare l'efficacia del loro lavoro. Per i corsi semestrali è preferibile che esse avvengano durante lo svolgimento del corso stesso e non in momenti particolari intesi come esami.
- d) La prova finale per il baccalaureato può avvenire secondo due modalità: un *seminario di sintesi*, che richiede la partecipazione attiva e introduce all'esercitazione scritta di teologia; una *dissertazione scritta o tesi*, a norma degli Statuti Generali (cf art. 30,7).

4. Corsi opzionali

- a) Per ampliare la proposta formativa, ogni studente è tenuto a includere nel suo curriculum di studi alcuni corsi opzionali, per un totale di 18 ECTS nell'arco del quinquennio. L'elenco completo dei corsi opzionali si trova alla fine della presentazione dei corsi di Filosofia e teologia (cf infra p. 54 e p. 88). Considerata la consistenza attribuita al Tirocinio dell'IRC (12 ECTS), esso può essere portato a termine anche dopo il conseguimento del Baccalaureato e sarà oggetto di specifica attestazione. Gli ECTS attribuiti al tirocinio indiretto rientrano nel numero richiesto per il conseguimento del titolo, quelli attribuiti al tirocinio diretto risultano eccedenti.
- b) In base ai recenti accordi intercorsi tra la CEI e il MIUR, le ultime quattro discipline sono necessariamente richieste per l'insegnamento della religione cattolica.
- c) I corsi opzionali per l'insegnamento della religione cattolica verranno proposti più volte nel corso del quinquennio.

IL BIENNIO FILOSOFICO

QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO ANNO ACCADEMICO 2019-2020

I ANNO

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre		
AEM19011 Introduzione alla filosofia (A. Lanzieri)	2	3
AEM19021 Epistemologia/1 (A. Trupiano)	2	3
AEM19051 Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA19011 Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA19021 Sociologia (G. Di Gennaro)	3	5
AA19031 Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA19041 Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	17	27
 2° Semestre		
AEM19022 Epistemologia/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM19042 Logica (A. Lanzieri)	2	3
AEM19062 Filosofia dell'essere/1 (G. Piccolo)	2	3
AA19042 Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA19052 Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI Seminario minore (E. Iula / A. Lanzieri)	1	2
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	13	21

II ANNO

3° Semestre		
AEM19071 Filosofia dell'essere/2 (G. Piccolo)	3	5
AEM19081 Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
AEM19091 Filosofia della natura (N. Lanza)	2	3
AA19061 Etica generale (E. Iula)	4	6
AA19071 Storia delle religioni (V. Petrarca)	3	5
AA19081 Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
SMA Seminario maggiore/1 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	2	3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	19	30

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati, sono conteggiati per il totale di ECTS necessari al curriculum. Lo studente è tenuto a realizzare un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, distribuiti compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

biennio filosofico

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
4° Semestre		
AA19092 Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA19102 Filosofia della religione (G. De Simone)	5	8
AA19112 Storia della filosofia contemporanea (S. Bongiovanni)	3	5
AB19012 Introduzione alla Sacra Scrittura (A. Guida)	3	5
ACF19012 Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
LM19022 Greco A (D. Garribba)	2	3
SMA Seminario maggiore/2 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	1	2
ESF19012 Esercitazione scritta di filosofia		3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	20	35

Seminario minore

SMI19012 Il sessantotto (E. Iula)
SMI19022 Il problema della scelta (A. Lanzieri)

Seminario maggiore

SMA19011- SMA19012 La questione dell'anima in filosofia (A. Lanzieri)
SMA19021- SMA19022 Realtà (A.M. Vitale)

Corsi opzionali per il biennio filosofico

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre		
CO19011 L'uomo nella visione del Concilio Vaticano II (F. Rizzo – P. Scarafoni)	2	3
CO19021 L'arte come <i>via revelationis</i> (G. Albano)	2	3
CO19031 Metodologia (L. Lepore)	2	3
2° Semestre		
CO19042 Musica Sacra (J.-A. Piqué)	2	3
CO19052 Tra l'umano e il disumano (E. Roncalli)	2	3
CO19062 Approcci filosofici alla sessualità (E. Iula)	2	3

Corsi integrativi

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
IL19011-IL19012 Lingua greca (D. Garribba)	4	6
IL19021-IL19022 Lingua latina (D. Garribba)	4	6
IL19031-IL19032 Lingua inglese I livello (M. Sebillio)	4	6
IL19041-IL19042 Lingua inglese II livello (M. Sebillio)	4	6
IL19051-IL19052 Lingua tedesca I livello (A. Patauner)	4	6
IL19061-IL19062 Lingua tedesca II livello (A. Patauner)	4	6
IL19091-IL19092 Lingua italiana (F. Impero)	4	6

* Per le integrazioni linguistiche, da 4 *credits* (6 *ECTS*): riconoscimento di 3 *ECTS* per un semestre (come corsi opzionali) solo per i corsi di lingua di secondo (e terzo) livello.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AEM19011. INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

(2 ore sett., 1° sem.: A. LANZIERI)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla specificità della pratica filosofica, al suo metodo e al suo linguaggio, con particolare attenzione al confronto con gli altri saperi e al rapporto tra “ragione e fede”; evidenziare le radici della riflessione filosofica e la relazione tra filosofia “implicita” e filosofia riflessa; avviare gli studenti alla lettura e all’analisi dei testi di alcune autorevoli voci della storia della filosofia. Durante il corso, l’antologia di testi filosofici proposta alla lettura degli studenti sarà accompagnata dalla presentazione di uno dei testi base di introduzione alla filosofia. Il corso prevede sia lezioni frontali che momenti seminariali.

BIBLIOGRAFIA

R. FABBRICHESI, *Cosa si fa quando si fa filosofia?*, Cortina, Milano 2017; J. ORTEGA Y GASSET, *Che cos’è la filosofia?*, Mimesis, Milano 2013; K. JASPERS, *Introduzione alla filosofia*, Raffaello Cortina, Milano 2010; GIOVANNI PAOLO II, Enciclica *Fides et ratio*. Dispense del professore.

Testi di approfondimento: R. BODEL, *Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia*, Zanichelli, Bologna 2005; M. FOUCAULT, *Discorso e verità nella Grecia antica*, Donzelli, Roma 2005; M. HEIDEGGER, *Che cos’è la metafisica?*, Adelphi, Milano 1987; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1983; I. KANT, *Che cosa significa orientarsi nel pensiero?*, Adelphi, Milano 1996; PLATONE, *La Repubblica*, BUR, Milano 2007.

AEM19021. EPISTEMOLOGIA/1

(2 ore sett., 1° sem.: A. TRUPIANO)

La riflessione sulla problematica della conoscenza, articolata in due semestri, intende promuovere l’intensificazione critica della conoscenza di sé e la consapevolezza del proprio dinamismo intenzionale. Proponendo agli studenti di verificare in se stessi l’articolazione dinamica della struttura della conoscenza, sarà sottolineata in modo particolare la relazione tra oggettività della conoscenza e autenticità del vivere umano.

Attraverso un itinerario sia storico che teoretico, saranno presi in considerazione gli snodi salienti della riflessione occidentale sulla conoscenza con particolare attenzione al modello del realismo critico, sia in riferimento alla filosofia di Tommaso d’Aquino che alla luce delle principali istanze dell’epistemologia contemporanea. Particolare attenzione sarà dedicata ad alcune questioni fondamentali quali la relazione soggettività/oggettività, la differenza tra relatività e relativismo, il rapporto tra storicità e pluralismo, la possibilità di orientarsi nella complessità.

Le lezioni frontali saranno accompagnate periodicamente da riflessioni di gruppo e discussioni collettive sui testi e sui temi proposti.

BIBLIOGRAFIA

B. LONERGAN, *Ragione e fede di fronte a Dio*, Queriniana, Brescia 1977; S. MURATORE, *Intelligentia et esse. La dottrina tomista del conoscere*, D'Auria, Napoli 1984; M. POLANYI, *La conoscenza personale. Verso una filosofia post-critica*, Rusconi, Milano 1990; I. LAKATOS – A. MUSGRAVE (edd.), *Critica e crescita della conoscenza*, Feltrinelli, Milano 1993; P. WATZLAWICK (ed.), *La realtà inventata. Contributi al costruttivismo*, Feltrinelli, Milano 1992; G. BOCCHI – M. CERUTI (edd.), *La sfida della complessità*, Feltrinelli, Milano 1994; E. MORIN – A.B. KERN, *Terra-Patria*, Raffaello Cortina, Milano 1994; K. POPPER, *Congetture e confutazioni. Lo sviluppo della conoscenza scientifica*, Il Mulino, Bologna 2009; D. GILLIES – G. GIORELLO, *La filosofia della scienza nel XX secolo*, Laterza, Roma-Bari 2002; R. CORVI (ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Utet Università, Novara 2007; M. DE CARO – M. FERRARIS (edd.), *Bentornata realtà. Il nuovo realismo in discussione*, Einaudi, Torino 2012; M. FERRARIS, *Manifesto del nuovo realismo*, Laterza, Roma-Bari 2014; M. CERUTI, *Il tempo della complessità*, Raffaello Cortina, Milano 2018. Dispense del Professore.

AEM19051. ESTETICA (2 ore sett., 1° sem.: A.M. VITALE)

Articolato in due parti, il corso ha come obiettivo di chiarire la natura dell'estetica come scienza filosofica avente per oggetto la riflessione sul bello e sull'arte e, dunque, di spiegare la sua collocazione all'interno della storia del pensiero metafisico-teologico dell'Occidente. Nella prima parte verrà anzitutto ricostruita la storia dell'estetica tra Antichità e Medioevo seguendo l'operare di due tradizioni speculative: le estetiche dell'ordine e le estetiche del simbolo. Verrà inoltre fornita un'illustrazione di alcuni problemi fondamentali quali i rapporti tra arte e natura e tra arte e tecnica nell'estetica antica; il *pulchrum* come trascendentale nella tradizione speculativa medioevale e rinascimentale. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti della riflessione estetico-metafisica presente nel *Corpus Dionysianum*, nonché la loro incidenza nella storia dell'estetica occidentale sino alle soglie della modernità.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: W. TATARKIEWICZ, *Storia dell'estetica*, 3 voll., Einaudi, Torino 1979-1980; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, I. *La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 1975; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, IV. *Nello spazio della metafisica. L'antichità*, Jaca Book, Milano 1977; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, V. *Nello spazio della metafisica. L'epoca moderna*, Jaca Book, Milano 1978; U. ECO, «Arte e bellezza nel pensiero medievale», in ID., *Scritti sul pensiero medievale*, Bompiani, Milano 2012; S. GIVONE, *Storia dell'estetica*, Laterza, Roma-Bari 2011²; L. MOSCATO ESPOSITO, *Immagini. Corso di estetica*, PFTIM, Napoli 2004².

Per la seconda parte: DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2009; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II. *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978.

AA19011. PSICOLOGIA
(2 ore sett., 1° sem.: C. DI FILIPPO)

Il corso si propone due *obiettivi*: introdurre allo studio della Psicologia, offrendo agli studenti i concetti basilari per orientarsi tra i differenti modelli, scuole, indirizzi e approcci esistenti; avvicinare gli studenti allo studio della personalità secondo le diverse prospettive teoriche. Argomenti trattati: definizione, scopi e metodi della Psicologia; scuole e modelli (psicoanalisi, comportamentismo, cognitivismo, indirizzo fenomenologico-esistenziale); la conoscenza simbolica e i diversi livelli di consapevolezza; le variabili della personalità (l'influenza della cultura postmoderna, le basi biologiche della p., come l'ambiente modella la p.); stili cognitivi, comunicativi, relazionali, emotivi.

BIBLIOGRAFIA

Testo base: L. TAPPATÀ, *Personalità e differenze individuali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.
Per approfondimenti: A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 1985; A.M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2006; F. IMODA, *Sviluppo umano psicologia e mistero*, Piemme, Casale Monferrato 1995; G. ARIANO, *Diventare uomo. L'antropologia della psicoterapia d'integrazione strutturale*, Armando, Roma 2000.

AA19021. SOCIOLOGIA
(3 ore sett., 1° sem.: G. DI GENNARO)

Il corso fornirà le conoscenze necessarie per affrontare le domande circa la formazione e la tenuta della società; l'individuazione delle relazioni sociali e dei processi che investono una comunità locale. L'obiettivo generale di una tale formazione sociologica come concezione razionale dell'attività scientifica è assicurare la competenza analitica e interpretativa del costituirsi delle relazioni sociali nel quadro degli interventi resi necessari dalle modificazioni sociali, delle comunità locali e dalle interdipendenze con i contesti più ampi legati agli effetti della globalizzazione e del mutamento sociale. Sarà dato spazio ai più recenti contributi di autori quali Giddens, Beck, Elster, Boudon, Bauman.

Tra le tante, verranno presentate le seguenti problematiche concettuali: il dilemma epistemologico tra comprensione e spiegazione; la cultura e il sistema simbolico-culturale; l'identità soggettiva; la formazione dei gruppi sociali; la disuguaglianza sociale e la stratificazione sociale; autorità e potere; le istituzioni sociali; devianza e criminalità; la religione e i conflitti religiosi; la globalizzazione e il processo di individualizzazione.

Le lezioni frontali supportate da *slides* saranno declinate con esempi concreti di vita sociale. Gli obiettivi saranno dispiegati in fasi intermedie sottoposte a valutazioni per adattare, ovvero migliorare le modalità formative (*double loop learning*).

BIBLIOGRAFIA

R. CIPRIANI (ed.), *Nuovo Manuale di Sociologia*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2016; G. DI GENNARO, «Variabilità dell'affidamento al soprannaturale nelle società avanzate. Oltre le tesi della secolarizzazione», in *Humanitas* 64(1/2009) 91-125. Isteriori indicazioni bibliografiche e materiali saranno forniti durante il Corso.

AA19031. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
(3 ore sett., 1° sem.: V. PETITO)

Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza del pensiero greco e ad un primo approccio ai testi della filosofia antica. La nascita della filosofia sarà presentata come un nuovo paradigma culturale: si svilupperanno alcune tematiche centrali quali il problema cosmologico e ontologico nel pensiero dei presocratici e la dialettica socratica. Sarà dedicata particolare attenzione allo studio della filosofia platonica e aristotelica. Le lezioni saranno frontali e interattive, accompagnate da gruppi di studio.

BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001; ID. (ed.), *I presocratici. Testimonianze e frammenti*, Bompiani, Milano 2006; PLATONE, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2010; ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Milano 1998; P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi, Torino 2010; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2008; H. KRÄMER, *Platone e i fondamenti della metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1982; K. GAISER, *Platone come scrittore filosofico. Saggi sull'ermeneutica dei dialoghi platonici*, Bibliopolis, Napoli 1984; G. REALE, *Autotestimonianze e rimandi dei dialoghi di Platone alle "dottrine non scritte"*, Bompiani, Milano 2008; E. BERTI, *Studi aristotelici*, Morcelliana, Brescia 2012; ID., *Aristotele nel Novecento*, Laterza, Roma-Bari 2008; ID., *Tradurre la Metafisica di Aristotele*, Morcelliana, Brescia 2017.

AA19041. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1
(3 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI)

Il corso ha come obiettivi: 1. l'appropriazione critica di alcune nozioni e problematiche fondamentali della riflessione antropologica, anche attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi; 2. attivare una riflessione personale sull'uomo capace di tenere insieme l'apertura alla cultura contemporanea e l'appartenenza matura alla fede. Il corso indaga il costituirsi dell'Antropologia come disciplina filosofica dal punto di vista delle questioni teoriche fondamentali sull'uomo anche nel loro rimando storico. A partire dalla questione dell'esperienza, l'ambito ontologico dell'indagine viene chiarito in rapporto alle discipline scientifiche contemporanee (rapporto mente-cervello) e alle altre discipline

umanistiche (le antropologie culturali). Il percorso storico considera, inoltre, la nascita dell'uomo nel mito, nella filosofia e nell'esperienza biblica, soffermandosi poi in particolare sulla rinascita della disciplina nel '900 attraverso le riflessioni di M. Scheler, A. Gehlen e H. Plessner.

Insieme alle lezioni e alle letture guidate dei testi, il corso prevede interventi da parte degli studenti (con il metodo della *repetitio*, della ripresa critica e degli interventi dei gruppi studio) e la redazione di un *dossier* di lavoro sintetico conclusivo da preparare secondo modalità concordate. Il *dossier* viene discusso in un colloquio finale con il docente durante il lo studente dovrà mostrare di essersi appropriato delle nozioni trattate nel corso e sarà invitato a una riflessione critica personale.

BIBLIOGRAFIA

Manuali: S. BONGIOVANNI, *Percorsi dell'esperienza. Dio nell'uomo, l'uomo in Dio*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2000⁵; R. MARTINELLI, *Uomo, natura, mondo. Il problema antropologico in filosofia*, Il Mulino, Bologna 2004; M.T. PANSERA, *Antropologia filosofica*, Mondadori, Milano 2003.

Testi di approfondimento: S. BONGIOVANNI, *Affidati a noi stessi. Lo spirituale nell'esperienza umana*, ProGet edizioni, Padova 2012; M. DE CARO – A. LAVAZZA – G. SARTORI (ed.), *Siamo davvero liberi? Le neuroscienze e il mistero del libero arbitrio*, Codice Edizioni, Torino 2010; U. GALIMBERTI, *Il corpo*, Feltrinelli, Milano 1997⁷; J. GREISCH, *Qui sommes-nous? Chemins phénoménologiques vers l'homme*, Peeters Pub & Booksellers, Louvain 2009; V. MELCHIORRE, *Corpo e persona*, Marietti, Genova 1995²; B. MONDIN, *Storia dell'antropologia filosofica*, 2 voll., EDB, Bologna 2001-2002; P. RICOEUR, *Anthropologie philosophique. Ecrits et Conférences*, Seuil, Paris 2013; I. TATTERSALL, *Il cammino dell'uomo. Perché siamo diversi dagli altri animali*, Bollati Boringhieri, Torino 2011; M. TOMASELLO, *Unicamente umani. Storia naturale del pensiero*, Il Mulino, Bologna 2014.

AEM19022. EPISTEMOLOGIA/2
(3 ore sett., 2° sem.: A. TRUPIANO)

Per la descrizione cf p. 37: AEM19021. EPISTEMOLOGIA/1

AEM19042. LOGICA
(2 ore sett., 2° sem.: A. LANZIERI)

Il corso si propone di evidenziare gli elementi essenziali della logica formale, e altresì di mettere in rilievo le strutture logiche fondamentali del discorso, al fine di favorire negli studenti l'acquisizione di strumenti utili allo sviluppo della capacità critica e argomentativa, in relazione al più ampio contesto della filosofia della conoscenza. La prima parte del corso intende ripercorrere le tappe più significative della storia della logica.

biennio filosofico

Nella seconda parte saranno forniti gli strumenti essenziali per comprendere la logica del primo ordine: connettivi logici, tavole di verità, regole di inferenza. Il corso si svolgerà in lezioni frontali ed esercitazioni.

BIBLIOGRAFIA

I.M. COPI – C. COHEN, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1999; D. MASSARO, *Questioni di verità*, Liguori, Napoli 2005; F. BERTO, *Logica da zero a Gödel*, Laterza, Roma-Bari 2010; G. PICCOLO, *Il predicatore intelligente. Manuale di logica per la teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014. Dispense del Professore.

AEM19062. FILOSOFIA DELL'ESSERE/1

(2 ore sett., 2° sem.: G. PICCOLO)

Questa prima parte del corso intende offrire il vocabolario e i concetti fondamentali della metafisica. Bisognerà considerare pertanto due direzioni: il sorgere della domanda su che cosa c'è e l'interrogativo sul fondamento di quello che c'è (e la relazione tra quello che c'è). Metafisica e ontologia cominciano così il loro viaggio. La riflessione teorica incontrerà lo sviluppo storico della metafisica soprattutto attraverso Aristotele, Tommaso e Heidegger. Se da un lato emergeranno le proprietà dell'essere, bisognerà però inevitabilmente sostare anche davanti al nulla e al mistero del male.

BIBLIOGRAFIA

L. CLAVELL – M. PÈREZ DE LABORDA, *Metafisica*, EDUSC, Roma 2006; B. MONDIN, *Ontologia e metafisica*, ESD, Bologna 2007; G. GALLUZZO, *Breve storia dell'ontologia*, Carocci, Roma 2011; P. GILBERT, *La pazienza d'essere. Metafisica, l'analogia e i trascendentali*, GBP, Roma 2015.

AA19042. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/2

(2 ore sett., 2° sem.: S. BONGIOVANNI)

Per la descrizione cf p. 40: AA19041. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1

AA19052. STORIA DELLA FILOSOFIA PATRISTICA E MEDIEVALE

(3 ore sett., 2° sem.: A.M. VITALE)

Il corso ha, nella sua prima parte, lo scopo di tracciare nelle sue linee essenziali lo sviluppo della riflessione filosofica occidentale dai Padri apologeti sino alla crisi della Scolastica nel secolo XIV. Entro questa cornice generale, un'attenzione particolare sarà

dedicata alla tradizione platonica da san Giustino alla scuola di Chartres, ai caratteri dell'influsso greco-arabo nel secolo XIII, infine alla tendenza nominalista da Roscellino (sec. XI) a Guglielmo di Ockham.

Nella seconda parte ci si concentrerà invece sul modello di ragione proposto da Anselmo d'Aosta, quella «ragione orante» che cerca i propri criteri «nel rapporto dialogico con la verità eterna» (H.U. von Balthasar).

Per un approccio più consapevole e fondato ai temi trattati durante il corso, l'illustrazione di essi sarà accompagnata dalla presentazione e dalla lettura di brevi testi filosofici medievali particolarmente significativi.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano 2006; M. BORRIELLO – A.M. VITALE, *Princeps philosophorum. Platone nell'Occidente tardo-antico, medievale e umanistico*, Città Nuova, Roma 2016; G. REALE – D. ANTISERI – M. BALDINI, *Antologia filosofica, I. Antichità e Medioevo*, La Scuola, Brescia 1990; M. BETTETINI – L. BIANCHI – C. MARMO – P. PORRO, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina, Milano 2004.

Per la seconda parte: ANSELMO D'AOSTA, *Perché un Dio uomo? Lettera sull'incarnazione del Verbo*, ed. A. Orazzo, Città Nuova, Roma 2016; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II. *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978, 189-234; A. ORAZZO, *Analogia libertatis. La libertà tra metafisica e storia in sant'Anselmo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

SECONDO ANNO

AEM19071. FILOSOFIA DELL'ESSERE/2

(3 ore sett., 3° sem.: G. PICCOLO)

Il corso si propone di rileggere le categorie principali della metafisica attraverso la dinamica della decisione. Prima ancora che una questione antropologica o etica o spirituale, il processo decisionale può essere compreso solo alla luce degli elementi di carattere metafisico che esso implica: il divenire e l'identità, il desiderio, il tempo, la vaghezza della realtà, l'universale e il particolare, la libertà e la responsabilità, il discernimento e la possibilità del male.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia di riferimento sarà indicata a inizio corso.

AEM19081. ERMENEUTICA

(2 ore sett., 3° sem.: A. TRUPIANO)

Preso atto della svolta dell'ermeneutica contemporanea, il corso intende superare l'equivoco secondo cui l'interpretazione consista in una mera tecnica di lettura dei testi e aiutare a considerare le ragioni per le quali il comprendere costituisce la modalità di fondo dell'esistenza umana.

Dopo una breve ricognizione storica del problema, si affronteranno alcuni nodi teorici significativi quali il rapporto con la tradizione, il ruolo delle precomprensioni, la storicità dell'esistenza, la mobilità e la pluralità degli orizzonti, la dimensione etico-esistenziale inerente al carattere dialogico del comprendere, l'inclusione dell'altro nel paesaggio politico contemporaneo. Gadamer e Habermas, i due autori di riferimento, aiuteranno a riflettere sulla dimensione intersoggettiva dell'esistenza e sulla fecondità insita nella comunicazione linguistica.

Il corso si svolgerà in lezioni frontali, analisi di testi, approfondimenti personali, discussioni in assemblea.

BIBLIOGRAFIA

A. TRUPIANO, *Sulle tracce dell'altro. Percorsi di ermeneutica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; H.G. GADAMER, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1983; ID., *Il problema della coscienza storica*, Guida, Napoli 1974; ID., *La responsabilità del pensare. Saggi ermeneutici*, Vita e Pensiero, Milano 2002; ID., *Linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2005; ID., *Che cos'è la verità. I compiti di un'ermeneutica filosofica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2012; D. DI CESARE, *Gadamer*, Il Mulino, Bologna 2007; J. GRONDIN, *L'ermeneutica*, Queriniana, Brescia 2012; M. FERRARIS, *Storia dell'ermeneutica*, Bompiani, Milano 1997⁴; L. PERISSINOTTO, *Le vie dell'interpretazione nella filosofia contempo-*

ranea, Laterza, Roma-Bari 2002; D. DAVIDSON, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*, Raffaello Cortina, Milano 2003; K.O. APEL – H.G. GADAMER – J. HABERMAS, *Ermeneutica e critica dell'ideologia*, Queriniana, Brescia 1992; J. HABERMAS, *Verità e giustificazione*, Laterza, Roma-Bari 2001; G. DE SIMONE – A. TRUPIANO (edd.), *Dare a pensare. Esercizio della ragione e fecondità della tradizione*, Cittadella, Assisi 2015; S. RODOTÀ, *Solidarietà. Un'utopia necessaria*, Laterza, Roma-Bari 2014; D. DI CESARE, *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017.

AEM19091. FILOSOFIA DELLA NATURA

(2 ore sett., 3° sem.: N. LANZA)

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura, e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell'ambito scientifico. Si intende illustrare il legame che esiste fra filosofia della natura e della scienza, nelle loro relazioni spesso problematiche con le scienze naturali e matematiche. Raccogliendo la sfida che l'Enciclica *Fides et ratio* profila al n. 83, di «saper compiere il passaggio, tanto necessario quanto urgente, dal *fenomeno* al *fondamento*» per affermare una «filosofia di portata autenticamente metafisica, capace cioè di trascendere i dati empirici per giungere, nella sua ricerca della verità, a qualcosa di assoluto, di ultimo e di fondante», sarà obiettivo di questo corso concentrare l'attenzione sulla questione dei fondamenti sia epistemologici che ontologici degli enti fisici, per cercare di comprendere il difficile ma non impossibile rapporto tra scienza e metafisica, e in ultimo tra scienza, metafisica e teologia.

Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica di ciò che s'intende con la nozione di natura, non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito della mentalità scientifica.

BIBLIOGRAFIA

G. BASTI, *Filosofia della natura e della scienza, I. I fondamenti*, LUP, Roma 2002; L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Roma 2010; F. AGNOLI – A. BARTELLONI, *Scienziati in tonaca. Da Copernico, padre dell'eliocentrismo, a Lemaitre, padre del Big Bang*, La Fontana di Siloe, Torino 2018; GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Fides et Ratio*.

AA19061. ETICA GENERALE

(4 ore sett., 3° sem.: E. IULA)

Il corso intende fornire gli strumenti necessari per leggere le situazioni in cui il soggetto e la collettività sono chiamati a discernere, decidere e agire. La prima parte del corso sarà concentrata sull'acquisizione di un linguaggio di base. Verranno presentate alcune tra le principali scuole di pensiero etico in seno alla storia della filosofia, con partico-

lare attenzione al filone platonico, aristotelico e kantiano. Sono previste lezioni frontali, letture in classe di alcuni brani più significativi ed esercitazioni su alcuni casi concreti, in modo da favorire l'applicazione degli insegnamenti teorici sui casi pratici.

BIBLIOGRAFIA

ARISTOTELE, *Etica nicomachea*, Bompiani, Milano 2000 (oppure l'edizione della Laterza); M. FOUCAULT, *L'ermeneutica del soggetto*, Feltrinelli, Milano 2016; J. HABERMAS, *La condizione intersoggettiva*, Laterza, Bari 2007; I. KANT, *critica della ragion pratica*, Laterza, Bari 2012; I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1997; I. KANT, *La metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1983; A. MCINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando, Roma 2007; PLATONE, *Alcibiade primo, La Repubblica, libro VI*; P. RICCEUR, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 2016; M. SCHELER, *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, Bompiani, Milano 2013.

AA19071. STORIA DELLE RELIGIONI

(3 ore sett., 3° sem.: V. PETRARCA)

Il corso si propone tre obiettivi principali: introdurre alla storia e alle teorie della disciplina; favorire la consapevolezza metodologica per lo studio dei fenomeni religiosi nel loro funzionamento di base e nei loro dinamismi storici; misurare l'efficacia dei metodi d'indagine applicandoli a casi concreti di studio.

L'insegnamento riguarderà: le nozioni fondamentali della disciplina; il metodo comparativo nello studio delle religioni; la lettura critica di alcuni classici della storia e dell'antropologia delle religioni; l'esame di fenomeni originati dall'incontro tra cristianesimo e religioni non missionarie.

BIBLIOGRAFIA

Tra i testi illustrati durante il corso, lo studente ne sceglierà uno che leggerà direttamente e che sarà argomento d'esame. Le altre letture dirette riguarderanno: G. FILORAMO – M. MASSENZIO – M. RAVERI – P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni* [1998], Laterza, Roma-Bari 2017; E. DE MARTINO, *Morte e pianto rituale nel mondo antico. Dal lamento funebre antico al pianto di Maria* [1958], Bollati Boringhieri, Torino 2008.

AA19081. STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

(3 ore sett., 3° sem.: V. PETTITO)

Il corso si propone, in primo luogo, di introdurre gli studenti alla storia del pensiero moderno, affrontando le problematiche fondamentali che attraversano la riflessione filosofica e, in secondo luogo, di offrire una riflessione critica su questioni quali soggettività/soggetto, verità, ragione.

Sarà dedicata particolare attenzione alla filosofia dei secoli XVII e XVIII, con l'approfondimento di alcuni sistemi filosofici chiave e alcune opere: il *Discorso sul metodo* e le *Meditazioni di filosofia prima* di René Descartes; la *Critica della ragion pura* e la *Critica della ragion pratica* di Immanuel Kant.

Sono previste lezioni frontali e interattive, discussioni di gruppo.

BIBLIOGRAFIA

N. ABBAGNANO, *Storia della filosofia, 2. La filosofia del Rinascimento. La filosofia moderna nei secoli XVII e XVIII*, UTET, Torino 1993; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Laterza, Roma-Bari 1998; ID., *Meditazioni Metafisiche*, Laterza, Roma-Bari 1997; I. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 2010; ID., *Critica della ragion pratica*, Laterza, Roma-Bari 2010; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1961; K. JASPERS, *I grandi filosofi*, Longanesi & C., Milano 1973; H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 2008; M. HORKHEIMER – TH.W. ADORNO, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino 2010; M. IVALDO, *Ragione pratica. Kant, Reinhold, Fichte*, ETS, Pisa 2012.

AA19092. ETICA SPECIALE (2 ore sett., 4° sem.: V. PETITO)

Il corso intende tracciare un itinerario sulla “sensibilità come virtù” attraverso la riflessione di tre pensatrici: Edith Stein, Simone Weil e Hannah Arendt. Si considereranno in particolar modo alcune questioni chiave: il significato della sensibilità nella tradizione filosofica tra Aristotele e Kant; “il senso dell’alterità dell’altro”; i concetti di Compassione, Perdono e Promessa.

A partire dalla comprensione fenomenologica del problema dell'*Einfühlung*, nell’ottica di una soggettività incarnata, si cercherà di interrogarsi sulla possibilità di pensare un’etica del sentire che articoli la sensibilità come virtù.

Sono previste lezioni frontali e interattive.

BIBLIOGRAFIA

ARISTOTELE, *L'anima*, Bompiani, Milano 2001/2014; I. KANT, *Che cosa significa orientarsi nel pensiero*, Adelphi, Milano 1996; E. STEIN, *Il problema dell'empatia*, Studium, Roma 1996; ID., “Che cos’è la fenomenologia?”, in ID., *La ricerca della verità. Dalla fenomenologia alla filosofia cristiana*, Città Nuova, Roma 1993; S. WEIL, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2008; ID., *L'ombra e la grazia*, Bompiani, Milano 2002; H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 2008; ID., *Responsabilità e giudizio*, Einaudi, Torino 2003; ID., *Nel deserto del pensiero. Quaderni e Diari 1950-1973*, Neri Pozza Editore, Vicenza 2007; ID., *La vita della mente*, Il Mulino, Bologna 2009; E. LEVINAS, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano 1983; ID. *Di Dio che viene all'idea*, Jaca Book, Milano 1986; V. JANKÉLÉVITCH, *La menzogna e il malinteso*, Raffaello Cortina, Milano 2000; M. SCHELER, *Il pentimento*, Castelveccchi, Roma 2014; P. RICOEUR, *Hannah Arendt*, Morcelliana, Brescia 2017; A. ALES BELLO, *Edith Stein o dell'armonia. Esistenza, pensiero e fede*, Stu-

dium, Roma 2009; E. BACCARINI, *La soggettività dialogica*, Aracne, Roma 2000; V. PETTITO, “Il concetto di empatia come esperienza trascendentale del simile e dell’estraneo”, in *Aquinas* LV (2012/3) 473-483; ID., “Empatia e relazione etica”, in *Fenomenologia dell’Einfühlung. Studi su E. Stein*, a cura di N. Salato, Diogene, Campobasso 2016; ID., “Prossimità e significazione. Una riflessione su Emmanuel Levinas” in <https://mondodomeni.org/dialegesthai/vp04.htm>, 2018.

AA19102. FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(5 ore sett., 4° sem.: G. DE SIMONE)

Gli obiettivi del corso sono: individuare nell’esperienza religiosa ciò che accomuna le religioni; sviluppare una riflessione sistematica sull’esperienza religiosa che si costruisca come una “filosofia seconda”; rintracciare l’essenza della religione e accertarne criticamente il fondamento ontologico e veritativo; riconoscere nell’esperienza religiosa, in quanto esperienza propriamente umana, “il fare di Dio”.

Dopo un’introduzione dedicata alla definizione su base storico-critica dello statuto epistemologico della disciplina, l’itinerario si articolerà in tre momenti fondamentali: il momento fenomenologico, volto a rilevare l’essenza della religione (nella considerazione del linguaggio dell’esperienza religiosa e della correlazione soggetto-oggetto propria dell’atto religioso); il momento ermeneutico rivelativo del valore della religione (prendendo in esame il conflitto delle ermeneutiche e la fondazione di un’ermeneutica dell’esperienza religiosa in chiave di trascendenza); il momento critico-veritativo, inteso ad accertare la verità ontologica e il fondamento rivelativo della esperienza religiosa quale autentica esperienza della trascendenza.

Il corso si costruirà come un percorso sistematico in cui alle lezioni frontali si accompagnerà il confronto seminariale con alcuni tra i grandi classici della filosofia della religione e dello studio fenomenologico dell’esperienza religiosa. Gli studenti saranno aiutati ad acquisire gli strumenti per comprendere l’esperienza religiosa, imparando a rapportarsi alla diversità dei metodi e delle letture interpretative.

BIBLIOGRAFIA

C. GRECO, *L’esperienza religiosa. Essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; G. DE SIMONE, «Unità e pluralità dell’esperienza religiosa», in AA.VV., *I semi del Verbo nel pluralismo religioso, teologico e filosofico. Atti del XVII corso dei Simposi rosminiani 23-26 agosto 2016*, Edizioni Rosminiane, Stresa 2017, 101-116; ID., «Filosofia della religione e mistica», in L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO, *Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016, 825-829; G.F. SCHLEIERMACHER, *Discorsi sulla religione*, a cura di S. Spera, Queriniana, Brescia 1989; G.W.F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, a cura di R. Garaventa – S. Achella, Guida, Napoli 2003; W. DILTHEY, «Il problema della religione», in ID., *Ermeneutica e religione*, Patron, Bologna 1970; M. SCHELER, *L’eterno nell’uomo*, a cura di U. Pellegrino, Logos, Roma 1991; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1984; R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1987; R. GUARDINI, *Fede, religione, espe-*

rienza. *Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1984; M. HENRY, *Parole del Cristo*, tr. it. di G. Sansonetti, Queriniana, Brescia 2003; I. MANCINI, *Opere scelte*, I. *Filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 2007; P. RICOEUR, *Il conflitto delle interpretazioni*, tr. it. Jaca Book, Milano 1999³; G. LORIZIO, *La logica del paradosso*, PUL, Roma 2001.

Le pagine oggetto di studio saranno indicate nello svolgimento del corso.

AA19112. STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA
(3 ore sett., 4° sem.: S. BONGIOVANNI)

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza e alla riflessione critica di alcune fondamentali problematiche del pensiero contemporaneo, abilitandolo alla lettura personale dei testi. Dopo la presentazione di alcune problematiche storiche e culturali del '900, viene introdotto il pensiero di Nietzsche. Approfondendo la scissione tra filosofia analitica e continentale, sono discusse in particolare le posizioni di G. Frege, E. Husserl, L. Wittgenstein, M. Heidegger.

Il corso prevede lezioni frontali e la partecipazione attiva degli studenti anche attraverso le riprese sintetiche delle lezioni (*repetitio*). Lo studente sarà valutato sulla base delle sue capacità di presentare e di discutere con un linguaggio appropriato i temi e i testi trattati durante le lezioni, insieme ad alcuni approfondimenti che verranno indicati nella bibliografia di riferimento.

BIBLIOGRAFIA

F. CIOFFI ET ALII, *Arché. La filosofia da Schopenhauer al dibattito attuale*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori-Pearson, Milano 2014; *Il discorso filosofico*, IIIb. *Novecento e oltre*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori-Pearson, Milano 2014; C. ESPOSITO – P. PORRO, *Filosofia contemporanea*, in collaborazione con Giusi Strummiello, Laterza, Roma-Bari 2010; G. REALE – D. ANTISERI, *Storia della Filosofia*. 3. *Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1997; P. ROSSI (ed.), *La filosofia. Stili e modelli teorici del Novecento*, IV, UTET, Torino 1995.

AB19012. INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA
(3 ore sett., 4° sem.: A. GUIDA)

Il corso, che funge da “portale di ingresso” allo studio della Bibbia nel percorso accademico, si prefigge di introdurre lo studente a un corretto approccio alla Sacra Scrittura quale documento pluridimensionale (storico, religioso, culturale e antropologico). A tal fine, nel suo percorso, offre tre chiavi di lettura: l’ambiente (linee essenziali di geografia, archeologia e storia di Israele e del mondo greco-romano); il testo: formazione e trasmissione (AT, NT, Apocrifi), con cenni alle principali questioni di critica testuale; l’ermeneutica (metodi, strumenti e sussidi). A ognuna di queste parti corrisponde una

biennio filosofico

prova “in itinere”, volta a facilitare un processo di acquisizione di mentalità e di una convinta motivazione dell’importanza dello studio della Sacra Scrittura.

BIBLIOGRAFIA

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2018²²; M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphè 1), Elledici, Leumann 2015; L. MAZZINGHI, *Storia d’Israele. Dalle origini al periodo romano* (Studi biblici 56), EDB, Bologna 2007; R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), Elledici, Leumann 2006; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, Paoline, Cinisello Balsamo 1998.

ACF19012. INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

(2 ore sett., 4° sem.: F. GIANFREDA)

In vista del percorso formativo del triennio teologico, s’intende proporre agli studenti del biennio filosofico una presentazione introduttiva della teologia cristiana, illustrandone la storia e presentando due modelli di teologia dogmatica dell’epoca contemporanea, tratti rispettivamente dal *Corso fondamentale sulla fede* di Karl Rahner, e dall’*Introduzione al cristianesimo* di Joseph Ratzinger.

Il corso si svolgerà con insegnamento magistrale.

BIBLIOGRAFIA

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La Teologia oggi: Prospettive, Principi e Criteri*, LEV, Città del Vaticano 2012; F. GIANFREDA, *Il dibattito sulla «natura pura» tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007; F. GIANFREDA, «I seminatori del Concilio», in *Popoli* 10 (2014) 46-50; F. GIANFREDA, «La spiritualità del Sacro Cuore secondo Karl Rahner», in *Il messaggio del Cuore di Gesù* 9 (2018) 32-35; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; K. RAHNER, «Storia della teologia», in *Sacramentum Mundi*, VIII, ed. K. Rahner, Morcelliana, Brescia 1974, 335-346; K. RAHNER, «Teologia», in *Sacramentum Mundi*, VIII, ed. K. Rahner, Morcelliana, Brescia 1974, 209-225; K. RAHNER, «Teologia trascendentale», in *Sacramentum Mundi*, VIII, ed. K. Rahner, Morcelliana, Brescia 1974, 347-353; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2012.

LM19022. GRECO A

(2 ore sett., 4° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso intende abilitare lo studente alla comprensione delle strutture morfosintattiche di un brano neotestamentario in lingua originale, con particolare attenzione ai testi tratti dal Vangelo di Marco.

Il corso approfondirà la morfologia della parola (sostantivi, aggettivi, pronomi); la sintassi dei casi il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco. Le lezioni si articolano, di norma, in due momenti: il primo è dedicato all'osservazione di fenomeni linguistici presenti in passi neotestamentari opportunamente selezionati; il secondo prevede un'attività laboratoriale in cui lo studente dovrà svolgere, da solo o in gruppo, lavori di analisi e/o manipolazione del testo.

Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

BIBLIOGRAFIA

F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi*, a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (edd.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma.

SEMINARIO MINORE

SMI19012. IL SESSANTOTTO

(1 ora sett., 2° sem.: E. IULA)

Il seminario si propone di esplorare la rilevanza filosofica dei movimenti studenteschi e operai che presero avvio nel '68. Ne verranno presentate le premesse, alcune fasi salienti, nonché l'influenza sui comportamenti e sulle mentalità. In ultimo verrà presa in considerazione l'attualità del movimento.

BIBLIOGRAFIA

D. GIACHETTI, *Un sessantotto e tre conflitti. Generazione, genere, classe*, BSF Edizioni, Pisa 2008; Rivista *Micromega* 2018 (1-2); D. DELLA PORTA, *Passato e presente dell'anno ribelle*, Feltrinelli, Milano 2018; F. SOCRATE, *Sessantotto*, Laterza, Bari 2018; M. TOLOMELLI, *Il sessantotto. Una breve storia*, Carocci, Roma 2008.

SMI19022. IL PROBLEMA DELLA SCELTA

(1 ora sett., 2° sem.: A. LANZIERI)

Il percorso consiste in una lettura ragionata dei testi del filosofo danese Søren Kierkegaard, la cui riflessione sui temi della libertà e della decisione occupa un posto centrale nella storia del pensiero filosofico. Lo scopo del seminario sarà interrogare i testi kierke-

guardiani alla luce della questione proposta, per evidenziare le linee argomentative di fondo e le implicazioni teoretiche essenziali.

BIBLIOGRAFIA

S. KIERKEGAARD, *Enten-Eller. Un frammento di vita*, a cura di Alessandro Cortese (5 vol.), Adelphi, Milano 1976-85.

SEMINARIO MAGGIORE

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.)

I Seminari maggiori (a numero chiuso nel terzo e quarto semestre) forniscono la base per la prevista esercitazione scritta di filosofia, la prova più qualificante del biennio filosofico.

SMA19011-SMA19012. LA QUESTIONE DELL'ANIMA IN FILOSOFIA

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: A. LANZIERI)

Quella di “anima” è una nozione fondamentale della storia del pensiero filosofico. Nell’accezione più generale del significato, essa designa il principio del vivente – e ciò in maniera eminente nell’uomo – dal quale traggono origine l’attività razionale, affettiva e volitiva. In tale quadro di riferimento, “anima” è comunque termine caratterizzato da notevoli slittamenti semantici. Se la tradizione orfico-pitagorica, ad esempio, cui si ricollega Platone, asserisce l’immaterialità dell’anima e la sua sopravvivenza al corpo, l’atomismo democriteo, di contro, la pensa quale aggregato di atomi, destinato a dissolversi dopo la morte dell’organismo. Se il cristianesimo assume la riflessione greca sull’anima alla luce dei contenuti della fede, agli albori della modernità la questione è posta in modo nuovo con Descartes: la *res cogitans* di cui il pensiero è manifestazione, si pone come sostanza distinta e per certi versi contrapposta alla *res extensa* in cui il corpo è fatto rigorosamente rientrare. Nell’età contemporanea, poi, l’“anima” viene spesso assorbita nelle nozioni di coscienza, mente o Io, e in alcuni contesti se ne dichiara addirittura l’inutilità.

Già da questi brevissimi cenni, la questione dell’anima prospetta un ventaglio di problemi ricco e frastagliato, sia dal punto di vista sincronico che diacronico, nel quale i livelli metafisico, gnoseologico, morale e religioso si richiamano e si influenzano vicendevolmente.

Il seminario proverà a presentare l’insieme delle voci e delle questioni legate al tema in oggetto, tentando di offrire un itinerario sia storico-filosofico che sistematico e teoretico, con un’attenzione particolare all’odierno dibattito della filosofia della mente.

BIBLIOGRAFIA

PLATONE, *Fedone*, Bompiani, Milano 2000; ID., *Timeo*, Bompiani, Milano 2000; ARISTOTELE, *L'Anima*, Bompiani, Milano 2001; PLOTINO, *Enneadi*, Rizzoli, Milano 2002; GREGORIO DI NISSA, *L'anima e la resurrezione*, Città Nuova, Roma 1992; AGOSTINO D'IPPONA, *Le Confessioni*, Rizzoli, Milano 2006; ID., *Sull'anima*, Bompiani, Milano 2003; DESCARTES, *Le passioni dell'anima*, Bompiani, Milano 2003; ID., *Meditazioni metafisiche*, Bompiani, Milano 2001; H. BERGSON, *Materia e memoria. Saggio sulla relazione tra il corpo e lo spirito*, Laterza, Roma-Bari 1996; M. MERLEAU-PONTY, *L'unione dell'anima e del corpo in Malebranche, Biran e Bergson*, Orthotes, Napoli 2017; F. NIETZSCHE, *Frammenti postumi* (vol. I-IV), Adelphi, Milano 2004-2005; E. BONCINELLI, *Il cervello, la mente e l'anima*, Mondadori, Milano 2000; E. BONCINELLI – M. DI FRANCESCO, *Che fine ha fatto l'io*, San Raffaele, Milano 2010; A. BRUNO (ed.), *La crisi del soggetto nel pensiero contemporaneo*, Franco Angeli, Milano 1988; F. CAMBI, *La questione del soggetto tra scienze umane e filosofia*, Le Monnier, Firenze 2001; P. CHURCHLAND, *L'io come cervello*, Cortina, Milano 2014; A. DAMASIO, *L'errore di Cartesio. Emozione, Ragione e Cervello umano*, Adelphi, Milano 1995; G. REALE, *Corpo, anima e salute: il concetto di uomo da Omero a Platone*, Cortina, Milano 1999; J. NANCY, *Essere singolare plurale*, Einaudi, Torino 2001; V. POSSENTI, *L'anima*, Mondadori, Milano 2004; M. DI FRANCESCO – M. MARRAFFA, *Il soggetto: scienze della mente e natura dell'io*, Mondadori, Milano 2009; S. NANNINI, *L'anima e il corpo. Una introduzione storica alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2011; M. DI FRANCESCO – G. PIREDDA, *La mente estesa. Dove finisce la mente è comincia il resto del mondo?*, Mondadori, Milano 2012; P. CODA – E. SMERALDI, *Anima e mente: un tema a due voci*, San Raffaele, Milano 2010; M. SERRETTI, *Persona e anima*, Lateran University Press, Roma 2014. Altri testi saranno indicati dal docente durante il seminario.

SMA19021-SMA19022. REALTÀ

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: A.M. VITALE)

Che rapporto vi è tra la realtà e il soggetto che ne fa esperienza e la conosce? Essa esiste in modo del tutto indipendente dal soggetto o è semplicemente il risultato della sua attività? Oppure, ancora, tra la realtà e il soggetto esiste un legame originario? E, in questo caso, qual è la natura e il fondamento di questo legame? Inoltre, il reale è qualcosa di dato una volta per tutte o è un campo aperto di possibilità in via di realizzazione? E qual è il posto occupato dall'uomo?

Il problema della realtà ha interessato la riflessione filosofica occidentale fin dalla sua origine. Si può affermare che esso costituisce uno dei problemi centrali della storia della filosofia sino a oggi. A esso rimandano necessariamente le questioni fondamentali della metafisica, della gnoseologia, dell'etica, ma anche della fisica e della biologia.

Prendendo le mosse dal realismo idealistico platonico, variamente interpretato anche nel corso del medioevo e dell'età moderna, il seminario si propone di indagare criticamente alcuni dei modelli speculativi che hanno segnato la storia della filosofia: dal criticismo all'idealismo soggettivistico, dal realismo materialistico a quello fenomenologico, fino alle proposte attuali della filosofia del senso comune e del nuovo realismo.

BIBLIOGRAFIA

A. TRUPIANO – A.M. VITALE (edd.), *Il vincolo del reale. Percorsi di riflessione a partire da Xavier Zubiri*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; X. ZUBIRI, *Intelligenza senziente*, a cura di P. Ponzio – O. Barroso Fernandez, Bompiani, Milano 2008; F.H. BRADLEY, *Apparenza e realtà. Saggio di metafisica*, a cura di D. Sacchi, Rusconi, Milano 1984; A.N. WHITEHEAD, *Processo e realtà*, a cura di M.R. Brioschi, Bompiani, Milano 2019; É. GILSON, *Il realismo, metodo della filosofia*, a cura di A. Livi, Leonardo da Vinci, Roma 2008; A. LIVI, «Étienne Gilson e la discussione sul realismo», in *Aquinas* 50 (2007) 607-619; M. DE CARO – M. FERRARIS (edd.), *Bentornata realtà. Il nuovo realismo in discussione*, Einaudi, Torino 2012; M. FERRARIS, *Manifesto del nuovo realismo*, Laterza, Roma-Bari 2012; V. BUSACCHI – P.L. LECIS – P. SALIS (edd.), *Realtà, verità, rappresentazione*, Franco Angeli, Milano 2015; F. CIMATTI, *Cose. Per una filosofia del reale*, Bollati Boringhieri, Torino 2018; A. VARZI, *Ontologia*, Laterza, Roma-Bari 2005; ID., *Metafisica. Classici contemporanei*, Laterza, Roma-Bari 2008. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del seminario anche in relazione al tipo di percorso scelto dallo studente.

CORSI OPZIONALI

CO19011. L'UOMO NELLA VISIONE DEL CONCILIO VATICANO II
(2 ore sett., 1° sem.: F. RIZZO – P. SCARAFONI)

Obiettivi del corso: imparare a studiare insieme la teologia; educare alla riflessione teologica condivisa; collaborare con gli altri valorizzando il loro apporto senza pregiudizi; uscire dall'individualismo nella formazione teologica.

Contenuti: l'antropologia del Concilio Vaticano II e la coscienza comunitaria; il cristocentrismo; il cambio epocale; un'unica storia dell'umanità; dalla natura alla relazionalità; lo Spirito Santo e la grazia; l'amore e la libertà; la *preparatio evangelica* (esempi della storia, le popolazioni amazzoniche); il ruolo della Chiesa nel mondo; l'opzione preferenziale per i poveri; la santità comunitaria.

NB.: Sono previsti alcuni interventi: Padre Giulio Albanese, direttore di *Popoli e missione*, professore di "giornalismo missionario".

BIBLIOGRAFIA

Testi del magistero: Concilio Vaticano II, *Populorum progressio*, il magistero di Francesco.

R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna. Il Potere*, Morcelliana, Brescia 1973; H. DE LUBAC, *Il mistero del soprannaturale*, Jaca Book, Milano 1975; G. ALBANESE, *Poveri noi. Con Francesco dalla parte dei poveri*, Messaggero, Padova 2017, 53; D. VITALI, *Un Popolo in cammino verso Dio*, San Paolo, Milano 2018; P. SCARAFONI – F. RIZZO, *L'egoismo non è un attributo di Dio*, Cantagalli, Siena 2018.

CO19021. L'ARTE COME VIA REVELATIONIS

(2 ore sett., 1° sem.: G. ALBANO)

L'obiettivo del corso è di avvicinare gli allievi a ripercorrere le tappe fondamentali dell'arte sacra dalle origini alle ricerche dell'arte contemporanea attraverso la conoscenza e la "lettura" di alcuni dei suoi esempi più significativi. Il corso intende sviluppare una capacità interpretativa e critica mediante lo studio di immagini rilevanti e l'analisi dei significati espressivi, simbolici e teologici delle opere. In particolare si rifletterà sul come l'arte possa raccontare Dio all'uomo e in questa prospettiva riconsiderare l'arte come una vera e propria via rivelativa dell'interiorità umana in chiave teologica. All'arte contemporanea, ai suoi linguaggi in relazione al sacro verrà dato ampio spazio, approfondendo anche le problematiche connesse con l'inserimento delle opere nei luoghi di culto. Specifiche lezioni verranno dedicate all'architettura sacra contemporanea. Verranno "lette" le chiese più note del Novecento da "La Sagrada familia" di Antoni Gaudí alla "Cappella di Notre Dame du Haut" di Le Corbusier, a quelle di Rudolf Schwartz, ad alcune delle più recenti di Portoghesi, Piano, Botta, Fuxsas, etc.

BIBLIOGRAFIA

P. PORTOGHESI, *Leggere l'architettura*, Newton Compton Editori, Roma 1981; S. BENEDETTI, *L'architettura sacra Contemporanea. Il caso italiano*, Jaca Book, Milano 2000; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia. Dai mosaici paleocristiani alle espressioni contemporanee*, Mondadori, Milano 2001; ID., *Attraverso il velo. Come leggere un'immagine sacra*, Ancora, Milano 2007; J.P. HERNANDEZ, *Nel grembo della Trinità: l'immagine come teologia nel battistero più antico di Occidente, Napoli IV secolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; ID., *Antoni Gaudí: La parola nella pietra. I simboli e lo Spirito della Sagrada Familia*, Pardes Edizioni, 2007; G. DELLA LONGA – A. MARCHESI – M. VALDINOCI (edd.), *Architettura e Liturgia nel Novecento. Esperienze europee a confronto*, Nicolodi, Rovereto 2005; G. ALBANO, «La Christus, Hoffnung der Welt di Heinz Tesar: tra architettura, filosofia e teologia, Diogene edizioni, Pomigliano d'Arco 2014», in *Rassegna di Teologia* 4 (2015) 672-673; G. AGNISOLA, *Lo sguardo e oltre*, Moretti & Vitali, 2018; A. CARFORA (ed.), «Leggere l'arte, raccontare Dio», in *Quaderni della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia* 6 (2018).

CO19031. METODOLOGIA

(2 ore sett., 1° sem.: L. LEPORE)

Il corso vuole consentire agli studenti di progettare, organizzare, strutturare e portare a compimento una ricerca che abbia le caratteristiche di un lavoro scientifico.

Agli studenti verranno offerte una serie di informazioni relative allo studio, alla ricerca e alla maniera coerente di redigere un elaborato, completo in tutte le sue parti.

Lo studente padroneggerà gli strumenti essenziali della ricerca scientifica: *a)* acquisizione del patrimonio bibliografico; *b)* impostazione della ricerca personale; *c)* organizzazione di un elaborato scientifico (struttura, formattazione, metodologia).

Il corso prevede esercizi di scrittura: citazioni di libri, articoli etc.

BIBLIOGRAFIA

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche* (Tascabili Bompiani 441), Bompiani, Milano 2010²¹; L. LEPORE, *Piccolo manuale di metodo*, Natan, Roma 2016; P. HENRICI, *Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, EPUG, Roma 1980; R. LESINA – F. BOGGIO MERLO, *Il nuovo manuale di stile. Edizione 2.0. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea* (I libri sempre aperti), Zanichelli, Città di Castello 2014² (ed. or. 1984).

Letture consigliate: R. GUARDINI, *Lob des Buches*, Matthias-Grünwald Verlag, Mainz 1962 (= *Elogio del libro*, trad. it. G. Scandiani, [Opere di Romano Guardini], Morcelliana, Brescia 1993² (ed. or. 1985); J. GUITTON, *Le travail intellectuel. Conseils à ceux qui étudient et à ceux qui écrivent*, Aubier, Paris 1986 (= *Il lavoro intellettuale. Consigli a coloro che studiano e lavorano* [I prismi 9]), trad. it. di M. Meschiarì, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996¹³ (ed. or. 1987).

CO19042. MUSICA SACRA

(2 ore sett., 2° sem.: J.-A. PIQUÉ I COLLADO)

Il corso intende affrontare dal punto di vista teologico e filosofico lo studio dell'esperienza estetica nell'ambito della musica come *locus* della percezione del mistero di Dio. L'argomento verrà sviluppato su tre livelli: teologico, liturgico e musicale. In un primo momento verranno presi in esame i documenti del Magistero sulla musica liturgica, per poi analizzare il pensiero dei Padri (Agostino) e dei teologi contemporanei (Ratzinger, Sequeri). Verranno presentate alcune delle grandi opere musicali (Palestrina, Pergolesi, Mozart, Bruchner). Al termine del corso gli studenti dovranno individuare da un punto di vista teologico la funzione della musica nella liturgia e la sua potenzialità simbolico-estetica per esprimere la trascendenza empatica dell'esperienza di Dio.

BIBLIOGRAFIA

J.-A. PIQUÉ, *Teologia e Musica. Dialoghi di trascendenza*, San Paolo, Milano 2013; J.-A. PIQUÉ, *Teología y Música: Una contribución dialéctico-trascendental sobre la sacramentalidad de la percepción estética del Misterio (Agustín, Balthasar, Sequeri; Victoria, Schönberg, Messiaen)*, EPUG, Roma 2006; J.-A. PIQUÉ, «Musicam Sacram (1967): a cinquant'anni dall'istruzione. Una lettura tra teologia, musica, liturgia ed estetica della partecipazione», Atti Congresso Musica e Chiesa, Culto e cultura a 50 anni della Musicam Sacram, Roma 2-4 Marzo 2017, a cura di C. A. Moreiza Azevedo e R. Rouse, Aracne, Roma 2017, 97-111; J.-A. PIQUÉ, «Frammentazione postmoderna e pensiero teologico: tra teologia e musica (e liturgia)» in G. DE CANDIA – PH. NOUZILLE (ed.), *Sancta Morum elegantia. Stile e motivi di un pensiero teologico. Miscellanea offerta a Elmar Salmann* (Studia Anselmiana 177), EOS-Editions of Sankt Ottilien, Germany 2018, 299-309.

CO19052. TRA L'UMANO E IL DISUMANO

(2 ore sett., 2° sem.: E. RONCALLI)

Questo corso si prefigge di esaminare l'umano alla luce di esperienze di guerre, genocidi e atrocità che hanno caratterizzato gran parte del XX secolo e che si protraggono fino oggi. Forze e sistemi precedentemente sconosciuti, si scagliano su esseri umani e li trasformano in non esseri, dove l'umano e il disumano si confondono. Alla luce di testimonianze di queste esperienze, e utilizzando testi filosofici che forniscono strumenti per pensarle e capirle, verrà esaminato l'intreccio tra l'umano e il disumano. La domanda centrale di questo corso non è tanto definire l'umano, quanto capire il processo che dà forma all'umano e al disumano.

BIBLIOGRAFIA (non definitiva)

H. ARENDT, "Totalitarismo al potere," in ID., *Le origini del Totalitarismo*, Einaudi, Torino 2009; A. CAVARERO, *Orrorismo, ovvero Della violenza sull'inerte* Feltrinelli, Milano 2007; P. LEVI, *Se questo è un uomo*, Einaudi, Torino 2014; M. MERLEAU-PONTY, *La fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano 2003 (selezioni del testo relative al "corpo" e allo "spazio"); S. WEIL, *L'Iliade o il poema della Forza*, Asterios, Trieste 2012.

CO19062. APPROCCI FILOSOFICI ALLA SESSUALITÀ

(2 ore sett., 2° sem.: E. IULA)

Il corso offrirà una disamina dei principali approcci in materia di sessualità, fornendo al tempo stesso le chiavi per una lettura critica di ciascuna delle prospettive presentate. All'inizio verrà affrontata la problematica biologica, per poi transitare sul modo in cui questa ha contribuito a edificare una visione essenzialista della sessualità. Il passo successivo consisterà nella trattazione della teoria psicanalitica, elaborata principalmente da Sigmund Freud. Sarà interessante notare come tale modello abbia imposto la propria visione anche ad altre discipline, distinguendosi non solo per la sua forza teorica ma anche per la sua longevità. In ultimo, verrà preso in considerazione l'approccio archeologico alla sessualità formulato da Michel Foucault, con particolare attenzione al suo rapporto con i *gender studies*.

BIBLIOGRAFIA

S. DE BEAUVOIR, *Il secondo sesso*, il Saggiatore, Milano 2016; J. BUTLER, *Questione di genere. Il femminismo e la sovversione dell'identità*, Laterza, Bari 2017; A. FAUSTO-STERLING, *Sexing the body. Gender politics and the construction of sexuality*, Basic Books, New York 2000; M. FOUCAULT, *Storia della sessualità. La volontà di sapere*, I, Feltrinelli, Milano 2013; S. FREUD, *Sessualità e vita amorosa*, Newton Compton, Roma 2018; E. IULA, *La chair et la cité. Sexualité et politique chez Aristote*, Mimesis, Milano 2013; J. RENNES (ed.), *Encyclopédie critique du genre*, La Découverte, Paris 2016; V. TRIPODI, *Filosofia della sessualità*, Carocci, Roma 2011; C. VIGNA (ed.), *Differenza di genere e diffe-*

renza sessuale. Un problema di etica di frontiera, Orthotes, Salerno 2017; C. WITT, *Metaphysics of gender. Studies in feminist philosophy*, Oxford University Press, Oxford-New York 2011.

CORSI INTEGRATIVI

IL19011-IL19012. LINGUA GRECA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di brani del Nuovo Testamento. Il primo contatto con la lingua greca avverrà attraverso la lettura e l'analisi di alcune pericopi del Nuovo Testamento, scelte come *specimina* per un corretto approccio metodologico e linguistico ai testi.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2005; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL19021-IL19022. LINGUA LATINA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di alcune pericopi del Nuovo Testamento nella traduzione latina della *Vulgata* e di documenti del Magistero.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

F. CUPAIUOLO, *Sermo Latinus* (teoria ed esercizi), Loffredo, Napoli 2004; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL19031-IL19032. LINGUA INGLESE (I livello)
IL19041-IL19042. LINGUA INGLESE (II livello)
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: M. SEBILLO)

I dettagli sul corso e la bibliografia verranno forniti all'inizio delle lezioni.

IL19051-IL19052. LINGUA TEDESCA (I livello)
 IL19061-IL19062. LINGUA TEDESCA (II livello)
 (2 ore sett., 1° - 2° sem.: A. PATAUNER)

Il corso si propone di fornire gli elementi base della lingua tedesca, per permettere agli studenti di interagire in modo appropriato in semplici situazioni di vita quotidiana, in un contesto non solo di studio, ma anche di tempo libero, di vita sociale e culturale. Saranno presentate diverse tipologie di testo al fine di favorire la conoscenza e il confronto con la realtà dei paesi di lingua tedesca.

Durante il corso saranno utilizzati materiali che favoriscano lo sviluppo di strategie comunicative, l'autonomia nello studio e la capacità di costruire le proprie conoscenze. Attraverso situazioni di *role playing* e scenario *teaching*, selezioni di stampa, video didattici e trasmissioni delle principali emittenti televisive di lingua tedesca, sarà stimolata una comunicazione il più possibile spontanea. L'interazione didattica continuerà oltre il tempo lezione sia attraverso la pagina docenti del sito, da cui scaricare le risorse digitali, che attraverso una community di corso via *smartphone*.

BIBLIOGRAFIA

C. CATANI – M. BERTOCCHI – H. GREINER – E. PEDRELLI, *Ganz genau*, I, Zanichelli, Bologna 2019. Ulteriore materiale didattico verrà distribuito a integrazione nel corso dell'anno.

IL19091-IL19092. LINGUA ITALIANA
 (2 ore sett., 1° - 2° sem.: F. IMPERO)

Il corso intende supportare gli studenti di lingua straniera nella comprensione e l'utilizzo della lingua Italiana, in modo da introdurli alle conoscenze basilari della struttura grammaticale e della sintassi. Verranno favorite le seguenti abilità: abilità di ascolto: comprendere le intenzioni generali dell'interlocutore in semplici situazioni, comprendere le istruzioni dell'insegnante, comprendere l'idea generale dei dialoghi ascoltati; abilità di produzione orale: porre domande semplici, dare e ricevere informazioni nelle situazioni familiari, esprimersi brevemente su argomenti relativi alla propria sfera personale, al proprio ambiente e al paese in cui si è vissuto; abilità di lettura: comprendere l'idea generale del testo letto, cercare informazioni necessarie per capire istruzioni, orari di treni, annunci, menu, lettere e pubblicità; abilità di scrittura: compilare moduli standard, scrivere messaggi e lettere brevi in conformità alle regole di ortografia.

IL TRIENNIO TEOLOGICO

QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO

ANNO ACCADEMICO 2019-2020

		I ANNO	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre				
AB19021	AT/1: Pentateuco (V.A. Appella)		4	6
AB19031	NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)		4	6
AES19011	Liturgia e sacramentologia generale (G. Di Napoli)		3	5
LM19011	Ebraico A (V. Anselmo)		2	3
ACF19021	Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)		4	6
ACF19041	Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)		3	5
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			20	31
2° Semestre				
AB19042	AT/2: Profeti (V. Anselmo)		4	6
AB19052	NT/2: Corpus Paulinum (L.A. Gasparro)		3	5
ACF19032	Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)		2	3
ACF19052	Patrologia (M. Pampaloni)		3	5
ACF19062	Cristologia (A. Nugnes)		4	6
ACF19072	Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)		2	3
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			18	28
II ANNO				
3° Semestre				
AB19061	NT/3: Lettere Pastorali e Lettere Cattoliche (B. Puca)		2	3
AAS19011	Antropologia teologica/1: creazione e uomo (Del Riccio – P. Incoronato)		3	5
ACF19081	Trinità (A. Nugnes)		4	6
ACF19091	Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)		2	3
AES19021	Teologia della Missione (A. Bongiovanni)		2	3
AM19011	Teologia morale fondamentale e generale (D. Abignente)		5	8
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			18	28

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati, sono conteggiati per il totale di ECTS necessari al curriculum. Lo studente è tenuto a realizzare un totale di 19 ECTS di Corsi Opzionali, distribuiti compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
4° Semestre		
AB19072 AT/3: Sapienziali e altri Scritti (P. Di Luccio)	3	5
AB19082 NT/4: Corpus Johanneum (C. Manunza)	4	6
AAS19022 Antropologia teologica/2: grazia e virtù teologali (R. Del Riccio – P. Gamberini)	4	6
AAS19032 Escatologia (J.P. Hernandez)	2	3
AES19032 Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
ACF19102 Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
	19	29

III ANNO

5° Semestre		
AES19041 Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES19051 Ordine, Matrimonio, Penitenza, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES19061 Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM19021 Teologia morale speciale/1: vita religiosa (S. Purcaro)	2	3
AM19041 Teologia morale speciale/3: vita sociale (M. Prodi – F. Sacco)	5	8
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 21)</i>		
SF Seminario per l'esame finale	2	3
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 21)</i>		
CTQ Corso Tutoriale	(2)**	(3)**
	20	31
6° Semestre		
AAS19042 Teologia spirituale (T. Ferraroni)	2	3
AES19072 Teologia pastorale (C. Torcivia)	2	3
AES19082 Diritto canonico/2 (V.A. Todisco)	3	5
AM19032 Teologia morale speciale/2: vita fisica (A. Ilgit)	4	6
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 21)</i>		
SF Seminario per l'esame finale	2	3
EST19012 Esercitazione scritta di teologia		5
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 21)</i>		
T19012 Tesi		(8)**
	13	25

* Vedi nota a pagina precedente.

** I credits e gli ECTS tra parentesi non sono conteggiati nei totali riportati. Gli ECTS per il 2° modello sono equivalenti a quelli del 1° modello.

<i>Corsi opzionali per il triennio teologico*</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre			
CO19151	Lingua dei segni (E. Sepe)	2	3
CO19071	Tirocinio dell'IRC/1 (U. Del Giudice)	1**	2**
CO19081	Metodologia e didattica dell'IRC (U. Del Giudice)	2	3
CO19091	La famiglia e la vita umana nella comunità degli zingari (S. Rinaldi)	2	3
CO19101	L'esortazione post-sinodale <i>Christus vivit</i> (P. Incononato)	2	3
2° Semestre			
CO19152	Lingua dei segni (E. Sepe)	2	3
CO19112	Ebraismo e modernità (O. Di Grazia)	2	3
CO19122	Tirocinio dell'IRC/2 (U. Del Giudice)	2**	3**
CO19132	Cristianesimo e nonviolenza (A. Ianniello – S. Tanzarella)	2	3
CO19142	Percorsi di formazione politica (F. Occhetta)	2	3

Corsi intensivi di lingua

IL19091 Lingua Italiana (M. Impero)

Seminario per l'esame finale

«OGNI UOMO VEDRÀ LA SALVEZZA DI DIO» (LC 3,6):
VIVERE E ANNUNCIARE LA SALVEZZA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO

SF19011-SF19012 Prospettiva biblica (V. Anselmo)
SF19021-SF19022 Prospettiva sistematica (G. Guglielmi)
SF19031-SF19032 Prospettiva morale (S. Purcaro)

* I *credits* dei corsi opzionali non sono conteggiati nei totali riportati. Sono conteggiati per il totale di *ECTS* necessari al *curriculum*. Lo studente è tenuto a realizzare un totale di 18 *ECTS* di corsi opzionali, distribuiti compatibilmente con il quadro orario, fino ad un numero massimo di due opzionali per anno.

** Il Tirocinio è unico e svolto in due semestri. Consta di 12 *ECTS*: 4 curricolari e 8 extracurricolari.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AB19021. AT/1: PENTATEUCO
(4 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente nel vasto, variegato e affascinante *Corpus* letterario dei primi cinque Libri della Bibbia, per conoscerne la prospettiva storica e letteraria e per scoprirne l'impianto teologico, tanto nel canone ebraico (la *Torah* nella *TaNaK*) quanto in quello cristiano (il *Pentateuco* nella LXX, nella Vulgata, fino alla Bibbia attuale).

Le prime lezioni si occuperanno della ricognizione diacronica del Pentateuco, fornendo lo *status quaestionis* della ricerca critica a suo riguardo, dal Medioevo, passando per l'ipotesi documentaria, fino ai tentativi dei nostri giorni. In un secondo momento, le lezioni verteranno sulla visione sincronica del plesso pentateucale (il macroracconto) e quindi sulla presentazione della struttura letteraria e dei temi teologici dei suoi singoli Libri.

Infine, le lezioni offriranno letture ed esercitazioni esegetiche su sezioni e brani significativi dei singoli Libri (ad es. *Es* 20 [*Dt* 5]; *Lv* 16; *Nm* 13-14; *Dt* 10,12-22; ecc.), privilegiando l'incipit della Sacra Scrittura (*Gen* 1-11). L'approccio impiegato si baserà sulla continua interazione tra metodologie di stampo storico-critico e di tipo narrativo.

BIBLIOGRAFIA

Come manuale, uno dei seguenti testi a scelta: G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014; G. BORGONOVO (ed.), *Torah e storiografia dell'Antico Testamento* (Logos 2), Elledici, Leumann 2012; J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996; A. ROFÉ, *La composizione del Pentateuco. Un'introduzione*, EDB, Bologna 1999; J.-L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2004 (edizione disponibile in varie lingue); F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco*, Paideia, Brescia 2004; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, 91-307; T. RÖMER – J.-D. MACCHI – CH. NIHAN (edd.), *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2007, 55-225. Resta valido per l'approfondimento: A. DE PURY – T. RÖMER (edd.), *Le Pentateuque en question. Les origines et la composition des cinq premiers livres de la Bible à la lumière des recherches récentes*, Labor et Fides, Genève 2002.

Altri testi saranno indicati in classe, come anche la bibliografia d'approfondimento. Schemi del docente.

AB19031. NT/1: SINOTTICI-ATTI

(4 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Il corso si propone un accostamento ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli secondo il seguente percorso: a) alcune questioni introduttive: dal *kerygma* al racconto; la prima predicazione cristiana; il genere letterario e la sua funzione, il problema sinottico e le diverse ipotesi, la storicità dei vangeli; b) struttura e teologia dei vangeli di Marco e Matteo e dell'opera lucana; c) esegesi di testi scelti della triplice tradizione (la parabola de "il granello di senape": *Mt* 8,23-27 || *Mc* 4,35-41 || *Lc* 8,22-25); e della duplice tradizione (la preghiera del *Padre nostro*: *Mt* 6,9-13 || *Lc* 11,2-4), seguendo un approccio che integri il metodo storico-critico con le nuove metodologie letterarie.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte preliminare: R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001 (orig. ingl. 1997); D. MARGUERAT (ed.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004; V. FUSCO, «Introduzione generale ai Vangeli sinottici», in M. LACONI (ed.), *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos. Corso di Studi Biblici 5), Elledici, Leumann 2002², 39-136; K.K. KRIEGER, *I veri «detti di Gesù». Il messaggio della fonte Q*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; F. PROSTMEIER, *Breve introduzione ai vangeli sinottici*, Queriniana, Brescia 2007.

Per i singoli testi: J.N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1991; ID., *Il racconto come teologia*, Dehoniane, Roma 1996; F. BOVON, *Vangelo di Luca*, I-III, Paideia, Brescia 2005-2013; C. FOCANT, *Il vangelo secondo Marco*, Cittadella, Assisi 2015; U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, I-III, Paideia, Brescia 2006-2014; D. MARGUERAT, *Gli atti degli apostoli. 1.1-12; 2.13-28*, EDB, Bologna 2011-2015; dispense del Professore.

AES19011. LITURGIA E SACRAMENTOLOGIA GENERALE

(3 ore sett., 1° sem.: G. DI NAPOLI)

Con uno sguardo attento alla Tradizione liturgica, sia in chiave diacronica (la liturgia attraverso le epoche culturali), sia in chiave sincronica (la diversificata presenza delle famiglie liturgiche), si accosterà la teologia del culto cristiano, attingendo alla ricchezza della dottrina conciliare. Si passerà poi a evidenziare la natura e le dinamiche proprie della struttura della celebrazione, facendo ricorso, come a modello paradigmatico, all'*Ordo Missae*. L'ambito dell'approfondimento sarà invece riservato ai ritmi (anno liturgico/liturgia delle ore) e spazi (arte/architettura) celebrativi.

BIBLIOGRAFIA

L.F. CONTI – G.M. COMPAGNONI, *I praenotanda dei libri liturgici. Liturgia e preghiera. Anno Liturgico. Pastorale*, Ancora, Milano 2009; C. GIRAUDDO, «Irrepetibilità dell'evento fondatore e iterazione del rito: la mediazione del segno profetico», in *RdT* 24 (1983) 385-402; ID., «La celebrazione della Parola di Dio nella Scrittura», in *Rivista Liturgica* 73 (1986) 593-615; AA.VV., *Anàmnese 1. La Liturgia. Momento storico della salvezza*, Marietti, Casale Monferrato 1979 (2a

ed., con ristampa del 1981); AA.VV., *Anàmnesis 2. Panorama storico generale*, Marietti, Casale Monferrato 1978; A.J. CHUPUNGO (ed.), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, V, Piemme, Casale Monferrato 1998; ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo*, I. *La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Ed. Liturgiche, Roma 1993; II. *La celebrazione dei Sacramenti*, Ed. Liturgiche, Roma 1996; P.A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana* (Manuali di Teologia/Strumenti di Studio e Ricerca 38), Urbaniana University Press, 2014; K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani* (Giornale di Teologia 326), Queriniana, Brescia 2007.

LM19011. EBRAICO A
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Il corso intende far entrare lo studente in contatto con l'Ebraico biblico, mediante la memorizzazione dell'alfabeto, lo studio della morfologia di base e la lettura.

BIBLIOGRAFIA

TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (a cura di E.M. Obara) (Subsidia Biblica 45), G&B Press, Roma 2013.

ACF19021. TEOLOGIA FONDAMENTALE/1:
RIVELAZIONE E FEDE
(4 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso persegue un duplice obiettivo: sensibilizzare lo studente a un approccio storico alla Teologia Fondamentale, attraverso la rivisitazione di alcuni concetti che, pur avendo strutturato questa disciplina, sono sorti per rispondere a vicende storico-culturali ed ecclesiali dell'epoca moderna; mettere a fuoco alcuni temi o autori della Teologia Fondamentale, con un'attenzione all'attuale orizzonte credente.

In base a questi obiettivi, il programma si articola in una parte generale e una monografica. La parte generale affronta i seguenti argomenti: "rivelazione", nascita di un termine; l'apologetica in epoca moderna; il Vaticano I (*Dei Filius*); il Vaticano II (*Dei Verbum*); l'evento escatologico della risurrezione e la genesi pasquale della fede; la Teologia Fondamentale: disciplina o funzione del sapere teologico? La parte monografica si sofferma sulla proposta di J. Moingt a proposito dello svelamento di Dio nel corpo di Cristo.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: sintesi del docente. Per eventuali approfondimenti si suggerisce: C. GRECO, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede. Un percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; M. EPIS, *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

Parte monografica: J. MOINGT, *Dio che viene all'uomo. Dal lutto allo svelamento di Dio*, Queriniana, Brescia 2005, 286-487.

ACF19041. STORIA DELLA CHIESA ANTICA
E ARCHEOLOGIA CRISTIANA
(3 ore sett., 1° sem.: S. TANZARELLA)

Il corso prevede una parte introduttiva sulle concezioni di storia e di storia della Chiesa, sul metodo storico, sulla storiografia religiosa e sul rapporto storia della Chiesa-teologia e sull'uso pubblico della storia del cristianesimo antico. Ci si accosterà poi al mondo giudaico e al mondo ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa, sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo e alla sua distinzione dal giudaismo e ai suoi rapporti con l'impero romano. Particolare attenzione sarà dedicata al tema del dialogo interculturale tra fine IV secolo e inizio V secolo.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA (edd.), *L'uso pubblico della storia del cristianesimo antico*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; S. ADAMIAK – S. TANZARELLA, «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Costantino I. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano 313-2013*, III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2013, 377-389.

Parte generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2009.

Parte Monografica: C. Taddei Ferretti, *Ipazia di Alessandria e Sinesio di Cirene. Un rapporto interculturale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; lettura integrale di alcuni scritti del cristianesimo antico.

AB19042. AT/2: PROFETI
(4 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

Dopo il Pentateuco, la Bibbia ebraica presenta gli scritti dei Profeti, divisi in anteriori e posteriori. L'obiettivo del corso sarà in un primo tempo di introdurre lo studente allo studio dei libri di Giosuè, Giudici, 1-2 Samuele, 1-2 Re, che nel canone ebraico sono considerati come Profeti anteriori. Saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* narrativo che ripercorre la parabola della storia del popolo d'Israele, dall'entrata nella terra fino all'esilio. Successivamente il corso tratterà i libri dei Profeti posteriori: Isaia, Geremia, Ezechiele e i Dodici Profeti. Dopo aver sollevato le questioni più generali e introduttive di ogni libro, saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* profetico, in particolare i cosiddetti racconti di vocazione di Isaia, Geremia e Ezechiele.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO-SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I Profeti*, Borla, Roma 1989; M. CUCCA, *Il corpo e la città: studio sul rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il destino di Gerusalemme*, Cittadella, Assisi 2010; F. DALLA VECCHIA, *Giosuè. Introduzione, traduzione e commento*,

San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Storia di Dio, storie d'Israele. Introduzione ai libri storici*, Elledici, Torino 2015; M. GARGIULO, *Samuele. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; V. LOPASSO, *Geremia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. MELLO, *Isaia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; P. MERLO – M. SETTEMBRINI, *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; R.D. NELSON, *I e II Re*, Claudiana, Torino 2010; TH. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007; C. SHARP (ed.), *The Oxford Handbook of the Prophets*, Oxford University Press, New York 2016; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il Profeta – I Profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995; J.T. WALSH, *1 Kings*, Liturgical Press, Collegeville 1996; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

AB19052. NT/2: CORPUS PAULINUM

(3 ore sett., 2° sem.: L.A. GASPARRO)

Il corso introdurrà gli studenti alla persona, alla teologia e all'attività epistolare di Paolo di Tarso, così come emergono dalle lettere di sicura paternità paolina (*1Tes, 1-2 Cor, Fil, Fm, Gal, Rom*) e da tre delle cosiddette deuteropaoline (*Ef, Col, 2Tes*). Una trattazione delle problematiche legate alla biografia dell'Apostolo, alla sua cornice religiosa e culturale e al genere letterario epistolare precederà lo studio delle singole lettere (inquadramento storico, contenuto, destinatari, datazione). La lettura esegetica di alcuni brani scelti permetterà di familiarizzare con le tecniche redazionali utilizzate dall'autore e con i principali temi affrontati nel suo epistolario. Alla luce del percorso fatto si cercherà, infine, di tracciare alcune linee guida di una teologia delle lettere di Paolo.

BIBLIOGRAFIA

G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 2001²; G. BARBAGLIO, *Il pensare dell'apostolo Paolo*, EDB, Bologna 2004; G. BENZI, *Paolo e il suo Vangelo. La vita, la missione e le lettere*, Queriniana, Brescia 2018; S.N. BRODEUR, *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I-II, G&B Press, Roma 2011-13; J.D.G. DUNN, *La nuova prospettiva su Paolo*, Paideia, Brescia 2014; R. FABRIS – S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2009²; G. LORUSSO, *Introduzione a Paolo. Profilo biografico e teologico* (Studi Biblici 84), EDB, Bologna 2018; A. PITTA, *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. PITTA, *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, LDC, Torino 2014; G. PULCINELLI, *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; S. ROMANELLO, *Paolo. La vita. Le Lettere. Il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018; A. SACCHI (edd.), *Lettere paoline e altre lettere* (LOGOS Corso Studi Biblici, 6), LDC, Torino 2012²; J. SANCHEZ BOSCH, *Scritti paolini* (Introduzione allo studio della Bibbia 7), Paideia, Brescia 2001; U. SCHNELLE, *Paolo. Vita e pensiero*, Paideia, Torino 2018. Per una bibliografia più estesa consultare la pagina personale del Docente (www.pfim.it/pfs).

ACF19032. TEOLOGIA FONDAMENTALE/2:
TRADIZIONE E ISPIRAZIONE
(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso di “Teologia Fondamentale 2” o “Gnoseologia teologica” affronta il tema della “trasmissione” della rivelazione nella vita della Chiesa, all’interno di una prospettiva storico-vitale del concetto teologico di tradizione e avendo come specifico punto di riferimento i capitoli II-III di *Dei Verbum*.

In base a questa cornice ermeneutica si procederà all’esplicitazione dei seguenti argomenti: Parola di Dio scritta (ispirazione e canonicità della Scrittura) e trasmessa (relazione fra tradizione e Scrittura); la Parola di Dio come “unico deposito” affidato alla Chiesa (il magistero e lo sviluppo del dogma); la fine dell’era costantiniana come quadro generale per riflettere sulla tradizione (M.-D. Chenu).

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

Approfondimento monografico: M.-D. CHENU – M. PESCE, *La fine dell’era costantiniana*, Morcelliana, Brescia 2013.

ACF19052. PATROLOGIA
(3 ore sett., 2° sem.: M. PAMPALONI)

Il corso intende evidenziare lo sviluppo del discorso cristiano nelle sue varie articolazioni: biblico-dogmatiche, istituzionali, ascetico-spirituali. Il programma svilupperà tre temi principali: il significato e l’importanza della Patrologia nella storia della teologia; lo statuto epistemologico della Patrologia; profilo storico, dai Padri Apostolici a Giovanni Damasceno; le linee dello sviluppo della teologia patristica come serie di domande correttamente poste e risposte adeguate (ortodossia), oppure domande scorrette e/o risposte non adeguate (eresia) alle conseguenze dell’Incarnazione. Lezioni frontali con lettura e commento di testi scelti.

BIBLIOGRAFIA

L. PADOVESE, *Introduzione alla teologia patristica*, Casale Monferrato, Piemme 1992; H.R. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato, Piemme 2002. Altra bibliografia puntuale sarà consegnata agli studenti durante il corso, insieme ai testi oggetto dello studio.

ACF19062. CRISTOLOGIA
(4 ore sett., 2° sem.: A. NUGNES)

Il corso intende ripercorrere ed esplicitare i principali aspetti del mistero di Gesù Cristo, Figlio di Dio, Vero Dio e Vero uomo. L'asse portante dell'itinerario proposto sarà rappresentato dall'interazione viva e biunivoca tra *confessio* e *intellectus fidei*. In questo modo, si cercherà di favorire una rilettura della fede in Gesù Cristo che metta al riparo di riduzioni di tipo intellettuali o astrazioni del mistero, pur mantenendo il richiesto rigore metodologico. In tale prospettiva, si cercherà di guardare alla cristologia come a un'ermeneutica teologica della confessione di fede della Chiesa: "Gesù è il Cristo"/ "Gesù è il Signore".

Il percorso si articolerà in tre parti distinte, animate da un forte continuità che consentirà riprese e rimandi tra le diverse sezioni. Una prima parte di tipo fondativo-ermeneutica, oltre ad affrontare le questioni metodologiche preliminari, esplicherà i principi teologici portanti per la riflessione teologica, affrontando alcune questioni fondative quali il rapporto tra storia e fede nell'ambito della cosiddetta ricerca del Gesù storico. Inoltre, si ripercorreranno i principali aspetti del mistero di Cristo così come esposti dai testi scritturistici, provando una prima enucleazione e interpretazione dei principali temi, schemi, e terminologie che rappresentano la base per la riflessione speculativa.

La seconda parte, storico-sistematica, seguirà lo sviluppo storico della cristologia nelle sue tappe principali, avendo cura di evidenziare gli snodi tematici e speculativi che hanno delineato la fisionomia della nostra tradizione teologica.

Infine, nella terza parte, saranno ripresi in modo più puntuale alcuni temi emersi nelle precedenti sezioni per poterli rileggere anche alla luce del contesto attuale. In particolare si presterà attenzione ad alcune focalizzazioni tematiche tra cui: i modelli soteriologici, le questioni riguardanti la coscienza di Gesù, le possibili riletture della definizione di Calcedonia e gli interrogativi posti dal pluralismo religioso contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale - un manuale a scelta tra: N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio*, Borla, Roma 2012; P. GAMBERINI, *Questo Gesù*, EDB, Bologna 2005; O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; W. KASPER, *Gesù il Cristo* (BTC 23), Queriniana, Brescia 2010; H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001; X. PIKAZA, *Questo è l'uomo*, Borla, Roma 1999.
Testi magisteriali e altri documenti: CONCILIO DI NICEA I, *Simbolo*, DH 125-126; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI I, *Simbolo*, DH 150; CONCILIO DI EFESO, DH 250-266; LEONE MAGNO, *Tomus ad Flavianum*, DH 290-295; CONCILIO DI CALCEDONIA, *Simbolo*, DH 300-303; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI II, DH 421-438; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI III, DH 550-559; CONCILIO DI VIENNE, *Fidei catholicae*, DH 900-902; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus*. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa, EV 19, 1142-1199; ID., *Nota dottrinale su alcuni aspetti dell'evangelizzazione*, AAS 100 (2008) 489-504; *Placuit Deo. Lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica su alcuni aspetti della salvezza cristiana*; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Alcune questioni riguardanti la cristologia»; «Teologia, cristologia e antropologia»; «La coscienza che Gesù aveva di se stesso e della sua

missione» in ID., *Documenti* (1969-2004), ESD, Bologna 2006; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, «Bibbia e cristologia», in *Enchiridion Biblicum*, EDB, Bologna 1993, nn. 909-1039. Per gli approfondimenti saranno suggerite letture specifiche dal docente.

ACF19072. STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE
(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca medievale attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico. La parte generale presenterà la formazione della *Christianitas* nei suoi aspetti istituzionali e religiosi, considerando la relazione tra potere spirituale e potere temporale, la spiritualità, la nascita e l'evoluzione della vita monastica e religiosa, la religiosità laicale. La parte monografica si soffermerà su Francesco e il francescanesimo.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: G.G. MERLO, *Il cristianesimo medievale in Occidente*, Laterza, Roma-Bari 2012; J. LE GOFF – J. C. SCHMITT (edd.), *Dizionario dell'Occidente medievale*, Voll. 2, Einaudi, Torino 2011²; E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del cristianesimo*, II. *L'età medievale (secoli VIII-XV)*, a cura di M. Benedetti, Carocci, Roma 2015.

Parte monografica: G.G. MERLO, *Frate Francesco*, il Mulino, Bologna 2017.

SECONDO ANNO

AB19061. NT/3: LETTERE PASTORALI E LETTERE CATTOLICHE

(2 ore sett., 3° sem.: B. PUCA)

Il corso si propone di consegnare agli studenti una strumentazione e delle conoscenze critiche introduttive per accostare il ricco e controverso mondo delle lettere Pastorali e Cattoliche contenute nel Nuovo Testamento, attraverso i seguenti passi: questioni introduttive circa il nome intorno a cui si raccolgono, la ricezione nella Chiesa, la loro paternità, la datazione, i personaggi e i destinatari; temi teologici ricorrenti nelle Pastorali (*epifáneia; didaskalia; eusebeia*; trasmissione del Vangelo) e quelli delle singole lettere Cattoliche (*1-2-3Gv; 1Pt; Gc; Gd; 2Pt*); esegesi di alcuni testi scelti integrando le acquisizioni del metodo storico critico e l'approccio più recente del metodo retorico-letterario.

All'interno del corso sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti mediante domande e approfondimenti di alcuni temi mediante studi specifici. Per l'approfondimento sulle questioni riguardanti le lettere sarà suggerita altra bibliografia durante le lezioni. L'esame sarà orale per tutti.

BIBLIOGRAFIA

A. SACCHI (edd.), *Lettere Paoline e altre Lettere* (Logos 6), Elledici, Torino 2012³; E.R. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, ed.it. di G. Boscolo, Queriniana, Brescia 2008³; A. MARTIN – C. BOCCARDO – M. GIROLAMI (edd.), *Edificare sul fondamento. Introduzione alle Lettere deutero-paoline e alle Lettere cattoliche non giovanee*, Elledici, Torino 2014; C.C. MARCHESELLI, *Le lettere Pastorali raccontano. La loro storia, la loro composizione, il loro messaggio*, Borla, Roma 2010; R. FABRIS, *Lettere Pastorali*, Queriniana, Brescia 1986; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovanee e alle lettere cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; A. CHESTER – A. MARTIN (edd.), *La Teologia delle Lettere di Giacomo, Pietro e Giacomo*, Queriniana, Brescia 1998; R. FABRIS, «Lettere cattoliche. Un ventennio di ricerca (1990-2010)», in *Rivista Biblica* 59 (2011) 523-544.

AAS19011. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/1: CREAZIONE E UOMO

(3 ore sett., 3° sem.: R. DEL RICCIO – P. INCORONATO)

Il corso si propone di sviluppare la dottrina cristiana sulla creazione e sull'uomo alla luce dell'impostazione pastorale di tutta la teologia, inaugurata dal concilio ecumenico Vaticano II. Partendo dallo sviluppo teologico sistematico della fede nella creazione, si metterà a tema la persona umana creata a immagine e somiglianza di Dio.

BIBLIOGRAFIA

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2014; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997; M. KEHL,

«E Dio vide che era cosa buona». *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, GBPress, Roma 2011; Y. SPITERIS, «Salvezza e grazia come divinizzazione nella tradizione d'oriente e d'occidente», in AA.VV., *La salvezza. Prospettive soteriologiche nella tradizione orientale e occidentale*, Atti del VII Simposio intercristiano, Reggio Calabria, 2-4 settembre 2001, Edizioni Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini, Venezia-Mestre 2008. Altri testi saranno segnalati dal docente durante il corso.

ACF19081. TRINITÀ
(4 ore sett., 3° sem.: A. NUGNES)

Il corso intende presentare i fondamenti e le linee essenziali della dottrina trinitaria cattolica.

L'attenzione principale sarà rivolta alla comprensione della teologia trinitaria nella prospettiva del "monoteismo cristiano", ovvero come tentativo di illustrare il mistero dell'unico Dio così come rivelato a noi in Gesù Cristo. In questo senso, si tratterà di ridare la giusta evidenza a un approccio storico-salvifico che si guardi dal rischio di una speculazione fine a se stessa e del tutto staccata dal piano dell'esperienza battesimale del cristiano. Sarà proprio il ricorso al *Sitz im Leben* privilegiato della dinamica battesimale a guidare lo snodarsi delle due parti in cui si articola il percorso.

La prima parte tratterà dei principi fondamentali e delle categorie speculative più importanti per il discorso trinitario, avendo cura di approfondire i riferimenti scritturistici e i principali modelli teorici proposti in età patristica e medioevale, oltre a un'attenta rilettura dei simboli di fede e delle principali definizioni magisteriali.

La seconda parte approfondirà alcune tematiche specifiche della questione trinitaria: la rivalutazione della teologia del Padre, il rilievo della pneumatologia con particolare riferimento alla questione del *Filioque*, il rapporto tra Trinità economica e Trinità immanente a partire dall'"assioma" di K. Rahner, la riscoperta della centralità del mistero trinitario per la vita cristiana e la prassi ecclesiale.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: P. CODA, *Dio Uno e Trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; B. MONDIN, *La Trinità mistero d'amore*, ESD, Bologna 2010; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo* (BTC 45), Queriniana, Brescia 2003; L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; K. RAHNER, *La Trinità*, Queriniana, Brescia 2000; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Teologia, cristologia e antropologia», in ID., *Documenti* (1969-2004), ESD, Bologna 2006, 194-217.

Per la seconda parte: ID., *La Trinità mistero di comunione*, Milano 2004; A. NUGNES, *Spiritus donum. Ilario di Poitiers e lo sviluppo della pneumatologia nell'Occidente latino. Una "storia degli effetti"* (AG 325), G&Bpress, Roma 2016; testi e letture specifiche forniti dal docente; *Papa Francesco e l'ecumenismo*, LEV, Città del Vaticano 2017; S. MORANDINI, *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018.

ACF19091. STORIA DELLA CHIESA MODERNA

(2 ore sett., 3° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca moderna attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico. La parte generale problematizzerà i concetti storiografici di riforma e controriforma nel XVI secolo. Riforma Luterana. Concilio di Trento. Inquisizione, confessionalizzazione e disciplinamento. Missione ed evangelizzazione in epoca moderna. Santità e forme di vita religiosa e laicale. La Chiesa nell'età dell'assolutismo. Gallicanesimo. Giansenismo. Chiesa, Illuminismo e Rivoluzione francese. La parte monografica verterà su cristianesimo e guerra.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del cristianesimo. III. L'età moderna (secoli XVI-XVIII)*, a cura di V. Lavenia, Carocci, Roma 2015; A. PROSPERI, *Lutero. Gli anni della fede e della libertà*, Mondadori, Milano 2017; P. PRODI, *Il paradigma tridentino. Un'epoca della storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 2010; A. CARFORA, «Il Concilio di Trento da evento storico a categoria simbolica», in A. AUTIERO – M. PERRONI (ed.), *Anatemi di ieri, sfide di oggi. Contrappunti di genere nella rilettura del Concilio di Trento*, EDB, Bologna 2011, 79-90.

Parte monografica: V. LAVENIA (edd.), *Il catechismo dei soldati. Guerra e cura d'anime in età moderna*, EDB, Bologna 2017.

AES19021. TEOLOGIA DELLA MISSIONE

(2 ore sett., 3° sem.: A. BONGIOVANNI)

L'obiettivo principale del corso è di offrire allo studente un'introduzione ai fondamenti teologici della Missione a partire dai suoi fondamenti biblici. La prospettiva biblica privilegerà lo studio del modo in cui la Chiesa apostolica ha vissuto e testimoniato il suo invio divino, riconoscendovi un proprio tratto essenziale.

Partendo dalle origini, dall'uso del termine "missione" e dallo sviluppo della missiologia, si prenderanno in esame in particolare la *Missio Dei* e il tema della rivelazione e della salvezza, le implicazioni missiologiche, il rapporto tra Chiesa e missione secondo la prospettiva del Concilio Vaticano II e del magistero post-conciliare, la risposta missionaria e missiologica nel contesto della pluralità religiosa e culturale, il rapporto tra missione e dialogo interreligioso, la missione nella prospettiva ecumenica. In ultimo, lo sviluppo della missione nel tempo odierno: missione in crisi?

BIBLIOGRAFIA

J.A. BARREDA, *Missionologia. Studio introduttivo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; D.J. BOSCH, *La trasformazione della Missione. Mutamenti di paradigma in missiologia*, Queriniana,

Brescia 2000; CHEMINS DE DIALOGUE 38, *La mission dans l'esprit d'Assise*, Institut catholique de la Méditerranée, Marseille 2011; G. COLZANI – P. GIGLIONI – S. KAROTEMPREL, *Cristologia e Missione oggi*, Urbaniana University Press, Roma 2001; G. GIBERTI (ed.), *La missione nel mondo antico e nella Bibbia : XXX Settimana Biblica Nazionale*, EDB, Bologna 1990; L.J. LIETAERT PEERBOLTE, «Missione», in R. PENNA – G. PEREGO – G.F. RAVASI (edd.), *Dizionario dei temi teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010, 863-871; F. MERONI, *Mission Makes the Church*, Aracne, Roma 2017; F.A. OBORJI, *Mission and Reconciliation*, Aracne, Roma 2015; D. SENIOR – C. STUHLMUELLER, *The Biblical Foundation for Mission*, Orbis, Maryknoll 1983. Saranno fornite letture specifiche durante le lezioni.

AM19011. TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE E GENERALE (5 ore sett., 3° sem.: D. ABIGNENTE)

La prima parte del corso presenterà la questione del senso, dei fondamenti e dei criteri di un'etica teologica. In tale ambito, verranno sviluppati i seguenti temi: contesto attuale della riflessione etico teologica; dalla *Optatam totius* al magistero attuale della Chiesa: esperienza secolare umana e fonte biblica nel quadro epistemologico della disciplina; carattere originario della moralità e adesione di fede come evento di coscienza: incontro, alleanza e sequela; intelligenza nella fede dell'esperienza e della conoscenza morale: disegno storico genetico dell'*ethos* biblico nei suoi impulsi principali; rapporto tra morale, fede, storia, culture umane; rapporto tra morale, rivelazione e magistero.

La seconda parte del corso presenterà i principi etici generali alla luce della fede cristiana, attraverso i seguenti temi: legge naturale e coscienza, norme morali: origine, significato, storicità, trasmissione; moralità personale e opzioni concrete nella dimensione soggettiva e oggettiva; peccato e conversione; persona e strutturazione della convivenza umana; vita cristiana come sequela del Signore nel mondo secolarizzato.

È prevista l'alternanza di lezioni cattedratiche e gruppi di studio seminariali, che favoriranno il confronto diretto con il pensiero di moralisti contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, a cura di D. Abignente, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; J. FUCHS, *Etica cristiana in una società secolarizzata*, Piemme, Casale Monferrato 1984; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

AB19072. AT/3: SAPIENZIALI E ALTRI SCRITTI

(3 ore sett., 4° sem.: P. DI LUCCIO)

Le prime lezioni hanno carattere introduttivo e illustrano la categoria di “sapienza” in Israele e nel vicino Oriente antico. La parte fondamentale del corso riguarda i seguenti testi della letteratura sapienziale: Proverbi, Cantico dei Cantici, Salmi, Giobbe, Qohelet, Siracide e Sapienza con particolare riferimento all’apporto critico di Giobbe e Qohelet. La presentazione di ciascun libro affronta le problematiche generali di ogni introduzione: autore, data di composizione, struttura letteraria, interpretazione e messaggio; inoltre prevede l’esegesi dei passi più significativi.

L’approccio esegetico ai testi è finalizzato a introdurre lo studente nel lavoro di analisi e di metodologia e mira alla puntualizzazione dei seguenti temi della letteratura sapienziale: creazione, storia e quotidianità dell’uomo; giustizia di Dio e problema del male; Gerusalemme e il Tempio; immortalità e risurrezione.

BIBLIOGRAFIA

A. BONORA – M. PRIOTTO E COLL. (edd.), *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos 4), Elledici, Leumann 1997; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe Qohelet Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO – A. ZANI, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997; S. PINTO, *I segreti della Sapienza. Introduzione ai Libri sapienziali e poetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; M. NOBILE (ed.), «La letteratura sapienziale», in ID., *Teologia dell’Antico Testamento* (Logos 8/1), Elledici, Leumann 1998, 143-172; G. VON RAD, *La sapienza in Israele*, Marietti, Torino 1975; P. DI LUCCIO, *Il futuro come mosaico. Saggi sul Tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Gesù*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016.

La bibliografia sui commenti e sui saggi sarà fornita durante il corso.

AB19082. NT/4: CORPUS JOHANNEUM

(4 ore sett., 4° sem.: C. MANUNZA)

Il corso si prefigge di consegnare uno strumentario di base per entrare in contatto con le lettere c.d. “deuteropaoline”, la *Lettera agli Ebrei*, il IV Vangelo canonico e l’*Apocalisse di Giovanni*.

La prima parte verterà su *Ap* e *Gv*. Inizierà dalle questioni introduttive: prima quelle di natura storico-critica, quali autore, luogo e data di composizione, contesto e sfondo culturale ellenistico e giudaico etc.; poi quelle di altra natura, quali tradizione e composizione del testo, sua destinazione alla fruizione orale, modalità di quest’ultima etc. Saranno poi delineate le caratteristiche essenziali delle opere. Saranno quindi approfondite alcune tematiche teologiche generali proprie, con qualche saggio di esegesi e particolare attenzione all’ascolto liturgico, proposto come chiave di lettura.

La seconda parte passerà quindi alle tre lettere cosiddette “deuteropaoline”, *2Ts-Col-Ef*, anche qui iniziando con un richiamo assai sintetico sulle coordinate introduttive specifiche. Qualche saggio di contatto diretto con il testo permetterà di mostrare alcune intersezioni con la teologia giovannea e l’ambiente efesino.

Infine lo studio di *Ebr* e della sua struttura metterà in luce l’importanza del culto e della “liturgia” nella Chiesa nascente, punto di convergenza e di lettura dell’unità fra le diverse teologie degli agiografi.

Il metodo didattico alternerà lezioni frontali, uso di mezzi audiovisivi, escursioni nei siti archeologici e artistici del territorio che presentano rilevanza per gli argomenti trattati nel corso, oltre eventuali esercitazioni e attività seminariali.

BIBLIOGRAFIA

R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2007²; A. CASALEGNO, *Perché contemplino la mia gloria (Gv 17,24). Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; R. INFANTE, *Giovanni: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; S. GRASSO, *Il vangelo di Giovanni. Commento esegetico e teologico*, Città nuova, Roma 2008; R.E. BROWN, *Giovanni*, Cittadella, Assisi 1991³; U. VANNI, *L’Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia*, EDB, Bologna 2001⁴. D. MOLLAT, *Giovanni maestro spirituale*, Borla, Roma 1980; R. VIGNOLO, *Personaggi del quarto vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 1994; H.-U. WEIDEMANN, «Eschatology as Liturgy. Jesus’ Resurrection and Johannine Eschatology», in C.R. KOESTER – R. BIERINGER (edd.), *The Resurrection of Jesus in the Gospel of John*, Mohr Siebeck, Tübingen 2008, 277-310; I. DE LA POTTERIE, *La passione di Gesù. Secondo il Vangelo di Giovanni: testo e Spirito*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1991²; U. VANNI, «La liturgia dell’Apocalisse», *RdT* 55 (2014) 565-585; C. MANUNZA, «La visione dell’umano del IV Vangelo nel progressivo rivelarsi di Dio», in N. SALATO – A. TRUPIANO (edd.), *Il Verbo si fa carne. L’umano come luogo d’incontro con Dio in Gesù Cristo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015, 99-117; C. MANUNZA, «Il parlare di rivelazione che offre l’Apocalisse di Giovanni», *RdT* 57 (2016) 197-228; C. MANUNZA, «L’evangelizzazione come condivisione del contatto con Dio. Gli “angeli delle chiese” di Apocalisse, *Verbum Domini e Amoris laetitia*», in ID. – E. SCOGNAMIGLIO (edd.), *Il Vangelo nella città. Fs Sepe*, PFTIM-Il pozzo di Giacobbe, Napoli-Trapani 2017, 95-117.

A. SACCHI (ed.), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos. Corso di studi biblici 6), Elledici, Leumann 1996; A. CABRAS, *La lettera agli Efesini e il Quarto Vangelo. Uno studio sulla tradizione cristiana nella comunità efesina*, Exc. ex Diss. ad STD-PUG, Roma 2002; P.R. TREBILCO, *The Early Christians in Ephesus from Paul to Ignatius*, Mohr Siebeck, Tübingen 2004; A. VANHOYE, *L’epistola agli Ebrei: “un sacerdote diverso”*, EDB, Bologna 2010; Y. ZAKOVITCH, «La nuova alleanza/testamento nell’epistola agli Ebrei», in *RdT* 59 (2018) 99-113.

AAS19022. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/2:
 GRAZIA E VIRTÙ TEOLOGALI
 (4 ore sett., 4° sem.: R. DEL RICCIO – P. GAMBERINI)

Il corso si propone di mostrare come l'esperienza di Dio Padre per Gesù Cristo nello Spirito Santo, ossia l'esperienza della figliolanza divina, costituisca la realizzazione dell'essere umano secondo il cristianesimo.

La prima parte del programma svilupperà i seguenti temi: nozione di grazia nella Bibbia; storia della teologia della grazia; la questione del soprannaturale. Nella seconda parte del corso, verranno invece affrontati i temi della giustificazione, della filiazione divina e della nuova creazione. L'ultima parte del percorso toccherà la questione dell'esperienza della grazia, dell'esistenza cristiana e dinamismo teologale, della triade teologale e la presenza trascendente di Dio.

BIBLIOGRAFIA

G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2016; S.P. BONANNI, *L'amore che spera e crede. Nella traccia della storia fra antropologia e teologia*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2013; F. GIANFREDA, *Il dibattito sulla «natura pura» tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007; F. GIANFREDA, *La figliolanza divina. Egesi di Gal 4,6. Formula breve di fede*, Pazzini, Villa Verucchio 2009; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2015.

AAS19032. ESCATOLOGIA
 (2 ore sett., 4° sem.: J.P. HERNANDEZ)

Il corso di escatologia si articola in due livelli che corrispondono cronologicamente alle due parti del semestre. Nella prima parte si studiano i temi classici dell'escatologia, cioè "le cose ultime", sia nella fede della Chiesa che nella loro lenta genesi biblica. Ma questa prima parte arriva all'aporia di una dottrina non separabile dal presente e dalla riflessione sul tempo. Allora si passa alla seconda parte in cui l'escatologia non è tanto una dottrina su "oggetti" come l'Inferno o il Paradiso, ma è un nuovo modo di vedere l'insieme dell'esperienza cristiana. In questa seconda parte del corso l'escatologia permette una feconda sintesi di tutte le altre materie teologiche, illuminate da questa angolarità "finale".

Non saranno assenti dal corso i confronti a livello interreligioso e interculturale, lo studio delle fonti testuali e iconografiche, le discussioni più recenti di autori a successo o di nuove forme di religiosità.

BIBLIOGRAFIA

G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2007²; G. BIFFI, *Linee di escatologia cristiana*, Jaka Book, Milano 2007; O. CULLMANN, *Cristo e il tempo*, Il Mulino, Bologna 1965; R.

GUARDINI, *Le cose ultime*, Vita e Pensiero, Milano 2005; J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza*, Queriniana, Brescia 1999; C. POZO, *Teologia dell'aldilà*, Paoline, Roma 1970; K. RAHNER, *Saggi sui sacramenti e sull'escatologia*, Paoline, Roma 1965; J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008; A. TORNOS CUBILLO, *Escatologia*, Comillas, Madrid 1989.

AES19032. ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

(4 ore sett., 4° sem.: N. SALATO)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle questioni ecclesiologicalhe e mariologiche, maggiormente dibattute nel Novecento, a partire dallo studio della Costituzione dogmatica *Lumen gentium* e dai successivi documenti magisteriali.

Programma I: Ecclesiologia

La proposta metodologica che verrà presentata intende avviare un percorso di riflessione sul trattato ecclesiologicalo, avendo come chiave ermeneutica la sacramentalità nei suoi risvolti personalistici e trinitari. La Chiesa, infatti, non è solo uno dei mezzi di salvezza, un semplice strumento di cui Cristo si serve per manifestarsi agli uomini e comunicare la grazia, ma è la salvezza *tout court* nella sua forma sociale e visibile. Essa è un progetto di grazia realizzato dalla comunione trinitaria (*de Trinitate*) già prefigurata nella comunità ebraica, fino a raggiungere la piena e perfetta alleanza stipulata attraverso il sangue di Cristo, che la chiama a sancire una “nuova Alleanza”. La Chiesa, *Una Santa Cattolica Apostolica*, quale destinataria dell'autocomunicazione definitiva di Dio in Gesù Cristo è segno sacramentale che ripresenta e attualizza il mistero trinitario nella storia, fino alla *parousia*; essa rende presente l'efficacia salvifica di Cristo «come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta» (FRANCESCO, *Amoris Laetitia*, 291). In questo senso la Chiesa, *Spiritui Sancti edocta*, non è solo un segno esteriore, ma ri-presenta, in quanto ne è il sacramento, la realtà significata, comunità escatologica che proclama sacramentalmente il mistero di Cristo, tenendo insieme tensionalmente mistero e storia (LG 8).

La sezione sistematica intende offrire uno sguardo d'insieme ed è strutturata sulle seguenti indagini: lo statuto epistemologico della Chiesa; l'origine della Chiesa nella Sacra Scrittura; la Chiesa come Popolo di Dio; la Costituzione gerarchica; Ministero episcopale e successione apostolica; Ministero e Primato Petriano; il Magistero infallibile; Collegialità e Primato; ecclesiologia del ministero ordinato; teologia del laicato; teologia della vita consacrata; le *Note* della Chiesa; l'indole escatologica.

Programma II: Mariologia

Il percorso mariologico si propone di indagare la svolta conciliare intorno alla figura di Maria e le sue connessioni con il mistero della Chiesa. Oggetto di studio sarà il complesso percorso che ha portato all'elaborazione del cap. VIII della *Lumen gentium* e che

offre l'opportunità di affrontare delle questioni cruciali: come quella del ruolo di Maria nella storia della salvezza e la *cooperazione* della Vergine all'azione redentiva di Cristo. Infine, una particolare attenzione sarà rivolta allo studio del dogma e del culto mariano.

Il corso prevede gruppi di studio, relazioni degli studenti, discussione comune, lettura seminariale di testi magisteriali.

BIBLIOGRAFIA

Sezione Ecclesiologicala: CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium*, Costituzione dogmatica sulla Chiesa (21 novembre 1964), in *EV/1*, 284-456; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Temi scelti di ecclesiologia* (7 ottobre 1985) in *EV/9*, 1668-1765; CONGREGAZIONE DOTTRINA DELLA FEDE, *Communio in notio: su alcuni aspetti della Chiesa intesa come comunione*, Lettera (28 maggio 1992), in *EV/13*, 1774-1807; ID., *Nell'attuale momento. Il primato del successore di Pietro nel mistero della chiesa*, Considerazioni (31 ottobre 1998), in *EV/17*, 1588-1608; ID., *Note sur l'expression "Eglise sœurs"*, Nota (30 giugno 2000), in *EV/19*, 1025-1038; dispensa del professore. *Per ulteriori approfondimenti si consultino:* G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010; N. SALATO, *Persona e Chiesa: un sentiero interrotto. Indizi per un personalismo ecclesiologicalo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; N. SALATO - A. CLEMENZIA, «La Trinità nell'esperienza ecclesiale. Il metodo in ecclesiologia alla luce dell'ontologia trinitaria», in *Rassegna di teologia* LVII (3/2016) 431-450; N. SALATO, «Sacramentalità: la mediazione della Chiesa» in *Rassegna di teologia* LVIII (3/2017) 477-488; N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2018; A. CLEMENZIA, *Sul luogo dell'ecclesiologia: questioni epistemologiche*, Città Nuova, Roma 2018.

Sezione Mariologica: G. GRESHAKE, *Maria – Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano* (Biblioteca Teologia Contemporanea, 184), Queriniana, Brescia 2017.

Per la parte monografica a scelta uno dei seguenti testi: H.U. VON BALTHASAR, *Maria, icona della Chiesa*, tr. it. di A. Colacrai – C. Danna – L. Frattini, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; H. RAHNER, *Maria e la Chiesa. Indicazioni per contemplare il mistero di Maria nella Chiesa e il mistero della Chiesa in Maria*, tr. it. di I. Bonali con rev. di G. Borsella, Jaca Book, Milano 1991³.

ACF19102. STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA (2 ore sett., 4° sem.: S. TANZARELLA)

Nella parte introduttiva verranno trattati i temi: metodo storico e conoscenza storica; le politiche della memoria, le tentazioni dell'oblio, i pericoli dei revisionismi e la purificazione della memoria; Uso pubblico della storia.

Più in dettaglio saranno presentati i seguenti argomenti: Ricostruzione attraverso la lettura delle fonti di alcuni problemi storiografici relativi ai secoli XIX e XX; la Chiesa cattolica nel processo della Restaurazione; Il Concordato di Terracina; Rosmini e *Delle cinque piaghe della Santa Chiesa*; Pio IX e il Concilio Vaticano I; genesi e sviluppi della "questione romana" e della "questione sociale"; Pio X e linee essenziali del modernismo; Benedetto XV e la I guerra mondiale; Luigi Sturzo; Pio XI, il fascismo e il nazismo; Il

sostegno della Chiesa italiana al fascismo e all'impegno coloniale; Pio XII, la II guerra mondiale e la questione della *Shoah*; Chiesa e società italiana negli anni '50; Primo Mazzolari; Giuseppe Dossetti; don Zeno Saltini; Giuseppe Lazzati; Giorgio La Pira; Lorenzo Milani; Giovanni XXIII e la pace; il Concilio Vaticano II; Paolo VI e il dopo Concilio.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: A. CARFORA – A. IANNIELLO (edd.), *Francesco e la storia della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019.

Parte generale: A. ROMANO – S. TANZARELLA (edd.), *Il pericoloso mestiere dello storico. L'uso pubblico della storia del cristianesimo del XX secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; S. TANZARELLA, «La Parrocchia: vita, morte e miracoli», in *Cristiani d'Italia. Chiese, Società, Stato 1861-2011*, I, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2011, 359-376.

Parte monografica: P. MAZZOLARI, *Tu non uccidere* (qualsiasi edizione); L. MILANI, *Lettera ai cappellani militari – Lettera ai giudici*, ed. critica a cura di S. Tanzarella, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; L. KOCCI – V. GIGANTE – S. TANZARELLA, *La grande menzogna. Tutto quello che non vi hanno raccontato sulla I guerra mondiale*, Dissensi, Viareggio 2018².

TERZO ANNO

AES19041. BATTESIMO, CRESIMA, EUCARISTIA
(5 ore sett., 5° sem.: G. DI NAPOLI – A. PORRECA)

La presentazione del differente approccio ai sacramenti sviluppatosi nell'epoca dei Padri e nella riflessione della Scolastica consentirà di collocare in un contesto dinamico e di ampio respiro l'insegnamento del Magistero sui Sacramenti (specificamente: Concilio di Firenze, Trento e Vaticano II). In questa direzione si metteranno in luce i guadagni e gli snodi della riflessione sistematica sui sacramenti sviluppatasi nell'ultimo cinquantennio. Si passerà quindi ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, verificando la pertinenza stessa del concetto di iniziazione, della sua struttura, dei suoi sacramenti e della loro successione, a partire dai dati biblici e dalla prassi celebrativa, sia per il battesimo di adulti, sia per il battesimo dei bambini. Una particolare attenzione verrà riservata alle implicanze ecumeniche.

La parte del corso dedicata all'Eucaristia vuole esporre, alla luce della fede e sotto la guida della Tradizione e del Magistero della Chiesa, la dottrina cattolica sull'Eucaristia nella sua completezza, evidenziando le dimensioni irrinunciabili. Punto di partenza è l'approccio metodologico all'Eucaristia secondo l'indicazione conciliare (cf SC 48): problemi aperti e prospettive. Alla luce dell'esperienza «per ritus et preces», si scopre come per mezzo dell'Eucaristia veniamo ripresentati al mistero di Cristo morto e risorto secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Si procede a un esame attento delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del Magistero (in modo particolare dal Concilio Vaticano II fino alle Esortazioni Apostoliche post-sinodali di Benedetto XVI *Sacramentum Caritatis* (2007) e *Verbum Domini* (2010). Ampio spazio è dedicato allo studio e all'analisi storico-letterario-teologica delle anafore eucaristiche. Si metteranno in luce le diverse prospettive sulla genesi della preghiera eucaristica (C. Giraud e E. Mazza), le principali fonti, la struttura dinamica e i ricchi contenuti teologici.

BIBLIOGRAFIA

Iniziazione Cristiana: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «Mysterion» al «Sacramentum»* (Corso di teologia sistematica 8), EDB, Bologna 1990; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di sacramentaria*. I. *Metodi e prospettive*; II. *I sacramenti della salvezza*, Queriniana, Brescia 2000; F.J. NOCKE, *La dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000³; M. AUGÉ, *L'iniziazione Cristiana. Battesimo e confermazione*, LAS, Roma 2004; P. CASPANI, *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Glossa, Milano 1999; P.A. MURONI, *L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana* (BELS 141), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2006.

Eucaristia: A. HÄNGGI – I. PAHL, *Prex eucharistica*, Universitätsverlag, Fribourg-Suisse 1998³; C. GIRAUDDO, «*In unum corpus*». *Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007²; ID., *Stupore eucaristico. Per una mistagogia della Messa «attraverso i riti e le preghiere»*, LEV,

Città del Vaticano 2011²; ID., «Eucaristia e Chiesa», in G. CALABRESE – P. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 644-659; C. GIRAUDDO, «*In persona Christi*», «*In persona Ecclesiae*». *Formule eucaristiche alla luce della "lex orandi"*, in *RdT* 51 (2010) 181-195; E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003; J. DRISCOLL, *Cosa accade nella Messa*, EDB, Bologna 2006; P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2011; A. GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; L. D'AYALA VALVA, *Entrare nei misteri di Cristo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri greci e bizantini*, Qiqajon, Magnano 2012; E. MALNATI, *Eucaristia: Mistero della fede nel suo sviluppo teologico*, Cantagalli, Siena 2012; F. PIERI, *Sangue versato per chi? Il dibattito sul pro multis*, Queriniana, Brescia 2014; M. FERRARI, *La preghiera eucaristica. Un "cantiere" riaperto dal Concilio*, Centro Eucaristico, Ponteranica 2014; E. MAZZA, *Dall'Ultima cena all'Eucaristia della Chiesa*, EDB, Bologna 2014; R. PENNA, *La Cena del Signore. Dimensione storica e ideale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; H. HOPING, *Il mio corpo dato per voi. Storia e teologia dell'Eucaristia*, Queriniana, Brescia 2015; E. BORSOTTI, *Un solo corpo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri latini*, Qiqajon, Magnano 2016; A. PORRECA, *L'Eucaristia "cuore" della Chiesa. Per un modello eucaristico di Chiesa a partire dal Concilio Vaticano II*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; A. PORRECA, *Eucaristia e divorziati risposati. Il grande disegno della piccola nota 351 di Amoris laetitia*, Aracne, Roma 2017; E. MAZZA, *Il Nuovo Testamento e la Cena del Signore*, EDB, Bologna 2017.

AES19051. ORDINE, MATRIMONIO, PENITENZA,
UNZIONE DEGLI INFERMI
(4 ore sett., 5° sem.: M. IMPERATORI)

La trattazione dei sacramenti della Penitenza, dell'Ordine, del Matrimonio e dell'Unzione si presenta come un unico percorso articolato in quattro tappe tra loro collegate. Ciascuna di esse avrà una parte biblica, dove verrà prestata particolare attenzione al fenomeno del *rit* e alle sue molteplici implicazione teologiche, una parte storica e infine una sistematica. La trattazione dell'Ordine e del Matrimonio farà emergere l'importanza particolare della chiave nuziale per un'adeguata intelligenza teologica di entrambi questi sacramenti.

BIBLIOGRAFIA

Dispense del professore. P. BOVATI, *Vie della giustizia secondo la Bibbia. Sistema giudiziario e procedure di riconciliazione*, EDB, Bologna 2014; R. INFANTE, *Lo Sposo e la Sposa. Percorso di analisi simbolica tra Sacra Scrittura e cristianesimo delle origini*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; A. MAFFEIS, *Penitenza e Unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2014; G. MAZZANTI, *I sacramenti, simbolo e teologia 3.1. Ordine*, EDB, Bologna 2010; ID., *Teologia sponsale e sacramento delle nozze. Simbolo e simbolismo nuziale*, EDB, Bologna 2004; M. ALIOTTA, *Il Matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002; C. SCORDATO – S. DI STEFANO, *Il settenario sacramentale/1.IV. Antologia di testi*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

AES19061. DIRITTO CANONICO/1
(2 ore sett., 5° sem.: E. NAPOLITANO)

Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza del Diritto canonico nel mistero della Chiesa, presentando i primi del libri del CIC in un'ottica giuridico-pastorale.

La parte introduttiva prevede lo studio del tema del diritto nella realtà umana: alcune nozioni di filosofia del diritto; la natura particolare del diritto nella Chiesa; la breve storia del diritto canonico. In seguito, verrà illustrato il diritto canonico vigente a partire dai primi tre libri del CIC del 1983. Libro I: Le leggi ecclesiastiche; le Persone fisiche e giuridiche; la potestà di governo; l'ufficio ecclesiastico. Libro II: I fedeli cristiani; la suprema autorità della Chiesa; le Chiese particolari e i loro raggruppamenti; la struttura interna delle Chiese particolari; il Consiglio presbiterale e il Collegio dei Consultori; la curia diocesana; le parrocchie, i parroci e i vicari parrocchiali; il Consiglio pastorale parrocchiale; il Consiglio per gli affari economici parrocchiale; le norme comuni e agli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica. Libro III: Il ministero della Parola divina; l'istruzione catechetica; l'azione evangelizzatrice del parroco.

BIBLIOGRAFIA

J.I. ARRIETA (ed.), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari Commentato*, Coletti a San Pietro Editore, Roma 2013; L. SABBARESE, *Diritto Canonico*, EDB, Bologna 2015; E. NAPOLITANO, *Le chiese particolari nel codice di diritto canonico* in E. CATTANEO – A. TERRACCIANO (edd.), *Credo Ecclesiam. Studi in onore di Antonio Barruffo S.J.*, Napoli 2000, 525-541; M. RIVELLA, «Le funzioni del Consiglio presbiterale», in *QdE* 8 (1995) 48-60; F. COCCOPALMERIO, «Il parroco “pastore” della parrocchia», in *QdE* 6 (1993) 6-21; G.P. MONTINI, «I Vicari parrocchiali», in *QdE* 5 (1992) 6-24; E. MIRAGOLI, «Il Consiglio pastorale parrocchiale: novità istituzionale?», in *QdE* 1 (1988) 13-19; M. CALVI, «Il consiglio per gli affari economici», in *QdE* 1 (1988) 20-33; S. RECCHI, «Tipologia e forma di vita consacrata», in *QdE* 3 (1990) 173-183; E. NAPOLITANO, «L'azione evangelizzatrice del parroco» in *Ius Missionale* II (2008) 115-132.

AM19021. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/1: VITA RELIGIOSA
(2 ore sett., 5° sem.: S. PURCARO)

Attraverso la dinamica della *sequela* il credente è chiamato ad assumere la responsabilità morale delle proprie scelte all'interno di un cammino di consapevolezza che a partire dall'incontro con la persona di Gesù Cristo, accolto e professato nella fede, rende attuale le esigenze del Vangelo nelle decisioni e nelle scelte quotidiane. A tale scopo, la preghiera e la vita liturgica si rivelano “luogo” e “tempo” del discernimento in coscienza; presupposti essenziali per attivare le dimensioni del proprio capire e la serietà del proprio decidere, anche in epoche e contesti etici diversi da quelli rappresentati nella Sacra Scrittura.

Il corso, pertanto, inserito nell'alveo della tradizione teologico-morale e presente nei trattati classici come “morale religiosa”, è debitore all'aggiornamento maturato nella ri-

flessione e nella produzione etica dei teologi moralisti D. Abignente e S. Bastianel. A loro si deve l'ampliamento del discorso intorno alla "virtù di religione", integrato dall'esperienza credente come costitutivo della riflessione e arricchito dal dialogo con contesti odierni come metodo per una lettura critica della prassi. Attraverso le lezioni e gli approfondimenti consigliati si tenterà di favorire una personale presa di coscienza dell'unità interna alla vita morale del credente.

BIBLIOGRAFIA

S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; D. ABIGNENTE, «Discernere per decidere», in S. BASTIANEL (ed.), *Tra possibilità e limiti. Una teologia morale in ricerca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012, 53-107; D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Sulla formazione morale. Soggetti e itinerari*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; L. BRESSAN, «Discernimento e guida della comunità», in A. MATTEO (ed.), *Il discernimento*. "Questo tempo non sapete valutarlo", Urbaniana University Press, Roma 2018, 217-231; C.U. CORTONI, «L'ascolto orante come luogo del discernimento cristiano», in A. MATTEO (ed.), *Il discernimento*. "Questo tempo non sapete valutarlo", Urbaniana University Press, Roma 2018, 191-199; R. HAYS, *La visione morale del Nuovo Testamento. Problematiche etiche contemporanee alla luce del messaggio evangelico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; H. WEBER, *Teologia morale speciale. Questioni fondamentali della vita cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; C. ZUCCARO, «La sequela di Cristo», in L. MEDDI (ed.), *Diventare cristiani. La catechesi come percorso formativo*, Luciano Editore, 139-150.

AM19041. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/3: VITA SOCIALE (5 ore sett., 5° sem.: M. PRODI – F. SACCO)

Il corso intende condurre lo studente alla consapevolezza che per vita sociale si intende il complesso dei rapporti in cui è strutturato il nostro vivere insieme. Il momento che stiamo vivendo è difficile. L'urgenza attuale è la necessità di superamento di un'etica ridotta solo al privato, per ritrovare nel Vangelo ispirazione e forza per ridisegnare un tessuto sociale più fraterno e più giusto. Gli studenti acquisiranno una conoscenza di base della disciplina e saranno in grado di inquadrare e analizzare criticamente le varie problematiche, mediante lo studio di tematiche tipiche della materia e l'utilizzo della metodologia propria della ricerca teologica.

Argomenti di studio: il sociale oggi; la lettura teologico-morale; percorso storico Magisteriale: lettura delle Encicliche sociali; i principi della morale sociale; la comunicazione sociale; i diritti umani e la qualità della vita; la Famiglia cellula della Chiesa e della società; la legalità e il bene comune; la giustizia come solidarietà; politica, economia e finanza; rapporto tra socialità e mondialità; il fenomeno migratorio; pace, ecologia e vita per una nuova cultura.

BIBLIOGRAFIA

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004; ID., *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2005; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; E. CHIAVACCI, *Teologia morale*, III.2. *Morale della vita economica, politica e di comunicazione*, Cittadella, Assisi 2008; T. GOFFI – G. PIANA (ed.), *Corso di morale*, III.4. *Koinonia: Etica della vita sociale*, Queriniana, Brescia 1991 e 1994; G. PIANA, *In novità di vita*, III. *Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013; M. PRODI, *Per una nuova umanità. L'orizzonte di Papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2018; M. SIMONE (ed.), *Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano. Atti della 45ª Settimana sociale dei cattolici italiani*, EDB, Bologna 2008.

AAS19042. TEOLOGIA SPIRITUALE

(2 ore sett., 6° sem.: T. FERRARONI)

Obiettivo del corso è aiutare gli studenti a collocarsi dentro la tradizione spirituale, trovando in essa gli elementi per interpretare, esprimere e nutrire il loro cammino spirituale e quello delle persone che incontrano.

Il corso si svolgerà in tre tappe: nella prima metteremo in luce i principi fondamentali della nascita e della crescita dell'uomo interiore, grazie all'analisi di alcuni scritti di Ignazio di Loyola – il *Racconto del Pellegrino* e gli *Esercizi Spirituali*. Nella seconda tappa esploreremo le molteplici declinazioni storiche dell'esperienza spirituale, mettendo in evidenza come esse siano intimamente connesse all'humus culturale e religioso da cui scaturiscono: padri del deserto, monachesimo, ordini mendicanti, mistici medievali, spiritualità carmelitana, ecc. La terza tappa, di sintesi e di attualizzazione, affronterà le questioni riguardanti la relazione tra teologia e spiritualità e quelle riguardanti il dialogo tra la spiritualità e il mondo contemporaneo. Ci interrogheremo in particolare sulla spiritualità diocesana e sulla spiritualità laicale.

BIBLIOGRAFIA

Prima tappa: Gli scritti di Ignazio di Loyola, a cura di M. GIOIA, UTET, Torino 1977.

Seconda tappa: EVAGRIO PONTICO, Sui pensieri. Istruzioni per praticare la custodia del cuore e della mente nel cammino spirituale, Appunti di viaggio, Roma 2006; *La regola di san Benedetto*, trad. A.M. Quartiroli, Scritti Monastici, Bresso di Teolo 2004; FRANCESCO DI ASSISI – CHIARA DI ASSISI, *Tutti gli scritti*, Porziuncola, Santa Maria degli Angeli 2011; MEISTER ECKHART, *Sermoni Tedeschi*, Adelphi, Milano 2011; *La nube della non conoscenza*, a cura di P. Boitani, Adelphi, Milano 1998; GIULIANA DI NORWICH, *Una rivelazione dell'amore*, Ancora, Milano 2015; *L'imitazione di Cristo*; TERESA D'AVILA, *Libro della mia vita*, Mondadori, Milano 1994; TERESA D'AVILA, *Il castello interiore*, Paoline, Milano 2016; GIOVANNI DELLA CROCE, *Notte oscura*, OCD, Roma 2011; GIOVANNI DELLA CROCE, *Fiamma d'amor viva*, OCD, Roma 2005; FRANCESCO DI SALES, *Introduzione alla vita devota. Trattato dell'amor di Dio*, UTET, Torino 2018; TERESA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, Shalom, Camerata Picena 2015.

Terza tappa: CH.-A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano 2009; J.M. VELASCO, *Il fenomeno mistico. Antropologia, cultura e religioni*, Jaca Book, Milano 2001; E. HILLESUM, *Diario 1941-1943*, Adelphi, Milano 1996; C.M. MARTINI, *Il tesoro dello scriba. La spiritualità del prete*, EDB, Bologna 2010; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2006; M. COSTA, *Tra identità e formazione. La spiritualità sacerdotale*, AdP Roma 1999; G. GRESHAKE, *Essere preti in questo tempo. Teologia, prassi pastorale, spiritualità*, Queriniana, Brescia 2008.

AES19072. TEOLOGIA PASTORALE

(2 ore sett., 6° sem.: C. TORCIVIA)

Il corso permette allo studente di leggere le attuali prassi pastorali e di predisporre generali linee prospettiche. Lo studente così è abilitato a conoscere e a esercitare, seppur in termini ancora generali, un adeguato strumentario metodologico teorico-pratico per l'analisi critica della prassi ecclesiale. Acquisisce altresì una buona conoscenza dei modelli ecclesiale-pastorali oggi esistenti.

Il corso segue un'impostazione ermeneutica. Esso, pertanto, si articola nelle seguenti parti: il contesto culturale odierno del far teologia; messa a punto delle attuali precomprensioni del fatto pastorale nella Chiesa; analisi delle permanenti tracce di cristianità, necessità della conversione pastorale e punti nodali della pastorale evangelizzatrice e missionaria; linee fondamentali della storia della teologia pastorale attraverso lo studio dei due autori-fondatori (Rautenstrauch e Schleiermacher) e degli autori classici del Novecento (Arnold, Liégé, K. Rahner); epistemologia della disciplina (oggetto materiale, oggetto formale e metodo); i modelli ecclesiale-pastorali e le attuali prospettive teologico-pastorali: il primo annuncio, la Chiesa comunità-fraternità, la parrocchia, la laicità, la lettura antropologica della Scrittura.

Le metodologie didattiche usate comprendono: lezioni frontali, didattica seminariale, dibattiti in aula. Il programma del corso con l'esposizione dei singoli argomenti correlato alle date delle lezioni previste viene offerto agli studenti durante la prima ora di lezione. Si chiede agli studenti la presenza, la puntualità e la correttezza dei comportamenti, ma soprattutto una profonda interazione con i contenuti proposti e con la dialogicità corale del modo di far lezioni.

BIBLIOGRAFIA

CH. TAYLOR, *Incanto e disincanto*, EDB, Bologna 2014; C. TORCIVIA, *La Parola edifica la comunità*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; C. TORCIVIA, *E se domani... Oltre le paure di una Chiesa nostalgica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013.

AES19082. DIRITTO CANONICO/2

(3 ore sett., 6° sem.: V.A. TODISCO)

Il corso, naturale proseguimento del corso di “Diritto canonico/1”, segue lo schema dei libri IV-VII del Codice di diritto canonico, dei quali si tratterà in particolare: dal libro IV (la funzione di santificare della Chiesa): i sacramenti in genere, la penitenza, l'ordine sacro, il matrimonio; dal libro V (i beni temporali della Chiesa): sostentamento del clero e gestione dei beni culturali anche alla luce della disciplina concordataria; dal libro VI (le sanzioni della Chiesa): nozioni generali di diritto penale canonico; dal libro VII (i processi): nozioni generali di diritto processuale canonico, i processi matrimoniali, i ricorsi amministrativi.

BIBLIOGRAFIA

Oltre la bibliografia indicata per il corso di “Diritto canonico/1” si consiglia: P.V. PINTO (ed.), *Commento al codice di diritto canonico*, LEV, Città del Vaticano 2001; L. CHIAPPETTA, *Il codice di diritto canonico III. Commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna 2011.

AM19032. TEOLOGIA MORALE SPECIALE /2: VITA FISICA

(4 ore sett., 6° sem.: A. ILGIT)

La Chiesa e la società odierna sono continuamente interpellate da questioni inedite di bioetica e della sessualità oggi particolarmente essenziali e urgenti per una formazione etico-teologica adeguata. La prima parte del corso si propone di approfondire alcuni aspetti tra i più significativi e discussi della biomedicina contemporanea. Attraverso la rilettura critica della letteratura bioetica, si vuole aiutare gli studenti ad affinare la loro capacità di affrontare, alla luce dell'antropologia cristiana e dei principi e valori della morale cattolica, questioni di grande attualità che segnano profondamente le vite delle persone. Tra queste troviamo l'omicidio e la mutilazione, la medicina dei trapianti e la medicina rigenerativa, la procreazione assistita, gli interventi sulla vita prenatale, la produzione e l'uso delle cellule staminali, gli embrioni congelati, le patologie della gravidanza, la malattia e il malato fra accanimento e abbandono, l'eutanasia.

Nella seconda parte del corso, dedicata alla morale sessuale cattolica, si procederà a un confronto tra il modello antropologico ed etico tradizionale con alcune acquisizioni più recenti. Su questa base, verranno presentati alcuni temi più puntuali, come la masturbazione e l'omosessualità.

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali con supporti didattici multimediali e studio personale, comprese letture specializzate e stesura di una breve ricerca su temi attinenti al corso.

BIBLIOGRAFIA

T.L. BEAUCHAMP – J.F. CHILDRESS, *Principi di etica biomedica*, Le Lettere, Firenze 1999; ID., *Principles of Biomedical Ethics*, Oxford University Press, Oxford-New York 2009; M. CHIODI, *Etica della vita. Sfida della pratica e questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; ID., *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017; ID., «I disturbi della sfera sessuale», in E. LARGHERO – G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica*, II, Effatà, Cantalupa 2008, 355-438; M. LINTNER, *La riscoperta dell'eros. Chiesa, sessualità e relazioni umane*, EDB, Bologna 2015; J. MARTIN, *Un ponte da costruire. Una relazione nuova tra Chiesa e persone LGBT*, Marcianum Press, Roma 2018; ID., *Building a Bridge. How the Catholic Church and the LGBT Community Can Enter into a Relationship of Respect, Compassion, and Sensitivity*, HarperOne, San Francisco 2017; C. ZUCCARO, *La vita umana nella riflessione etica*, Queriniana, Brescia 2003; ID., *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 2000.

Altri testi saranno segnalati dal docente durante il corso.

CORSI OPZIONALI PER IL TRIENNIO TEOLOGICO

CO19071- CO19122. TIROCINIO DELL'IRC/1-2
(1 ora sett., 1° sem. - 2 ore sett., 2° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Il tirocinio per l'IRC è attività preparatoria al lavoro docente: essa si realizza con l'aiuto di persone esperte che accompagnano il tirocinante in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata e ha valore formativo e orientativo alla professione. L'obiettivo del tirocinio è quello di far acquisire le competenze didattiche nell'ambito di un'effettiva preparazione ed esperienza scolastica di docenza. Si concretizza in due modalità, necessarie e complementari: quella diretta (o pratico-progettuale) e quella indiretta (o teorico-riflessivo). Va ricordato che il tirocinio è unico nella sua forma diretta e indiretta.

Il tirocinio diretto si compie seguendo un progetto di tirocinio redatto secondo le indicazioni del tutor di Sezione e con l'approvazione del referente di Sezione. Il tirocinio diretto si realizza nelle strutture ospitanti convenzionate e richiede un minimo di 60 ore: i relativi ECTS saranno conteggiati come extracurricolari.

Il tirocinio indiretto è il momento di riflessione, ovvero di preparazione e di valutazione dell'esperienza diretta, nonché di conoscenza dei criteri per la realizzazione delle unità di apprendimento e per il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze. Il tirocinio indiretto prevede almeno 40 ore frontali e/o laboratoriali: i relativi ECTS saranno curriculari.

Nello specifico per il tirocinio indiretto si prevede: l'elaborazione della programmazione didattica nelle sue varie fasi; la realizzazione di alcuni moduli didattici; la pro-

grammazione ed elaborazione di alcune unità d'apprendimento; l'uso di libro di testo e strumenti multimediali per la didattica dell'IRC; le questioni circa la verifica e la valutazione delle competenze nell'IRC.

In modo particolare ad ogni tirocinante sarà affidato il compito di redigere un'unità di apprendimento o un modulo didattico.

Il tirocinio si completerà con una relazione finale che sarà utile al fine della verifica/valutazione dell'intero percorso. La relazione finale dovrà contenere in breve l'indicazione delle scuole in cui è stato svolto il tirocinio e relativi docenti accoglienti; analisi del contesto; analisi delle classi; lavoro svolto; conclusioni e riflessioni didattiche. Ulteriori indicazioni date nell'ambito degli incontri.

BIBLIOGRAFIA

V. ANNICCHIARICO (ed.), *Il Tirocinio formativo attivo dell'insegnamento della Religione cattolica*, Vivere in, Roma-Monopoli 2014; G. BERTAGNA – G. SANDRONE BOSCARINO (edd.), *L'insegnamento della religione cattolica per la persona. Itinerari culturali e proposte didattiche per la formazione in servizio dei docenti di religione cattolica*, Centro Ambrosiano, Milano 2009.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno proposte durante il corso.

CO19081. METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC (2 ore sett., 1° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Il corso ha lo scopo di qualificare in modo professionale il candidato insegnante di religione (IdR) nella scuola italiana di ogni ordine e grado. Al fine di disporre all'abilità didattico-pedagogica gli IdR, il corso si propone di: delineare le motivazioni che hanno generato in Italia l'insegnamento della religione cattolica (IRC); esporre i fondamenti didattico-pedagogici dell'IRC; disporre all'uso delle diverse metodologie per l'IRC anche con l'ausilio degli strumenti tecnologici; formare all'impegno scolastico nel contesto contemporaneo.

Per sua natura, la didattica è una scienza interdisciplinare; il corso propone la visione personalistica attenta alle fasi dell'apprendimento nei vari momenti di vita come visione fondante la riflessione sulla funzione docente. L'IdR assume dalle indicazioni didattiche nazionali i lineamenti immediati pedagogici e normativi che sono alla base dell'azione didattica della scuola italiana e dell'IRC: tali indicazioni vanno analizzate e comprese.

Le competenze professionali auspicate sono assunte anche attraverso una breve analisi storica delle tappe che hanno caratterizzato l'IRC in Italia e il confronto con le teorie pedagogico-didattiche.

Si delineano così alcuni moduli secondo la seguente scansione: l'IRC: equivoco, curriculum ed epilogo fino all'Intesa MIUR – CEI; la Professionalità dell'IdR tra analisi del contesto famiglia/territorio e azione didattica; breve analisi storica delle teorie sull'insegnamento e sull'apprendimento; alcuni modelli didattici; azione didattica dell'IdR e POF; la

scuola delle competenze, assi culturali e l'IRC; la docimologia per l'IRC; dall'integrazione all'inclusione fino ai programmi personalizzati.

BIBLIOGRAFIA

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Nota pastorale sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche*, 19 maggio 1991; R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, Brescia 2012; A. PORCARELLI, *La Religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2014. Altra bibliografia sarà illustrata durante il corso.

CO19091. LA FAMIGLIA E LA VITA UMANA NELLA COMUNITÀ DEGLI ZINGARI (2 ore sett., 1° sem.: S. RINALDI)

La “visibilità” pubblica sempre più massiccia della comunità degli zingari, dovuta principalmente a fatti di cronaca, alimenta e rinforza ulteriormente stereotipi già esistenti e particolarmente diffusi. Il corso mira a fornire una lettura del fenomeno socioculturale degli zingari in prospettiva bioetica. La prima parte fornirà una trattazione delle dimensioni sociali, culturali e antropologiche della famiglia degli zingari, puntando sulle dinamiche e sulle questioni della vita umana intesa e vissuta dall'etnie in oggetto: nascita – morte, sessualità – matrimonio. Nella seconda parte sarà affrontata una trattazione di ampio respiro giuridico, sullo sfondo della bioetica e con riflessioni sull'antidiscriminazione, circoscritta alle discriminazioni a base etnica e razziale. A conclusione, saranno presentati strumenti efficaci di tutela individuale e collettiva contro gli atti di discriminazione, evidenziando la relazione che esiste tra il dilagare del razzismo e della xenofobia, il grado di tutela dei diritti fondamentali della persona, lo status di cittadinanza, le politiche migratorie e le prassi amministrative sotto i profili dell'esclusione/inclusione degli immigrati in Italia con le eventuali ripercussioni sull'istituto familiare degli zingari.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Terzo rapporto sull'Italia. Commissione Europa contro il razzismo e l'intolleranza Consiglio d'Europa*, Strasburgo, 2006; *Direttiva 2000/43/CE* del 29 giugno 2000, attuativa del principio di parità di trattamento tra le persone; F. COZANNET, *Gli zingari. Miti e usanze religiose*, Jaca Book, Milano 2000; F. DE VAUX DEFOLETTIER, *Mille anni di storia degli zingari*, Jaca Book, Milano, nuova ed. 1999; GIOVANNI PAOLO II, *La famiglia nomade nella comunità ecclesiale*, Convegno internazionale della Pastorale per i Nomadi svoltosi a Roma dall'11 al 15 settembre 1980; GIOVANNI PAOLO II, *Ogni politica demografica deve rispettare l'uomo*. Magistero della Chiesa concernente i temi del corso da Paolo VI a Francesco. Sarà il docente durante il corso a fornire di volta in volta i documenti che saranno presi in analisi.

CO19101. L'ESORTAZIONE POST-SINODALE *CHRISTUS VIVIT*

(2 ore sett., 1° sem.: P. INCORONATO)

La Chiesa, e in particolare con l'esortazione post-sinodale, guarda ai giovani in modo positivo, con rinnovato impegno di servizio e con il desiderio di sviluppare sempre più un dialogo. Il corso vuole mettere in evidenza e verificare la prassi educativa dei giovani alla fede e alla vita attraverso un percorso che parta da alcuni interrogativi: educare i giovani alla fede significa consegnare loro la fede così come noi adulti l'abbiamo vissuta? O piuttosto mettere nel loro cuore l'essenziale, insieme a una passione che dia il desiderio e la volontà di reinterpretarlo per il loro tempo, nel loro tempo? È proprio vero che quella dei giovani di oggi è una generazione incredula? È proprio vero che è una generazione uscita dal recinto?

Viene ribadito che i giovani costituiscono, per la Chiesa, un "segno dei tempi" da scrutare, discernere e valorizzare. "Cristus vivit" offre la possibilità di una seria verifica sulla prassi pastorale delle nostre comunità ecclesiali e della loro effettiva relazione con i giovani e la realtà-condizione da cui provengono. Il corso cercherà di capire come attrezzare le comunità locali ed ecclesiali, le quali appaiono non ancora sufficientemente accoglienti verso i giovani. Si nota, talvolta, scarsa disponibilità al dialogo o incapacità, sfiducia e disagio, impazienza pastorale, la frustrazione di tanti "sentieri" iniziati e interrotti, una povertà di proposta-progettualità educativa.

Di seguito la linea tematica: ascolto del mondo giovanile e analisi delle ultime indagini IARD, il rapporto con la Chiesa, il gruppo giovanile e le sue dinamiche, la nuova evangelizzazione e i giovani, educazione alle fede e catechesi, spiritualità giovanile e preghiera, educazione ai sentimenti, affettività e fragilità del mondo giovanile, cura educativa e fenomeni di bullismo, oratorio e luoghi di aggregazione, web e internet, esperienze pastorali concrete nel Sud Italia.

BIBLIOGRAFIA

P. INCORONATO, *Chiedimi come sono felice – itinerari educativi per i giovani*, Paoline, Milano 2005; ID., *Felici... Come, con chi e perché. Raccolta di scritti e proposte educative per i giovani del nostro tempo*, Edizioni Sant'Antonio, 2018, F. DEL PIZZO – P. INCORONATO, *Giovani e vita quotidiana. Il ruolo sociale della famiglia e della religione*, Franco Angeli, Milano 2019.

CO19112. EBRAISMO E MODERNITÀ

(2 ore sett., 2° sem.: O. DI GRAZIA)

La modernità ebraica si snoda tra i "Lumi" e la Seconda Guerra Mondiale, tra l'Emancipazione e la Shoah, lungo due secoli durante i quali essa ha profondamente segnato il mondo intellettuale, letterario, filosofico, scientifico e artistico non solo dell'Europa. Attraverso il confronto con alcuni grandi esponenti del pensiero e della letteratura della

tradizione ebraica, il corso intende offrire un sommario approccio al variegato mosaico di riflessioni sui temi che hanno attraversato il complesso rapporto tra ebraismo e modernità anche alla luce dei grandi scenari politici, religiosi e culturali contemporanei e sui loro apporti al tema del “dialogo”, nello spazio del Mediterraneo e non solo.

BIBLIOGRAFIA

S. MOSÉS, *Un ritorno all'ebraismo. Colloquio con V. Malka*, a cura di O. Di Grazia, Claudiana, Torino 2009; E. TRAVERSO, *La fine della modernità ebraica*, Feltrinelli, Milano 2013; P. STEFANI, *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 1995; M.A. OUAKNIN, *Le Dieci Parole. Il Decalogo riletto e commentato dai Maestri ebrei antichi e moderni*, a cura di O. Di Grazia, Paoline, Milano 2001; ID., *La lettura infinita*, a cura di O. Di Grazia, ECIG, Genova 1998.

CO19132. CRISTIANESIMO E NONVIOLENZA
(2 ore sett., 2° sem.: A. IANNIELLO – S. TANZARELLA)

Il corso si propone, dopo la lettura antologica degli scritti di Erasmo da Rotterdam, di introdurre attraverso il contatto diretto con le fonti agli aspetti teorici della nonviolenza (Tolstoj, Gandhi, Capitini) e alle prassi nonviolente così come si sono affermate nel corso del XX secolo soprattutto in ambito cristiano (King, Lanza del Vasto, Goss, Lynch, Bello).

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: ERASMO, *Pace e guerra*, a cura di I.F. Baldo, Salerno editrice, Roma 2004; E. GARIN, *Erasmo*, Edizioni cultura della pace, Fiesole 1988.
A. CAPITINI, *Le tecniche della nonviolenza*, Feltrinelli, Milano 1967 (rist. Edizioni dell'Asino, Roma 2009); M.K. GANDHI, *Una guerra senza violenza. La nascita della nonviolenza moderna*, Libreria editrice fiorentina, Firenze 2005; AMICI DI TOLSTOI, *Tolstoj il profeta. Invito alla lettura degli scritti filosofico-religiosi*, Gabrielli editori, San Pietro in Cariano 2000; J. GOSS, *La nonviolenza trasforma la vita*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; M.L. KING, *Io ho un sogno. Scritti e discorsi che hanno cambiato il mondo*, SEI, Torino 1993; LANZA DEL VASTO, *Che cos'è la nonviolenza*, Jaca Book, Milano 1990; R. LYNCH, *Francescana e pacifista*, Borla, Roma 1985; A. LOMBARDI, *Satyagraha. Manuale di addestramento alla difesa popolare nonviolenta*, Dissensi, Viareggio 2014; A. MARTELLINI, *Fiori nei cannoni. Nonviolenza e antimilitarismo nell'Italia del Novecento*, Donzelli, Roma 2006; S. PARONETTO, *Don Tonino Bello maestro di nonviolenza*, Paoline, Milano 2012.

CO19142. PERCORSI DI FORMAZIONE POLITICA

(2 ore sett., 2° sem.: F. OCCHETTA)

Il corso approfondirà il tema della politica nella riflessione storico-culturale del Cristianesimo e nell'esperienza dei cattolici nel dibattito pubblico e nelle forme di partecipazione democratica in Italia. Il metodo si compone di un livello di apprendimento dei contenuti del corso e di un livello esperienziale di rielaborazione. Nel primo si approfondiranno le fonti del Magistero della Chiesa, l'apporto dei cattolici alla formazione della Costituzione italiana e temi sociali scelti, come la giustizia riparativa, la dignità del lavoro, la pace, le forme di sussidiarietà di governo, l'ecologia integrale. Attraverso il livello esperienziale, realizzato con una didattica laboratoriale personalizzata, si approfondirà un modello di formazione e di accompagnamento alla politica per comunità.

BIBLIOGRAFIA

P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PIANA (edd.), *Teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019; L. MORTARI, *Spiritualità e politica*, Vita e Pensiero, Milano 2018; F. OCCHETTA, *Le radici della democrazia*, Jaka Book, Milano 2012; ID., *Ricostruiamo la politica. Orientarsi nel tempo dei populismi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019.

CO19151- CO19152. LINGUA DEI SEGNI

(2 ore sett., 1° e 2° sem.: E. SEPE)

Il corso si propone di sensibilizzare gli studenti alla Lingua Italiana dei Segni (LIS). La significativa presenza nel territorio napoletano di cittadini sordi fa sì che numerosi eventi religiosi (incontri di preghiera, catechesi, celebrazioni eucaristiche, confessioni) non siano accessibili a questa parte di popolazione. L'iniziativa è rivolta a chi opera in maniera attiva all'interno della Chiesa, al fine di garantire l'accoglienza e la cura spirituale di questi fedeli. Verranno presentati gli elementi fondamentali della LIS, anche tramite esercitazioni pratiche, con particolare attenzione alle necessità di carattere religioso.

SEMINARIO PER L'ESAME FINALE

«OGNI UOMO VEDRÀ LA SALVEZZA DI DIO» (LC 3,6):
VIVERE E ANNUNCIARE LA SALVEZZA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO

SF19011 - SF19012 Prospettiva biblica (V. ANSELMO)

SF19021 - SF19022 Prospettiva sistematica (G. GUGLIELMI)

SF19031 - SF19032 Prospettiva morale (S. PURCARO)

(2 ore sett., 5°-6° sem.)

Il seminario finale offre agli studenti la possibilità di rileggere il cammino di studio, del quinquennio, a partire da un autore e/o da un tema specifico.

Il seminario si articola in lezioni introduttive, tenute dai tre docenti incaricati in modo interdisciplinare, e nel lavoro seminariale nei gruppi, secondo un calendario pre-stabilito, in modo da individuare presto il tema e da dare congruo tempo alla stesura del lavoro finale con l'accompagnamento del docente. Lo studente, d'intesa con il docente responsabile del gruppo, potrà avvalersi dell'aiuto di un altro docente particolarmente competente nella tematica scelta, della stessa area. All'inizio dell'anno accademico saranno fornite le indicazioni bibliografiche necessarie.

Per favorire la sintesi del percorso di studi compiuto in ambito filosofico e teologico, si affronterà un nucleo tematico centrale per la teologia, che sarà assunto in prospettiva interdisciplinare, da declinare secondo snodi disciplinari specifici. Accogliendo le sollecitazioni più recenti del magistero (*Veritatis gaudium, Placuit Deo, Gaudete et exsultate, Oeconomicae et pecuniariae quaestiones...*), si cercherà di rileggere l'intero itinerario teologico a partire dalla sollecitazione a ripensare, proporre e sperimentare la salvezza cristiana nell'attuale contesto pluralistico. Questa visione di fondo sarà articolata in tre sezioni di lavoro a partire da tre interrogativi legati tra loro.

Ogni studente è tenuto a iscriversi entro la prima settimana del primo semestre del V anno accademico. È opportuno che i gruppi afferenti a ciascuna area siano composti da un numero equivalente di iscritti.

Nuclei tematici interdisciplinari:

I. *Chi ci salva?*

- *Bibbia.* Il profilo del "redentore" nell'AT e nel NT tra narrazione e promessa.
- *Dogma.* Unicità salvifica del Cristo: i vari schemi cristologici; i "nemici" sottili (neognosticismo e neopelagianesimo): Salvezza o autoreddenzione?
- *Morale.* La vita morale come dinamismo dialogico. Vita di coscienza e libertà filiale. I livelli della scelta

II. *Cos'è salvezza?*

- *Bibbia.* Immagini di salvezza. La dinamica salvifica nei diversi contesti letterari dell'AT e del NT

- *Dogma*. I modelli soteriologici classici (sostituzione, espiazione, divinizzazione, solidarietà...): quale rilettura attuale?
- *Morale*. La comunione come intenzionalità della vita cristiana. Profili di morale speciale (sociale, vita fisica, ecologia ed economia etc...)

III. Come ci salva?

- *Bibbia*. Le mediazioni salvifiche nella Bibbia. Le diverse modalità salvifiche nella vicenda di Gesù e nella prima comunità cristiana
- *Dogma*. La mediazione ecclesiale della salvezza. La chiesa “sacramento universale di salvezza”; i sacramenti come “segni salvifici”. La *vie* di salvezza per gli “altri”
- *Morale*. La vita di coscienza come “via di salvezza”. Lo “stile” della Chiesa, comunità di salvati. L’azione pastorale come “pedagogia della santità”

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA (2° ciclo)

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Scopo del secondo ciclo è integrare la formazione teologica di base e avviare gli studenti alla ricerca scientifica (cf SG 30,8). Di conseguenza, possono essere ammessi al Biennio per la Licenza in Sacra Teologia solo gli studenti che hanno conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia – superando, per tutti gli esami sostenuti, la media di 24/30 o 88/110 – o, previo esame di ammissione, gli studenti che hanno completato il sessennio filosofico-teologico (cf SG 25,3). Per entrambi i casi, la Sezione si riserva di valutare l'effettiva attitudine dello studente a frequentare la specializzazione richiesta. Per l'ammissione si esige anche la conoscenza (da dimostrarsi con un certificato di studi fatti o con una prova) oltre che del latino e del greco – già richiesti per il triennio teologico – di due lingue moderne da scegliersi tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo. Spetta al Consiglio del settore stabilire ulteriori requisiti secondo le finalità e le esigenze della disciplina.

Il secondo ciclo si conclude col 2° grado accademico: la Licenza in Sacra Teologia. Questo titolo abilita all'insegnamento della teologia nei Seminari e negli Istituti superiori di scienze religiose e, più in generale, a funzioni specializzate di apostolato.

Nella Sezione San Luigi si possono conseguire le specializzazioni in teologia biblica, in teologia fondamentale, in teologia dogmatica (indirizzo ecclesiologico), in teologia della vita cristiana (indirizzo di morale e indirizzo di spiritualità). I vari settori di specializzazione sono coordinati con gli studi del primo ciclo e sono strutturati sulla base di una interdipendenza di fondo. Ciascun settore conserva però una propria autonomia.

Per quanto riguarda gli studi, l'integrazione con il primo ciclo e l'interdipendenza tra i vari settori è assicurata dalla programmazione di corsi comuni a tutti i settori di specializzazione e dalla ricerca interdisciplinare all'interno di ciascun settore. L'autonomia si attua con la programmazione di corsi e di seminari propri, offerti agli studenti che hanno scelto una determinata specializzazione.

Date le finalità e le caratteristiche del secondo ciclo, allo studente viene lasciata una discreta libertà nell'elaborazione di un proprio piano di studi. Questo "piano" deve essere approvato, all'inizio di ogni semestre, dal Direttore di settore e dal Vice Preside.

Salve restando le ulteriori modalità stabilite per ogni settore, nell'elaborare il piano di studi si tengano presenti le seguenti norme generali:

- a) i corsi e i seminari frequentati dallo studente vengono computati in ECTS. Un ECTS equivale a 25 ore di lavoro, di cui normalmente un terzo è costituito da lezioni;
- b) l'attribuzione degli ECTS, che deve raggiungere nel biennio un totale di 120, è indicata nella descrizione delle singole Licenze (Teologia Biblica, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica e Teologia della Vita Cristiana).

bienni per la licenza in sacra teologia

Per integrare il proprio piano di studio secondo una specifica linea di interesse, sono ammessi anche dei corsi tutoriali. Per “corso tutoriale” si intende una ricerca proposta dallo studente nell’ambito della specializzazione prescelta e condotta sotto la guida e la responsabilità di un *tutor*. Ogni richiesta di corso tutoriale, corredata dal programma e dalla relativa bibliografia, deve essere sottoscritta dal *Tutor* e dal Direttore di settore e rimessa per l’approvazione al Vice Preside. Non è ammesso più di un corso tutoriale per semestre. Ogni corso tutoriale è computato 3 ECTS.

1. La dissertazione per la Licenza

La dissertazione è la prova più qualificante del biennio. L’argomento scelto deve essere approvato dal Direttore del settore sulla base non solo del titolo, ma anche di una descrizione schematica del contenuto e del metodo, presentati per iscritto, con la firma del professore che ne ha accettato la direzione.

Nella dissertazione il candidato deve dimostrare rigore di metodo, giudizio critico, maturità di espressione e reale attitudine a una ricerca scientifica di grado superiore (cf SG 30,9). Non si esige però, necessariamente, un contributo originale allo sviluppo scientifico del tema trattato.

Nella sua stesura definitiva la dissertazione va presentata in quattro copie in Segreteria un mese prima della sua discussione (cf *Informazioni*, p. 22). La sua approvazione da parte del professore che l’ha diretta e di un altro professore, designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore del settore, è condizione per l’ammissione all’esame finale. Nel caso di mancata approvazione da parte del secondo relatore, questi è tenuto a notificarne le motivazioni per iscritto. In questo caso è previsto un giudizio in seconda istanza da parte di un altro relatore scelto dal Vice Preside. Al nuovo relatore saranno rese note le ragioni della mancata approvazione in prima istanza.

Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

2. L’esame finale

Ciascun biennio di specializzazione si conclude con un esame generale orale, il cui programma viene definito dal Consiglio del settore secondo le finalità e le esigenze specifiche del settore stesso. All’esame finale sono ammessi gli studenti che abbiano superato tutte le prove previste dal secondo ciclo e la cui dissertazione sia stata approvata.

L’esame finale si svolge davanti a una commissione composta dal direttore della dissertazione, dal correlatore e dal presidente, designato dal Vice Preside. L’esame ha la durata di un’ora, inclusa la discussione della dissertazione. Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

La somma totale dei coefficienti per la valutazione finale della Licenza è di 110/110. Di essi 50/110 spettano al *curriculum* del biennio, 40/110 alla dissertazione e 20/110 all’esame finale (cf SP 22,12).

BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA

NORME E INDICAZIONI GENERALI

1. *Presentazione*

Il biennio per la Licenza in teologia biblica si propone di condurre lo studente a una conoscenza diretta e globale, secondo accostamenti differenziati, della Sacra Scrittura, a un ripensamento sintetico della teologia nella sua dimensione biblica e all'acquisizione di una metodologia appropriata per lo studio esegetico personale, in vista dell'insegnamento biblico, dell'annuncio della Parola di Dio e della soluzione, su base scritturistica, dei problemi concreti che la realtà pone all'operatore pastorale e a chiunque desideri pensare e dare ragione della propria fede.

A questo scopo, il biennio biblico offre anzitutto alcuni strumenti essenziali (lingue bibliche, conoscenza dell'“ambiente” e della storia, ermeneutica e metodologia) come presupposto e introduzione a una corretta interpretazione del testo. In secondo luogo, il biennio programma dei corsi a carattere esegetico: percorrendo l'intero itinerario metodologico, lo studente impara a studiare un libro della Sacra Scrittura, o parti di esso, nella varietà dei contenuti e, possibilmente, nella totalità del messaggio. Alcuni corsi propongono l'esplorazione di temi unitari, nell'ambito di una teologia della Bibbia ebraica e delle Scritture cristiane. A questi corsi vengono affiancati degli insegnamenti interdisciplinari che consentano allo studente di interrogare il testo biblico a partire da una tematica specifica, riguardante questioni di teologia fondamentale e dogmatica o problemi dell'esistenza cristiana.

2. *Prerequisiti*

Oltre al Baccalaureato, si richiede la conoscenza di 2 lingue moderne (tedesco, inglese, francese, spagnolo) e dell'ebraico e del greco biblico almeno a livello base. Quest'ultimo si verifica all'inizio con un esame di qualificazione per ciascuna lingua.

3. *Finalità*

Per integrare la formazione biblica di base e avviare alla ricerca scientifica, si propongono i seguenti obiettivi:

- a) introduzione all'analisi filologico-esegetica di singoli testi biblici secondo i vari metodi e approcci;
- b) studio di un genere letterario, di un tema e/o del messaggio teologico proprio di un singolo libro o di un *corpus* di scritti;
- c) visione d'insieme o lettura unitaria dell'Antico e del Nuovo Testamento e reciproco rapporto;
- d) approfondimento metodologico per lo studio analitico e sintetico dei testi;
- e) confronto interdisciplinare tra messaggio biblico e cultura-ambiente nel passato e nel presente;
- f) conoscenza della storia dell'interpretazione a partire dai Padri ebrei e cristiani.

4. *Ambiti o aree*

In continuità con l'articolazione dell'area biblica del Quinquennio, per favorire l'approfondimento, l'integrazione e l'avviamento alla ricerca scientifica, il Biennio si articola in tre ambiti o aree.

- a) *Area linguistico-metodologica* (LM e SB). Articolata in 2 semestri – con i corsi di ebraico e greco biblico; archeologia, geografia e storia con laboratorio di critica testuale; ermeneutica e laboratorio di metodologia; seminario con elaborato scritto –, costituisce la parte fissa del *curriculum*.
- b) *Area esegetico-teologica* (ET). Ogni piano di studio individualizzato dovrà avere 9 corsi – di cui almeno uno in forma tutoriale – di esegesi e/o teologia biblica tra quelli annualmente proposti nei vari nuclei dell'AT (Pentateuco, Profeti, Scritti) e del NT (Sinottici-Atti, Paolo e altre lettere, Scritti giovannei) o nell'ambito della letteratura non-canonica e/o della storia dell'esegesi.
- c) *Area interdisciplinare* (AI). Prevede diversi ambiti di confronto tra Bibbia e teologia fondamentale, dogmatica, morale e spiritualità, pastorale. Ciascuno studente dovrà scegliere nel proprio *curriculum* 5 corsi – di cui almeno uno in forma tutoriale – tra quelli proposti.

5. *Didattica*

Per favorire lo studio e l'approfondimento personale, ciascun alunno fin dall'inizio verrà affidato dal Direttore del Biennio, d'accordo col Vice Preside, a un *tutor* onde facilitare la scelta di un ambito specifico, l'organizzazione di un piano di studio individualizzato e l'elaborazione entro il primo anno di un'ipotesi di lavoro per la dissertazione finale.

Di conseguenza, le lezioni incideranno non più del 70% sull'intero monte ore (48 *credits*), mentre il restante 30% sarà riservato a laboratori, seminario, corsi tutoriali e altre attività formative.

I corsi comuni sono offerti insieme agli altri bienni (fondamentale, dogmatica, vita cristiana), quelli interdisciplinari sono programmati e offerti insieme ad altre discipline e istituzioni su temi e problematiche che, provocando la riflessione teologica, interrogano la Scrittura.

La prova principale del biennio è la dissertazione scritta, discussa nell'esame finale. In essa il candidato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema, un genere letterario, un brano o un libro biblico con correttezza di metodo, buona conoscenza della relativa bibliografia, appropriata lettura critica, adeguata e coerente capacità di espressione.

Oltre alla discussione della tesi (40 minuti), l'esame finale comprende anche una *lectio* esegetico-teologica (20 minuti) sul testo biblico che il presidente di commissione indica al candidato, scegliendolo tra i tre che, almeno una settimana prima, gli ha comunicato attraverso la segreteria (due dall'AT e uno dal NT se la tesi riguarda il NT, oppure due dal NT e uno dall'AT se la dissertazione scritta riguarda l'AT).

6. In sintesi

CURRICULUM ISTITUZIONALE

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
Area linguistico-metodologica (LM)	20	30
Ebraico A B + C	6	9
Greco A B	4	6
Geografia, archeologia e storia d'Israele e critica testuale dell'AT e del NT (con laboratorio)	3	5
Ermeneutica e metodologia biblica	3	5
Seminario (con elaborato)	4	6
Area esegetico-teologica (ET)	18	27
9 corsi di esegesi e/o teologia biblica scelti tra quelli proposti, di cui almeno uno in forma tutoriale		
Area interdisciplinare (AI)	10	15
5 corsi tra quelli comuni o interdisciplinari proposti di cui almeno uno in forma tutoriale		
Totale Aree	48	72
Altre attività formative, dissertazione ed esame finale	32	48
Attività formative		8
Esame orale		10
Tesi		30
Totale		120



**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C19011 L'ecclesialità delle altre Chiese nel magistero di papa Francesco: tra storia ed ecclesiologia (A. Carfora)	2	3
C19021 Il racconto della Passione nel Vangelo secondo Marco (Mc 14,1-16,8): dal <i>kérygma</i> all' <i>euaggelion</i> (E. Salvatore)	2	3
 <i>Percorsi propedeutici</i>		
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>		
LM19011 Ebraico A (V. Anselmo)	2	3
LM19031 Storia, geografia e archeologia bibliche; critica testuale; metodologia (V. Anselmo – B. Puca)	3	5
LM19041 Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro)	3	5
SB19011 Accostamento esegetico ai testi di lode: Es 15,1-21; Ap 19,1-8 (L. Lepore – C. Manunza)	4	6
 <i>Percorsi tematici</i>		
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>		
ET19011 “Ero forestiero...” (Mt 25,35). Forestieri e migranti nel racconto biblico (A. Guida)	2	3
 <i>Percorsi contestuali</i>		
<i>Area interdisciplinare</i>		
AIB19011 Bibbia e psicologia (V. Anselmo)	2	3
AIB19021 La costruzione del corpo ‘ecclesiale’. Fisionomia del Qehal Yhwh a partire da Torah (V.A. Appella)	2	3

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C19032	Costruire il futuro alla luce dei quattro principi di papa Francesco. Italia, Mediterraneo, la fraternità universale (con elaborato) (M. Prodi)	2	4
C19042	“Beato l’uomo”: Dio e la felicità (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
 <i>Percorsi propedeutici</i>			
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>			
LM19022	Greco A (D. Garribba)	2	3
LM19052	Greco B (C. Pagliara)	2	3
LM19062	Ebraico B (V. Anselmo)	2	3
 <i>Percorsi tematici</i>			
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>			
ET19022	“L’uomo nella prosperità non comprende, è simile alle bestie che muoiono” (<i>Sal</i> 49,21). Economia, società e norme morali nella prospettiva sapienziale (V. D’Alario)	2	3
ET19032	Quando, come e perchè Dio litiga con “moglie” e “figli”? Riv, b’rit e metafora nuziale-familiare in Osea (E. Franco)	2	3
ET19042	La preghiera in Paolo (B. Puca)	2	3

ALTRE ATTIVITÀ

Laboratorio di mediazione dei conflitti.

Sentire l’altro come se stessi (E. Iula)

Incontri al Gesù Nuovo in collaborazione
con l’Università “L’Orientale” (C. Manunza)

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C19011. L'ECCLESIALITÀ DELLE ALTRE CHIESE NEL MAGISTERO DI PAPA FRANCESCO: TRA STORIA ED ECCLESIOLOGIA (2 ore sett., 1° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di analizzare il magistero di papa Francesco sul tema ecumenico-ecclesiologicalo esaminandone i testi e i gesti più significativi. Lo studio dell'attuale pontificato verrà posto in relazione sia con quanto il magistero precedente ha elaborato sia con il contesto storico nel quale l'insegnamento di Francesco si colloca.

BIBLIOGRAFIA

R. BURIGANA, *L'ecumenismo di papa Francesco*, Qiqajon, Magnano 2019; W. KASPER – U. WILCKENS, *Svegliati, Ecumene! Come far avanzare l'unità dei cristiani*, Queriniana, Brescia 2017; R. NOGARO – S. TANZARELLA, *Francesco e i pentecostali. L'ecumenismo del poliedro*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015; G. CERETI, «Un tempo veramente nuovo. La Chiesa Cattolica e il 500° anniversario della riforma», in *Colloquia Mediterranea* 7 (2017/2) 233-244; S. MORANDINI «Un tempo da leggere ecumenicamente», in *Studi Ecumenici* (2018/3-4) 671-685. Come fonti, verranno utilizzati documenti del magistero sull'argomento dal Concilio Vaticano II a papa Francesco.

C19021. IL RACCONTO DELLA PASSIONE NEL VANGELO SECONDO MARCO (MC 14,1-16,8): DAL KĒRYGMA ALL'EUAGGELION (2 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Il passaggio dal *kerygma* (nella sua forma orale) all'*euaggelion* (nella forma scritta), costituisce una delle questioni più affascinanti e dibattute dell'esegesi neotestamentaria, che pone molteplici domande: perché il *kerygma* nelle sue formulazioni più semplici e originarie, attestate in Paolo, si è poi andato configurando in forma narrativa sempre più espansa? Come spiegare tale processo?

Nella prospettiva del recupero della dimensione kerigmatica nella teologia (VG 3) e nella pastorale odierna (EG 164-165), il corso intende ricostruire, attraverso l'analisi del "Racconto marciano della passione" (quale vangelo del Nazareno, crocifisso e risorto), secondo un'ipotetica individuazione dei suoi vari stadi, alla luce delle istanze teologiche dovute all'influsso paolino e petrino, la traiettoria tra il *kerygma*, inserito alla fine della narrazione (cf *Mc* 14,6), e il vangelo, termine evocato all'inizio (cf *Mc* 14,9) del racconto di Marco.

BIBLIOGRAFIA

E. SALVATORE, «Gesù, il Nazareno, il crocifisso, è risorto...» (*Mc* 16,6). *Il racconto drammatico della passione di Gesù nel vangelo di Marco (14,1-16,8)*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; ID., «Il

Kerygma cerniera tra teologia e pastorale», in *Rassegna di Teologia* 59 (2018/4) 617-642; E.-M. BECKER – T. ENGBERG-PEDERSEN – M. MUELLER (edd.), *Mark and Paul. Comparative Essays Part II. For and Against Pauline Influence on Mark*, de Gruyter, Berlin 2014.

AIB19011. BIBBIA E PSICOLOGIA
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Questo corso metterà in luce e approfondirà la dimensione psicologica e affettiva delle figure bibliche prendendo in esame sia testi narrativi che poetici. In particolare, verranno letti e commentati brani tratti dal macroracconto che va da Genesi a 2Re, dal *corpus* dei cosiddetti “Profeti scrittori” e dai Salmi per poi gettare uno sguardo sul Nuovo Testamento. Spesso nella Bibbia l’interiorità dei personaggi è opaca e i loro pensieri e disposizioni rimangono un mistero per il lettore che non sembra avere accesso ai movimenti interiori delle figure bibliche. Eppure, non di rado la Scrittura apre delle finestre che rivelano in maniera significativa l’interiorità e gli affetti dei suoi protagonisti. La lettura della dimensione interiore dei personaggi può aprire un nuovo e significativo orizzonte interpretativo dei testi e delle figure bibliche.

BIBLIOGRAFIA

SH. BAR EFRAT, *Narrative Art in the Bible*, Sheffield Academic Press, London-New York 2004; G. BARBAGLIO, *Emozioni e Sentimenti di Gesù*, EDB, Bologna 2009; J.H. ELLENS – W.G. ROLLINS (edd.), *Psychology and the Bible: A New Way to Read the Scriptures*, I-IV, Praeger, Westport 2004; D. HARTMAN, *Emozioni nella Bibbia. Lessico e passaggi semantici fra Bibbia ebraica e LXX*, Centro di Studi Ebraici-Università “L’Orientale”, Napoli 2017; B.M. LEUNG LAI, *Through the T-Window: The Inner Life of Characters in the Hebrew Bible* (HBM 34), Phoenix Press, Sheffield 2011; P.A. KRUGER, «Depression in the Hebrew Bible: An Update», in *JNES* 64 (2005/3) 187-192; P.A. KRUGER, «Emotions in the Hebrew Bible», in *OTE* 28 (2015/2) 395-420; P.A. KRUGER, «On Emotions and the Expression of Emotions in the Old Testament: a Few Introductory Remarks», in *BZ* 48 (2004/2) 213-228; P.A. KRUGER, «The Face and Emotions in the Hebrew Bible», in *OTE* 18 (2005/3) 651-63; Z. KOTZÉ, «A Cognitive Linguistic Approach to the Emotion of Anger in the Old Testament», in *HTS* 60 (2004/3) 843-863; F. MIRGUET, «What is an Emotion in the Hebrew Bible?», in *BibInt* 24 (2016/4) 442-465; J. PHELAN, *Reading People, Reading Plots. Character, Progression and the Interpretation of Narrative*, University of Chicago Press, Chicago 1989; J.P. SONNET, «L’analisi narrativa dei racconti biblici», in M. BAUKS – C. NIHAN (ed.), *Manuale di esegesi dell’Antico Testamento, Testi e Commenti*, EDB, Bologna 2010, 45-85; M. STERNBERG, *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading*, Indiana University Press, Bloomington 1985; B.A. STRAWN, «Poetic Attachment. Psychology, Psycholinguistics, and the Psalms», in W.P. BROWN (ed.), *The Oxford Handbook of the Psalms*, Oxford University Press, Oxford 2014, 404-420; A. WAGNER, «Speech Act: Biblical Hebrew», in G. KHAN ET ALII (ed.), *Encyclopedia of Hebrew Language and Linguistics*, III, Brill, Leiden-Boston 2013, 605-610.

AIB19021. LA COSTRUZIONE DEL CORPO 'ECCLESIALE'.
FISIONOMIA DEL Q^EHAL YHWH A PARTIRE DALLA TORAH
(2 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

Il corso si propone di studiare come, attraverso intriganti strategie narrative, l'AT pensi a Israele quale "comunità del Signore", la sua "chiesa", condotta da Mosè attraverso il deserto verso la terra promessa. L'indagine si fonda sull'impiego di termini come *qāhāl* e *'ēdā* — tradotti dalla LXX con *ekklēsia* e *synagōgē* — per avvisarne pregnanza narrativa e caratura teologica in alcuni significativi racconti del Pentateuco e non solo, al fine di porre in evidenza la complessità/ricchezza della riflessione veterotestamentaria sulla realtà d'Israele come "popolo di *Yhwh*", e anche ciò che dell'AT può far da sfondo all'idea di "chiesa" così come compare nel NT.

BIBLIOGRAFIA

H.J. FABRY – F.-L. HOSSFELD – E.-M. KINDL, «*qāhāb*», in *GLAT*, VII, 865-876; D. LEVY – J. MILGROM – H. RINGGREN – H.J. FABRY, «*'ēdā*», in *GLAT*, VI, 452-467; J. BARR, *Semantica del linguaggio biblico*, EDB, Bologna 1990 (orig. London 1961), 171-185; M.L. CONTE, *kaleo-ekklēsia: cammino semantico nella LXX*, Padova 1993; H. SIMIAN-YOFRE, *La Chiesa dell'Antico Testamento. Costituzione, crisi e speranza della comunità credente dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 1997; M. NOBILE, *Ecclesiologia biblica. Traiettorie storico-culturali e teologiche* (SBib 30), EDB, Bologna 1996; J. SCHREINER (ed.), *Unterwegs zur Kirche. Alttestamentliche Konzeptionen*, Herder, Freiburg 1987; P. AZZI, «La notion de l'«Assemblée» dans l'Ancien Testament», in *Recherches Orientales* 1 (1965) 5-23; F. MONTAGNINI, «La comunità d'Israele, popolo di Dio nell'AT», in S.A. PANIMOLLE (ed.), *Chiesa – Comunità – Popolo di Dio*, Borla, Roma 1994; J.L. SKA, «Popolo sacerdotale e popolo dell'alleanza nell'Antico e Nuovo Testamento», in V. LIBERTI (ed.), *I laici nel popolo di Dio*, Dehoniane, Roma 1990, 19-38 (= J.L. SKA, *Il libro sigillato e il libro aperto*, EDB, Bologna 2005, 351-367); G. RINALDI, «Il "popolo di Dio" nel libro dei Numeri», in *BeO* 9 (1967) 165-182.

LM19011. EBRAICO A
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Il corso si prefigge l'obiettivo di far gradualmente entrare in contatto lo studente con l'Ebraico biblico, mediante la memorizzazione dell'alfabeto, lo studio della morfologia di base e la lettura.

BIBLIOGRAFIA

TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (a cura di E.M. Obara) (Subsidia Biblica 45), G&B Press, Roma 2013.

LM19031. STORIA, GEOGRAFIA E ARCHEOLOGIA BIBLICHE;
CRITICA TESTUALE; METODOLOGIA
(3 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO – B. PUCA)

La parte storico-geografica-archeologica affronta i seguenti nuclei tematici: le civiltà del Vicino Oriente dall'alba al tramonto (Egitto, Mesopotamia, Canaan); il problema delle origini d'Israele: dalle città del Tardo Bronzo agli Stati nazionali del periodo del Ferro; Sinai, Negev e deserto di Giuda; la monarchia o Israele unito e diviso; Gerusalemme e dintorni; Israele sotto le grandi potenze: dall'esilio all'età ellenistico-romana la Samaria e la Galilea; l'ambiente delle origini cristiane: siti e reperti, documenti e fonti, movimenti e istituzioni; visione d'insieme: geografia, archeologia, storia, esegesi e teologia, ovvero la Parola sul posto.

La critica testuale, che valuta il grado di attendibilità del testo di cui si dispone, ha lo scopo di abilitare gli studenti a cercare di stabilire, attraverso lo studio e l'applicazione dei principi di critica interna e critica esterna, la forma del testo che ha maggiore probabilità di essere originale. Si parte quindi dalla storia della trasmissione del testo biblico, per continuare poi con esercitazioni pratiche sulle varianti del testo riportate nelle principali edizioni critiche dell'AT e del NT nelle lingue originali o nelle versioni antiche

BIBLIOGRAFIA

A. *Storie e sussidi*

M. NOTH, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1975 (or. ted. Gottingen 1950, 1966⁶); G. FOHRER, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1980 (or. ted. Heidelberg 1977); R. ALBERTZ, *Storia della religione dell'Israele antico*, I-II, Paideia, Brescia 2006 [= *A History of Israelite Religion in the Old Testament Period*, I. *From the Beginnings to the End of the Monarchy*, II. *From the Exile to the Maccabees*, Westminster-John Knox Press, Louisville 1994 (or. ted. Gottingen 1992)]; ID., *Israele in esilio. Storia e letteratura nel VI secolo a.C.*, Paideia, Brescia 2009 [= *Israel in Exile: The History and Literature of the Sixth Century B.C.E.*, Brill, Leiden 2003 (or. ted. 2001)]; J.A. SOGGIN, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 2002² (1984¹); I. FINKELSTEIN – N.A. SILBERMAN, *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Saggi 14), Carocci, Roma 2002 (or. ingl. 2001); I. FINKELSTEIN, *Il regno dimenticato. Israele e le origini nascoste della Bibbia* (Frecce), Carocci, Roma 2014 (or. fr. 2013); M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele* (Storia e società), Laterza, Roma-Bari 2003; B.T. ARNOLD – R.S. HESS (eds.), *Ancient Israel's History. An Introduction to Issues and Sources*, Baker Academic, Grand Rapids (MI) 2014; Y. AHARONI – M. AVI-YONAH, *Atlante della Bibbia*, Piemme, Casale Monferato 1987 (or. ebr., ingl. 1968, 1977); Y. AHARONI, *The Land of the Bible. A Historical Geography*, Burns and Oates, London 1979 (ed. ted., *Das Land der Bibel. Eine historische Geographie*, Vorwort V. Fritz, Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1984); M. AVI-YONAH, *The Holy Land from the Persian to the Arab Conquest (566 B.C. - A.D. 640). A Historical Geography*, Baker Books House, Grand Rapids 1979; M. CUCCA – G. PEREGO, *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2012; V. FRITZ, *Introduzione all'Archeologia biblica*, Paideia, Brescia 1991 (or. ted. 1985); I. FINKELSTEIN – A. MAZAR, *The Quest for the Historical Israel. Debating Archeology and the History of Early Israel*, edited by B.B. SCHMIDT (Society of Biblical Literature Archaeology and Biblical

Studies 17), Society of Biblical Literature, Atlanta (GA) 2007; J. FONTAINE, *La Bibbia nella sua terra. Metodo per leggere la Parola di Dio in Terra Santa*, Messaggero, Padova 2010; E.R. GALBIATI – A. ALETTI, *Atlante storico della Bibbia e dell'Antico Oriente. Dalla preistoria alla caduta di Gerusalemme nell'anno 70 d.C.*, Massimo-Jaca Book, Milano 1983; E. LOHSE, *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1993²; A. MARCHADOUR – D. NEUHAUS, *La Terra, la Bibbia e la Storia*, Jaca Book, Milano 2007 (or. fr. Paris 2006); J.P. MEIER, *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, III. *Compagni e antagonisti*, (BTC 125), Queriniana, Brescia 2003 (or. New York 2001), 287-649; I. OGGIANO, *Dal terreno al divino. Archeologia del culto nella Palestina del primo millennio*, Carocci, Roma 2005; R. PENNA, «Che cosa significava essere giudeo al tempo e nella terra di Gesù. Problemi e proposte», in E. FRANCO (ed.), *Mysterium Regni ministerium Verbi (Mc 4,11; At 6,4). Studi in onore di mons. V. Fusco* (RivBib.S 38), EDB, Bologna 2001, 137-156; M. PICCIRILLO, *La Palestina Cristiana I-VII secolo*, EDB, Bologna 2008; M. PICCIRILLO – R. CLEAVE (edd.), *La terra del Messaggio. Per un Atlante di Geografia Biblica*, Elledici, Leumann 1991; B.J. PRITCHARD E AL., *Atlante del mondo biblico*, Elledici, Leumann 1991 (or. *The Times Atlas of the Bible*, Times Books Limited, London 1987).

B. Critica testuale

K. ELLIGER – W. RUDOLPH (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia, Editio quinta emendata*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1997; A. RAHLFS (ed.), *Septuaginta Id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX interpretes*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1935, 1979; E. NESTLE – K. ALAND, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2012⁸; P.D. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*. Third edition revised and expanded, Fortress Press, Minneapolis 2012; P.H. KELLEY – D.S. MYNATT – T.G. CRAWFORD, *The Masorah of Biblia Hebraica Stuttgartensia*. Introduction and Annotated Glossary, Eerdmans, Grand Rapids 1998; E. WURTHWEIN, *The Text of the Old Testament*, Eerdmans, Grand Rapids 1995²; N. FERNANDEZ MARCOS, *La Bibbia dei Settanta. Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Introduzione allo studio della Bibbia: Supplementi 6), Paideia, Brescia 2000 (orig. spagn. 1999); B.M. METZGER, *A Textual Commentary on the Greek New Testament. A Companion Volume to the United Bible Societies' Greek New Testament* (Fourth Revised Edition), Leipzig 1994; K. ALAND – B. ALAND, *Il testo del Nuovo Testamento* (Commentario storico-esegetico dell'Antico e del Nuovo Testamento: Strumenti 2), Marietti, Genova 1987 (orig. ted. 1982); B.M. METZGER, *Il testo del Nuovo Testamento. Trasmissione, corruzione e restituzione* (Introduzione allo studio della Bibbia: Supplementi 1), Paideia, Brescia 1996 (orig. ingl. 1964); A. PASSONI DELL'ACQUA, *Il Testo del Nuovo Testamento*, Elledici, Leumann 1994.

LM19041. ERMENEUTICA, METODI E APPROCCI ESEGETICI (3 ore sett., 1° sem.: L.A. GASPARRO)

Il corso farà interagire questioni ermeneutiche e sperimentazioni metodologiche sul testo biblico. Il primo ambito si propone d'introdurre gli studenti ad alcune questioni principali inerenti all'ermeneutica biblica (i "sensi" e la "verità" del testo biblico, il problema del canone, il rapporto Bibbia-storia, la dimensione simbolica, i presupposti epistemologici dei diversi metodi interpretativi), mettendo in evidenza qualche contributo

interessante dell'ermeneutica contemporanea. Il secondo ambito, di carattere più laboratoriale, presenterà gli strumenti di lavoro della ricerca biblica scientifica, guidando gli studenti a familiarizzare, attraverso esercizi pratici, con i principali metodi e approcci di studio del testo sacro.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO SCHÖKEL – J.M. BRAVO Y ARAGÓN, *Appunti di ermeneutica* (Studi biblici 24), EDB, Bologna 1994; A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Bibbia e Parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2), Paideia, Brescia 1994; P. BOVATI – P. BASTA, *Ci ha Parolato per mezzo dei profeti. Ermeneutica biblica*, G&B Press-San Paolo, Roma-Cinisello Balsamo 2012; A. CORALLO, *Atelier della Bibbia. Dal tessuto della Scrittura al vestito della Parola*, EDB, Bologna 2013; G. FISCHER, *Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione*, EDB, Bologna 2013; V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla sacra scrittura*, Queriniana, Brescia 2016; E. PARMENTIER, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, EDB, Bologna 2007; J.-L. SKA, *Specchi, lampade e finestre. Introduzione all'ermeneutica biblica*, EDB, Bologna 2014. Altra bibliografia specifica sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

SB19011. ACCOSTAMENTO ESEGETICO AI TESTI DI LODE:

ES 15,1-21; *AP* 19,1-8

(4 ore sett., 1° sem.: L. LEPORE – C. MANUNZA)

Il seminario intende offrire un'iniziazione ai vari metodi scientifici di accostamento al testo biblico, da quelli più filologico-letterari e storici a quelli antropologici, sincronici e teologici. Comporta l'elaborazione di scritti, e una partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni. Lo studio dei due testi innici di Esodo 15 e di Apocalisse 19, introdurrà all'impiego sistematico e coordinato di diverse metodologie e approcci al testo, per servirne la caratteristica di dialogo fra gli agiografi, la tradizione, i lettori e gli ascoltatori.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà data nel corso del seminario.

ET19011. "ERO FORESTIERO..." (*MT* 25,35).

FORESTIERI E MIGRANTI NEL RACCONTO BIBLICO

(2 ore sett., 1° sem.: A. GUIDA)

La vita da migranti e da poveri in terra straniera è ben nota all'Israele biblico sin dai tempi dei patriarchi: ma a tutti può capitare un faraone che non abbia conosciuto Giuseppe, o a tutti può capitare di dimenticare di essere stati Giuseppe, allora come oggi. La Scrittura ammonisce contro queste insidiose dimenticanze e Gesù sposa per sé l'immagine del povero, nudo e straniero.

Il corso, aperto a tutti coloro che per esigenze personali, professionali o pastorali intendono approfondire il rapporto Bibbia e migrazioni, intende presentare la comprensione che i libri dell'Antico e del Nuovo Testamento esprimono nei confronti del «diverso» e dello «straniero», dalla storia patriarcale di Abramo, dimorante come straniero a Gerar, al discorso di Gesù che si identifica con il forestiero e il prigioniero in *Mt 25*, fino alla definizione dei cristiani come «stranieri e pellegrini» di *1Pt*.

BIBLIOGRAFIA

M. GRILLI – J. MALEMPARAMPIL, *Il diverso e lo straniero nella Bibbia ebraico-cristiana. Uno studio esegetico-teologico in chiave interculturale*, EDB, Bologna 2013; E. BIANCHI, *Ero straniero e mi avete ospitato*, Rizzoli, Milano 2006; L. DI PINTO, «Abramo e lo straniero (*Gen 18,1-16*). 1 Una introduzione all'ospitalità», in *Rassegna di Teologia* 38 (1997) 597-620; ID., «Abramo e lo straniero (*Gen 18,1-16*). 2 L'ospitalità celebrata», in *Rassegna di Teologia* 38 (1997) 735-769; I. CARDELLINI (ed.), *Lo "straniero" nella Bibbia. Aspetti storici, istituzionali e teologici*. XXXIII settimana biblica nazionale, in *Ricerche Storico Bibliche* 1-2 (1996); G. BARBAGLIO (ed.), *L'altro, il diverso, lo straniero* (PSV 27), EDB, Bologna 1993.

C19032. COSTRUIRE IL FUTURO ALLA LUCE DEI QUATTRO PRINCIPI DI PAPA FRANCESCO. ITALIA, MEDITERRANEO, LA FRATERNITÀ UNIVERSALE (con elaborato) (2 ore sett., 2° sem.: M. PRODI)

Il corso si inserisce nella profonda riflessione sul Mediterraneo della PFTIM sez. san Luigi e la teologia possibile e necessaria per costruire la nuova umanità attesa. Il punto di osservazione che viene proposto è quello della teologia morale e dell'evangelizzazione del sociale proposte da papa Francesco, in particolare coi quattro principi codificati dalla esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*. Il metodo proposto sarà lo schema vedere-giudicare-agire.

Nel Mediterraneo sono presenti tutte le crisi in cui versa la storia attuale: possiamo, infatti, osservare crisi politiche e della democrazia, crisi economiche, crisi ambientali, crisi della costruzione di una pace stabile e duratura, crisi nella collaborazione delle varie culture derivanti dalle varie religioni e filosofie presenti oggi nei paesi che si affacciano sul Mare Nostrum. Si cercherà nel magistero di papa Francesco la strada necessaria per indicare piste concrete che possano aiutare a uscire dalle crisi, sfruttando, in particolare, la novità dei quattro principi. Le indicazioni concrete riguarderanno l'economia, l'ambiente, l'acqua, il cibo, i trasporti, la cittadinanza, l'immigrazione, le integrazioni, i contributi delle varie fedi verso la fratellanza e la democrazia possibile.

BIBLIOGRAFIA

M. PRODI, *Per una nuova umanità. L'orizzonte di papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2018; S. ALLIEVI, *Immigrazione. Cambiare tutto*, Laterza, Bari-Roma 2018; N. ARMAROLI – V. BALZANI,

Energia per l'astronave terra. Terza edizione. L'era delle rinnovabili, Zanichelli, Bologna 2017; E. BOMPAN – M. IANNELLI, *Water grabbing. Le guerre nascoste per l'acqua del XXI secolo*, Emi, Verona 2018; E. BRYNJOFSSON – A. MCFEE, *La nuova rivoluzione delle macchine. Lavoro e prosperità nell'era della tecnologia trionfante*, Feltrinelli, Milano 2015; M. CAMPANINI, *Il pensiero islamico contemporaneo*, il Mulino, Bologna 2015; A. COZZI – R. REPOLE – G. PIANA, *Papa Francesco. Quale teologia?*, Cittadella Editrice, Assisi 2016; P. KHANNA, *La rinascita delle città-stato. Come governare il mondo al tempo della devolution*, Fazi editore, Roma 2017; Y. MOUNK, *Popolo vs Democrazia. Dalla cittadinanza alla dittatura elettorale*, Feltrinelli, Milano 2018; PAPA FRANCESCO (J. M. BERGOGLIO), *Pastorale sociale*, Jaka Book, Milano 2015; PAPA FRANCESCO, *Terra Casa Lavoro. Discorsi ai movimenti popolari*, Ponte alle grazie, Milano 2017; F. RAMPINI, *Le linee rosse. Uomini, confini, racconti, imperi: le carte geografiche che raccontano il mondo in cui viviamo*, Mondadori, Milano 2017; A. RICCARDI, *La forza disarmata della pace*, Jaka Book, Milano 2017; M. YUNUS, *Un mondo a tre zeri. Come eliminare definitivamente povertà, disoccupazione e inquinamento*, Feltrinelli, Milano 2018.

C19042. “BEATO L’UOMO”: DIO E LA FELICITÀ
(2 ore sett., 2° sem.: V.A. APPELLA – G. DE SIMONE –
J.P. HERNANDEZ – A. NUGNES – E. SALVATORE)

In un’epoca di grande difficoltà a tutti i livelli il desiderio della felicità appare quanto mai confuso o addirittura obliterato. Alla luce dei reiterati inviti alla gioia, che provengono anche dal Magistero di Papa Francesco, in una prospettiva di dialogo transculturale, il corso intende aprire una riflessione a più voci su alcune domande di fondo: ha senso ancora parlare di felicità? Cosa hanno da dire la filosofia, l’economia e le scienze? Che relazione vi è tra le religioni e la felicità? Cosa dice la Bibbia in merito? E le altre religioni? In che modo l’arte può aiutarci ad approcciare questo tema? Esiste una “via mediterranea” alla felicità?

BIBLIOGRAFIA

E. FELICE, *Storia economica della felicità*, Il Mulino, Bologna 2017; J. LAUSTER, *Dio e la felicità. La sorte della vita buona nel cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2006; F. LENOIR, *La felicità. Un viaggio filosofico*, Bompiani, Milano 2014; S. NATOLI, *La felicità. Saggio di teoria degli affetti*, Feltrinelli, Milano 2009; D.M. MCMAHON, *Storia della felicità. Dall’antichità a oggi*, Garzanti, Milano 2007; A. TRAMPUS, *Il diritto alla felicità. Storia di un’idea*, Laterza, Roma-Bari 2008.

LM19022. GRECO A
(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso intende rendere lo studente capace di comprendere le strutture morfosintattiche di un brano neotestamentario in lingua originale e di riuscire a comprendere testi tratti da Marco.

Verranno considerati i temi della morfologia della parola (sostantivi, aggettivi, pronomi), della sintassi dei casi, del valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Le lezioni si articolano, di norma, in due momenti: il primo è dedicato all'osservazione di fenomeni linguistici presenti in passi neotestamentari opportunamente selezionati; il secondo prevede un'attività laboratoriale in cui lo studente dovrà svolgere, da solo o in gruppo, lavori di analisi e/o manipolazione del testo. Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

BIBLIOGRAFIA

F. SERAFINI, *Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi*, a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; ID. – F. POGGI, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (edd.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

LM19052. GRECO B (2 ore sett., 2° sem.: C. PAGLIARA)

L'obiettivo di questo corso è di aiutare lo studente a conseguire una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi dei Vangeli e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate a una lettura attenta del testo greco di alcuni brani dei Sinottici, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Il percorso permetterà allo studente l'approfondimento di importanti elementi del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi dei casi, la dimensione aspettuale e temporale dei verbi, il valore e l'uso del participio.

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà del corso e con uno finale al termine del semestre.

BIBLIOGRAFIA

Vocabolari. W. BAUER – F.W. DANKER – W.F. ARNDT – F.W. GRINCRICH, *A Greek-English Lexicon of the New Testament*, University of Chicago Press, Chicago-London 1957; F. MONTANARI ET ALII, *Vocabolario della lingua greca*, Loescher, Torino 1995.
Grammatiche. F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2), Paideia, Brescia 1997; J.H. MOULTON – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek* (4 vols.) T. & T. Clark, Edinburgh: I. *Prolegomena* (1949³); II. *Accidence and Word Formation* (1929); III. *Syntax* (by N. Turner, 1963); IV. *Style* (by N. Turner, 1976); S.E. PORTER, *Fundamentals of the Greek New Te-*

stament, JSOT, Sheffield 1998; ID., *Idioms of the Greek New Testament*, JSOT, Sheffield 1996²; ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood*, Peter Lang, New York 1989; H.W. SMYTH, *Greek Grammar*, rev. ed. by G.M. Messing, Harvard University Press, Cambridge (MA) 1984; D.B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament*, Zondervan, Grand Rapids (MI) 1996; M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, trad. e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo, G&B Press, Roma 2010. Altro materiale bibliografico. Schemi e appunti forniti dal docente; ulteriore bibliografia verrà di volta in volta indicata nel corso delle lezioni.

LM19062. EBRAICO B
(2 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

Dopo il discorso introduttivo sulla lingua ebraica, mediante gli elementi essenziali di fonetica e le prime nozioni di morfologia, si proseguirà, nel presente corso, con la sintassi del verbo. Saranno studiati i verbi forti e quelli deboli, nella forma *qal*, perfetto e imperfetto, nonché i modi come l'imperativo, il congiuntivo, l'infinito assoluto e costruito. Il corso sarà accompagnato dalla lettura e dalla traduzione di testi biblici come Gen 1-4.

BIBLIOGRAFIA

TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (a cura di E.M. Obara) (Subsidia Biblica 45), G&B Press, Roma 2013; K. ELLIGER – W. RUDOLPH (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelstiftung, Stuttgart 1977.

ET19022. “L’UOMO NELLA PROSPERITÀ NON COMPRENDE,
È SIMILE ALLE BESTIE CHE MUOIONO” (SAL 49,21).
ECONOMIA, SOCIETÀ E NORME MORALI
NELLA PROSPETTIVA SAPIENZIALE
(2 ore sett., 2° sem.: V. D’ALARIO)

Il problema del rapporto tra economia ed etica è una costante della riflessione sapienziale, che si è confrontata soprattutto in epoca postesilica con la complessità dei processi economici e sociali caratteristici delle diverse fasi di transizione storica, dall'epoca monarchica alla dominazione ellenistica. Povertà e ricchezza, accumulazione capitalistica e oppressione dei poveri accompagnano il passaggio ai fenomeni di intensa urbanizzazione e statalizzazione con conseguenze importanti sul piano etico: vagabondi e mendicanti affollano le grandi metropoli, i contadini sono ridotti in schiavitù per debiti, regnano spesso il disordine, la pigrizia e l'illegalità. La riflessione sapienziale affronta queste complesse problematiche da diversi punti di vista e sempre senza preconcetti e pregiudizi, invitando gli interlocutori a un'attenta valutazione dei fenomeni storici e sociali. Ci si propone di presentare il tema tenendo conto della pluralità delle tradizioni e delle prospettive bibliche.

BIBLIOGRAFIA

G. BELLIA, «*Proverbi*: una lettura storico-antropologica», in G. BELLIA – A. PASSARO, *Libro dei Proverbi. Tradizione, redazione, teologia*, Piemme, Casale Monferrato 1999, 55-90; ID., «Il libro del Qohelet e il suo contesto storico-antropologico», in G. BELLIA – A. PASSARO (edd.), *Il libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, Paoline, Milano 2001, 171-216; S. DE JONG, «Qohelet and the Ambitious Spirit of the Ptolemaic Period», in *Journal for the Study of the Old Testament* 61 (1994) 85-96; L. MAZZINGHI, «I saggi e l'uso della ricchezza: il libro dei Proverbi», in *Parola, Spirito e Vita* 42 (2001) 67-82; ID., *Come nasce un idolo. Ricchezza, potere e dolore nella riflessione dei saggi di Israele*, EDB, Bologna 2015; M.R. SNEED, *The Politics of Pessimism in Ecclesiastes. A Social-Science Perspective*, Society of Biblical Literature, Atlanta 2012, 85-124.

ET19032. QUANDO, COME E PERCHÉ DIO LITIGA CON “MOGLIE”
E “FIGLI”? *RÎV*, *B^ERÎT* E METAFORA NUZIALE-FAMILIARE IN OSEA
(2 ore sett., 2° sem.: E. FRANCO)

La domanda «che significa questo linguaggio di amore, questa terminologia coniugale di cui la Bibbia fa una delle espressioni più tipiche della *b^rrit*?» (André Neher) ci guida nella rilettura esegetico-teologica del profeta Osea, che per primo utilizza la metafora sponsale-parentale.

Attraverso lo studio delle immagini, soprattutto nella requisitoria profetica (*rîv*), il corso si propone di approfondire come il linguaggio dell'amore apra la comprensione dell'alleanza tra Dio e il suo popolo, nella successione storica degli eventi positivi e negativi di questo rapporto, a una dimensione universale che riguarda non solo Israele, ma l'umanità, cioè Israele e le nazioni.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I Profeti*, Borla, Roma 1989; P. BOVATI, *Ristabilire la giustizia. Procedure, vocabolario orientamenti* (AnBib 110), PIB, Roma 1997² (tr. ingl. Sheffield 1994); E. FRANCO, «L'antichità dell'alleanza nuova», in *Rivista Biblica* 60 (2012) 293-328; B.E. KELLE, *Hosea 2 Metaphor and Rhetoric in Historical Perspective* (Academia Biblica 20), Society of Biblical Literature, Atlanta 2005; J.D. NOGALSKI, *The Book of the Twelve: Hosea-Jonah* (Smyth & Helwys Bible Commentary 18a), Macon, Georgia 2011; A. NEHER, *L'essenza del profetismo*, Marietti, Genova 1984 (or. fr. Paris 1972.1983); A. NICCACCI, «Osea 1-3 Composizione e senso», in *LiberAnnus* 56 (2006) 71-104; D. SCAIOLA, *I Dodici Profeti: perché «Minori»? Esegesi e teologia*, EDB, Bologna 2011; Y. SHERWOOD, *The Prostitute and the Prophet. Hosea's Marriage in Literary Theoretical Perspective* (JSOT Suppl. 212), Sheffield Academic Press, Sheffield 1996.

ET19042. LA PREGHIERA IN PAOLO

(2 ore sett., 2° sem.: B. PUCA)

Il corso propone una lettura esegetico-teologica dei passi significativi dell'epistolario paolino, in cui l'apostolo prega per i credenti e invita questi a pregare, per cogliere gli elementi essenziali che costituiscono quell'esperienza di dialogo con Dio che chiamiamo preghiera. È indubbio che le lettere di Paolo siano permeate da espressioni di preghiera attraverso cui l'apostolo suggerisce ai credenti l'efficacia e la necessità di vivere esplicitamente alla presenza di Dio comunicando con lui attraverso la lode, il ringraziamento e l'intercessione. Il metodo che seguiremo nella lettura dei testi è quello retorico-letterario che ci consentirà da un lato di avere un'idea globale sulla terminologia utilizzata dall'apostolo, dall'altro di giungere alla comprensione dell'itinerario spirituale da lui proposto mediante il cammino della preghiera.

L'obiettivo del corso è aiutare gli studenti a leggere i passi paolini inserendoli nel contesto immediato e nell'insieme della lettera e fornire una visione sintetica dell'itinerario di preghiera per i credenti proposto dall'apostolo.

BIBLIOGRAFIA

B. PUCA, *La preghiera nell'epistolario Paolino*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; R.N. LONGENECKER, «Prayer in the Pauline Letters», in ID., *Into God's Presence. Prayer in the New Testament*, Grand Rapids Eerdmans 2001, 203-227; O. CULLMANN, «La preghiera in Paolo (*corpus paulinum*)», in ID., *La preghiera nel Nuovo Testamento. Una risposta alle domande odierne*, Claudiana, Torino 1995; R. FABRIS, *La preghiera nella Bibbia*, Borla, Roma 1984; G. HELEWA, «La dottrina della preghiera nelle lettere di san Paolo», in *Seminarium* 4 (1969) 606-626; D.G. PETERSON, «Prayer in Paul's Writings», in D.A. CARSON (ed.), *Teach us to Pray. Prayer in the Bible and in the World*, Wipf and Stock, Eugene 2002, 84-101; T. STENICO, *La preghiera in S. Paolo nella sua cornice teologica ed esistenziale*, PUST, Roma 1976; G.P. WILES, *Paul's Intercessory Prayers. The significance of the Intercessory prayer passages in the Letters of St. Paul* (SNTS.MS 24), Cambridge University Press, London 1974; S. ZEDDA, «La preghiera apostolica in Paolo», in *PSV* 3 (1981) 168-182.

ALTRE ATTIVITÀ

LABORATORI DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

SENTIRE L'ALTRO COME SE STESSI

(E. IULA)

Il laboratorio di mediazione dei conflitti intende offrire un luogo di parola in cui poter tematizzare il problema della conflittualità, propria e degli altri, per viverla in maniera più feconda. L'iniziativa mette le basi per un rapporto costruttivo con la sofferenza, dando la possibilità di "mettere in scena" ciò che la genera.

Il ritmo sarà scandito in tre momenti principali. I partecipanti verranno innanzi tutto introdotti ai vari stili espressivi da adoperare in fase di mediazione, primo fra tutti quello del *sentire*. In un secondo momento, si procederà alla sperimentazione di una mediazione a partire da un conflitto proposto dagli stessi partecipanti. In ultimo, ci sarà un tempo di concettualizzazione dell'esperienza vissuta e di approfondimento biblico su un testo che verrà discusso tra i partecipanti in modalità seminariale.

I laboratori sono fruibili singolarmente e sono pensati nell'arco di una giornata e mezza: iniziano il venerdì pomeriggio, dalle 15:00 alle 19:00, protraendosi il sabato per l'intera giornata, dalle 9:00 alle 18:00 circa. Per i partecipanti esterni, il costo è di 33,00 € ciascuno. Per gli studenti della Sezione, ogni modulo dà diritto a 1 credit/2 ECTS, previa consegna di un elaborato scritto, con bibliografia da concordare col docente.

Le date dei laboratori saranno 6/7 marzo, 3/4 aprile e 8/9 maggio.

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo

Il Biennio offre una formazione teologica tesa alla comprensione e all'annuncio della fede cristiana in dialogo con le culture, i popoli, le religioni. In questo modo, si intende anche rendere un servizio alle Chiese locali nella adeguata preparazione di operatori competenti nel campo del dialogo interreligioso e nella mediazione culturale della tradizione cristiana. In un tempo in cui si costruiscono muri e le religioni sono guardate con sospetto, vogliamo ripartire dall'esperienza religiosa come terreno di incontro e chiave di lettura del contesto in cui operiamo. Trova qui la sua motivazione il riferimento al Mediterraneo quale "frontiera": non semplicemente uno spazio geografico, ma un luogo cruciale per la comprensione della storia dell'umanità. Il Biennio vuole essere un laboratorio: uno spazio che mette insieme il rigore della ricerca e dell'approfondimento e la vivacità di un percorso vario e molteplice in cui imparare a pensare facendo esperienza. Di qui il taglio multidisciplinare, l'incontro con testimoni, storie e luoghi significativi, gli itinerari attraverso l'arte, il respiro internazionale. Si tratta di imparare a dare ragione della fede nel tempo del frammento, attingendo al ricco patrimonio di modelli, teorie e prospettive ermeneutiche elaborati dalla Teologia Fondamentale nell'ultimo secolo, ma anche aprendosi a un contesto sempre più plurale, nella convinzione che la teologia può contribuire alla costruzione di una "cultura dell'incontro".

IL QUADRO D'INSIEME

1. I presupposti

Contenuti:

- a) Fare teologia nel tempo del frammento (dare ragione della fede in un contesto plurale);
- b) Una teologia di frontiera, sulle frontiere dell'umano;
- c) La storia della teologia fondamentale, i modelli, il metodo;
- d) La questione del metodo nella teologia fondamentale.

2. Il contesto

Contenuti:

- a) Il Mediterraneo tra storia e presente;
- b) Da culla di civiltà e di religioni a tomba di una moltitudine di disperati;
- c) Spazio di scontri e di incontri;
- d) Terra di mezzo e perciò "frontiera";
- e) Il Mediterraneo come luogo teologico.

biennio in teologia fondamentale

Percorso storico e artistico:

- a) Le rappresentazioni del Mediterraneo e le evocazioni del suo nome;
- b) Lineamenti di storia sociale, politica e religiosa dei Paesi del Mediterraneo: complessità, identità, dinamiche;
- c) Le religioni (un quadro complesso e articolato in continuo movimento; le grandi religioni e la storia dei loro intrecci; l'Islam, l'Ebraismo...);
- d) Le lingue (evoluzione e nessi; la lingua araba...);
- e) Una storia scritta su pietre (l'architettura, le città...);
- f) Alle radici del cristianesimo: la società mediterranea al tempo di Gesù (approccio storico e approccio biblico).

Percorso antropologico culturale:

- a) I significati della vita e della morte;
- b) La variegata sfera della religiosità popolare (mescolanze, costanti, sedimentazioni...).

Percorso sociologico e politico:

- a) I flussi migratori di ieri e di oggi (i numeri e le direzioni, le cause, l'impatto, gli effetti...);
- b) I conflitti e le guerre dimenticate;
- c) Le spinte verso un Diritto internazionale (possibilità e limiti);
- d) Le Istituzioni;
- e) Cittadini e stranieri;
- f) Il controverso fenomeno della globalizzazione e i significati dell'economia.

3. Per un'ermeneutica filosofica e teologica

Contenuti:

- a) Religioni, spiritualità e sapienze umane (confronti, conflitti, dialoghi...);
- b) L'esperienza religiosa: unità e pluralità;
- c) La religiosità contemporanea: istanze teologiche;
- d) La questione di Dio;
- e) Il pluralismo delle religioni come questione teologica;
- f) La teologia delle religioni;
- g) Le forme della rivelazione. Teologia della creazione e mistero della redenzione
- h) La centralità cristologica della rivelazione;
- i) Extra Ecclesiam nulla salus? La Chiesa e il Regno: dimensione storica e dimensione escatologica della Chiesa di Dio in Cristo Gesù (approccio biblico e teologico sistematico);
- l) Quale missione per la Chiesa?
- m) Identità, alterità, differenza: percorsi di riconoscimento;
- n) Allargare gli orizzonti della ragione. L'arte (la pittura, la letteratura, il cinema, la musica...) e la mistica: le frontiere del pensiero simbolico.

4. Prospettive progettuali

Contenuti:

- a) Ecumenismo (storia, criteri, documenti, prospettive...);
- b) Dialogo interreligioso (fondamenti, storia, documenti) e dialogo interculturale;
- c) Pedagogia del dialogo;
- d) Confronto con storie ed esperienze;
- e) I temi della vita spazio aperto di confronto (la famiglia, il dolore, la generazione della vita...);
- f) L'arte via di dialogo e di incontro;
- g) Per una teologia della pace.

In ogni area saranno tenuti insieme: l'apporto della teologia biblica, la prospettiva filosofica di una intelligenza riflessa del vissuto, la dimensione teologico sistematica, l'apertura di orizzonte del linguaggio artistico, lo sfondo esistenziale e le implicazioni etiche (una teologia per la vita).

GLI SNODI TEORICI

Volendo far sintesi di questi contenuti intorno ad alcuni snodi teorici che costituiscono la nervatura dell'itinerario di studio proposto, possiamo indicare quattro grandi capitoli da sviluppare nei due anni della specializzazione attraverso differenti modalità di lavoro: corsi, cicli di lezioni, conferenze, seminari, esperienze di incontro con testimoni o con realtà significative, visite a luoghi emblematici.

- a. Teologia Fondamentale e Teologia della Rivelazione;
- b. Il Mediterraneo come luogo teologico;
- c. L'esperienza religiosa e il Regno di Dio;
- d. Per una teologia della pace.

Nella programmazione saranno particolarmente curate sinergie all'interno della Sezione e della Facoltà: con la Scuola di Arte e Teologia, in particolare, con gli Istituti di ricerca, e con gli altri Bienni di specializzazione; ma anche le collaborazioni con Istituzioni accademiche e di ricerca operanti sul territorio e a livello internazionale.

Sarà possibile personalizzare il piano di studi sulla base di interessi specifici.

Biennio in Teologia Fondamentale

Corsi = 72 ECTS (48 credits: 24 per anno)
Attività integrative = 18 ECTS (9 per anno)
Tesi + Esame Finale = 30 ECTS

Totale Biennio = 120 ECTS

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2019-2020

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C19011 L'ecclesialità delle altre Chiese nel magistero di papa Francesco: tra storia ed ecclesiologia (A. Carfora)	2	3
C19021 Il racconto della Passione nel Vangelo secondo Marco (Mc 14,1-16,8): dal <i>kērygma</i> all' <i>euaggelion</i> (E. Salvatore)	2	3
 <i>Percorso propedeutico e metodologico (I anno)</i>		
F19011 Il dibattito sulla Teologia Fondamentale (G. De Simone – G. Guglielmi)	2	3
F19021 Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2	3
 <i>Percorso contestuale e di orizzonte: "Il Mediterraneo come luogo teologico"</i>		
F19031 "Tra esodi e odissee": il Mediterraneo nel mito e nella narrazione biblica (E. Salvatore)	2	3
F19041 Lingue e culture del Mediterraneo: i ceppi semitico e indoeuropeo (Y. Cohen)	1	2
F19051 Il quadro geopolitico dell'area mediterranea (S. Djebbi)	1	2
 <i>Percorsi tematici (Percorsi di lettura teologica e di interpretazione performativa)</i>		
Teologia dell'esperienza religiosa:		
F19061 La Rivelazione di Dio in Gesù Cristo come principio ermeneutico e criterio di verità dell'esperienza religiosa. [La disseminazione del sacro e i semi del Verbo nella ricerca contemporanea (laboratorio interno al corso)] (G. De Simone – R. Del Riccio – G. Lorizio)	3	5
 Annunciare il Vangelo in un contesto plurale:		
F19071 Una Chiesa dialogica per un mondo fraterno. [Teologia delle religioni o del dialogo interreligioso? Linee di un dibattito in corso (laboratorio interno al corso)] (A. Bongiovanni – A. Nugnes)	3	5

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C19032	Costruire il futuro alla luce dei quattro principi di papa Francesco. Italia, Mediterraneo, la fraternità universale (con elaborato) (M. Prodi)	2	4
C19042	“Beato l’uomo”: Dio e la felicità (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
 <i>Percorso contestuale e di orizzonte: “Il Mediterraneo come luogo teologico”</i>			
F19082	I flussi migratori e le trasformazioni sociali (G. Marcello – G. Tumminelli)	2	3
 <i>Percorsi tematici (Percorsi di lettura teologica e di interpretazione performativa)</i>			
Annunciare il Vangelo in un contesto plurale:			
F19092	Teologia e pastorale dell’ecumenismo (G. Castello)	1	2
Religiosità e spiritualità popolare:			
F19102	Religiosità popolare: storia di una categoria controversa (V. Petrarca)	1	2
F19112	Arte e religiosità popolare (G. Albano – J.P. Hernandez)	1	2
F19122	Quando a credere è il popolo: dimensione teologica e approccio pastorale (E. Salvatore – C. Torcivia)	1	2
Teologia della pace e promozione della giustizia:			
F19132	Della guerra e della pace: le religioni forza di pace o principio di violenza? (S. Tanzarella)	2	3
F19142	L’etica come spazio di dialogo e di confronto: costruire la casa comune. Le religioni per un’ecologia integrale (V. Anselmo – A. Ilgit)	1	2
F19152	Pedagogia e spiritualità del dialogo (A. Bongiovanni)	1	2

ATTIVITÀ INTEGRATIVE [9 ECTS]

L’arte come luogo di incontro e di “contaminazione” feconda (percorso con la Scuola di Arte e Teologica)

Semi di pace: esperienze, storie, testimonianze (a cura di A. Bongiovanni)

Le religioni e il Mediterraneo: le religioni tradizionali africane (V. Petrarca)

Corso di elementi di lingua araba (L. Morcos)

Corso intensivo itinerante in una città del Mediterraneo

DESCRIZIONE DEI CORSI

C19011. L'ECCLESIALITÀ DELLE ALTRE CHIESE NEL MAGISTERO
DI PAPA FRANCESCO: TRA STORIA ED ECCLESIOLOGIA
(2 ore sett., 1° sem.: A. CARFORA)

Per la descrizione cf p. 104

C19021. IL RACCONTO DELLA PASSIONE NEL VANGELO SECONDO
MARCO (MC 14,1-16,8): DAL *KĒRYGMA* ALL'*EUAGGELION*
(2 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 104

F19011. IL DIBATTITO SULLA TEOLOGIA FONDAMENTALE
(2 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE – G. GUGLIELMI)

Il corso introduce al percorso del Biennio. Si cercherà perciò di aprire ai temi e alle questioni proprie della teologia fondamentale a partire dalle domande con cui la disciplina è chiamata oggi a confrontarsi e di individuare i criteri che consentono di “dar ragione della fede” nel contesto in cui siamo immersi.

Il corso, che sarà sviluppato in forma seminariale, si articolerà in due parti. Parte generale: Fare teologia nel tempo del frammento. La teologia fondamentale: una disciplina di frontiera, sulle frontiere dell'umano. Le istanze teologico-fondamentali dell'attuale contesto culturale/ecclesiale/pastorale. Il Mediterraneo come frontiera e come “luogo teologico”: il senso della riflessione teologico-fondamentale proposta nel biennio. Parte monografica: La questione del metodo: i modelli di teologia fondamentale postconciliari.

Confronto con la riflessione teologico-fondamentale di Giuseppe Ruggieri: il concetto di rivelazione; la fede come compagnia; la teologia fondamentale: disciplina o funzione del sapere teologico?; teologia fondamentale e stagione post-metafisica; per una teologia storica.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite nello svolgimento delle lezioni.

F19021. ESPERIENZA RELIGIOSA E QUESTIONE DI DIO
(2 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI – G. DE SIMONE)

Abilitando gli studenti a una comprensione critica positiva, il corso intende promuovere un approccio all'esperienza religiosa che permetta di interpretarla quale spazio di dialogo e di incontro tra i popoli, le religioni, le culture. Si proporrà un'articolazione integrata a due livelli di approfondimento.

Una prima analisi socio-antropologica e filosofico-fenomenologica del fenomeno religioso, si soffermerà sull'unità e la pluralità dell'esperienza religiosa, lasciando emergere la domanda sul fondamento. Verranno considerati le persistenze, i mutamenti e le strutture di senso del fenomeno religioso, quali emergono da alcune letture sociologiche e dagli studi di impianto fenomenologico, nonché l'intreccio tra esperienza religiosa e cultura. Particolare importanza avrà il confronto con storie vissute di dialogo interreligioso e interculturale. La seconda parte prevede tre momenti di progressivo approfondimento della "esperienza": nel suo significato filosofico fondamentale; nel confronto tra esperienza spirituale e esperienza religiosa; indicando, infine, la specificità dell'esperienza di Dio nel cristianesimo, anche attraverso alcuni riferimenti teologico-filosofici sulla *quaestio Dei*.

Per una verifica progressiva del lavoro di ricerca sono previsti interventi degli studenti durante il corso, redazioni di papers di ripresa delle lezioni, dossier di studio finale da discutere con i docenti.

BIBLIOGRAFIA

I docenti segnaleranno di volta in volta la bibliografia di riferimento.

F19031. "TRA ESODI E ODISSEE":
IL MEDITERRANEO NEL MITO E NELLA NARRAZIONE BIBLICA
(2 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Il viaggio attraverso il mare costituisce un percorso di individuazione di singoli e popoli. Ponendosi sul piano della metodologia della letteratura comparata, il corso si propone di mettere a confronto tre paradigmi letterari attivi nel mondo antico, situati nel contesto del Mediterraneo: quello del ritorno, evidente nell'Ulisse omerico, ma già presente nell'*Iliade*; quello dell'esodo nell'AT e nel NT; e quello della fuga, ritorno e conquista alla ricerca di una casa/patria, narrato nell'*Eneide*. Le caratteristiche del viaggio, i pericoli da affrontare e le motivazioni, che spingono a sostenerlo, contribuiscono a dare un diverso valore a tale peregrinazione, così da rendere il Mar Mediterraneo, ieri come oggi, "un mare di senso".

BIBLIOGRAFIA

E. DI ROCCO, *Raccontare il ritorno. Temi e trame della letteratura*, Il Mulino, Bologna 2017; P. BOITANI, *Esodi e Odissee*, Liguori, Napoli 2004; B.D. ESTELLE, *Echoes of Exodus. Tracing a Biblical Motif*, InterVarsity press, Downers Grove (IL) 2018; R. HENDEL, «The Exodus in Biblical Memory», in *Journal of Biblical Literature* 120 (2001) 601-622; T.E. LEVY – T. SCHNEIDER – W.H.C. PROPP (edd.), *Israel's Exodus in Transdisciplinary Perspective. Text, Archaeology, Culture, and Geoscience*, Springer International, Cham 2015.

F19041. LINGUE E CULTURE DEL MEDITERRANEO:
I CEPPI SEMITICO E INDOEUROPEO
(1 ora sett., 1° sem.: Y. COHEN)

I dettagli sul corso e la bibliografia verranno forniti all'inizio delle lezioni.

F19051. IL QUADRO GEOPOLITICO DELL'AREA MEDITERRANEA
(1 ora sett., 1° sem.: S. DJEBBI)

Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, la sponda Sud del Mediterraneo concentra il maggior numero di crisi e di conflitti armati al mondo, che siano civili o internazionali, una tendenza che si è intensificata con lo scoppio delle Primavere arabe nel 2011. Il corso si propone di spiegare una tale instabilità strutturale attraverso l'analisi del quadro geopolitico dell'area. Cioè delle cause e degli effetti delle rivalità, dei rapporti di forza e degli scontri tra gli attori socio-politici della regione aventi una dimensione internazionale o transnazionale, e che cercano di controllare determinati territori e popolazioni. Per rendere conto di questi aspetti, si adotterà una prospettiva di geopolitica classicamente fondata sulle Relazioni Internazionali, sulla scienza politica e sulla geografia fisica; si farà inoltre riferimento all'antropologia, alla sociologia e alla geografia sociale. L'obiettivo più specifico è connettere l'analisi dei rapporti di potere tra Stati e tra società nella regione a considerazioni di *realpolitik*, senza negare l'importanza delle culture e delle identità degli attori in tali rapporti.

Il corso sarà diviso in sei parti che corrispondono ognuna a una questione geopolitica maggiore: il carattere recente degli Stati nella sponda Sud del Mediterraneo e le contestazioni territoriali; le rivalità e tensioni connesse all'accesso alle risorse naturali; gli interventi diretti e indiretti delle potenze extra-regionali e delle organizzazioni multilaterali internazionali; l'importanza della religione, in particolare islamica, come riferimento simbolico, politico e ideologico di legittimazione, come fattore di rivalità e di conflitto, e come vettore di potenza; la geopolitica delle migrazioni; la problematica della biopolitica e della sicurezza umana.

BIBLIOGRAFIA

E. ARDEMAGNI, “Yemen: regionalizzazione di una crisi interna”, in ISPI, n. 78, novembre 2017; M. CASTALDO, “Le metamorfosi della guerra in Siria e la questione d’Oriente”, in *Rivista di Studi Politici Internazionali* 80 (2013/3) 367-374; R. CORNELLI, “Violenza organizzata e appartenenza religiosa. Il caso dell’ISIS”, in *Stato, Chiesa e pluralismo confessionale*, ottobre 2018; P. COSTANZO, “Dalla Costituzione allo Stato? Riflessioni su alcuni recenti sviluppi istituzionali della questione palestinese”, in *Studi in onore di Giuseppe de Vergottini*, Cedam, Padova 2015; F. FUSCO, “Il Sole di Erbil. Genesi e sviluppo politico del Kurdistan iracheno”, in *Rivista di Studi Politici Internazionali* 84 (2017/2) 177-191; G. GALLO, “Confisca e colonizzazione della terra in Palestina” in *Israele Palestina ...due popoli una terra...*, a cura di S. Saccardi, Editrice Tasca, 2001, 128-141; L. GUAZZONE (ed.), *Storia ed evoluzione dell’islamismo arabo. I Fratelli musulmani e gli altri*, Mondadori educazione, Milano 2015; L. LO SCHIAVO, *Politica internazionale, autoritarismo, democrazia nel mondo arabo: una chiave di lettura*, nota critica al volume *Democracy in the arab world: explaining the deficit*, Quaderni di intercultura, Anno III/2011, 1-31; M. MERCURI – S.M. TORELLI, *La primavera araba, Origini ed effetti delle rivolte che stanno cambiando il Medio Oriente*, ASERI, Vita e pensiero, Milano 2012; D. QUAGLIAROTTI, “Negare l’acqua. La strategia dello Stato islamico per il controllo delle risorse idriche e il diritto all’acqua delle donne nel Vicino Oriente”, in *Storia delle Donne* 11 (2015) 15-38.

F19061. LA RIVELAZIONE DI DIO IN GESÙ CRISTO COME PRINCIPIO
ERMENEUTICO E CRITERIO DI VERITÀ DELL’ESPERIENZA RELIGIOSA.
[LA DISSEMINAZIONE DEL SACRO E I SEMI DEL VERBO NELLA
RICERCA CONTEMPORANEA (LABORATORIO INTERNO AL CORSO)]
(3 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE – R. DEL RICCIO – G. LORIZIO)

Partendo dalla Sacra Scrittura fino a giungere alla grande sfida contemporanea di una spiritualità senza Dio il corso si propone, attraverso un itinerario di testi e autori, di leggere in profondità l’esperienza religiosa come esperienza di Dio resa possibile dal Suo rivelarsi, esperienza fontale ed essenziale all’umano tale da consentirne il fiorire verso la pienezza della comunione. Una riflessione articolata a più livelli in ordine alla Rivelazione nelle sue differenti forme e nella sua sostanziale unità. Una questione intorno a cui riarticolare il rapporto tra Filosofia e Teologia e tra la Teologia e i differenti saperi e linguaggi in cui si esprime la comprensione dell’umano nel tempo.

BIBLIOGRAFIA

Pagine scelte da M. SCHELER, *L’eterno nell’uomo*, tr. it. U. Pellegrino, Fabbri, Milano 1972; M. HENRY, *L’essenza della manifestazione*, tr. it. a cura di G. De Simone, Orthotes, Napoli-Salerno 2018; X. ZUBIRI, *L’uomo e Dio*, tr. it. a cura di P. Ponzio – A. Savignano, Edizioni di Pagina, Bari 2014; F. SCHLEIERMACHER, *La dottrina della fede*, I, tr. it. e introduzione a cura di S. Sorrentino, Brescia, Paideia 1981; K. RAHNER, «Esperienza di Dio oggi», in ID., *Nuovi Saggi*, IV, Paoline, Roma 1973, 205-226. Ulteriore bibliografia sarà segnalata durante il corso.

F19071. UNA CHIESA DIALOGICA PER UN MONDO FRATERNO.
[TEOLOGIA DELLE RELIGIONI O DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO?
LINEE DI UN DIBATTITO IN CORSO (LABORATORIO INTERNO AL CORSO)]
(3 ore sett., 1° sem.: A. BONGIOVANNI – A. NUGNES)

Come si colloca l'istanza dialogica rispetto all'identità della Chiesa (opzionale, costitutiva, etc.)? In quale orizzonte ermeneutico va inquadrato? A quale mete tende? Come va ripensato oggi il rapporto Chiesa-religioni?

Il corso tenterà di affrontare queste domande attraverso una rilettura teologica che tenga presente diversi approcci e sensibilità disciplinari. In particolare si porrà attenzione al ripercorrere lo sviluppo della consapevolezza ecclesiale circa la chiamata a vivere la dimensione dialogica come costitutiva dell'identità della comunità cristiana, attraverso una ripresa dei principali documenti magisteriali. Al tempo stesso, ci si porrà in un atteggiamento di ascolto attento del contesto attuale, con le sue istanze e le sue sollecitazioni critiche, provando ad abbozzare alcune direttrici di percorso e alcuni obiettivi condivisi. In particolare, ci si soffermerà sulla prospettiva della fratellanza come orizzonte ermeneutico in cui si colloca il ripensamento della missione della Chiesa nel mondo contemporaneo, nell'ottica della promozione di un preciso "ideale" nella trama delle esperienze umane.

Per il Biennio di Teologia fondamentale:

Laboratorio su *Teologia delle religioni o del dialogo interreligioso?* Linee di un dibattito in corso (A. BONGIOVANNI) (1cr/ 2ECTS)

BIBLIOGRAFIA

Documenti: CONCILIO VATICANO II, *Lumen Gentium*; ID. *Gaudium et spes*; ID., *Unitatis Redintegratio*; ID. *Ad gentes*; ID., *Nostra Aetate*; ID., *Dignitatis Humanae*; GIOVANNI PAOLO II, *Redemptoris Missio*; PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, EV 19, 1142-1199; EAD., *Nota dottrinale su alcuni aspetti dell'evangelizzazione*, in AAS 100 (2008) 489-504; PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, *Dialogo e Annuncio*, in *Regno Documenti* 15 (1991) 464-477; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Il Cristianesimo e le religioni» in ID., *Documenti* (1969-2004), ESD, Bologna 2006; EAD., *Dio Trinità, unità degli uomini. Il monoteismo cristiano contro la violenza*, LEV, Città del Vaticano 2014; *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune - Viaggio apostolico di Sua Santità Francesco negli Emirati Arabi Uniti* (3-5 febbraio 2019), LEV, Città del Vaticano 2019.

Studi: A. BONGIOVANNI, *Il Dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2018; G. CANOBBIO, *Chiesa, religioni, salvezza. Il Vaticano II e la sua recezione*, Morcelliana, Brescia 2007; R. CHÉNO, *Dio al plurale. Ripensare la teologia delle religioni*, Queriniana, Brescia 2019; ID., *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico* (GdT 338), Queriniana, Brescia 2009; M. CROCIATA (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; M. DAL CORSO – B. SALVARANI, *Molte volte e in diversi*

modi». *Manuale di dialogo interreligioso*, Cittadella, Assisi 2016; A. FABRIS (ed.), *L'esperienza religiosa tra Oriente e Occidente*, Cantagalli, Siena 2019; W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia* (BTC 152), Queriniana, Brescia 2011; ID., *Chiesa Cattolica. Essenza, realtà, Missione* (BTC 157), Queriniana, Brescia 2012; P.F. KNITTER, *Introduzione alle Teologie delle Religioni* (GdT 315), Queriniana, Brescia 2005; F. IANNONE, *La Chiesa per gli altri. Il Concilio Vaticano II e le religioni non cristiane*, Cittadella, Assisi 2014; S. NOCETI – R. REPOLE, *Commentario ai Documenti del Vaticano II, II. Lumen Gentium*, EDB, Bologna 2015; P. SELAVADAGGI, *Le religioni alla prova della teologia*, LUP, Città del Vaticano 2019.

C19032. COSTRUIRE IL FUTURO ALLA LUCE DEI QUATTRO PRINCIPI
DI PAPA FRANCESCO. ITALIA, MEDITERRANEO,
LA FRATERNITÀ UNIVERSALE (con elaborato)
(2 ore sett., 2° sem.: M. PRODI)

Per la descrizione cf p. 110

C19042. “BEATO L’UOMO”: DIO E LA FELICITÀ
(2 ore sett., 2° sem.: V.A. APPELLA – G. DE SIMONE –
J.P. HERNANDEZ – A. NUGNES – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 111

F19082. I FLUSSI MIGRATORI E LE TRASFORMAZIONI SOCIALI
(2 ore sett., 2° sem.: G. MARCELLO – G. TUMMINELLI)

Le migrazioni sono uno dei fenomeni più rilevanti della contemporaneità per le riperussioni sociali, economiche, culturali e politiche che determinano nello scenario internazionale. Ciò ha comportato e comporta l'esigenza di interrogarsi sull'impatto che hanno e sulle sfide che come cittadini siamo chiamati ad affrontare.

Nella prima parte del corso si farà riferimento alle questioni terminologiche problematizzandole e all'analisi delle principali dinamiche di inserimento e di inclusione nei territori. Nella seconda parte sarà proposta una lettura critica delle rappresentazioni dei migranti che innescano dinamiche legate alla discriminazione e al razzismo.

Obiettivo del corso sarà di offrire agli studenti conoscenze e strumenti per una lettura sociologica delle migrazioni, facendo riferimento alle tendenze generali, alle cause delle migrazioni e all'impatto sociale del fenomeno nel territorio nazionale.

BIBLIOGRAFIA

M. AMBROSINI, *Sociologia delle migrazioni*, Il Mulino, Bologna 2011; E. IULA, *Migrazioni e modernità. Una lettura generativa*, Queriniana, Brescia 2019; materiali e ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

F19092. TEOLOGIA E PASTORALE DELL'ECUMENISMO

(1 ora sett., 2° sem.: G. CASTELLO)

L'ecumenismo costituisce un aspetto irrinunciabile della fede cristiana e di testimonianza nel mondo contemporaneo. La sostanziale condivisione della Parola di Dio offre un punto di riferimento centrale per un annuncio cristiano credibile. Sulla base di indicazioni magisteriali e di molteplici approfondimenti teologici ci interrogheremo su come tradurre l'esperienza e lo spirito ecumenico nella pastorale ordinaria. Il seminario, anche attraverso una disamina di diverse esperienze territoriali, intende offrire informazioni e spunti di riflessione per una pastorale aperta alle istanze ecumeniche.

BIBLIOGRAFIA

SEGRETARIATO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, «La formazione ecumenica nella Chiesa particolare. Nota pastorale del Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso», in *Enchiridion CEI*, IV (1986-1990), EDB, Bologna 1991; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, *La dimensione ecumenica nella formazione di chi si dedica al ministero pastorale*, LEV, Città del Vaticano 1995; F. FERRARIO – W. JOURDAN, *Introduzione all'ecumenismo*, Claudiana, Torino 2009; B. FORTE, *Dialogo e annuncio. L'evangelizzazione e l'incontro con l'altro*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; G. CASTELLO (ed.), *L'ecumenismo a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II*, Verbum Ferens, Napoli 2014; G. CASTELLO – A. LANDI (ed.), *La Parola che unisce. Nel 500° anniversario della Riforma luterana*, Verbum Ferens, Napoli 2017.

F19102. RELIGIOSITÀ POPOLARE:

STORIA DI UNA CATEGORIA CONTROVERSA

(1 ora sett., 2° sem.: V. PETRARCA)

Il corso ripercorre i diversi significati attribuiti alla «religiosità popolare» nei secoli XIX e XX e ne inquadra le espressioni contemporanee nella storia dei fatti culturali, economici e territoriali della società italiana.

Attraverso la lettura critica di alcuni documenti, si illustreranno i seguenti significati e valori attribuiti alla religiosità popolare: a) sopravvivenza del passato pagano; b) resistenza anti-istituzionale; c) sintesi tra intenzioni pastorali ora acculturative ora inculturative; d) espressione autentica e spontanea del sentimento religioso collettivo.

Si esamineranno alcune feste patronali, di lunga durata, che recuperano diversamente il valore delle tradizioni locali negli scenari della globalizzazione, tra dimensione propriamente rituale e dimensione più esclusivamente spettacolare.

Tra i documenti illustrati durante il corso, il discente ne sceglierà uno che leggerà direttamente. Le letture comuni riguarderanno: F. DEI, *Cultura popolare in Italia. Da Gramsci all'Unesco*, il Mulino, Bologna 2018; V. PETRARCA, «Morfologie rituali del culto di san Gennaro: costanti e trasformazioni tra età moderna e contemporanea», in *Campania Sacra* 38 (2007/2) 165-183.

BIBLIOGRAFIA

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia. Principi e Orientamenti*, LEV, Città del Vaticano 2002; A. MASTANTUONO – U. UGHI – S. NASTASI – I. SCHINELLA – A. AMAPANI – A. BRIGNOLI, *La Pietà popolare. Folklore, fede e liturgia*, prefaz. di mons. Domenico Sigalini, EDB, Bologna 2015; M. SODI, *Liturgia e pietà popolare*, LEV, Città del Vaticano 2013; AA.VV., «Focus: Pietà popolare, culto, devozioni», in *Studia patavina* 64 (2017/1) 13-112.

F19112. ARTE E RELIGIOSITÀ POPOLARE

(1 ora sett., 2° sem.: G. ALBANO – J.P. HERNANDEZ)

Il corso prevede di approfondire quattro esempi napoletani di religiosità popolare nella loro dimensione artistica, teologica e antropologica. Sentire religioso e credenze popolari a Napoli si intrecciano in una sintesi che attraversa i millenni e costituisce un luogo teologico. Il culto delle anime del Purgatorio con la loro implicita “escatologia” popolare; il culto di San Gennaro come declinazione del tema del martirio e del simbolo del sangue; i santuari di Pompei e della Madonna dell’Arco come forme specifiche della pietà mariana; Giuseppe Moscati come forma più recente di devozione popolare attorno a una figura laicale. Il corso prevede lezioni frontali e visite guidate.

BIBLIOGRAFIA

Testi e bibliografia saranno forniti all’inizio di ogni tappa.

F19122. QUANDO A CREDERE È IL POPOLO:
DIMENSIONE TEOLOGICA E APPROCCIO PASTORALE

(1 ora sett., 2° sem.: E. SALVATORE – C. TORCIVIA)

Il corso intende affrontare la fondazione teologico-pastorale della religione/pietà popolare. Già a partire dall’analisi teologico-biblica e quindi per la ricognizione del tema nel corso di alcuni snodi fondamentali della storia della Chiesa, si mette a fuoco l’incrocio tra dati antropologici e dati teologici, inteso come essenziale per una corretta inculturazione del cristianesimo. L’esperienza di popolo di Dio, esplicitamente messa a tema nel percorso magisteriale del ‘900, dona ulteriore spessore alla ricerca fondatazionale.

Alla fine del corso verranno individuate alcune linee pastorali contemporanee.

BIBLIOGRAFIA

E. SALVATORE – C. TORCIVIA, *Quando a credere è il popolo. Tensioni e ricomposizioni di in esperienza religiosa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019.

F19132. DELLA GUERRA E DELLA PACE:
LE RELIGIONI FORZA DI PACE O PRINCIPIO DI VIOLENZA?
(2 ore sett., 2° sem.: S. TANZARELLA)

Ci si propone di introdurre gli studenti allo sviluppo, al di là delle mistificazioni, della insanabile contrapposizione tra la pace e la guerra nel corso del XX secolo, il secolo di una guerra ininterrotta, e alla posizione assunta dalla Chiesa cattolica e al pensiero riconducibile a essa.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo. Ottava edizione, Terra Nuova, Firenze 2018; S. TANZARELLA, «Pace», in E. BERTI - G. CAMPANINI (edd.), *Dizionario delle idee politiche*, Ave, Roma 1993, 574-590; ID., «Guerra e pace», in *Lessico sturziano*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013, 639-648.

Studi: N. BOBBIO, *Il terzo assente. Saggi e discorsi sulla pace e sulla guerra*, a cura di P. Polito, Sonda, Torino 1989; G. GOISIS, *Eiréne. Lo spirito europeo e le sorgenti della pace*, Il segno dei Gabrielli editori, Negarine di San Pietro in Cariano 2000; J. HILLMAN, *Un terribile amore per la guerra*, Adelphi, Milano 2004; D. MENOZZI, *Chiesa, pace e guerra nel Novecento. Verso una delegittimazione religiosa dei conflitti*, il Mulino, Bologna 2008; M. WALZER, *Sulla guerra*, Laterza, Roma-Bari 2004.

F19142. L'ETICA COME SPAZIO DI DIALOGO E DI CONFRONTO:
COSTRUIRE LA CASA COMUNE.
LE RELIGIONI PER UN'ECOLOGIA INTEGRALE
(1 ora sett., 2° sem.: V. ANSELMO – A. ILGIT)

In primo luogo il corso si prefigge di affrontare la questione del dialogo interreligioso con l'Islam, con le sue sfide e le sue difficoltà. In seguito, verrà introdotto il tema dell'ecologia integrale come una pista di dialogo. Sarà presentata la prospettiva biblica alla base della tradizione giudaico-cristiana e la visione della tradizione islamica derivante dal Corano e dalle altre fonti principali islamiche. Alla fine del percorso saranno tratte le conclusioni.

BIBLIOGRAFIA

B.T. ARNOLD, *Genesis* (NCaBC), Cambridge University Press, New York 2009; D.J.A. CLINES, «Humanity as the Image of God», in ID., *On the Way to the Postmodern: Old Testament Essays, 1967-1998* (JSOT.S 293), II, Sheffield Academic Press, Sheffield 1998, 447-97; D.W. COTTER, *Genesis* (BerOl), The Liturgical Press, Collegeville 2003; F. GIUNTOLI, (ed.), *Genesi 1-11* (NVBTA 1^a), San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; D.A. HOWARD, *Being Human in Islam. The Impact of the Evolutionary Worldview*, Routledge, London-New York 2011; A. ILGIT, *La disabilità come luogo di dialogo islamo-cristiano. Fonti e prospettive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; D.L. JOHNSTON, *Earth, Empire, and Sacred Text: Muslims and Christians As Trustees of Creation*, Equinox Publishing Ltd, Sheffield-Bristol 2013; F. KHALID, «Islamic Basis for Environmental

Protection”, in B. TAYLOR (ed.), *The Encyclopedia of Religion and Nature*, I, Continuum, London-New York 2008, 879-884; T.N.D. METTINGER, *The Eden Narrative: A Literary and Religio-Historical Study of Genesis 2-3*, Eisenbrauns, Winona Lake 2007; T. STORDALEN, *Echoes of Eden: Genesis 2-3 and Symbolism of the Eden Garden in Biblical Hebrew Literature* (Contributions to Biblical Exegesis and Theology 25), Peeters, Louvain 2000; A. WÉNIN, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo: Lettura narrativa e antropologica della Genesi. I. Gen 1,1-12,4* (Testi e Commenti), EDB, Bologna 2008.

F19152. PEDAGOGIA E SPIRITUALITÀ DEL DIALOGO

(1 ore sett., 2° sem.: A. BONGIOVANNI)

L'obiettivo principale del corso è favorire una riflessione sull'importanza e sulla necessità della formazione al dialogo interreligioso e interculturale nei vari e diversi ambiti (ecclesiali e civili) e contesti contemporanei per vivere in maniera più efficace la dimensione missionaria della Chiesa, per costruire relazioni più profonde con persone di altre tradizioni e per rispondere alle attuali sfide del pluralismo culturale e religioso. Il corso si occuperà di presentare elementi di spiritualità del dialogo dalla riflessione biblico-teologica e dalle varie esperienze di dialogo in vari contesti religiosi. Il corso aiuterà a preparare gli studenti all'ascolto profondo e critico dell'esperienze (“Semi di pace: esperienze, storie, testimonianze”) previste nel piano di studi. La rivisitazione e riformulazione di alcune categorie antropologiche, filosofiche e teologiche coinvolte nel dialogo interreligioso e interculturale rappresenteranno la base per l'orientamento verso percorsi formativi per il dialogo. Verranno inoltre presentati alcuni elementi di spiritualità del dialogo, unitamente ad alcune esperienze di spiritualità interreligiosa.

Sono previste lezioni frontali, con coinvolgimento degli studenti attraverso letture e riflessioni personalizzate.

La verifica consisterà in un elaborato finale (circa 3.000 parole) su uno dei temi esaminati a lezione, su eventuali esperienze presentate nelle sessioni o su letture indicate dal docente e concordate con lo studente, con piccola ricerca bibliografica sul tema svolto.

BIBLIOGRAFIA

A. BONGIOVANNI, *Il Dialogo Interreligioso. Orientamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2008; A. BONGIOVANNI ET ALII, *Interfaith Spirituality. The Power of Confluence*, ISPCK, Delhi 2014; A. BONGIOVANNI – P. TRIANNI, *Lanza del Vasto. Filosofo, teologo e non violento cristiano*, Aracne, Roma 2015; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Educazione Interculturale e Pluralismo Religioso. Atti della Conferenza Internazionale Roma 27-28 marzo 2008*, LEV, Città del Vaticano 2009; PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Dialogue in Truth and Charity. Pastoral Orientations for Interreligious Dialogue*, LEV, Città del Vaticano 2014; WORLD COUNCIL OF CHURCHES, *Who Do Say That We Are? Christian Identity in a Multireligious World*, World Council of Churches, Geneva 2016. Una bibliografia aggiornata sarà fornita all'inizio del corso.

BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA INDIRIZZO ECCLESIOLOGICO

Il Biennio di Teologia sistematica, con indirizzo ecclesiologicalo, intende offrire un percorso di approfondimento (metodologico, tematico e monografico) che sappia collocare la specializzazione nell'alveo della tradizione e dell'attuale stagione ecclesiale.

La Chiesa, prefigurata nella storia del Popolo d'Israele, è chiamata a costituire il nuovo popolo di Dio nel presentare il disegno salvifico di Gesù Cristo, realizzato dalla comunione eterna della Trinità, che raggiungerà il pieno e perfetto compimento alla fine dei tempi. La redenzione nella morte di Gesù abbatte il muro di separazione che divide il giudeo dal pagano, per formare un solo uomo nuovo (*Ef* 2,13-16) nel sangue di Cristo (*1 Cor* 11,25). La Chiesa quale destinataria dell'auto-comunicazione definitiva di Dio in Gesù Cristo è segno sacramentale (*veluti sacramentum*) che ripresenta e attualizza il mistero trinitario nella storia, «è in Cristo come un sacramento o segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità del genere umano» (LG 1). La mediazione ecclesiale non si limita tuttavia ad annunciare o ad attualizzare l'auto-comunicazione di Dio, ma ne rende presente l'efficacia salvifica (prospettiva sacramentale). La Chiesa è contemporaneamente soggetto e oggetto di fede, che rimanda al destinatario ultimo dell'*actus fidei*, cioè a Dio; l'unità ecclesiale proviene dalla Trinità (da dove) e a Lei tende (verso dove), uno strumento nelle mani di Dio che si rivela al mondo, malgrado le sue inadempienze (*ex hominibus*): «Professiamo di credere una Chiesa Santa e non nella Chiesa, per non confondere Dio e le sue opere e per attribuire chiaramente alla bontà di Dio tutti i doni che egli ha riversato nella sua Chiesa» (CCC 750). In questo senso la Chiesa-sacramentum non è un segno esteriore, ma ri-presenta la realtà significata, comunità escatologica che proclama il mistero di Cristo, tenendo insieme tensionalmente mistero e storia, fede e ragione. In questa prospettiva la corretta acquisizione del dato dogmatico, quale imprescindibile mediazione del dato biblico, nei suoi numerosi risvolti, consentirà un discernimento della realtà ecclesiale per tracciare un'opportuna mediazione tra realtà sociale ed ecclesiale, al fine di offrire un contributo adeguato e originale per l'identificazione di scelte e progettualità pastorali mirate alle esigenze della società nella quale avviene l'annuncio evangelico.

Obiettivo prioritario è quello di aiutare lo studente a saper armonizzare, in modo creativo, il patrimonio del *depositum fidei* con la necessità di contestualizzare, nell'oggi della Chiesa, segnata dalle decisive svolte dell'attuale Pontificato, il *Logos ecclesiale*, e al contempo di rendere manifesto l'apporto cristiano alla riflessione filosofica.

L'attuale stagione ecclesiale è segnata, senza dubbio, da un punto di "non ritorno" che potremmo definire un'ecclesiologicala del poliedro, inaugurata dalla *Evangelii gaudium*, che sembra mettere in crisi l'egemonia di taluni modelli ecclesiologicali: «Il modello non è la sfera [...] ma il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità» (EG, 236). Questa svolta evidenzia il rilancio di una Chiesa povera per i poveri, che racchiude precise indicazioni di natura programmatica

nei riguardi di alcune piaghe della Chiesa (A. Rosmini-Serbatì), che continuano a interpellare la sua “identità”. È su questo solido retroterra conciliare che Papa Francesco sostiene la necessità di un’autentica e permanente conversione ecclesiale «per fedeltà a Gesù Cristo» (EG, 27) e prospetta «una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione» (EG, 27). Parimenti viene affermata la necessità di una «riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, e che si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia» (EG, 27). Papa Francesco è convinto che la Chiesa è «chiamata a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirla» (AL, 37), pertanto si prefigge di debellare un’ecclesiologia escludente: «due logiche percorrono tutta la storia della Chiesa: emarginare e reintegrare [...]. La strada della Chiesa, dal Concilio di Gerusalemme in poi, è sempre quella di Gesù: della misericordia e dell’integrazione» (AL, 296).

1. Finalità e destinatari

Il progetto formativo di questo indirizzo della Licenza si propone di completare e aggiornare la formazione culturale degli studenti che hanno terminato con esiti positivi il primo ciclo istituzionale di teologia per aiutarli a inserirsi nel servizio ecclesiale con un’adeguata formazione culturale e scientifica, coniugandola con un personale percorso di formazione che, pertanto, tenga conto della preparazione e delle conoscenze originarie e stimoli ad aprirsi a un progetto di acquisizioni e conoscenze le più ampie possibili. Il progetto di approfondimento prevede dei corsi fondativi onde avviare lo studente alla “costruzione” di una solida base di studio, nella relazione tra Scrittura, Tradizione e Magistero. Inoltre prevede un attento studio dei grandi nuclei tematici dell’ecclesiologia insieme con quelli che costituiscono il motivo di acceso dibattito come la Collegialità, l’esercizio del Primato, l’ecclesialità delle altre chiese. Tale progetto, infine, vuole anche considerare le possibili correlazioni con altre aree di specializzazione, in particolare l’esegesi e la storia. La riformulazione del Piano prevede una conoscenza del percorso storico del metodo e una sua più chiara definizione secondo i contenuti dei documenti del Vaticano II, al fine di far acquisire i motivi ed il metodo del dialogo interdisciplinare.

2. Organizzazione del Piano di Studio

Il Biennio di specializzazione conserva il monte di crediti formativi richiesto: 120 ECTS, da conseguire in quattro semestri. Nel corso del Biennio il candidato dovrà frequentare 4 corsi comuni (12 ECTS) che variano di anno in anno. Questi corsi sono espressione della collaborazione dei diversi settori su di un tema che scaturisce dal confronto con le diverse aree di competenza. I corsi potranno essere tenuti da ciascuno o da più docenti; il carattere interdisciplinare è assicurato dall’unità del tema che coinvolge le diverse specializzazioni e dal previo confronto tra i docenti stessi.

4 corsi comuni – Totale biennio 12 ECTS

I corsi propri rappresentano il centro della ricerca e affrontano temi cruciali come lo statuto epistemologico, la questione del metodo, dei modelli, della storia, sono pertanto caratterizzanti in quanto costituiscono l'ossatura della Licenza. I corsi propri del biennio saranno così suddivisi: 7 dell'area sistematica, 2 dell'area fondativa-biblica, 2 dell'area patristica, 2 dell'area storica, 2 dell'area scienze umanistiche, 1 corso dell'area epistemologica, 1 dell'area metodologica.

Nell'arco del biennio 17 corsi – Totale biennio 51 ECTS

Lo studente, infine, dovrà superare i due Seminari Maggiori, con elaborato scritto, che hanno il compito di consentirgli di affrontare i maggiori snodi e punti nevralgici dell'ecclesiologia, attraverso un itinerario storico e teoretico che giunga fino alle tematiche post-conciliari. I seminari affrontano anche temi e questioni di ecclesiologia inerenti all'attuale stagione ecclesiale, in relazione all'indirizzo tematico proposto dai corsi comuni.

2 Seminari – Totale biennio 8 ECTS

Lo studente dovrà completare il percorso formativo proponendo entro la fine del terzo semestre un corso tutoriale, che potrà orientarlo alla stesura della tesi; dovrà, inoltre, attestare il superamento di un corso di altro settore (3 ECTS) e conseguire i restanti crediti in attività formative elettive. I crediti assegnati alle attività formative elettive sono calcolati secondo i seguenti parametri: partecipazione certificata a congressi, convegni, giornate di studio: 0,25 ECTS per modulo di 4/5 ore (1/2 giornata); 0,50 ECTS per modulo di 8-10 ore (una o due giornate), per un massimo di 3 ECTS.

All'inizio del secondo semestre del primo anno sarà richiesta allo studente la presentazione dell'argomento della Tesi di Licenza. Alla tesi finale e al corrispettivo esame orale sono attribuiti 40 ECTS.

Biennio in Teologia Dogmatica

4 Corsi comuni	=	12 ECTS
17 Corsi propri	=	51 ECTS
1 corso area epistemologica		
1 corso area metodologica		
2 corsi area fondativa - biblica		
2 corsi area patristica		
2 corsi area storica		
2 corsi area umanistica		
7 corsi area sistematica		
2 Seminari (con elaborato)	=	8 ECTS
1 Corso di altro settore	=	3 ECTS
Attività formative	=	3 ECTS
Tutoriale (in vista della tesi)	=	3 ECTS
esame orale	=	10 ECTS
Tesi	=	30 ECTS

Totale Biennio = 120 ECTS

MODELLI DI ESAME FINALE

1. Teologi delle principali correnti ecclesiologicalhe

Presentare l'ecclesiologia di un teologo contemporaneo in base a un'opera consistente o a più saggi significativi, evidenziando sia i contenuti sia il metodo.

- a) H.U. VON BALTHASAR, *Sponsa Verbi. Saggi teologici*, II, Morcelliana, Brescia 1970.
- b) K. BARTH, *La Chiesa*, Città Nuova, Roma 1970.
- c) Y. CONGAR, *Un popolo messianico*, Queriniana, Brescia 1976; ID., *Santa Chiesa. Saggi ecclesiologicali*, Morcelliana, Brescia 1967; ID., *Ministeri e comunione ecclesiale*, EDB, Bologna 1973.
- d) S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Brescia 2011.
- e) S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
- f) A. DULLES, *Modelli di Chiesa* (Studi Religiosi), Messaggero, Padova 2005.
- g) B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.
- h) W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia* (Biblioteca di Teologia Contemporanea 152), Queriniana, Brescia 2011.
- i) H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Paoline, Roma 1965; ID., *Cattolismo*, Jaca Book, Milano 1978; ID., *Paradosso e mistero della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979.
- j) H. MÜHLEN, *Una mystica persona. La Chiesa come il mistero dello Spirito Santo in Cristo e nei cristiani: una persona in molte persone*, Città Nuova, Roma 1968.
- k) K. RAHNER, *Chiesa e sacramenti*, Morcelliana, Brescia 1965; «Cristianesimo come chiesa», in *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Roma 1978, 413-510.
- l) J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesiologicalhe*, Queriniana, Brescia 1992⁴; ID., *La Chiesa*, Paoline, Milano 1992.
- m) J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989.

2. Tematiche ecclesiologicalhe

Presentare uno dei seguenti temi, preparato con una sufficiente bibliografia (almeno tre titoli), di cui l'elenco allegato è solo indicativo.

- a) La Chiesa mistero e sacramento.
- b) La Chiesa nella sua dimensione escatologica.
- c) La Chiesa come comunione.
- d) Collegialità episcopale e struttura sinodale della Chiesa.
- e) Chiesa universale e Chiesa locale.
- f) Carismi e ministeri.
- g) I ministeri nella problematica ecumenica.
- h) Magistero, *sensus fidelium* e teologia.
- i) Il rapporto Chiesa-mondo.

BIBLIOGRAFIA

J. AUER, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, Cittadella, Assisi 1988; J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989; B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; F.A. SULLIVAN, *Noi crediamo la Chiesa. Lineamenti di ecclesiologia sistematica*, Piemme, Casale Monferrato 1990; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002; A. BARRUFFO (ed.), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; B.D. DE LA SOUJEOLE, *Il sacramento della comunione*, Piemme, Casale Monferrato 2000; O.F. PIAZZA, «Collegialità episcopale», in G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA, *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 246-261.

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA
ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C19011 L'ecclesialità delle altre Chiese nel magistero di papa Francesco: tra storia ed ecclesiologia (A. Carfora)	2	3
C19021 Il racconto della Passione nel Vangelo secondo Marco (Mc 14,1-16,8): dal <i>kērygma</i> all' <i>euaggelion</i> (E. Salvatore)	2	3
 <i>Corsi propri</i>		
D19011 La questione del metodo e dei modelli in ecclesiologia. Analisi e prospettive (A. Porreca)	2	3
D19021 La collaborazione della Chiesa per la pace da S. Agostino (<i>De Civ. Dei</i> 19) a papa Francesco (D. Marafioti)	2	3
D19031 Appartenenza alla Chiesa: la sfida del cristianesimo post-ecclesiale (P. Gamberini)	2	3
D19041 Una Chiesa dialogica per un mondo fraterno (A. Nugnes)	2	3
 <i>Seminario</i>		
DS19011 Dal Kerygma alla Chiesa. Ecclesiologia delle prime comunità cristiane/1. Temi di teologia della Chiesa (con elaborato) (N. Salato)	2	4

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C19032 Costruire il futuro alla luce dei quattro principi di papa Francesco. Italia, Mediterraneo, la fraternità universale (con elaborato) (M. Prodi)	2	4
C19042 “Beato l’uomo”: Dio e la felicità (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
<i>Corsi propri</i>		
D19052 Verso un modello nuziale di Chiesa? (M. Imperatori)	2	3
D19062 Contesto liturgico-musicale delle prime comunità cristiane (V. De Gregorio – G. Di Napoli)	2	3
D19072 Prospettive ecclesiologiche di diritto canonico a partire da <i>Veritatis gaudium</i> (V.A. Todisco)	2	3
D19082 Giudei e pagani nelle Chiese del NT (D. Garribba)	2	3

DESCRIZIONE DEI CORSI

C19011. L'ECCLESIALITÀ DELLE ALTRE CHIESE NEL MAGISTERO
DI PAPA FRANCESCO: TRA STORIA ED ECCLESIOLOGIA
(2 ore sett., 1° sem.: A. CARFORA)

Per la descrizione cf p. 104

C19021. IL RACCONTO DELLA PASSIONE NEL VANGELO SECONDO
MARCO (MC 14,1-16,8): DAL *KĒRYGMA* ALL'*EUAGGELION*
(2 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 104

D19011. LA QUESTIONE DEL METODO E DEI MODELLI
IN ECCLESIOLOGIA. ANALISI E PROSPETTIVE
(2 ore sett., 1° sem.: A. PORRECA)

Il corso intende introdurre lo studente all'analisi epistemologica riguardante la questione del metodo in ecclesiologia. Il discorso sul metodo non è un'appendice del trattato sulla Chiesa, dal momento che il metodo costituisce una indispensabile "via da seguire" per rendere ragione dell'esistenza della Chiesa e delle sue componenti.

Si intende presentare la *antiqua quaestio* del metodo da usare in ecclesiologia. Pur riconoscendo che non esiste un solo metodo in ecclesiologia, il corso parte con il mettere a fuoco il modello euristico dell'ecclesiogenesi elaborato da S. Dianich, che si esprime nell'atto della comunicazione della fede e che costituisce il punto di origine della Chiesa e la cifra costante della sua consistenza e del suo sviluppo. Vengono analizzate le diverse vie di accesso al mistero della Chiesa, in modo da poter descrivere tutta la sua complessa realtà teandrica. La pluralità di approcci determina il problema di trovare un principio che unifichi la ricerca ecclesiologica. Vengono, inoltre, analizzati gli elementi che costituiscono i simboli, le immagini, le figure della Chiesa. Si vuole, poi, assumere la categoria di sacramento come strumento fondamentale per una *intelligentia fidei* della realtà ecclesiale. Il corso si conclude con lo sguardo alla presente stagione ecclesiale. Si prenderà in esame il modello della "Chiesa in uscita" e l'ecclesiologia del poliedro di Papa Francesco. Il modello figurativo del poliedro è il modello di una totalità differenziata, dell'unità nella diversità. Si tenterà di mostrare che quello del poliedro non è un modello meramente descrittivo, ma una vera e propria guida all'azione. L'ecclesiologia kerygmatica di Francesco nella prospettiva della misericordia.

Il corso prevede lezioni frontali, brevi relazioni degli studenti, discussione comune. L'esame prevede la presentazione di un elaborato scritto.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2005²; A. BARRUFFO (ed.), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia. In dialogo con Severino Dianich*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; A. DULLES, *Modelli di Chiesa*, Messaggero, Padova 2005; W. KASPER, *Chiesa cattolica. Essenza-Realtà-Missione*, Queriniana, Brescia 2012; H.M. YÁNEZ (ed.), *Evangelii gaudium: il testo ci interroga. Chiavi di lettura, testimonianze e prospettive*, GBP, Roma 2014; M. BRUNINI, *Volti di Chiesa. Rileggendo Papa Francesco*, EDB, Bologna 2015; R. LA DELFA, «Il “dire” la chiesa con modelli», in C. CALTAGIRONE – G. PASQUALE (ed.), *Ecclesiologia dal Vaticano II. Studi in onore di Cettina Militello*, Marcianum Press, Venezia 2016, 73-88; R. REPOLE (ed.), *Siamo sempre discepoli-missionari. Quali conversioni per evangelizzare oggi?*, EDB, Bologna 2017; R. REPOLE, *Il sogno di una Chiesa evangelica. L'ecclesiologia di Papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2017; P. CODA, *La Chiesa è il vangelo. Alle sorgenti della teologia di papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2017; G. LAFONT, *Piccolo saggio sul tempo di Papa Francesco*, EDB, Bologna 2017; F. MANDREOLI (ed.), *La teologia di Papa Francesco. Fonti, metodo, orizzonte e conseguenze*, EDB, Bologna 2019.

D19021. LA COLLABORAZIONE DELLA CHIESA PER LA PACE
DA S. AGOSTINO (*DE CIV. DEI* 19) A PAPA FRANCESCO
(2 ore sett., 1° sem.: D. MARAFIOTTI)

Il corso si propone una lettura ragionata del *Documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune* firmato ad Abu Dhabi da Papa Francesco e dal Grande Imam dell'università di Al Azhar, Ahmed Al-Tayyib.

Per questo, a partire dal libro 19 della Città di Dio di sant'Agostino, si analizzerà l'impegno della Chiesa cattolica per la pace. Si terranno presenti gli interventi del Magistero dalla *Pacem in Terris* di Giovanni XXIII all'istituzione della Giornata mondiale per la pace, e ai relativi Messaggi dei Pontefici, come pure gli Incontri delle Religioni di Assisi. Ci si fermerà sul cap. 5 della *Gaudium et Spes* su “La promozione della pace”.

Dopo aver presentato il valore universale della pace, ci si fermerà sul cambiamento di prospettiva richiesto dal *Documento sulla Fratellanza umana*, mettendo in evidenza il valore del dialogo, della collaborazione, della logica dell'incontro e della ricerca comune.

BIBLIOGRAFIA

Documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune; D. MARAFIOTTI, “Documento sulla fratellanza umana. Una lettura ragionata”, in *Rassegna di Teologia*, Numero speciale per la visita di Papa Francesco; CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et Spes*; SANT'AGOSTINO, *La Città di Dio*, tr. it. di D. Marafioti, Mondadori 2015; dispense del professore.

D19031. APPARTENENZA ALLA CHIESA:
LA SFIDA DEL CRISTIANESIMO POST-ECCLESIALE
(2 ore sett., 1° sem.: P. GAMBERINI)

Il corso intende offrire la questione dello statuto ecclesiologico dei cattolici – battezzati e credenti – non appartengono pienamente alla Chiesa cattolica poiché si trovano in situazioni irregolari per la disciplina della Chiesa (divorziati risposati o uniti civilmente) o vivono in condizione di matrimonio misto (ecumenico o interreligioso). Non si tratta solo di un fenomeno sociologico ma di una realtà sempre più diffusa. La Chiesa non può ignorare o emarginare tali situazioni imperfette e difficili dal punto di vista ecclesiale. Esse sollevano questioni non solo per la pastorale ma anche per la riflessione dogmatica. Ne elenco alcune: Quale salvezza per i cristiani anonimi e anomali? Quale unità della Chiesa è possibile realizzare in un cristianesimo post-ecclesiale? Qual significato hanno i sacramenti di iniziazione cristiana in una cultura post-cristiana?

BIBLIOGRAFIA

D.J. BOSCH, *La trasformazione della missione. Mutamenti di paradigma in missiologia*, Queriniana, Brescia 2000; PAPA FRANCESCO, *Amoris Laetitia*. Esortazione apostolica; P. GAMBERINI, «Commento alla Dignitatis Humanae» in S. NOCETI – R. REPOLE (ed.), *Commentario ai documenti del Vaticano II, VI, Ad gentes. Nostra aetate. Dignitatis humanae*, EDB, Bologna 2018, 613-695; P. GAMBERINI, *Ministero episcopale e Comunione Ecclesiale. Un bilancio ecumenico*, EDB, Bologna 2015; A. RUBERTI, «I cristiani anonimi: Un tentativo di sistematizzazione», in *Rassegna di Teologia* 48 (2007) 671-710.

D19041. UNA CHIESA DIALOGICA PER UN MONDO FRATERO
(2 ore sett., 1° sem.: A. NUGNES)

Come si colloca l'istanza dialogica rispetto all'identità della Chiesa (opzionale, costitutiva, etc.)? In quale orizzonte ermeneutico va inquadrato? A quale mete tende? Come va ripensato oggi il rapporto Chiesa-religioni?

Il corso tenterà di affrontare queste domande attraverso una rilettura teologica che tenga presente diversi approcci e sensibilità disciplinari. In particolare si porrà attenzione al ripercorrere lo sviluppo della consapevolezza ecclesiale circa la chiamata a vivere la dimensione dialogica come costitutiva dell'identità della comunità cristiana, attraverso una ripresa dei principali documenti magisteriali. Al tempo stesso, ci si porrà in un atteggiamento di ascolto attento del contesto attuale, con le sue istanze e le sue sollecitazioni critiche, provando ad abbozzare alcune direttrici di percorso e alcuni obiettivi condivisi. In particolare, ci si soffermerà sulla prospettiva della fratellanza come orizzonte ermeneutico in cui si colloca il ripensamento della missione della Chiesa nel mondo contemporaneo, nell'ottica della promozione di un preciso "ideale" nella trama delle esperienze umane.

Per il Biennio di Teologia fondamentale:

Laboratorio su *Teologia delle religioni o del dialogo interreligioso?* Linee di un dibattito in corso (A. BONGIOVANNI) (1Cr./ 2ECTS)

BIBLIOGRAFIA

Documenti: CONCILIO VATICANO II, *Lumen Gentium*; ID. *Gaudium et spes*; ID., *Unitatis Redintegratio*; ID. *Ad gentes*; ID., *Nostra Aetate*; ID., *Dignitatis Humanae*; GIOVANNI PAOLO II, *Redemptoris Missio*; PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, EV 19, 1142-1199; EAD., *Nota dottrinale su alcuni aspetti dell'evangelizzazione*, in *AAS* 100 (2008) 489-504; PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, *Dialogo e Annuncio*, in «Regno Documenti» 15 (1991) 464-477; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Il Cristianesimo e le religioni» in ID., *Documenti* (1969-2004), ESD, Bologna 2006; EAD., *Dio Trinità, unità degli uomini. Il monoteismo cristiano contro la violenza*, LEV, Città del Vaticano 2014; *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune - Viaggio apostolico di Sua Santità Francesco negli Emirati Arabi Uniti* (3-5 febbraio 2019), LEV, Città del Vaticano 2019.

Studi: A. BONGIOVANNI, *Il Dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2018; G. CANOBBIO, *Chiesa, religioni, salvezza. Il Vaticano II e la sua ricezione*, Morcelliana, Brescia 2007; R. CHÉNO, *Dio al plurale. Ripensare la teologia delle religioni*, Queriniana, Brescia 2019; ID., *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico* (GdT 338), Queriniana, Brescia 2009; M. CROCIATA (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; M. DAL CORSO – B. SALVARANI, «*Molte volte e in diversi modi*». *Manuale di dialogo interreligioso*, Cittadella, Assisi 2016; A. FABRIS (ed.), *L'esperienza religiosa tra Oriente e Occidente*, Cantagalli, Siena 2019; W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia* (BTC 152), Queriniana, Brescia 2011; ID., *Chiesa Cattolica. Essenza, realtà, Missione* (BTC 157), Queriniana, Brescia 2012; P.F. KNITTER, *Introduzione alle Teologie delle Religioni* (GdT 315), Queriniana, Brescia 2005; F. IANNONE, *La Chiesa per gli altri. Il Concilio Vaticano II e le religioni non cristiane*, Cittadella, Assisi 2014; S. NOCETI – R. REPOLE, *Commentario ai Documenti del Vaticano II, II. Lumen Gentium*, EDB, Bologna 2015; P. SELAVADAGGI, *Le religioni alla prova della teologia*, LUP, Città del Vaticano 2019.

DS19011. DAL KERYGMA ALLA CHIESA.
ECCLESIOLOGIA DELLE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE/1.
TEMI DI TEOLOGIA DELLA CHIESA (CON ELABORATO)
(2 ore sett., 1° sem.: N. SALATO)

Il Seminario si propone di introdurre lo studente nel complesso e variegato mondo dell'ecclesiologia delle origini cristiane, a partire da una rilettura dei testi biblici.

Il primitivo *Credo* cristologico (*1Cor* 15,4-5) mantiene in sé la storia della passione, la sepoltura e le apparizioni, e traduce il significato teologico in un linguaggio narrativo, come avverrà per gli *Atti degli Apostoli*. Inoltre, nel passaggio dal *Kerygma*, l'annuncio

del Cristo morto e risorto, al dogma, la formulazione matura della fede cristiana sull'evento Cristo, è in gioco l'identità stessa della Chiesa e di coloro che hanno prestato fede a questo annuncio. La Chiesa, prefigurata nella comunità israelitica, si comprende alla luce dell'evento del Messia crocifisso e grazie all'azione dello Spirito, comunica la presenza del Risorto oltre i confini della storia.

L'evoluzione complessa e dinamica delle prime comunità presenta delle accentuazioni diverse negli autori neotestamentari, ma non per questo contraddittorie, e resta un punto di riferimento ineludibile per lo sviluppo dell'ecclesiologia sistematica.

Nello svolgimento del Seminario sono previste lezioni specialistiche di docenti afferenti anche ad altri settori di ricerca, lavori di gruppo, relazioni degli studenti e discussione comune. Inoltre, con l'ausilio di archeologi, in collaborazione con la *Scuola di Arte e Teologia*, ci saranno delle visite guidate nel percorso catacombale napoletano.

BIBLIOGRAFIA

J.P. PAGÉ, *Primavera della Chiesa. Ecclesiologia del Nuovo Testamento*, Paoline, Cinisello Balsamo 1993; V. FUSCO, *Le prime comunità cristiane. Tradizioni e tendenze nel cristianesimo delle origini*, EDB, Bologna 1997; E.W. STEGEMANN – W. STEGEMANN, *Storia sociale del cristianesimo primitivo. Gli inizi nel giudaismo e le comunità cristiane nel mondo mediterraneo*, EDB, Bologna 1998; J. GNILKA, *I primi cristiani. Origini e inizio della Chiesa*, Paideia, Brescia 2000; D. MARGUERAT, *La prima storia del Cristianesimo. Gli Atti degli Apostoli*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; D. MARGUERAT, «Ebrei e cristiani: la separazione», in L. PIETRI (ed.), *Storia del cristianesimo. Religione – Politica – Cultura*, I. *Il nuovo popolo (dalle origini al 250)*, Borla-Città Nuova, Roma 2003, 190-222; E. SALVATORE, «Narrare la Chiesa: scene e sommari nel libro degli Atti degli Apostoli», in A. BARRUFFO (ed.), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia. In dialogo con Severino Dianich*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 115-138; S. PIÉ NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008; E. SALVATORE, «Ecclesiologia primitiva», in G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA (ed.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 569-579; N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2012.

C19032. COSTRUIRE IL FUTURO ALLA LUCE DEI QUATTRO PRINCIPI
DI PAPA FRANCESCO. ITALIA, MEDITERRANEO,
LA FRATERNITÀ UNIVERSALE (con elaborato)

(2 ore sett., 2° sem.: M. PRODI)

Per la descrizione cf p. 110

C19042. "BEATO L'UOMO": DIO E LA FELICITÀ
(2 ore sett., 2° sem.: V.A. APPELLA – G. DE SIMONE –
J.P. HERNANDEZ – A. NUGNES – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 111

D19052. VERSO UN MODELLO NUZIALE DI CHIESA?

(2 ore sett., 2° sem.: M. IMPERATORI)

Il corso cercherà di rispondere alla domanda sulla base della circolarità esistente tra sacramentalità del matrimonio e dimensione nuziale della Chiesa e della stessa Rivelazione cristiana, ricalibrando in tal modo il diffuso ricorso alla nozione stessa di modello in teologia.

BIBLIOGRAFIA

Dispense del docente; ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Il sacramento del matrimonio. Un percorso interdisciplinare*, a cura di V. Mauro, Glossa, Milano 2014; A. BOZZOLO – M. CHIODI ET ALII, *Famiglia e Chiesa, un legame indissolubile*, LEV, Città del Vaticano 2015; C. ROCCHETTA, *Senza sposi non c'è Chiesa*, Porziuncola, Assisi 2018; V. BATTAGLIA, *Il Signore Gesù Sposo della Chiesa. Cristologia e contemplazione 2*, EDB, Bologna 2001; G. MAZZANTI, *Teologia sponsale e simbolismo nuziale*, Dehoniane 2004; ID., *Uomo e donna. Mistero grande*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

D19062. CONTESTO LITURGICO-MUSICALE
DELLE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE

(2 ore sett., 2° sem.: V. DE GREGORIO – G. DI NAPOLI)

La liturgia cristiana è naturalmente fiorita sul tronco della liturgia giudaica del I secolo e tale sviluppo è dato cogliere tra le pieghe dei testi neotestamentari e in altri scritti coevi, ecclesiali e non. Pur nella coscienza che la ricostruzione del percorso evolutivo, a motivo della tipologia delle fonti, si presenti estremamente difficoltoso, ci si inoltrerà nell'ardua fatica, cercando di ricavare il massimo delle informazioni possibilmente sicure e di coglierne le ragioni nelle tensioni emergenti tra fedeltà alla matrice giudaica e apertura ai *gojim*.

BIBLIOGRAFIA

V. FUSCO, *Le prime comunità cristiane. Tradizioni e tendenze nel cristianesimo delle origini*, EDB, Bologna 2016 [1ª ed. 1997]. Altra bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

D19072. PROSPETTIVE ECCLESIOLOGICHE DI DIRITTO CANONICO
A PARTIRE DA *VERITATIS GAUDIUM*

(2 ore sett., 2° sem.: V.A. TODISCO)

Nel proemio di *Veritatis gaudium* Papa Francesco, citando San Giovanni Paolo, afferma che «nella storia della Chiesa, il cristianesimo non dispone di un unico modello

culturale, bensì, “restando pienamente se stesso, nella totale fedeltà all’annuncio evangelico e alla Tradizione ecclesiale, esso porterà anche il volto delle tante culture e dei tanti popoli in cui è accolto e radicato”».

Il corso, dopo aver evidenziato i criteri e gli impianti ecclesiologico-giuridici soggiacenti alle varie Costituzioni della Curia Romana che si sono succedute nel tempo (*Immensa Aeterni Dei* di San Pio V - *Sapienti consilio* di San Pio X - *Regimini Ecclesiae Universae* di San Paolo VI - *Pastor bonus* di San Giovanni Paolo II) si propone di presentare le prospettive ecclesiologiche e giuridiche, i principi guida che sono alla base della nuova Costituzione apostolica sulla Curia Romana.

Tale Riforma – che dovrebbe avere come incipit *Praedicate Evangelium* (Mc 16,15) – attraverso i criteri-guida indicati da Papa Francesco (individualità; pastoralità; missionarietà; razionalità; funzionalità; modernità; sobrietà; sussidiarietà; sinodalità; cattolicità; professionalità; gradualità) ed applicando l’adagio Ignaziano “*deformata reformare, reformata conformare, conformata confirmare e confirmata transformare*”, farà in modo che anche la Curia romana tragga beneficio da «quel rinnovamento sapiente e coraggioso che è richiesto dalla trasformazione missionaria di una Chiesa “in uscita”» (FRANCESCO, *Veritatis gaudium*, 3).

BIBLIOGRAFIA

Testi e sussidi verranno indicati nel corso delle lezioni.

D19082. GIUDEI E PAGANI NELLE CHIESE DEL NT (2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso offre una preparazione di base in ambito storico-religioso. L’insegnamento trasmette conoscenze e capacità di comprensione delle linee principali di sviluppo della storia del cristianesimo antico con particolare attenzione alla formazione delle prime comunità e al modo in cui queste andarono a rapportarsi con il contesto circostante, giudaico e gentile. Si intende inoltre sviluppare nello studente la capacità di comprendere i principali orientamenti scientifici e i nodi storiografici problematici sia in senso diacronico che sincronico.

I temi trattati riguardano il sorgere delle prime comunità cristiane (la prima generazione in Galilea e Palestina, il problema delle fonti, la comunità di Gerusalemme), la prima generazione fuori dalla Palestina (giudei e cristiani nelle comunità della diaspora, la comunità cristiana di Antiochia, le comunità paoline, l’apertura ai gentili) e l’organizzazione delle prime comunità cristiane (relazioni con gli ambienti giudaici della diaspora, con le realtà urbane del mondo greco e con il potere politico romano).

Nello svolgimento del corso sono previsti, oltre alle lezioni frontali, lavori di gruppo, brevi relazioni degli studenti e discussione comune. Si prevede un rapporto diretto, seppur guidato, con fonti in lingue greche.

BIBLIOGRAFIA

S. GUIJARRO, *La prima evangelizzazione nella chiesa delle origini*, EDB, Bologna 2015; E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del Cristianesimo*, I. *L'età antica*, Carocci, Roma 2014; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane*, Carocci, Roma 2011; V. FUSCO, *Le prime comunità cristiane*, EDB, Bologna 1995; G. JOSSA, *Il cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006.

BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA INDIRIZZI DI MORALE E DI SPIRITUALITÀ

Il biennio ha due indirizzi, morale e spirituale, secondo le istanze del Concilio Vaticano II, di unità della vita di coscienza e di moralità intesa come ‘vocazione’ a portare frutti nella carità per la vita del mondo (OT,16).

1. *Finalità e destinatari*

La licenza si propone di completare la formazione accademica degli studenti (seminaristi, sacerdoti, religiosi e laici) che hanno concluso il primo ciclo istituzionale di teologia, per aiutarli a vivere oggi il servizio ecclesiale a cui sono chiamati, interpretando teologicamente la nostra realtà pluralistica. I destinatari sono in prevalenza sacerdoti diocesani appartenenti al contesto del meridione d’Italia che si impegnano ad acquisire strumenti di carattere scientifico, integrandoli in una riflessione e in una cura personale di formazione. Ciò comporta:

- a) ottenere un livello di formazione teologica che renda capaci di continuarla personalmente, in rapporto ai propri impegni ecclesiali;
- b) acquisire, nel campo della vita morale e spirituale, uno sguardo sintetico che valorizzi lo studio fatto nel quinquennio assumendolo personalmente;
- c) condurre, programmandola su base biennale, una “specializzazione” ragionevole che possa preparare anche a un lavoro propriamente scientifico e di ricerca nel proprio ambito.

2. *Struttura*

Volendo collegare in profondità i due indirizzi (Morale e Spirituale) con l’attenzione a un nucleo unitario per tutte le licenze, la struttura del biennio è così composta:

a) *Nucleo di base*

Vengono programmati 4 corsi comuni (interdisciplinari) per anno in cui convergono, a partire da un tema e da un punto di vista sintetico, la riflessione etica, spirituale, biblica, antropologica, cristologica, ecclesiologica, con attenzione a istanze filosofiche, sociali e culturali contemporanee. I corsi potranno essere tenuti ciascuno da uno o più docenti, il carattere interdisciplinare è tendenzialmente assicurato dall’unità del tema e dal confronto previo tra i docenti.

b) *Seminari propri*

1 seminario Morale o 1 seminario Spirituale ogni anno, connessi alla proposta del “nucleo” di base.

biennio in teologia della vita cristiana

c) *Corsi propri*

7 corsi per anno. Ogni semestre uno di questi corsi è scelto per includere un elaborato, con aggiunta di 1 ECTS.

d) *Corsi altro settore*

2 corsi nell'arco del biennio.

e) *Altri ECTS*

Crediti formativi o altro corso a scelta.

f) *Corso tutoriale*

In vista della tesi e in funzione di essa è previsto uno specifico corso tutoriale, di letture guidate, con il professore che guiderà la tesi (3 ECTS).

g) *Prove finali*

Tesi

Esame finale

Biennio in Teologia della Vita Cristiana

Nucleo di base =	18 ECTS (9 per anno)
Seminari propri =	8 ECTS (4 per anno)
Corsi propri =	42 ECTS (21 per anno)
Corsi di altro settore =	6 ECTS nell'arco del biennio
Crediti formativi =	3 ECTS
Corso tutoriale =	3 ECTS
Tesi =	30 ECTS
Esame finale =	10 ECTS

Totale Biennio = 120 ECTS

3. *Criteri per i programmi*

- Nell'arco del biennio sono previsti almeno: 2 corsi di storia della morale, 2 corsi di morale fondamentale, 2 corsi di Sacra Scrittura e morale, 2 corsi di morale sociale, 1 corso di morale sessuale, 1 corso di bioetica, 2 corsi di spiritualità biblica/patristica, 2 corsi di spiritualità ignaziana, 2 corsi di teologia spirituale fondamentale, 2 corsi di antropologia e spiritualità;
- una parte consistente dell'impegno previsto per i corsi è dedicata alla ripresa di nuclei tematici (teologici e filosofici) coordinati da un lavoro interdisciplinare dei docenti;
- le modalità di svolgimento dei corsi/seminari possono prevedere articolazioni diverse, con partecipazione di più docenti a uno stesso corso, con unità didattiche "modulari", con forme tutoriali che permettano di seguire/verificare il lavoro personale.

4. Norme operative

- a) Poiché il biennio in teologia della vita cristiana si articola in due indirizzi (morale e spirituale) lo studente, all'atto dell'iscrizione, deve comunicare per iscritto l'indirizzo che intende frequentare;
- b) nell'elaborazione del *Piano di studi*, lo studente è tenuto a rispettare la specificità dell'indirizzo scelto. Tuttavia, anche i corsi dell'altro indirizzo possono essere considerati come corsi "propri";
- c) la dissertazione è prova finale e qualificante del lavoro di licenza. L'argomento, scelto su proposta dello studente con il professore che ne accetta la direzione, deve essere approvato dal Direttore del settore. Per essere ammessa alla discussione, la dissertazione deve essere approvata dal professore che l'ha diretta e da un altro professore designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore di settore;
- d) l'esame finale comprende la discussione della dissertazione scritta e l'interrogazione su un modello scelto dallo studente tra quelli proposti, notificato in Segreteria all'atto di consegna della dissertazione.

MODELLI DI ESAME FINALE

1. *Aspetti di teologia morale fondamentale*

(Tre punti a scelta)

- a) Il rapporto tra la Sacra Scrittura e la teologia morale;
- b) La specificità della morale cristiana: la legge morale naturale, autonomia - teonomia - eteronomia, l'opzione fondamentale cristiana;
- c) La storia della teologia morale (libera scelta di un periodo o un tema);
- d) La coscienza morale come unità interiore di consapevolezza, libertà e responsabilità;
- e) La genesi, il significato e il ruolo delle norme in campo morale;
- f) La competenza del Magistero e della Tradizione *in re morali*;
- g) Il peccato e la conversione nella dinamica della vita morale.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE, *Conversione morale nella fede. Una riflessione etico-teologica a partire da figure di conversione del vangelo di Luca*, Gregorian University Press-Morcelliana, Roma-Brescia 2000; A. AUER, *Morale autonoma e fede cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1991; V. BALCIUS, *Virtù e opzione fondamentale. Una riflessione a partire dal contributo di S. Pinckaers e J. Fuchs*, PUG, Roma 2007; S. BASTIANEL, *Autonomia morale del credente. Senso e motivazioni di un'attuale tendenza teologica*, Morcelliana, Brescia 1980; P. CARLOTTI, *Teologia morale e magistero. Documenti pontifici recenti*, LAS, Roma 1997; ID., *Veritatis Splendor. Aspetti della recezione teologica*, LAS, Roma 2001; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; K. DEMMER, *Interpretare e agire. Fondamenti della morale cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989; ID., *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; G. DE VECCHI, *Etica o Scito te ipsum di Pietro Abelardo. Analisi critica di un progetto di teologia morale*, PUG, Roma 2005; J. FUCHS, *Ricercando la verità morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di morale*, I.

Vita nuova in Cristo. Morale fondamentale e generale, Queriniana, Brescia 1989; V. GÓMEZ MIER, *La rifondazione della morale cattolica. Il cambiamento della matrice disciplinare dopo il Concilio Vaticano II*, EDB, Bologna 1998; W. JANZEN, *Etica dell'Antico Testamento. Un approccio paradigmatico*, Claudiana, Torino 2004; E. LOHSE, *Etica teologica del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1991; S. MAJORANO, *La vita nuova in Cristo*, EDB, Bologna 1988; ID., *La coscienza. Per una lettura cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. PARNOFIELLO, *Azione comunicativa e teologia morale. La rilevanza etica della teoria di J. Habermas*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; G. PIANA, *L'agire morale tra ricerca di senso e definizione normativa*, Cittadella, Assisi 2001; R. SCHNACKENBURG, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, I. Da Gesù alla Chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989; ID., *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, II. I primi predicatori cristiani*, Paideia, Brescia 1990; B. SCHÜLLER, *La fondazione dei giudizi morali. Tipi di argomentazione etica in teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997; L. VEREECKE, *Da Guglielmo d'Ockham a Sant'Alfonso de' Liguori. Saggi di storia della teologia morale moderna. 1300-1787*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990; M. VIDAL GARCÍA, *Nuova morale fondamentale. La dimora teologica dell'etica*, EDB, Bologna 2004; H. WEBER, *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

Si raccomanda lo studio di un manuale di teologia morale fondamentale e delle voci attinenti di un dizionario di teologia morale (ad es. F. COMPAGNONI - G. PIANA - S. PRIVITERA (edd.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011), oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

2. Aspetti di teologia morale speciale

(Tre punti a scelta)

- a) La verità e la veracità a livello personale e interpersonale;
- b) Il corpo e la vita: le responsabilità personali e sociali (espianto/trapianto di organi, suicidio, uccisione, pena di morte);
- c) Le questioni di bioetica teologica: aborto, procreazione umana, ingegneria genetica, eutanasia;
- d) Le problematiche generali e particolari sulla sessualità umana: matrimonio e coppie di fatto, pianificazione familiare, sviluppo demografico;
- e) La relazione tra la moralità e le attività economiche;
- f) Le strutture della vita sociale, la politica e il bene comune;
- g) L'etica dello sviluppo, della salvaguardia ambientale e della pace.

BIBLIOGRAFIA

G.L. BRENA (ed.), *Etica pubblica ed ecologia*, Messaggero, Padova 2005; L. SOWLE CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana*, Queriniana, Brescia 2003; P. CARLOTTI, *Etica cristiana, società ed economia*, LAS, Roma 2000; D. GRACIA, *Fondamenti di bioetica. Sviluppo storico e metodo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993; W. HUBER – H.-R. REUTER, *Etica della pace*, Queriniana, Brescia 1993; G. MANZONE, *Il mercato. Teorie economiche e dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2001; G. PIANA, *Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica*, EDB, Bologna 2005; ID., *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella, Assisi 2005; L. LORENZETTI – F. MARZANO – A. QUAGLIO, *Economia/finanza. Per un'etica degli affari*, Cittadella, Assisi 2000; G. PIANA, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; C.-J. PINTO DE OLIVEIRA, *La dimensione mondiale dell'etica. Situazione e futuro del mondo umano*, EDB, Bologna 1986; E. SCHOCKENHOFF, *Etica della vita. Un compendio teologico*, Queriniana, Brescia 1997; D.

TETTAMANZI, *Nuova bio-etica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000; A.F. UTZ, *Etica economica. Filosofia, teologia, sociologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; A. VICINI, *Genetica umana e bene comune*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; H. WEBER, *Teologia morale speciale. Questioni fondamentali della vita cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Si raccomanda lo studio dei manuali di teologia morale speciale e delle voci attinenti di un dizionario di teologia morale, oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

3. La dimensione spirituale e morale della vita cristiana

(Tre punti a scelta)

- a) La vocazione alla santità in Cristo;
- b) La sequela di Gesù nel contesto contemporaneo;
- c) La relazione tra preghiera, liturgia e carità;
- d) L'esperienza mistica e l'esigenza etica;
- e) Il rapporto tra la morale e la spiritualità quali dimensioni della vita teologale dei credenti;
- f) Il metodo della teologia morale e della teologia spirituale;
- g) La convergenza tra la morale e la spiritualità, due discipline autonome e complementari.

BIBLIOGRAFIA

G. ANGELINI – E. COMBI – B. MAGGIONI – C. VAIANI, *La cattiva fama della morale. Forma morale e forma spirituale: due interpretazioni concorrenti della vita cristiana?*, Glossa, Milano 2005; G. ANGELINI – M. VERGOTTINI, *Invito alla teologia, II. Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999; S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; ID., *Ho visto il Signore. Figure di preghiera nella Bibbia*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015; CH.-A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; ID., *Teologia mistica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; D.J. BILLY – D.L. ORSUTO (edd.), *Spirituality and Morality. Integrating Prayer and Action*, Paulist Press, New York 1996; D. BONHOFFER, *Sequela*, Queriniana, Brescia 2004; P. CARLOTTI, *Le opere della fede. Spunti di etica cristiana*, LAS, Roma 2002; M. COZZOLI, *Etica teologale. Fede, carità, speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1991; S. FRIGATO, *Vita in Cristo e agire morale. Saggio di teologia morale fondamentale*, Elledici, Leumann 1994; A. FUMAGALLI (ed.), *Teologia morale e teologia spirituale*, LAS, Roma 2014; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di morale, V. Liturgia. Etica della religione*, Queriniana, Brescia 1995; R. GUARDINI, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1995; ID., *Introduzione alla preghiera*, Morcelliana, Brescia 2001; R. HAYS, *La visione morale del Nuovo Testamento. Problematiche etiche contemporanee alla luce del messaggio evangelico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; S. MAJORANO, *Bellezza che trasforma*, Rogate, Roma 2015; A. MARIANI, *Agire morale e vissuto spirituale. L'uomo: nuova creatura in Cristo*, LEV, Roma 2004; P. MIRABELLA, *Agire nello Spirito. Sull'esperienza morale della vita spirituale*, Cittadella, Assisi 2003; G. MOIOLI, *La teologia spirituale*, Glossa, Milano 2014; A. NIEMIRA, *Religiosità e moralità. Vita morale come realizzazione della fondazione cristica dell'uomo secondo B. Häring e D. Capone*, PUG, Roma 2003; S. PINCKAERS, *La vita spirituale del cristiano*, Jaca Book, Milano 1995; C. ROSSINI - P. SCIADINI (edd.), *Enciclopedia della preghiera*, LEV, Città del Vaticano 2007; X. THEVENOT, *Le ali e la brezza. Etica e vita spirituale*, Qiqajon, Magnano 2002; U. VANNI, *Con Gesù verso il Padre. Per una spiritualità della sequela*, AdP, Roma 2003; M. VIDAL, *Morale e spiritualità. Dalla separazione alla convergenza*, Cittadella, Assisi 1998.

Si raccomanda lo studio dei manuali di teologia morale e di teologia spirituale e delle voci attinenti dei dizionari relativi, oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

4. Visione sintetica della teologia spirituale nel novecento

- a) Sviluppi e trasformazioni dei temi della teologia spirituale durante il XX secolo;
- b) La nozione di “esperienza” e la teologia spirituale;
- c) Il problema del metodo nella teologia spirituale;
- d) La teologia spirituale rivisitata agli inizi del XXI secolo;
- e) Il modo di concepire oggi la teologia spirituale nel mondo anglosassone e nell’ambito europeo (per esempio: Sorrentino e Waaijman).

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *La teologia spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD*, Teresianum, Roma 2001; CH.-A. BERNARD (ed.), *La spiritualità come teologia. Simposio organizzato dall’Istituto di Spiritualità dell’Università Gregoriana, Roma 25-28 aprile 1991*, Paoline, Milano 1993; A. BERTULETTI – E.L. BOLIS – C. STERCAL, *L’idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999; E. BOLIS, «La teologia spirituale nel ‘900», in *Servitium III* (1999) 627-632; L. BORRIELLO, «La teologia spirituale. Linee tematiche emergenti nel suo recente sviluppo bibliografico», in *Teresianum* 36 (1985) 189-202; M. DOWNEY (ed.), *Nuovo Dizionario di spiritualità*, a cura di L. Borriello, LEV, Città del Vaticano 2003; M. GIOIA (ed.), *La teologia spirituale*, Ave, Roma 1991; A.G. MATANIC, *La spiritualità come scienza. Introduzione metodologica allo studio della vita spirituale cristiana*, Paoline, Milano 1990; G. MOIOLI, *L’esperienza spirituale. Lezione introduttive*, a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992; ID., «Teologia spirituale», in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999⁷, 1597-1609; J. MOURoux, *L’esperienza cristiana. Introduzione a una teologia*, Morcelliana, Brescia 1956; D. SORRENTINO, *L’esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

5. La teologia spirituale e la teologia mistica

- a) Individuazione dei percorsi storici: dai Padri ai nostri giorni.
- b) Questioni metodologiche.
- c) Nessi interdisciplinari.
- d) *Status quaestionis* della problematicità del loro mutuo rapporto.
- e) Mistica o spiritualità?

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Sentieri illuminati dallo Spirito. Atti del Congresso internazionale di mistica*. Abbazia di Munsterschwarzach, 3-10 settembre 2003, Edizioni OCD, Roma 2006; AA.VV., *Teologia e mistica in dialogo con le scienze umane: primo convegno internazionale Charles-André Bernard*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; F. ASTI, *Spiritualità e mistica. Questioni metodologiche*, LEV, Città del Vaticano 2003; ID., *Dalla spiritualità alla mistica*, LEV, Città del Vaticano 2005; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano 2009; L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO, *Nuovo Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016; J.M. GARCÍA (ed.), *Teologia e spiritualità oggi. Un approccio interdisciplinare*, LAS, Roma 2012; ID., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013; G. STRZELCZYK, *L’esperienza mistica come locus theologicus. Status quaestionis*, Eupress-FTL, Lugano 2005; L. ZAK, «Esperienza spirituale, mistica e teologia. Alcune questioni epistemologiche», in *Rassegna di Teologia* 47 (2006) 617- 631; R. ZAS FRIZ DE COL, *La presenza trasformante del mistero. Prospettive di teologia spirituale*, Gregorian Press, Roma 2015.

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2019-2020

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C19011 L'ecclesialità delle altre Chiese nel magistero di papa Francesco: tra storia ed ecclesiologia (A. Carfora)	2	3
C19021 Il racconto della Passione nel Vangelo secondo Marco (Mc 14,1-16,8): dal <i>kērygma</i> all' <i>euaggelion</i> (E. Salvatore)	2	3
 <i>Indirizzo di Morale - Corsi propri</i>		
VM19011 Storia della morale nell'età moderna (F. Sacco)	2	3
VM19021 Coscienza e kerigma (S. Purcaro)	2	3
VM19031 Curare o non curare? Un approccio pratico alle decisioni etiche in medicina clinica (A. Ilgit)	2	3
 <i>Seminario</i>		
VMS19011 Teologia morale: temi fondamentali/1 (D. Abignente)	2	4
 <i>Indirizzo di Spiritualità - Corsi propri</i>		
VS19011 Bibbia e spiritualità (C. Pagliara)	2	3
VS19021 Dalla santità della porta accanto alla vita mistica nel quotidiano (con elaborato) (L. Borriello)	2	4
VS19031 Mistiche e mistici contemporanei (T. Ferraroni)	2	3
 <i>Seminario</i>		
VSS19011 Teologia spirituale: temi fondamentali/1 (L. Borriello)	2	4

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C19032	Costruire il futuro alla luce dei quattro principi di papa Francesco. Italia, Mediterraneo, la fraternità universale (con elaborato) (M. Prodi)	2	4
C19042	“Beato l’uomo”: Dio e la felicità (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
 <i>Indirizzo di Morale - Corsi propri</i>			
VM19042	La creatività dell’uomo tra immagine di Dio e discernimento (S. Purcaro)	2	3
VM19052	Giustizia e privilegio del debole: persona, società, culture etiche e religiose (D. Abignente)	2	3
VM19062	Autorità e obbedienza nella Chiesa e nella società (S. Bastianel)	2	3
 <i>Indirizzo di Spiritualità - Corsi propri</i>			
VS19042	Vita minima e vita spirituale secondo M. de Certeau sj (G. Guglielmi)	2	3
VS19052	L’accompagnamento spirituale (C. Chiappini – T. Ferraroni)	2	3
VS19062	La “nuova evangelizzazione” in rapporto con la “pietà popolare”, la “mistica popolare” e la “pastorale urbana” (L. Borriello)	2	3

DESCRIZIONE DEI CORSI

C19011. L'ECCLESIALITÀ DELLE ALTRE CHIESE NEL MAGISTERO
DI PAPA FRANCESCO: TRA STORIA ED ECCLESIOLOGIA
(2 ore sett., 1° sem.: A. CARFORA)

Per la descrizione cf p. 104

C19021. IL RACCONTO DELLA PASSIONE NEL VANGELO SECONDO
MARCO (MC 14,1-16,8): DAL *KĒRYGMA* ALL'*EUAGGELION*
(2 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 104

VM19011. STORIA DELLA MORALE NELL'ETÀ MODERNA
(2 ore sett., 1° sem.: F. SACCO)

La periodizzazione storica colloca l'età moderna dal XV al XVIII secolo. In questo arco di tempo i cambiamenti della società sono di una portata epocale, al punto che anche la vita delle persone e di conseguenza il comportamento è posto innanzi a nuove sfide e nuovi problemi. La scoperta dell'America, la riforma protestante, il Concilio di Trento, la rivoluzione scientifica e quella industriale, l'età dei lumi con le sue rivoluzioni francese e americana, che danno un nuovo assetto alla società moderna e proiettano verso l'età contemporanea. L'obiettivo del corso è di ricostruire le principali tappe dello sviluppo storico della proposta teologica sulla vita cristiana in questa età. Gli argomenti fondamentali che saranno trattati sono: l'umanesimo tra conquiste e riforme, Summe e manuali per i confessori, la riforma protestante, la riforma cattolica, i sistemi morali, la proposta morale alfonsiana.

BIBLIOGRAFIA

D. CAPONE, «Sistemi morali», in *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, San Paolo 1990, 1246-1254; F. CITTERIO, «Appunti per un capitolo di storia della teologia morale: dal Tridentino al Secondo Concilio Vaticano», in *La Scuola Cattolica* 115 (1978) 495-539; R. GERARDI, *Storia della Morale*, EDB, Bologna 2003; S. NICOLOSI, «Casistica e probabilismo nella crisi della coscienza morale europea», in *Aquinas* 31 (1988) 279-309; F. SACCO, *Il dinamismo della carità. La vita cristiana nel pensiero di sant'Alfonso Maria de Liguori*, San Gerardo, Materdomini 2015; L. VEREECKE, *Da Guglielmo d'Ockham a S. Alfonso de Liguori*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1990; L. VEREECKE, «Storia della teologia morale», in *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1990, 1314-1338; M. VIDAL, *La morale di Sant'Alfonso*, Edacalf, Roma 1992.

VM19021. COSCIENZA E KERIGMA

(2 ore sett., 1° sem.: S. PURCARO)

La Risurrezione di Gesù di Nazareth è un avvenimento comprensibile solo all'interno dell'appartenenza esplicita alla fede cristiana? È possibile annunciare la vita dopo e oltre la morte a partire da un presupposto umano, presente già a livello della coscienza? Queste domande trovano spazio da sempre nell'ambito della riflessione teologica e chiamano in causa la comprensione razionale del soggetto in riferimento alla divina rivelazione, entrando nel capitolo sulla credibilità del dato di fede.

Il dibattito tra fede e ragione ha interessato nelle diverse epoche la teologia e la prassi ecclesiale. Il contesto pastorale attuale, consapevole dei limiti largamente diffusi tra i non credenti e anche tra molti battezzati nell'accoglienza esplicita del messaggio cristiano, è dichiaratamente impegnato da alcuni anni in un ritorno al "primo annuncio", attraverso la dinamica della "nuova evangelizzazione". Tuttavia, non di rado, nell'intento positivo di una tolleranza integrativa, anche in ordine all'attenzione dialogica con i non credenti, non meno all'assenso intraecclesiale, si finisce di fatto nel mettere tra parentesi quegli aspetti del cristianesimo di difficile argomentazione/comprendimento dal punto di vista razionale. Sebbene questo non sia – lo si ribadisce – un presupposto dichiarato o voluto, di fatto è riscontrabile ad un'attenta osservazione dei pronunciamenti omiletici e dei dibattiti ecclesiali, come anche dai richiami degli organi magisteriali preposti. In altri termini, si rischia di proporre una sorta di "gradualità della legge" (piuttosto che una corretta "legge della gradualità") anche nella comprensione del fondamento *kerigmatico* della fede: la risurrezione di Cristo e la nostra risurrezione finale.

Lo scopo di questo corso è affermare che la fede nella Risurrezione non appartiene a una comprensione "extraumana", non è incompatibile con la comprensione razionale maturata in coscienza, ma l'annuncio *kerigmatico* della salvezza può appoggiarsi su un fondamento umano di ragionevolezza e nell'attività della coscienza morale.

BIBLIOGRAFIA

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Problemi attuali di escatologia», in *Enchiridion Vaticanum*, XIII, EDB, Bologna 1993, 531; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA «Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia (30 maggio 2004)», in *Enchiridion CEI*, VII, EDB, Bologna 2006, 1440; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo. Una traccia per il cammino verso V Convegno Ecclesiale Nazionale*, Paoline, Milano 2014, 46-54; E. CHIAVACCI, «La teologia della "Gaudium et spes" e i grandi temi etico-sociali del nostro tempo», in *Credere Oggi* 15 (1995) 66-83; ID., «La nozione di persona nella "Gaudium et spes"», in *Studia Moralia* 24 (1986) 93-114; C. BISSOLI, «La Bibbia nella prima evangelizzazione», in *Catechesi* 71 (2002) 16-23; J. GEVAERT, *Prima evangelizzazione. Aspetti catechetici*, Elledici, Torino-Leumann 1990; A. GESCHÉ, *L'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; S. PURCARO, *Creati creativi. La creatività dell'uomo tra immagine di Dio e discernimento*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019.

VM19031. CURARE O NON CURARE? UN APPROCCIO PRATICO
ALLE DECISIONI ETICHE IN MEDICINA CLINICA
(2 ore sett., 1° sem.: A. ILGIT)

L'etica clinica viene a costituirsi come un ponte tra l'etica teorica e l'etica al capezzale del paziente, e su questo ponte le idee si muovono non solo nella direzione dalla teoria alla pratica, deduttivamente, ma anche dalla pratica alla teoria, in senso induttivo. Entrambe le discipline, la bioetica e la clinica, vengono infatti reciprocamente ad arricchirsi al letto di colui che soffre in quanto ci si trova di fronte a un caso unico che è quello dello specifico paziente, con la sua storia, le sue aspettative, le sue difficoltà. A partire da questa constatazione il corso porterà lo studente al letto del malato, laddove si generano i dilemmi che gli eticisti contemplanò, e laddove in definitiva le discussioni etiche si concretizzano nelle decisioni dell'azione particolare.

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali con supporti didattici multimediali, discussioni collettive per mezzo dei casi clinici, e approfondimenti personali concordati e guidati dal docente.

BIBLIOGRAFIA

T.L. BEAUCHAMP, J.F. CHILDRESS, *Principi di etica biomedica*, Le Lettere, Firenze 1999; ID., *Principles of Biomedical Ethics*, Oxford University Press, Oxford-New York 2009; M. CHIODI, *Etica della vita. Sfida della pratica e questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; G.E. PENCE, *Medical ethics. Accounts of ground-breaking cases*, McGraw-Hill, New York, 2010. Altri testi saranno segnalati dal docente durante il corso.

VMS19011. TEOLOGIA MORALE: TEMI FONDAMENTALI/1
(2 ore sett., 1° sem.: D. ABIGNENTE)

Il seminario prevede due parti, offerte alternativamente in due anni. Esso intende favorire lo studio critico della teologia morale e lo sviluppo di un personale punto di vista dello studente, attraverso la conoscenza di autori e problematiche presenti nel rinnovamento conciliare e post-conciliare.

Nell'affrontare termini e concetti principali della disciplina, con specifica attenzione alla fondazione del discorso etico teologico, quest'anno verranno affrontati problemi legati al rapporto tra la teologia morale e le altre discipline.

L'esercizio della riflessione verrà condotto, di volta in volta e in continuità di tematica, sulla base di letture di testi, brevi relazioni degli studenti, discussione comune.

BIBLIOGRAFIA

Letture specifiche per ogni tematica e autore verranno proposte all'inizio del seminario.

VS19011. BIBBIA E SPIRITUALITÀ

(2 ore sett., 1° sem.: C. PAGLIARA)

La spiritualità per la Bibbia non è tanto esperienza *su* Dio, quanto esperienza *di* Dio. All'origine della spiritualità non vi sta lo sforzo ascetico del credente che si isola dal mondo in vista di un contatto con il divino che lo distacchi dalla storia e dalla pesantezza della corporeità. Nella Bibbia l'esperienza spirituale è olistica e abbraccia la corporeità e l'intimo della persona, fatto di amore, di volontà e di decisione.

Il corso ha lo scopo di intraprendere un viaggio testuale all'interno della Scrittura mediante due tappe. Nella prima verrà sviluppato un percorso diacronico. La prima parte del percorso sarà dedicata alla simbologia teologica fondamentale biblica che presenta Dio come padre, madre, sposo, amico, signore, giudice, pastore; la simbologia antropologica della risposta del credente; in un second momento, a mò di una *survey* veloce diacronica, si cercherà di vedere come la spiritualità si presenta nei vari blocchi letterario-teologici che compongono la Bibbia: spiritualità della Torah, deuteronomica e deuteronomistica, profetica, sapienziale; spiritualità del NT: Gesù che chiama alla sequela, le beatitudini, spiritualità della comunità cristiana (*At* 2,42), Paolo, i verbi spirituali in Giovanni.

Nella seconda parte del corso, verrà proposto un percorso sincronico. Dio ha il primato e si manifesta per grazia nella storia, nello spazio cosmico, nella parola profetica e cosmica e invita a un cammino impegnativo di risposta etico-teologica; la spiritualità perfetta è quella della dialettica tra il credente e il suo Dio, che implica anche lotta, scoraggiamento, realismo, protesta, abbandono credente (Abramo, Giobbe, Qoèlet); la spiritualità biblica è esperienza *di* Dio; la spiritualità suprema è gustare Dio, sperimentarlo con tutto se stessi (il "conoscere" biblico), in una comunione "mistica" (non "spiritualistica e disincarnata"). Paolo, con le sue formule mistiche di inabitazione "in Cristo/in lui" può essere un'ottima guida per una spiritualità biblica equilibrata e incarnata nella storia.

BIBLIOGRAFIA

G. BARBAGLIO (ed.), *Il Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2013; CH.-A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; A. BONORA (ed.), *Storia della spiritualità*, I. *L'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2013; L. BORRIELLO – R. DI MURO, *Breve storia della spiritualità cristiana*, Ancora, Milano 2013; G. CAPPELLETTO, *Spiritualità dell'Antico Testamento*, Messaggero, Padova 2016; L. FANIN, *Spiritualità del Nuovo Testamento*, Messaggero, Padova 2014; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1992; C. PAGLIARA, «Mistica della Parola», in L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO (edd.), *Nuovo Dizionario di Mistica*, LEV, Roma 2016, 1488-1495; G. RAVASI, *Spiritualità e Bibbia* (gdt 404), Queriniana, Brescia 2018; B. SECONDIN, *Alla luce del suo volto*, I. *Lo splendore*, EDB, Bologna 1989; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

VS19021. DALLA SANTITÀ DELLA PORTA ACCANTO
ALLA VITA MISTICA NEL QUOTIDIANO (con elaborato)
(2 ore sett., 1° sem.: L. BORRIELLO)

Gaudete et exultate, l'Esortazione apostolica di Papa Francesco "sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo", si sviluppa fra due poli strettamente connessi: la tradizione ascetica e mistica di matrice cattolica da una parte e la sua profetica rivisitazione e riformulazione dall'altra parte. La santità è una faccenda concreta alla portata di tutti. Essa è un cammino comunitario da fare due a due: la comunità è chiamata a creare quello spazio teologale in cui si può sperimentare la mistica presenza del Signore risorto. È proprio nella quotidianità che i cristiani, vivendo la logica del dono e accogliendo serenamente con la grazia spirituale nel cuore il desiderio di vivere in profonda comunione con Dio e nell'amore del prossimo, diventano «orme» della presenza del Signore nel mondo. È dalla contemplazione del mistero stesso della Trinità di Dio, e dell'incarnazione del Figlio, che scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti". Riscoprire la "mistica del noi", l'invito sulla scorta della *Veritatis gaudium*. Il cuore pulsante del testo sta altrove, e più precisamente nella scelta di proporre le beatitudini evangeliche come la spina dorsale di una santità intesa come «stile di vita» (n. 65), un «modo di stare al mondo», per dirla con C. Theobald, o una «mistica degli occhi aperti», per riprendere le parole di un altro grande teologo come J.B. Metz.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO, *Gaudete et Exultate* (Rallegratevi ed esultate): con una guida alla lettura di Antonio Spadaro, Marsilio, Venezia 2018; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Roma 2009; J.M. BERGOGLIO. *Una biografia intellettuale. Dialettica e mistica*, Jaca Book, Milano 2017; G. CAFULLI, *I santi di papa Francesco. Mistici e ribelli che hanno cambiato la Chiesa*, Terra Santa, Milano 2014, J.B. METZ, *Mistica degli occhi aperti. Per una spiritualità concreta e responsabile*, Queriniana, Brescia 2013; U. SARTORIO, *Santità per tutti. Una lettura dell'esortazione apostolica «Gaudete et exultate»*, Ancora, Milano 2019; C. THEOBALD, *Il Cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, I-II, EDB, Bologna 2009.

VS19031. MISTICHE E MISTICI CONTEMPORANEI
(2 ore sett., 1° sem.: T. FERRARONI)

“Il cristiano del futuro o sarà mistico o non sarà neppure cristiano”, scriveva il teologo Karl Rahner. Questa affermazione ci spinge a interrogarci sul significato e sulla portata dell'esperienza mistica, per il cristianesimo e più largamente per il mondo. Lo faremo, nella prima parte del corso, grazie allo studio di alcuni autori che hanno affrontato

questo tema, tra cui in particolare Michel de Certeau. Proseguiremo poi con la lettura degli scritti di alcune mistiche e mistici del XX secolo: Pierre Teilhard de Chardin, Etty Hillesum, Madeleine Delbr el, Pedro Arrupe, Dag Hammarskj old, Christian de Cherg e monaco di Tibhirine, ecc. Tale approfondimento mostrer  che l'esperienza mistica non   appannaggio di uomini e donne distaccate dai drammi dell'umanit , ma che, al contrario, essa coinvolge persone intimamente attraversate dalle inquietudini del loro tempo, di cui si fanno portavoce nei confronti di Dio.   cos  che esse diventano un luogo privilegiato in cui Dio viene incontro all'umanit  e suggerisce cammini di Vita.

BIBLIOGRAFIA

M. DE CERTEAU, *Fabula mistica. XVI-XVII secolo*, I, Jaca Book, Milano 2008; J.M. VELASCO, *Il fenomeno mistico. Antropologia, cultura e religioni*, Jaca Book, Milano 2001; J. MELLONI, *Perspectivas del absoluto. Una aproximaci n m stico-fenomenol gica a las religiones*, Herder, Barcelona 2018; P. TEILHARD DE CHARDIN, *L'ambiente divino. Saggio di vita interiore*, Queriniana, Brescia 1994; E. HILLESUM, *Diario*, Adelphi, Milano 2012; M. DELBR EL, *La gioia di credere*, Gribaudo, Torino 1988; D. HAMMARSKJ OLD, *Tracce di cammino*, Qiqajon, Magnano 2005; P. ARRUPE, *In lui solo la speranza*, Ancora, Milano 1983; FR. CHR. DE CHERG E E GLI ALTRI MONACI DI THIBIRINE, *Pi  forti dell'odio*, Qiqajon, Magnano 2010.

VSS19011. TEOLOGIA SPIRITUALE: TEMI FONDAMENTALI/1

(2 ore sett., 1° sem.: L. BORRIELLO)

Il seminario prevede due parti, offerte alternativamente in due anni. In quest'anno si vuole, prima di tutto, iniziare gli studenti allo studio della storia della spiritualit  cristiana, per poi passare all'approfondimento di tematiche fondamentali della Teologia spirituale attraverso la conoscenza di autori e problematiche presenti nel rinnovamento post-conciliare e nel magistero di Papa Francesco. Nel suo ministero petrino questi sta insistendo sul rapporto tra la Parola di Dio e la storia. Dio ha sempre parlato "nella storia", dal momento che la sua Parola entra in ogni condizione della storia, in ogni tempo, in ogni cultura, in ogni dramma e in ogni conquista del sapere e dell'agire umano. Della Parola rivelata, Bergoglio predilige la misericordia, che precede la conversione e il pentimento. La misericordia "provoca" il pentimento. Altri temi principali da lui toccati sono la santit  a portata di tutti, il cristianesimo come stile di vita, la mistica della fraternit , la gioia di vivere il vangelo, il discernimento e l'accompagnamento spirituale.

BIBLIOGRAFIA

All'inizio del seminario verr  data una bibliografia essenziale e saranno proposte letture specifiche per ogni tematica e autore spirituale.

C19032. COSTRUIRE IL FUTURO ALLA LUCE DEI QUATTRO PRINCIPI
DI PAPA FRANCESCO. ITALIA, MEDITERRANEO,
LA FRATERNITÀ UNIVERSALE (con elaborato)
(2 ore sett., 2° sem.: M. PRODI)

Per la descrizione cf p. 110

C19042. “BEATO L’UOMO”: DIO E LA FELICITÀ
(2 ore sett., 2° sem.: V.A. APPELLA – G. DE SIMONE –
J.P. HERNANDEZ – A. NUGNES – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 111

VM19042. LA CREATIVITÀ DELL’UOMO
TRA IMMAGINE DI DIO E DISCERNIMENTO
(2 ore sett., 2° sem.: S. PURCARO)

Il discernimento è riproposto nell’attuale cammino ecclesiale come dinamica necessaria dell’esistenza credente e metodo nella prassi pastorale. Si pensi alle Assemblee sinodali sulla famiglia e sui giovani; al Magistero di Papa Francesco. Tuttavia, sebbene già dal Vaticano II sia auspicato un ritorno all’esercizio della coscienza personale ed ecclesiale, permangono riserve circa l’autonomia morale, quale costitutivo dell’agire etico. Di conseguenza appare il pericolo di una fallacia: in linea teorica si riconosce la possibilità razionale dell’uomo, ma sotto il profilo morale ci si limita a valutare la correttezza di un’azione dalla giustezza del procedimento e dalla conformità alle norme. Riflettere sull’agire intenzionale, dunque, colloca la riflessione sugli atti umani tra l’ordine morale, la serietà del capire/decidere in coscienza e il ruolo di Dio in questo impegno di responsabilità. È chiamata in causa l’identità stessa del discernimento, che rischia di ridursi a espediente sofisticato per dilazionare situazioni complesse o per differire decisioni spigolose. Discernere è attraversare la decisione per giungere alla scelta; si tratta di un presupposto e non di un correlato. Nel testo si analizzano diverse prospettive argomentative con il supporto di J.M. Aubert ed E. Chiavacci e di altri teologi post-conciliari. L’enciclica *Veritatis splendor*, afferma che «la legge di Dio non attenua né tanto meno elimina la libertà dell’uomo, al contrario la garantisce e la promuove» (n. 35), la vera autonomia è dono creazionale ed effetto della redenzione. L’uomo, pertanto, è creato capace di partecipare alla sapienza divina e in questa relazione, razionale e storica, è abilitata la sua creatività nel mondo.

Il cammino unitario di questo percorso si snoda in tre tappe fondamentali: la moralità personale, la dinamica della decisione, l’atto morale. Tale distinzione è possibile solo nella prospettiva accademica dell’illustrazione, ma di fatto – come si vedrà – si tratta di un unico momento dell’esperienza morale personale. Nella consapevolezza che la persona in azione, attraverso “l’intelletto e la volontà”, è chiamata a questa triade che, seppur

non esplicitata di volta in volta, è presente come ascolto della coscienza, discernimento personale, operosità storica. E ancor più si può dire che in azione è possibile cogliere una dinamica del decidere che progressivamente rivela la moralità dell'agente proprio nella continuità della sua esistenza fattuale.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE, *Conversione morale nella fede. Una riflessione etico-teologica a partire da figure di conversione del Vangelo di Luca*, Gregorian University Press-Morcelliana, Roma-Brescia 2000; ID., *Decisione morale del credente. Il pensiero di Josef Fuchs*, Piemme, Casale Monferrato 1987; S. PURCARO, *Creati creativi. La creatività dell'uomo tra immagine di Dio e discernimento*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; J. SOBRINO, «La sequela di Gesù come discernimento cristiano», in *Concilium* 14 (1978) 35-49; G. PIANA, *L'agire morale. Tra ricerca di senso e definizione normativa*, Cittadella, Assisi 2001.

VM19052. GIUSTIZIA E PRIVILEGIO DEL DEBOLE: PERSONA, SOCIETÀ, CULTURE ETICHE E RELIGIOSE (2 ore sett., 2° sem.: D. ABIGNENTE)

Considerando l'esistenza dei poveri come "segno" del nostro tempo siamo invitati a un discernimento che implica la nostra conversione, superando logiche di indifferenza attraverso l'assunzione di libera responsabilità. Il corso intende favorire una riflessione critica capace di dare ragione della verità contenuta, sotto forma di spoliazione, nella vita dei poveri. Realtà di comunione e realtà di giustizia verranno lette in unità dal punto di vista dell'esperienza di prossimità, nel suo carattere etico e teologico, con attenzione al senso e ai criteri culturali di preferenza implicati a livello personale, strutturale, ecclesiale.

Nella prima parte del corso, con l'esplicitazione della domanda etica e l'aiuto di studi specifici, si tenterà di ascoltare la realtà. Appartiene a questo ascolto anche l'analisi di unità letterarie e di 'figure' bibliche antico e neotestamentarie, condotta con l'aiuto di studi esegetici. Nella seconda parte del corso, sulla base delle comprensioni emerse, si rifletterà, in modo tendenzialmente sistematico, sulla presenza dei poveri come soggetti della salvezza, sul rapporto etico-teologico tra comunione con Gesù Cristo, costruzione del bene comune, favore del debole.

La riflessione procederà in prospettiva ermeneutico-sistematica, attraverso lezioni e approfondimenti personali.

BIBLIOGRAFIA

Esortazione apostolica Evangelii gaudium (2013); D. ABIGNENTE, «Dare ragione della verità dei poveri. Da Xavier Zubiri a Ignacio Ellacuría», in A. TRUPIANO - A.M. VITALE (edd.), *Il vincolo del reale. Percorsi di riflessione a partire da Xavier Zubiri*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019, 129-158; ID., «Prossimi, responsabili, discepoli. Il senso di una prospettiva», in D. ABIGNENTE – G. PARNOFIELLO (edd.), *La cura dell'altro. Studi in onore di S. Bastianel sj*, Il pozzo di Giacobbe,

Trapani 2014, 45-78; S. BASTIANEL (ed.), *Educare al bene comune. Una sfida per il mezzogiorno*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012; ID., *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; I. ELLACURÍA - J. SOBRINO, *Mysterium liberationis. I concetti fondamentali della teologia della liberazione*, Borla-Cittadella, Roma-Assisi 1992; G. FADINI, «L'umanesimo cristiano: la dignità dei poveri e degli oppressi. La prospettiva filosofico-teologica di Ignacio Ellacuría», in *Studia Patavina* 61 (2014) 629-644; K. GÖLSER, «I peccati che gridano verso il cielo. L'attualità di una categoria dimenticata», in *Rivista di Teologia Morale* 130 (2001) 223-236; J.M. PEREIRA DE ALMEIDA, «Unità personale nella vita sociale. Come essere del Signore nella città?», in S. BASTIANEL (ed.), *Tra possibilità e limiti. Una teologia morale in ricerca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012, 109-132. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il percorso.

VM19062. AUTORITÀ E OBEDIENZA NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ
(2 ore sett., 2° sem.: S. BASTIANEL)

Il corso vuole porre l'attenzione su un tema forse non adeguatamente focalizzato nelle riflessioni contemporanee, eppure centrale sia dal punto di vista delle dinamiche che coinvolgono la vita delle società mondiali che rispetto al modo di capirsi e vivere della comunità ecclesiale. In questione sono figure e ruoli di rapporti strutturali e giuridici, ma al centro è l'esperienza morale personale e la comprensione del vincolo etico nel suo carattere costitutivamente sociale.

Il punto di vista etico permette di leggere nella *cura* verso il bene comune di società e comunità sia il senso dell'autorità che quello dell'obbedienza, nelle loro diverse istanze culturali e nelle diverse forme di esercizio sociale, giuridico, politico, religioso. Le diverse riflessioni, anche teologiche, che la storia ci ha consegnato, hanno sempre dovuto considerare la necessità di riconoscere il ruolo della coscienza morale. Anche in espressioni di fede diverse, il riferimento a Dio passa attraverso la dimensione dell'esperienza di *onestà* donata e affidata a tutti gli uomini nella ricerca condivisa del bene *umano*. Autorità e obbedienza, lette dal punto di vista dell'autorevolezza delle coscienze, chiedono il comune impegno al discernimento del bene (della volontà di Dio) e a percorsi di formazione e di verifica delle responsabilità condivise. Con ciò aprono alla comprensione della capacità di conoscenza e libertà da favorire attraverso la via del *dialogo*, sia rispetto all'assunzione di responsabilità personale che rispetto alla conoscenza di contenuti di valore e di scelte di ruoli o compiti concreti.

Il corso procederà in prospettiva ermeneutico-sistematica. Le lezioni frontali, accompagnate dalla proposta di schede bibliografiche, mireranno a sollecitare il lavoro di approfondimento personale, in modo da favorire lo svolgimento organico dei punti esposti.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; IDD., *Sulla formazione morale. Soggetti e itinerari*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*,

a cura di D. Abignente, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; ID., *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; ID., «Pluralismo ético. La aportación específica de los cristianos», in *Estudios Eclesiásticos* 86 (2011) 337, 267-289; J. FUCHS, «Coscienza, legge, autorità», in AA. VV., *Coscienza, legge, autorità. Atti del XXIV Convegno del Centro di Studi Filosofici tra Professori Universitari (Gallarate 1969)*, Morcelliana, Brescia 1970, 54-66; L. TESTA, *La questione della coscienza erronea: indagine storica e ripresa critica del problema della sua autorità*, Pontificio Seminario Lombardo-Glossa, Roma-Milano 2006.

VS19042. VITA MINIMA E VITA SPIRITUALE

SECONDO M. DE CERTEAU SJ

(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

Secondo Michel de Certeau (1925-1986), una spiritualità risponde alle questioni di un tempo preciso, utilizzando spesso gli stessi termini di una società. In altri termini, la spiritualità mostrerebbe come poter vivere dell'Assoluto nelle condizioni reali fissate da una situazione culturale. Partendo da questa prospettiva, il corso intende esplicitare il modello storiografico soggiacente alla proposta di Certeau (la circolarità tra storia sociale e particolarità della fede cristiana), rivisitare il nesso/luogo tra fenomeni culturali ed esperienza spirituale, riflettere teologicamente su tale nesso da cui "prendono corpo" il desiderio e il rischio della fede, la possibilità di trovare Dio e di cercarlo ancora.

BIBLIOGRAFIA

M. DE CERTEAU, *L'invenzione del quotidiano*, Ed. Lavoro, Roma 2001; ID., *Debolezza del credere. Fratture e transiti del cristianesimo*, Città Aperta, Troina 2006; ID., *Fabula mistica. XVI e il XVII secolo*, I, Jaca Book, Milano 2008; ID., *Sulla mistica*, Morcelliana, Brescia 2010; ID., *Fabula mistica. XVI e il XVII secolo*, II, Jaca Book, Milano 2016; ID., *Il luogo dell'altro: storia religiosa e mistica*, Jaca Book, Milano 2018.

Le pagine di questi saggi saranno indicate nel corso delle lezioni.

VS19052. L'ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE

(2 ore sett., 2° sem.: C. CHIAPPINI – T. FERRARONI)

Direzione spirituale, paternità spirituale, accompagnamento spirituale? Sono molteplici i volti che la tradizione ci offre di questa pratica, imprescindibile nello schiudersi della vita nello Spirito. Oggi, di fronte all'estenuazione del principio di autorità, quali sono la sua pertinenza e la sua efficacia? Quale volto è chiamata ad assumere per garantirne la fecondità? Grazie ad alcuni scritti della tradizione della Chiesa – in particolare di Ignazio di Loyola – e ad alcune riflessioni contemporanee di stampo spirituale e psicologico, ne faremo emergere i tratti fondamentali (così come le sue possibili derive), e mostreremo come la persona che è sollecitata a svolgere questo compito sia chiamata a di-

ventare “collaboratrice di Dio” (1Cor 3,9), adattandosi incessantemente al grado di avanzamento nel cammino spirituale di colui che le chiede consiglio.

BIBLIOGRAFIA

SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli scritti*, AdP, Roma 2007; A. LOUF, *Generati dallo Spirito*, Qiqajon, Magnano 1994; C.M. MARTINI E ALTRI, *L'accompagnamento spirituale*, Ancora, Milano 2007; A. GRÜN, *L'accompagnamento spirituale. Nei padri del deserto*, Paoline, Roma 2005; J. LAPLACE, *La direzione di coscienza o il dialogo spirituale*, Vita e pensiero, Milano 1968; W.A. BARRY – W.J. CONNOLLY, *Pratica della direzione spirituale*, O. R. ed., Milano 1990.

VS19062. LA “NUOVA EVANGELIZZAZIONE”
IN RAPPORTO CON LA “PIETÀ POPOLARE”,
LA “MISTICA POPOLARE” E LA “PASTORALE URBANA”
(2 ore sett., 2° sem.: L. BORRIELLO)

Evangelii Gaudium è la prima Esortazione apostolica di Papa Francesco, ove egli sviluppa il tema dell’annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Fondamentalmente il contenuto del documento non è nuovo; nuovo invece è il contesto in cui si muove (post-modernità), le sfide e le domande di senso che l’uomo oggi pone anche alla fede; nuovo, altresì, è il metodo che il Santo Padre consiglia per un annuncio concreto ed efficace: annunciare con gioia Gesù Cristo e la sua salvezza. L’Esortazione costituisce un invito ad addentrarsi nella problematica della “pietà popolare”, della “mistica popolare” e della “pastorale urbana”. Il tema della “pietà popolare”, legato alla sua forza evangelizzatrice, consente di penetrare nel senso mistico della pietà popolare. È un’esperienza, questa, basilare e umana dell’essere “noi”, fondamentale per sentirsi popolo. L’evangelizzazione permette, pertanto, che questa prossimità, questo “toccarci” e questa “tenerezza” si approfondiscano nel mistero di Cristo, che ci unisce a sé e tra di noi con i vincoli dell’amore. Qui appare con forza, legata alla nuova evangelizzazione, “la mistica di avvicinarci agli altri”. Una mistica che, pur avendo un fondamento naturale nella capacità innata dell’essere umano di avvicinarsi agli altri per formare famiglie e popoli, ora, sotto l’«azione dello Spirito», origine e frutto dell’evangelizzazione, spinge pure a evangelizzare affinché anche tanti altri possano godere dei “più bei regali del Signore”. È questa è la “pastorale urbana”.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO, *Evangelii gaudium, testo integrale e commento de «La Civiltà Cattolica»*, Ancora-La Civiltà Cattolica, Milano-Roma 2014; FRANCESCO (Jorge Mario Bergoglio), *Gioia. Le parole che cambiano il mondo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019; J.M. BERGOGLIO ET ALII, *Dios en la ciudad. Primer Congreso de pastoral urbana, Región Buenos Aires*, Buenos Aires, San Pablo 2012; E. ANTONELLI, *Una Chiesa in ascolto & in uscita. Per una nuova evangelizzazione*, Ares, Milano

biennio in teologia della vita cristiana

2018; F. MANDREOLI, *La teologia di Papa Francesco. Fonti, metodo, orizzonte e conseguenze*, EDB, Bologna 2019; A. RICCARDI (ed.), *Il cristianesimo al tempo di papa Francesco*, Laterza, Bari 2018; V. ROLDÁN (ed.), *Papa Francesco e il cattolicesimo sud globale. L'impatto del suo pontificato in Italia*, Franco Angeli, Milano 2018; A. RUCCIA, *La parrocchia secondo l'Evangelii gaudium. Integrare, accompagnare, discernere*, EMP, Padova 2018; J.R. SEIBOLD, *La mística popular*, Buena Prensa, México 2006.

Lettura consigliata: intervista a Papa Francesco di A. Spadaro del 19/08/2013 in *L'Osservatore Romano*, anno CLIII, n. 216, 21/09/2013.

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

(3° ciclo)

Il terzo ciclo – *ad doctoratum* – è finalizzato al conseguimento della maturità scientifica nell’ambito della specializzazione già conseguita nel secondo ciclo, mediante l’elaborazione di una *tesi dottorale* che rechi un reale contributo al progresso teologico. Il ciclo si conclude col conferimento dell’ultimo grado accademico (Dottorato in Sacra Teologia), che abilita all’insegnamento delle discipline teologiche – relativamente al settore di specializzazione nel quale è stato conseguito – presso Facoltà ecclesiastiche o altri Centri universitari, o Istituti Superiori a carattere accademico.

La Sezione San Luigi conferisce il Dottorato in Sacra Teologia nell’ambito delle specializzazioni in cui la Sezione stessa è qualificata.

1. Modalità del terzo ciclo

Per accedere al terzo ciclo si richiede:

- a) La *Licenza* in Sacra Teologia, con votazione non inferiore al *cum laude probatus*. Oppure, se questa votazione non è stata raggiunta, che il candidato sia presentato da due professori ordinari o straordinari della Sezione.
- b) La conoscenza, oltre che delle lingue classiche, di almeno tre lingue straniere moderne, in maniera sufficiente da poterne leggere i testi.
- c) Un colloquio col Vice Preside, previo all’iscrizione regolare al terzo ciclo presso l’Ufficio di Segreteria.

N.B. – Possono accedere al 3° ciclo anche coloro che hanno conseguito la *Licenza generica* secondo la “*Deus scientiarum Dominus*”. Anche in questo caso si richiede la conoscenza di almeno tre lingue straniere moderne e la presentazione da parte di due professori ordinari o straordinari della Sezione, qualora la votazione risulti inferiore al *cum laude probatus*. Essi inoltre:

- a) devono scegliere, all’atto dell’iscrizione, uno dei settori di specializzazione della Sezione;
- b) devono conseguire un minimo di 14 *credits* frequentando i corsi del rispettivo settore e superare gli esami con votazione complessiva non inferiore al 27/30.

Per il conseguimento del Dottorato si richiede:

- a) La scelta di un direttore di tesi tra i professori del settore di specializzazione nel quale si è iscritti.
- b) La determinazione del tema di ricerca il cui schema, concordato col proprio direttore, deve essere approvato da una commissione istituita dal Vice Preside. Una volta approvato, il tema rimarrà riservato per cinque anni.

- c) L'iscrizione in Segreteria, con la consegna del titolo e dello schema di sviluppo della dissertazione, entrambi con la firma di approvazione del docente responsabile e del Vice Preside. Dalla data della consegna e della regolazione dei previsti diritti amministrativi inizia la decorrenza del corso per il dottorato (cf CdS 13.5.1992).
- d) Che trascorrono non meno di tre anni dall'iscrizione (cf CdF 19.11.2014), durante i quali il candidato attuerà un piano di lavoro concordato col proprio direttore e approvato dal Vice Preside. Il piano può includere: un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) in cui il candidato dia prova di attitudine all'insegnamento; la frequenza di corsi speciali, presso la nostra Facoltà oppure presso altre Facoltà ecclesiastiche o statali; l'elaborazione e la pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni a convegni e congressi, ecc.
- e) Che lo studente elabori, difenda nell'esame di *Laurea*, e pubblichi (almeno parzialmente) la tesi dottorale.

2. La tesi dottorale

Previo consenso scritto del relatore, la tesi viene in un primo tempo depositata in Segreteria senza essere ancora rilegata. Il Vice Preside incarica due altri docenti i quali esprimono per iscritto il loro parere sull'ammissibilità della tesi stessa alla discussione. La decisione definitiva spetta al Vice Preside.

La tesi viene quindi presentata alla Segreteria della Sezione in cinque copie firmate dal direttore. La sua difesa è prevista entro due mesi dalla presentazione. Per questo computo non si tiene conto dei mesi di chiusura estiva, delle vacanze natalizie e di quelle pasquali.

La difesa della tesi si svolge davanti a una commissione di quattro membri nominata dal Vice Preside. La durata della difesa è di un'ora e un quarto. Il voto finale viene calcolato attribuendo 50/110 al direttore della tesi, 20/110 al primo relatore, 20/110 al secondo relatore, 20/110 alla valutazione collegiale della difesa. La commissione esaminatrice ha a disposizione altri sei punti per integrare, eventualmente, il coefficiente finale.

La pubblicazione di almeno cinquanta pagine del testo della tesi – necessaria per il conseguimento del titolo dottorale – dovrà portare il *nulla osta* del direttore e dei correlatori, i quali potranno esigere le modifiche e le correzioni che riterranno opportune.

3. Decadenza degli studi

Uno studente di terzo ciclo decade dagli studi se non discute la tesi entro il 5° anno dall'iscrizione. Lo studente perde ogni diritto a discutere la tesi, a meno che non abbia rinnovata l'iscrizione al ciclo di dottorato e non siano stati opportunamente confermati titolo e progetto della tesi.

ANNO PASTORALE

A completamento della formazione pastorale per il presbiterato, la Sezione San Luigi offre il sesto anno detto *Anno pastorale* richiesto, dopo il compimento del quinquennio istituzionale, a coloro che non proseguono gli studi accademici (cf SC 74,2).

L'Anno pastorale è aperto anche ai Sacerdoti e agli Operatori pastorali (religiosi, religiose, laici) che, dopo un certo periodo di tempo trascorso nel ministero e nell'attività apostolica, sentono il bisogno di un periodo di riflessione e di riqualificazione pastorale. Agli studenti che superano gli esami e le altre prove previste per l'Anno pastorale viene rilasciato un *Diploma di pastorale*.

Gli studenti dell'Anno pastorale, che intendessero in seguito proseguire gli studi accademici, potranno iscriversi regolarmente ai *Bienni di specializzazione*, beneficiando delle eventuali omologazioni degli esami sostenuti.

Nell'Anno pastorale, lo studente viene anzitutto aiutato a ripensare, in chiave pastorale, le principali tematiche teologiche. Attraverso specifici insegnamenti ed esperienze guidate, egli viene inoltre preparato ad affrontare convenientemente il ministero pastorale.

I corsi/seminari per l'Anno pastorale potranno essere scelti nell'ambito dell'offerta formativa dei bienni di specializzazione del corrente anno accademico, previa autorizzazione del Vice Preside.

Per il conseguimento del *Diploma* ogni studente è tenuto a frequentare, superando i relativi esami, 6 corsi propri, 5 corsi opzionali e 2 seminari (= 24 *credits*; cf SL, art. 21,19). Egli, inoltre, dovrà svolgere almeno un'esperienza pastorale guidata e discutere un elaborato scritto.

I corsi propri e quelli opzionali sono di due ore settimanali per la durata di un semestre; i seminari sono di due ore settimanali per un semestre. Le ore di lezione settimanali sono almeno 12 per semestre. I giorni settimanali di frequenza richiesti sono almeno tre.

Il piano di studi degli studenti iscritti all'Anno pastorale verrà precisato, singolarmente, dalle Autorità Accademiche.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

La Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia, sorta nel 2006, intende promuovere la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte. È destinata a coloro che, a vario titolo, sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati, per motivi professionali o di studio o di prospettiva lavorativa o di aggiornamento culturale, ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia. La Scuola è articolata in due settori, quello formativo, inerente gli indirizzi di studio, e quello della ricerca, sviluppato da progetti e connesso con l'attività del Centro Internazionale di studi e ricerche di arte e teologia.

Il settore formativo si articola in percorsi annuali. Gli indirizzi fondamentali della Scuola sono:

1. *Arte e teologia per i beni culturali*
2. *Insegnare la Religione con l'arte*
3. *Proposte per una nuova architettura sacra*

I laboratori principali della Scuola sono:

- a) *Laboratorio di Turismo religioso*
- b) *Laboratorio per il dialogo interreligioso e culturale attraverso le arti*

1. Indirizzo "Arte e Teologia per i beni culturali"

L'indirizzo "Arte e teologia per i beni culturali" è rivolto prevalentemente a laureati in materie artistiche, insegnanti, architetti, religiosi, responsabili di strutture culturali pubbliche e private, etc., ma anche laureati in genere e, nella misura massima del 10 per cento del numero degli iscritti, anche a non laureati con specifiche competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali etc.). L'indirizzo riguarda innanzitutto l'approfondimento teoretico e interdisciplinare del dialogo tra le arti e la teologia, ovvero i fondamenti teologici, biblici, ecclesiologici, liturgici, etc., delle arti. Riguarda poi i diversi campi dell'esperienza artistica, dalle arti visive al cinema, alla fotografia, al teatro, alla danza, alla musica, al fumetto etc. Infine riguarda la formazione degli operatori nel campo dei beni culturali, sviluppata anche in raccordo con strutture culturali pubbliche e private, con Ordini e categorie professionali, con aziende ed Enti di ricerca.

La Scuola propone, per il presente anno accademico, il seguente percorso di studi: *Arti e Teologie nel Mediterraneo. Per un cammino di dialogo umano e interreligioso. "L'esperto del dialogo interreligioso. Pastorale dei migranti"*

L'intento è di sviluppare il percorso di formazione già intrapreso negli anni trascorsi, sottolineando l'acquisizione di sensibilità, conoscenze e competenze volte a promuovere il dialogo umano e interreligioso nell'ambito dell'area mediterranea.

Saranno, in questo contesto, sviluppati contatti con strutture culturali ed ecclesiali di territori anche distanti dell'area del Mediterraneo, intraprendendo ove possibili iniziative concrete di collaborazione e condivisione. Il percorso sarà interconnesso con i bienni di licenza della Facoltà, e particolarmente con quello di Teologia Fondamentale e con gli Istituti della Facoltà. Mirerà altresì, mediante attività laboratoriali, allo svolgimento di progetti di ricerca sul tema del dialogo interreligioso, promossi eventualmente in partnership con strutture accademiche, istituzioni, associazioni anche di altri Paesi. Ciò anche in un orizzonte pastorale volto a formare persone capaci di portare nei propri territori, nelle proprie diocesi, nelle proprie parrocchie, l'esperienza culturale e religiosa del dialogo e della condivisione, approfondita nella pratica di concrete iniziative e di specifiche figure di riferimento.

Il percorso sarà sviluppato con moduli comuni e con moduli specifici. La durata complessiva del percorso è di 160 ore, cui si possono aggiungere gite, visite guidate etc.

a) Laboratorio per il dialogo interreligioso e interculturale attraverso le arti

Il Laboratorio prevede la partecipazione di studiosi, artisti, operatori culturali etc. Si esplicherà in percorsi di studio, di ricerca e in attività laboratoriali. Il laboratorio sarà aperto a coloro che hanno seguito il corso istituzionale di Arte e Teologia per i beni culturali e a tutti coloro che siano interessati al tema specifico, purché forniti dei titoli e/o delle competenze richiesti per l'accesso alla Scuola o svolgano un'attività ecclesiale specifica e possano giovare dell'arte come strumento di catechesi e pastorale. Gli allievi potranno collaborare ai progetti di studio e ricerca e alle altre attività pratiche previste dal laboratorio secondo modalità e tempi che verranno stabilite all'inizio dell'anno accademico. La partecipazione degli allievi al laboratorio sarà opportunamente certificata.

L'obiettivo è di proporre nell'ambito del Mediterraneo studi e progetti volti a favorire in particolare l'incontro e il dialogo tra le religioni abramitiche. Il laboratorio si articolerà in due ambiti fondamentali: un ambito conoscitivo, di studio e condivisione culturale, e uno propositivo, mediante l'attivazione di progetti concreti comuni.

b) Laboratorio di turismo religioso "Progettare il turismo religioso"

Il laboratorio intende sia dare i fondamenti di una formazione tecnica e operativa, ma anche artistico-teologica, ecclesiale e spirituale, necessarie e imprescindibili per chi voglia dedicarsi a vario titolo alla progettazione di un'attività imprenditoriale nel campo del turismo religioso, avendo particolare riguardo per il turismo sostenibile, e altresì alla valorizzazione, promozione dei beni artistici sacri.

Il Laboratorio di 50 ore si terrà da novembre a maggio, un fine settimana al mese (venerdì pomeriggio e sabato mattina). Il laboratorio si concluderà con il progetto "Napoli è Mediterraneo", che si terrà nei mesi di maggio e giugno 2020, in collaborazione

con tutti gli indirizzi e i laboratori della scuola, e in particolare con quello inerente al dialogo interreligioso attraverso l'arte.

2. Indirizzo "Insegnare la Religione con l'Arte"

Notevole interesse la Scuola ha rivolto negli ultimi anni all'aspetto didattico dell'arte, puntando alla conoscenza, comprensione e fruizione dell'arte sacra, in relazione all'utilizzo della stessa come strategia comunicativa e partecipativa nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica. Il corso è aperto agli insegnanti di religione cattolica, ai laureati in Scienze Religiose (laurea triennale o magistrale), a coloro che operano nell'ambito della catechesi e della pastorale presso le parrocchie e nei vari contesti ecclesiali, purché forniti dei titoli e/o delle competenze richiesti per l'accesso alla Scuola (si veda a tal proposito il programma generale).

Il Corso di 50 ore si terrà da ottobre a maggio, un fine settimana al mese (venerdì pomeriggio e sabato mattina). Il corso è accreditato dal MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016). Sarà inoltre possibile utilizzare il fondo della Carta Docente per tutti i corsi riportati sulla piattaforma SOFIA (già consultabili sul sito www.sofia.istruzione.it).

Il corso si svolge nella sede della facoltà Sez. San Luigi, ma sono previste repliche del corso anche in altre sedi, sempre a cura della Scuola, presso strutture accademiche o diocesi, in particolare dell'area centro-meridionale.

3. Indirizzo "Proposte per una nuova architettura sacra"

L'indirizzo, rivolto prevalentemente agli architetti, ingegneri e progettisti in genere, riguarda la progettazione di chiese e le connesse problematiche liturgiche, tecniche ed ecclesiali. L'anno accademico 2019/20 sarà dedicato alla ricerca, allo studio e al completamento dei lavori di laboratorio e di progettazione avviati nell'anno accademico 2018-2019, alle pubblicazioni scientifiche in corso di redazione e di stampa e a moduli inerenti ad argomenti specifici di cui sarà data per tempo notizia, in vista della iscrizione e partecipazione.

4. Altre attività

Campi estivi:

Sono previsti campi estivi, le cui modalità vengono prefissate di anno in anno.

Laboratori:

Ordinariamente vengono promossi i seguenti laboratori integrativi:

- a) Laboratorio di Critica d'arte;
- b) Laboratorio di Arte, psicologia e spiritualità;
- c) Laboratorio di formazione teologica per artisti.

IL PROFILO DIDATTICO

La Scuola è fondata su un progetto formativo interdisciplinare, esplicitato con una struttura modulare e integrata degli insegnamenti mediante incontri bisettimanali della durata di dieci ore accademiche (venerdì pomeriggio e sabato mattina). Ciò anche per favorire la frequenza degli allievi che vengono da lontano e che sono già inseriti nel mondo lavorativo. Un colloquio finale è previsto a chiusura dei corsi, quale riscontro del lavoro svolto durante l'anno.

I programmi, le giornate di impiego, il numero delle ore preciso di ciascun corso, o percorso, o laboratorio, e gli argomenti delle lezioni, verranno resi noti entro il settembre 2019.

Alle lezioni frontali si accompagnano visite guidate, tavole rotonde, viaggi di istruzione, convegni, attività di tutoraggio anche individualizzato, non sempre compresi nel piano didattico preliminare.

L'anno accademico avrà inizio con la cerimonia inaugurale, che si terrà i primi giorni di ottobre 2019, in data da definire, e proseguiranno fino a maggio 2020. Si svolgeranno presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi, (Via Petrarca 115 – Napoli).

PATROCINI

Da diversi anni la Scuola beneficia dei patrocini dei competenti uffici della Conferenza Episcopale Italiana. In particolare dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto, dell'Ufficio Liturgico Nazionale, dell'Ufficio Nazionale per la pastorale del Turismo, del Servizio Nazionale CEI per l'Insegnamento della Religione Cattolica, nonché della collaborazione di Enti e Istituzioni culturali pubbliche e private, di organismi professionali e strutture universitarie.

ISCRIZIONE

L'intera quota stabilita per la frequenza della Scuola ammonta a: € 390,00 per l'indirizzo Arte e Teologia per i Beni Culturali; € 200,00 per l'indirizzo Insegnare la Religione con l'arte; € 200,00 per il Laboratorio "Progettare il turismo religioso". Le richieste di ammissione vanno indirizzate al Direttore della Scuola via posta elettronica (direttore.arteteologia@pftim.it). L'iscrizione deve essere perfezionata mediante la compilazione della scheda telematica rilevabile sul sito della Scuola (modulo sezione Istanze on-line sul sito www.scuolaarteteologia.it) entro e non oltre il 30 settembre 2019 mediante:

- a) la presentazione del certificato di laurea o di un titolo di studio equipollente e/o l'indicazione dell'ufficio professionale esercitato e/o di altri documenti che possano costituire titolo di ammissione; solo per coloro che hanno già frequentato la Scuola è consentito di non ripresentare la documentazione già esistente in segreteria, che comunque può essere integrata da nuovi titoli.
- b) la presentazione dell'attestazione di pagamento della prima rata di € 200,00 per ciascuno degli indirizzi o corsi della Scuola. Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a: Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi codice IBAN IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 Banca Intesa San Paolo o mediante assegno bancario. Non è possibile effettuare pagamenti mediante contanti, eccetto per i diritti di Segreteria. La seconda rata dei versamenti deve essere effettuata in ogni caso, per tutti i corsi, moduli e indirizzi, entro e non oltre il 15 marzo 2020.
- c) Per le quote di iscrizione inerenti agli altri corsi eventualmente promossi durante l'anno accademico verrà data all'occorrenza comunicazione specifica.
- d) Per gli allievi che hanno già frequentato la Scuola e intendono iscriversi di nuovo la quota è stabilita in: € 300,00 per anno accademico.
- e) Per coloro che sono iscritti da più di due anni e per gli allievi delle due Sezioni (San Luigi e San Tommaso) della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, e per gli Istituti aggregati, affiliati e per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale le quote di iscrizione sono ridotte e fissate in € 200,00 per anno accademico.
- f) Per coloro che si iscriveranno entro il mese di luglio 2019 le quote come sopra stabilite sono ulteriormente ridotte del 25%.
- g) Particolari agevolazioni verranno riservate a coloro che risiedono a una distanza da Napoli superiore ai 200 Km dalla sede dei corsi: € 200,00 per l'indirizzo Arte e Teologia per i Beni Culturali; € 100,00 per l'indirizzo Insegnare la Religione con l'arte.
- h) È possibile frequentare la scuola anche da semplici uditori. In tal caso si richiede per la frequenza una somma di € 150,00, da versare all'atto della iscrizione.
- i) Speciali borse di studio potranno essere messe a disposizione di Diocesi ed Enti.

j) Le quote di iscrizione non comprendono la partecipazione ai campi estivi.

La mancata iscrizione ai corsi e ai laboratori entro i termini previsti comporta l'esclusione dai percorsi accademici. La regolare iscrizione a cui non fa seguito la frequenza o a cui fa seguito la rinuncia, a meno di giustificati motivi, comporta comunque il pagamento della prima rata prevista dal piano delle quote.

L'iscrizione comporta l'accettazione di tutte le norme regolamentarie di cui si dà estratto nella domanda online di iscrizione, compresa la liberatoria nei riguardi dell'istituzione accademica e della Scuola per danni, danneggiamenti, infortuni e quant'altro dovesse accadere agli iscritti e alle cose di loro proprietà durante l'attività didattica, in particolare durante le visite guidate e i viaggi. È inoltre richiesta l'adesione alla normativa sulla privacy.

FREQUENZA, ATTESTATO, VALIDITÀ DEI CORSI

Ai fini della validità dei corsi, per il conseguimento dell'attestato, si richiede la presenza inderogabile ai 2/3 del numero complessivo delle ore di lezione, verificata trimestralmente. In casi particolari, dietro approvazione della Direzione, può essere consentito il recupero delle assenze frequentando a titolo gratuito gli eventuali appositi corsi istituiti dalla Scuola, corrispondendo le sole spese di Segreteria (€ 30,00). La partecipazione alle attività didattiche della Scuola consente la fruizione, a spese della Scuola, della Biblioteca della Facoltà.

La partecipazione alla Scuola verrà attestata da un diploma specifico. L'attestato è titolo significativo nel curriculum professionale.

Per gli allievi interni alla Facoltà la partecipazione alle lezioni della Scuola dà diritto all'acquisizione di crediti (3 ECTS per 30 ore di lezione). Gli allievi che intendessero acquisire questo diritto, presa visione del programma, formuleranno, d'intesa con la Direzione della Scuola, un piano di studi e di frequenza di specifiche lezioni e/o moduli.

Ai fini della validità dell'iscrizione e dell'inclusione nel numero dei posti disponibili (salvo deroghe: 40 per il primo indirizzo e 30 per gli altri due, 25 per i laboratori) farà fede la data dell'iscrizione online e la ricevuta attestante il versamento della prima rata. Tutte le comunicazioni, indicazioni e/o variazioni di programma, verranno effettuate esclusivamente tramite mail. Tutte le richieste di attestazioni dovranno essere effettuate all'atto dell'iscrizione. La Direzione della Scuola si riserva il diritto di apportare modifiche e variazioni del programma, che saranno comunque riportate sul sito. L'iscrizione alla Scuola comporta l'accettazione di tutte le norme sopra riportate.

<i>Direzione della Scuola</i>	PINO DI LUCCIO
<i>Condirettore</i>	GIORGIO AGNISOLA <i>direttore.arteteologia@pftim.it</i>
<i>Comitato Scientifico</i>	✠ ORAZIO FRANCESCO PIAZZA GIORGIO AGNISOLA VINCENZO DE GREGORIO GIOVANNI LICCARDO LILIANA MOSCATO ESPOSITO LUIGI RAZZANO EMILIO SALVATORE ANDREA DALL'ASTA
<i>Segreteria Comitato Scientifico</i>	GIULIANA ALBANO
<i>Direttori di area</i>	<i>Storica</i> (GIOVANNI LICCARDO) <i>Teologica</i> (JEAN PAUL HERNANDEZ) <i>Artistica</i> (GIORGIO AGNISOLA) <i>Filosofica</i> (LILIANA MOSCATO ESPOSITO) <i>Musicale</i> (VINCENZO DE GREGORIO)
<i>Coordinatrice generale</i>	GIULIANA ALBANO
<i>Sede e segreteria della Scuola</i>	Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi Via Petrarca 115 - 80122 Napoli
<i>Contatti</i>	tf 338.1527842 (dal lunedì al venerdì, ore 9-13/15-18)
<i>Posta elettronica</i>	<i>direttore.arteteologia@pftim.it</i> <i>segreteria.arteteologia@pftim.it</i>
<i>Sito della Scuola:</i>	<i>www.scuolaarteteologia.it</i>
<i>Pagina Facebook:</i>	<i>www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli</i>

Parte Terza

APPENDICE

REGOLAMENTO STUDENTI

NORME REDAZIONALI

QUADRI DEI CORSI

CALENDARIO ACCADEMICO

INDICE

REGOLAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA VITA E AL GOVERNO DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA

(Approvato dal Consiglio di Sezione il 9 marzo 1994)

Art. 1

Finalità e disciplina dell'attività degli studenti

Gli studenti, sia singolarmente che associati, partecipano alla vita e al governo della Comunità accademica per contribuire al bene comune della Sezione e della Facoltà. La partecipazione si esplica mediante:

- a) la Segreteria degli studenti;
- b) le Assemblee di classe e i rappresentanti di classe;
- c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà.

Tale attività è disciplinata dagli Statuti Generali della Facoltà (cf. SG artt. 6; 27), dagli Statuti Particolari della Sez. S. Luigi (cf. SP artt. 12; 20) e dal presente Regolamento.

Art. 2

La Segreteria degli studenti

1. La Segreteria degli studenti è un comitato studentesco che tratta, delibera e porta a esecuzione tutte le attività atte al conseguimento delle finalità di cui all'art. 1. Inoltre promuove iniziative miranti a un adeguato, costante e approfondito rapporto con la realtà religiosa, culturale, sociale e politica in cui è inserita la Sezione.
2. La Segreteria è composta da:
 - a) un Segretario coordinatore e un vice Segretario;
 - b) i rappresentanti di classe del quinquennio (cf. art. 5) e il rappresentante unico del 2° ciclo e dell'anno pastorale (cf. art. 6);
 - c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà;
 - d) due studenti eletti dalla Segreteria su proposta del Segretario coordinatore.
3. La Segreteria degli studenti è convocata e presieduta dal Segretario coordinatore:
 - a) all'inizio di ogni anno accademico, entro il mese di ottobre, per assolvere gli adempimenti necessari al suo funzionamento;
 - b) tutte le volte che il Segretario coordinatore lo ritenga opportuno;
 - c) quando un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta.

L'ordine del giorno è stabilito dal Segretario coordinatore. Egli redige il verbale delle riunioni, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione.

4. Le riunioni della Segreteria sono validamente convocate quando sono presenti i due terzi dei membri.
5. Le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni, da regolarsi secondo l'art. 9.
6. Alle riunioni è presente anche un Docente, nominato dal Vice Preside per la Sezione, con funzione consultiva (cf. SG art. 27,2; SP art. 8,6d).

Art. 3

Il Segretario coordinatore e il vice Segretario

1. Il Segretario coordinatore e il vice Segretario sono eletti dall'Assemblea generale (cf. art. 4,7) e restano in carica due anni.
2. Il Segretario coordinatore:
 - a) promuove e coordina l'attività della Segreteria degli studenti;
 - b) convoca e presiede le riunioni;
 - c) ne stabilisce l'ordine del giorno insieme al vice Segretario e ne redige il verbale, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione;
 - d) nei casi di urgenza, nei quali è impossibile convocare la Segreteria, prende iniziative decisionali ed esecutive nell'ambito delle competenze della Segreteria, col consenso del vice Segretario e di uno dei rappresentanti al Consiglio di Sezione;
 - e) è membro di diritto del Consiglio Delegato (cf. SP art. 7,1);
 - f) cura i rapporti con le autorità accademiche e con gli studenti della Sezione S. Tommaso su orientamento della Segreteria;
 - g) è membro di diritto del Consiglio di Sezione.
3. In assenza del Segretario coordinatore le sue funzioni sono svolte dal vice Segretario.

Art. 4

Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è aperta a tutti gli studenti ordinari e straordinari della Sezione. Hanno voce passiva solo gli studenti ordinari.
2. L'Assemblea generale è convocata dal Segretario coordinatore, udita la Segreteria degli studenti, mediante affissione sulla bacheca degli studenti, dopo che sia stato informato il Vice Preside per la Sezione.
3. L'indizione dell'Assemblea deve precedere di almeno sette giorni la sua convocazione. Qualora un quinto degli studenti ne faccia richiesta, il Segretario è tenuto a spostare l'Assemblea in altra data.
4. Per l'Assemblea generale può essere utilizzata qualche ora dell'orario scolastico comune al 1° e al 2° ciclo, previa intesa con il Vice Preside per la Sezione in tempi utili.
5. L'Assemblea è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente convocata se è presente il 40% degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo.
6. L'Assemblea è presieduta dal Segretario coordinatore. All'Assemblea viene invitato il Docente delegato (cf. SP 8,6d).
7. Ogni due anni l'Assemblea generale elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il Segretario coordinatore; con votazione distinta, e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il vice Segretario (cf. art. 9).
8. Salvo i casi della elezione del Segretario e del vice Segretario e quelli regolati dall'art. 9, le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice.
9. L'Assemblea per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione, ai sensi degli SP art. 5,3, è indetta dal Vice Preside per la Sezione. L'Assemblea generale elegge a questa funzione due studenti da una rosa di candidati presentata dalla Segreteria Studenti.

Art. 5

Assemblee di classe e rappresentanti di classe

1. Ogni classe dibatte i problemi di interesse studentesco in Assemblee di classe, per le quali è prevista un'ora nell'orario scolastico settimanale.
2. L'Assemblea di classe è indetta dai rappresentanti, quando essi lo ritengano opportuno o quando ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima della sua convocazione. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti iscritti all'anno di corso.
3. Le decisioni sono prese a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni per i quali ci si regola secondo l'art. 9.
4. All'inizio dell'anno accademico ogni classe, riunita in Assemblea, elegge tre rappresentanti, dei quali uno scelto, possibilmente, tra i due rappresentanti uscenti. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari iscritti al corso; hanno voce passiva solo gli ordinari.
5. I rappresentanti di classe durano in carica un anno. Essi fanno parte della Segreteria degli studenti, convocano e presiedono le Assemblee di classe e ne stabiliscono l'ordine del giorno; promuovono iniziative dirette ad affrontare i problemi della classe; a metà di ogni semestre verificano con la classe l'andamento didattico dei corsi; sono portavoce delle istanze degli studenti della propria classe presso i professori e negli altri ambiti in cui operano i rappresentanti degli studenti.

Art. 6

Rappresentanza del 2° ciclo e dell'Anno pastorale

1. All'inizio dell'anno accademico, gli studenti in corso del secondo ciclo e dell'Anno di pastorale sono convocati dal Segretario coordinatore in un'unica Assemblea. Essi eleggono un rappresentante unico del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce passiva solo gli ordinari iscritti al 2° ciclo e all'Anno pastorale.
2. Il rappresentante unico dura in carica un anno ed è rieleggibile; fa parte della Segreteria degli studenti; è portavoce presso le Autorità e negli organismi accademici del 2° ciclo delle istanze e dei problemi degli studenti.
3. Quando il rappresentante unico lo ritenga opportuno, o ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti in corso, egli convoca e presiede l'Assemblea del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. L'Assemblea è prevista in orario scolastico. Essa è indetta, previo accordo con il Vice Preside, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti in corso del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Le decisioni sono prese a norma dell'art. 5,3.
4. All'inizio dell'Anno accademico, nell'Assemblea di cui al primo comma, gli studenti in corso del 2° ciclo eleggono anche altri due studenti, iscritti rispettivamente ai due bienni di specializzazione ai quali non appartiene il rappresentante unico. Essi e il rappresentante unico hanno il compito di curare i rapporti tra il Direttore di settore, i docenti e gli studenti del proprio biennio di specializzazione in ordine alla definizione dei piani di studio, la programmazione dei corsi, e gli altri problemi specifici che potessero sorgere.

Art. 7

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà

Gli studenti della Sezione S. Luigi inviano al Consiglio di Facoltà due studenti eletti dal Consiglio di Sezione (cf. SG art. 10) tra gli studenti membri del Consiglio di Sezione (cf. CdS 4/5/2016).

I rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà durano in carica due anni (cf. SG art. 10,3).

Art. 8

*Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Biblioteca,
al Consiglio di Amministrazione, alle commissioni*

1. La Segreteria degli studenti elegge rappresentanti degli studenti in tutti gli organi collegiali e commissioni, permanenti e temporanee, della Sezione S. Luigi e della Facoltà, quando sia prevista la partecipazione di una rappresentanza studentesca (cf. SP art. 20,2).
2. Per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione ci si regola in base all'art. 4,9.
3. Rappresentante degli studenti al Consiglio Delegato è il Segretario coordinatore.
4. La Segreteria degli studenti elegge un rappresentante al Consiglio di Biblioteca e uno al Consiglio di Amministrazione della Sezione (cf. SP art. 30,1). Essi durano in carica due anni. Il rappresentante al Consiglio di Amministrazione svolge anche la funzione di economo della Segreteria degli studenti.

Art. 9

Maggioranza per votazioni riguardanti persone ed elezioni

1. Nei casi riguardanti persone si vota a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta.
2. Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta nelle prime due votazioni, a ballottaggio nella terza (cf. SP art. 5,3).

Art. 10

Durata in carica dei rappresentanti degli studenti

1. Salvo disposizioni speciali (cf. art. 6,2), i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni e possono essere rieletti.
2. In caso di impossibilità, accertata dalla Segreteria degli studenti, di portare a termine il mandato di rappresentante, subentra nella stessa funzione il primo dei non eletti, a meno che la Segreteria degli studenti non decida di effettuare una nuova elezione.

Art. 11

Regime economico della Segreteria degli studenti

1. Ogni studente è tenuto a contribuire alla costituzione di un fondo per il finanziamento delle attività di cui all'art. 2,1, conferendo una quota annualmente determinata dalla Segreteria degli studenti.
2. L'economista della Segreteria amministra tale fondo, ne dà conto alla Segreteria e rende pubblico il bilancio.

Art. 12
Pubblicità

1. La Segreteria degli studenti, al fine di favorire il più possibile la comunicazione tra le varie componenti della Comunità accademica, provvede ad informare, con mezzi adeguati, il Vice Preside per la Sezione ed eventualmente le altre Autorità accademiche, dei progetti e delle decisioni prese dagli studenti.
2. La Segreteria, mediante affissione su bacheca, informa gli studenti circa la sua attività e ogni altra questione di interesse studentesco.

Art. 13
Modifiche al presente Regolamento

Modifiche al presente regolamento sono apportate con delibera del Consiglio di Sezione prese a maggioranza assoluta, su proposta della Segreteria degli studenti o di un'Autorità accademica della Sezione (cf. SP art. 4).

NORME REDAZIONALI PER LA SEZIONE SAN LUIGI (2016)

a) Per le citazioni dei volumi:

G. GUGLIELMI, *L'incontro con il passato. Storiografia e filosofia della storia in Bernard Lonergan*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

GIOVANNI PAOLO II, *So che voi ci siete. Venticinque anni di magistero sull'Azione Cattolica 1978-2003*, a cura di S. Tanzarella, AVE, Roma 2003.

E. FRANCO – C. MANUNZA (edd.), *Sulle frontiere dell'umano. Interpretazioni esclusive e inclusive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

b) Per le citazioni degli articoli si danno tre casi:

– Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata:

G. DE SIMONE – F. MIANO, «La famiglia luogo di umanizzazione. Nel sogno di Dio il sogno di una pienezza di umanità», in *Rassegna di Teologia* 56 (2015) 357-368.

– Quando ogni annata prevede più volumi:

X. TILLIETTE, «Il centenario de “L'Action” di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

– Quando è indicato solo il numero del fascicolo:

V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

c) Per i saggi in miscellanee e gli articoli di Enciclopedie o Dizionari:

– Se è possibile indicare il/i curatore/i si utilizzi ed. o edd. e si segua la seguente modalità di citazione:

D. ABIGNENTE, «Prossimi, responsabili, discepoli. Il senso di una prospettiva», in D. ABIGNENTE – G. PARNOFIELLO (edd.), *La cura dell'altro. Studi in onore di Sergio Bastianel sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014, 45-78.

– Se si tratta di opere curate da qualcuno (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così: A. HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.

– Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione. Ad esempio, nel caso di J. Moltmann (vedi il seguente punto D), si scriva: ..., Brescia 1971³.

– Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva così: J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. a cura di A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

La citazione del traduttore è a discrezione dell'autore del testo e, comunque, risulta opportuna per opere che hanno avuto diverse traduzioni e quando è facilmente reperibile il traduttore.

- d) Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera conviene far ricorso alle seguenti abbreviazioni:
- stesso autore: ID.,
 - stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima: *Ibidem*, con il numero della pagina o delle pagine di riferimento.
 - stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima: *Ibidem* senza ulteriore indicazione di pagina.
- Onde evitare fraintendimenti è comunque necessario il titolo abbreviato del lavoro citato.
- D. ABIGNENTE, «Prossimi, responsabili, discepoli. Il senso di una prospettiva», 45-78.
- e) Per il “confronta” si usa sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.
- f) Le parole straniere vanno sempre in corsivo, qualora non siano acquisite nel vocabolario italiano.
- g) Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in corsivo, altre sigle (Vaticano II, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo.
- h) Uso delle virgolette:
- a) citazione testuali: «...»
 - b) termini/espressioni in evidenza: “...”
 - c) circa l’uso delle virgolette ‘...’ (a discrezione dell’autore)
- i) Puntini di sospensione: se indicano lacune nelle citazioni si usino le parentesi quadre: [...]
- j) Per il greco si usi esclusivamente il font greek. Citazioni in lingua straniera sono consentite ma si fornisca una traduzione a cura dell’Autore del volume.
- k) In opere composte di più volumi non si utilizzi l’indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume con numero romano.

**QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO
ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

I ANNO

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AEM19011 Introduzione alla filosofia (A. Lanzieri)	2	3
AEM19021 Epistemologia/1 (A. Trupiano)	2	3
AEM19051 Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA19011 Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA19021 Sociologia (G. Di Gennaro)	3	5
AA19031 Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA19041 Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		
<i>2° Semestre</i>		
AEM19022 Epistemologia/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM19042 Logica (A. Lanzieri)	2	3
AEM19062 Filosofia dell'essere/1 (G. Piccolo)	2	3
AA19042 Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA19052 Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI Seminario minore (E. Iula / A. Lanzieri)	1	2
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		
II ANNO		
<i>3° Semestre</i>		
AEM19071 Filosofia dell'essere/2 (G. Piccolo)	3	5
AEM19081 Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
AEM19091 Filosofia della natura (N. Lanza)	2	3
AA19061 Etica generale (E. Iula)	4	6
AA19071 Storia delle religioni (V. Petrarca)	3	5
AA19081 Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
SMA Seminario maggiore/1 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	2	3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		
<i>4° Semestre</i>		
AA19092 Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA19102 Filosofia della religione (G. De Simone)	5	8
AA19112 Storia della filosofia contemporanea (S. Bongiovanni)	3	5
AB19012 Introduzione alla Sacra Scrittura (A. Guida)	3	5
ACF19012 Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
LM19022 Greco A (D. Garribba)	2	3
SMA Seminario maggiore/1 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	1	2
ESF19012 Esercitazione scritta di filosofia		3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		
<i>Corsi opzionali per il biennio filosofico</i>		
CO19011 L'uomo nella visione del Conc. Vat. II (F. Rizzo – P. Scarafoni)	2	3
CO19021 L'arte come <i>via revelationis</i> (G. Albano)	2	3
CO19031 Metodologia (L. Lepore)	2	3
CO19042 Musica Sacra (J.-A. Piqué)	2	3
CO19052 Tra l'umano e il disumano (E. Roncalli)	2	3
CO19062 Approcci filosofici alla sessualità (E. Iula)	2	3

**QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO
ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

I ANNO

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AB19021 AT/1: Pentateuco (V.A. Appella)	4	6
AB19031 NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)	4	6
AES19011 Liturgia e sacramentologia generale (G. Di Napoli)	3	5
LM19011 Ebraico A (V. Anselmo)	2	3
ACF19021 Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)	4	6
ACF19041 Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)	3	5
CO Corso opzionale	(2)	(3)
<i>2° Semestre</i>		
AB19042 AT/2: Profeti (V. Anselmo)	4	6
AB19052 NT/2: Corpus Paulinum (L.A. Gasparro)	3	5
ACF19032 Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)	2	3
ACF19052 Patrologia (M. Pampaloni)	3	5
ACF19062 Cristologia (A. Nugnes)	4	6
ACF19072 Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)	2	3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
<i>3° Semestre</i>		
II ANNO		
AB19061 NT/3: Lettere Pastorali e Lettere Cattoliche (B. Puca)	2	3
AAS19011 Antropologia teol./1: creazione e uomo (Del Riccio – P. Incoronato)	3	5
ACF19081 Trinità (A. Nugnes)	4	6
ACF19091 Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)	2	3
AES19021 Teologia della Missione (A. Bongiovanni)	2	3
AM19011 Teologia morale fondamentale e generale (D. Abignente)	5	8
CO Corso opzionale	(2)	(3)
<i>4° Semestre</i>		
AB19072 AT/3: Sapienziali e altri Scritti (P. Di Luccio)	3	5
AB19082 NT/4: Corpus Johanneum (C. Manunza)	4	6
AAS19022 Antrop. teol./2: grazia e virtù teologali (R. Del Riccio – P. Gamberini)	4	6
AAS19032 Escatologia (J.P. Hernandez)	2	3
AES19032 Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
ACF19102 Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
<i>5° Semestre</i>		
III ANNO		
AES19041 Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES19051 Ordine, Matrimonio, Penitenza, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES19061 Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM19021 Teologia morale speciale/1: vita religiosa (S. Purcaro)	2	3
AM19041 Teologia morale speciale/3: vita sociale (M. Prodi – F. Sacco)	5	8
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF Seminario per l'esame finale	2	3
CTQ19011 Corso Tutoriale	(2)	(3)
<i>6° Semestre</i>		
AAS19042 Teologia spirituale (T. Ferraroni)	2	3
AES19072 Teologia pastorale (C. Torcivia)	2	3
AES19082 Diritto canonico/2 (V.A. Todisco)	3	5
AM19032 Teologia morale speciale/2: vita fisica (A. Ilgit)	4	6
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF Seminario per l'esame finale	2	3
EST19012 Esercitazione scritta di teologia		5
T19012 Tesi		(8)

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi Comuni</i>		
C19011 L'eccllesialità delle altre Chiese nel magistero di papa Francesco: tra storia ed ecclesiologia (A. Carfora)	2	3
C19021 Il racconto della Passione nel Vangelo secondo Marco (<i>Mc</i> 14,1-16,8): dal <i>kérygma</i> all' <i>euaggelion</i> (E. Salvatore)	2	3
<i>Percorsi propedeutici – Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>		
LM19011 Ebraico A (V. Anselmo)	2	3
LM19031 Storia, geografia e archeologia bibliche; critica testuale; metodologia (V. Anselmo – B. Puca)	3	5
LM19041 Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro)	3	5
SB19011 Accostamento esegetico ai testi di lode: <i>Es</i> 15,1-21; <i>Ap</i> 19,1-8 (L. Lepore – C. Manunza)	4	6
<i>Percorsi tematici – Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>		
ET19011 “Ero forestiero...” (<i>Mt</i> 25,35). Forestieri e migranti nel racconto biblico (A. Guida)	2	3
<i>Percorsi contestuali – Area interdisciplinare</i>		
AIB19011 Bibbia e psicologia (V. Anselmo)	2	3
AIB19021 La costruzione del corpo ‘ecclesiale’. Fisionomia del Qehal Yhwh a partire da Torah (V.A. Appella)	2	3
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corsi Comuni</i>		
C19032 Costruire il futuro alla luce dei quattro principi di papa Francesco. Italia, Mediterraneo, la fraternità universale (con elaborato) (M. Prodi)	2	4
C19042 “Beato l’uomo”: Dio e la felicità (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
<i>Percorsi propedeutici – Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>		
LM19022 Greco A (D. Garribba)	2	3
LM19052 Greco B (C. Pagliara)	2	3
LM19062 Ebraico B (V. Anselmo)	2	3
<i>Percorsi tematici – Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>		
ET19022 “L’uomo nella prosperità non comprende, è simile alle bestie che muoiono” (<i>Sal</i> 49,21). Economia, società e norme morali nella prospettiva sapienziale (V. D’Alario)	2	3
ET19032 Quando, come e perchè Dio litiga con “moglie” e “figli”? Riv, b°rit e metafora nuziale-familiare in Osea (E. Franco)	2	3
ET19042 La preghiera in Paolo (B. Puca)	2	3

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2019-2020

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>		
C19011 L'ecclesialità delle altre Chiese nel magistero di papa Francesco: tra storia ed ecclesiologia (A. Carfora)	2	3
C19021 Il racconto della Passione nel Vangelo secondo Marco (<i>Mc</i> 14,1-16,8): dal <i>kérygma</i> all' <i>euaggelion</i> (E. Salvatore)	2	3
<i>Percorso propedeutico e metodologico (I anno)</i>		
F19011 Il dibattito sulla teologia fondamentale (G. De Simone – G. Guglielmi)	2	3
F19021 Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte "Il Mediterraneo come luogo teologico"</i>		
F19031 "Tra esodi e odissee": il Mediterraneo nel mito e nella narrazione biblica (E. Salvatore)	2	3
F19041 Lingue e culture del Mediterraneo: i ceppi semitico e indoeuropeo (Y. Cohen)	1	2
F19051 Il quadro geopolitico dell'area mediterranea (S. Djebbi)	1	2
<i>Percorsi tematici (Lettura teologica e interpretazione performativa)</i>		
F19061 La Rivelazione di Dio in Gesù Cristo come principio ermeneutico e criterio di verità dell'esperienza religiosa. [La disseminazione del sacro e i semi del Verbo nella ricerca contemporanea (laboratorio interno al corso)] (G. De Simone – R. Del Riccio – G. Lorizio)	3	5
F19071 Una Chiesa dialogica per un mondo fraterno. [Teologia delle religioni o del dialogo interreligioso? Linee di un dibattito in corso (laboratorio interno al corso)] (A. Bongiovanni – A. Nugnes)	3	5
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corsi comuni</i>		
C19032 Costruire il futuro alla luce dei quattro principi di papa Francesco. Italia, Mediterraneo, la fraternità universale (con elaborato) (M. Prodi)	2	4
C19042 "Beato l'uomo": Dio e la felicità (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte "Il Mediterraneo come luogo teologico"</i>		
F19082 I flussi migratori e le trasformaz. sociali (G. Marcello – G. Tumminelli)	2	3
<i>Percorsi tematici (Lettura teologica e interpretazione performativa)</i>		
F19092 Teologia e pastorale dell'ecumenismo (G. Castello)	1	2
F19102 Religiosità popolare: storia di una categoria controversa (V. Petrarca)	1	2
F19112 Arte e religiosità popolare (G. Albano – J.P. Hernandez)	1	2
F19122 Quando a credere è il popolo. ... (E. Salvatore – C. Torcivia)	1	2
F19132 Della guerra e della pace: le religioni forza di pace... (S. Tanzarella)	2	3
F19142 L'etica come spazio di dialogo e di confronto... (V. Anselmo – A. Ilgit)	1	2
F19152 Pedagogia e spiritualità del dialogo (A. Bongiovanni)	1	2
<i>Attività integrative [9 ECTS]</i>		
L'arte come luogo di incontro e di "contaminazione" feconda (percorso con la Scuola di Arte e Teologica)		
Semi di pace: esperienze, storie, testimonianze (a cura di A. Bongiovanni)		
Le religioni e il Mediterraneo: le religioni tradizionali africane (V. Petrarca)		
Corso di elementi di lingua araba (L. Morcos)		
Corso intensivo itinerante in una città del Mediterraneo		

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA
ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

<i>1° Semestre</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>			
C19011	L'ecclesialità delle altre Chiese nel magistero di papa Francesco: tra storia ed ecclesiologia (A. Carfora)	2	3
C19021	Il racconto della Passione nel Vangelo secondo Marco (<i>Mc</i> 14,1-16,8): dal <i>kerygma</i> all' <i>euaggelion</i> (E. Salvatore)	2	3
<i>Corsi propri</i>			
D19011	La questione del metodo e dei modelli in ecclesiologia. Analisi e prospettive (A. Porreca)	2	3
D19021	La collaborazione della Chiesa per la pace da S. Agostino (<i>De Civ. Dei</i> 19) a papa Francesco (D. Marafioti)	2	3
D19031	Appartenenza alla Chiesa: la sfida del cristianesimo post-ecclesiale (P. Gamberini)	2	3
D19041	Una Chiesa dialogica per un mondo fraterno (A. Nugnes)	2	3
<i>Seminario</i>			
DS19011	Dal Kerygma alla Chiesa. Ecclesiologia delle prime comunità cristiane/1. Temi di teologia della Chiesa (con elaborato) (N. Salato)	2	4
<i>2° Semestre</i>			
<i>Corsi comuni</i>			
C19032	Costruire il futuro alla luce dei quattro principi di papa Francesco. Italia, Mediterraneo, la fraternità universale (con elaborato) (M. Prodi)	2	4
C19042	"Beato l'uomo": Dio e la felicità (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
<i>Corsi propri</i>			
D19052	Verso un modello nuziale di Chiesa? (M. Imperatori)	2	3
D19062	Contesto liturgico-musicale delle prime comunità cristiane (V. De Gregorio – G. Di Napoli)	2	3
D19072	Prospettive ecclesiologiche di diritto canonico a partire da <i>Veritatis gaudium</i> (V.A. Todisco)	2	3
D19082	Giudei e pagani nelle Chiese del NT (D. Garribba)	2	3

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2019-2020

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>		
C19011 L'eccliesialità delle altre Chiese nel magistero di papa Francesco: tra storia ed ecclesiologia (A. Carfora)	2	3
C19021 Il racconto della Passione nel Vangelo secondo Marco (<i>Mc</i> 14,1-16,8): dal <i>kérygma</i> all' <i>euaggelion</i> (E. Salvatore)	2	3
<i>Indirizzo di Morale - Corsi propri</i>		
VM19011 Storia della morale nell'età moderna (F. Sacco)	2	3
VM19021 Coscienza e kerigma (S. Purcaro)	2	3
VM19031 Curare o non curare? Un approccio pratico alle decisioni etiche in medicina clinica (A. Ilgit)	2	3
<i>Seminario</i>		
VMS19011 Teologia morale: temi fondamentali/1 (D. Abignente)	2	4
<i>Indirizzo di Spiritualità - Corsi propri</i>		
VS19011 Bibbia e spiritualità (C. Pagliara)	2	3
VS19021 Dalla santità della porta accanto alla vita mistica nel quotidiano (con elaborato) (L. Borriello)	2	4
VS19031 Mistiche e mistici contemporanei (T. Ferraroni)	2	3
<i>Seminario</i>		
VSS19011 Teologia spirituale: temi fondamentali/1 (L. Borriello)	2	4
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corsi comuni</i>		
C19032 Costruire il futuro alla luce dei quattro principi di papa Francesco. Italia, Mediterraneo, la fraternità universale (con elaborato) (M. Prodi)	2	4
C19042 "Beato l'uomo": Dio e la felicità (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
<i>Indirizzo di Morale - Corsi propri</i>		
VM19042 La creatività dell'uomo tra immagine di Dio e discernimento (S. Purcaro)	2	3
VM19052 Giustizia e privilegio del debole: persona, società, culture etiche e religiose (D. Abignente)	2	3
VM19062 Autorità e obbedienza nella Chiesa e nella società (S. Bastianel)	2	3
<i>Indirizzo di Spiritualità - Corsi propri</i>		
VS19042 Vita minima e vita spirituale secondo M. de Certeau sj (G. Guglielmi)	2	3
VS19052 L'accompagnamento spirituale (C. Chiappini – T. Ferraroni)	2	3
VS19062 La "nuova evangelizzazione" in rapporto con la "pietà popolare", la "mistica popolare" e la "pastorale urbana" (L. Borriello)	2	3

CALENDARIO ACCADEMICO

2019 – 2020

SETTEMBRE

1 D - *Termine prenotazione esami*

2 L - *Apertura iscrizioni A.A. 2019/2020*

3 M

4 M

5 G

6 V

7 S

8 D

9 L Esami - *Sessione autunnale*

10 M Esami

11 M Esami

12 G Esami

13 V Esami

14 S

15 D

16 L Esami

17 M Esami

18 M Esami

19 G *San Gennaro*

20 V Esami - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per ottobre*

21 S

22 D

23 L Esami

24 M Esami

25 M Esami

26 G Esami

27 V Esami

28 S

29 D

30 L Lezione - *Inizio Anno Accademico*

OTTOBRE

1 M Lezione

2 M Lezione

3 G Lezione

4 V Lezione

5 S

6 D

7 L Lezione

8 M Lezione

9 M Lezione

10 G Lezione

11 V Lezione - *Termine ordinario iscrizioni*

12 S *Termine iscrizioni
seminario finale 1° modello*

13 D

14 L Lezione

15 M Lezione

16 M Lezione

17 G Lezione

18 V Lezione

19 S

20 D

21 L Lezione

22 M Lezione

23 M Lezione

24 G Lezione

25 V Lezione

26 S

27 D

28 L Lezione

29 M Lezione

30 M Lezione

31 G Lezione - *Termine iscrizioni con mora
Termine consegna schemi 2°
modello esame finale a giugno*

} *Sessione esami
Baccalaureato e Licenza*

NOVEMBRE

- 1 V *Tutti i Santi*
 2 S *Commemorazione Defunti*
- 3 D
- 4 L Lezione
 5 M Lezione
 6 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
 7 G Lezione
 8 V Lezione - *Termine prenotazione esami
 di Baccalaureato e Licenza
 per dicembre*
 9 S
- 10 D
- 11 L Lezione
 12 M Lezione
 13 M Lezione
 14 G Lezione
 15 V Lezione
 16 S
- 17 D
- 18 L Lezione
 19 M Lezione
 20 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
 21 G Lezione
 22 V Lezione
 23 S
- 24 D
- 25 L Lezione
 26 M Lezione
 27 M Lezione
 28 G Lezione
 29 V Lezione
 30 S

DICEMBRE

- 1 D *I di Avvento*
- 2 L Lezione - *Inizio prenotazione esami*
 3 M Lezione
 4 M Lezione
 5 G Lezione
 6 V Lezione
 7 S
- 8 D *II di Avvento - Immacolata*
- 9 L Lezione
 10 M Lezione *Sessione esami*
 11 M Lezione *Baccalaureato e Licenza*
 12 G Lezione
 13 V Lezione - *Termine prenotazione esami*
 14 S
- 15 D *III di Avvento*
- 16 L Lezione
 17 M Lezione
 18 M Lezione
 19 G Lezione
 20 V Lezione
 21 S
- 22 D *IV di Avvento*
- 23 L
 24 M
 25 M *Natale*
 26 G
 27 V
 28 S
- 29 D *Sacra Famiglia*
- 30 L
 31 M

GENNAIO

- 1 M *Maria SS.ma Madre di Dio*
 2 G
 3 V
 4 S

 5 D

 6 L *Epifania*
 7 M Lezione
 8 M Lezione
 9 G Lezione
 10 V Lezione
 11 S

 12 D *Battesimo del Signore*

 13 L - *Apertura iscrizioni 2° semestre*
 14 M
 15 M
 16 G
 17 V - *Termine prenotazione esami
 di Baccalaureato e Licenza
 per febbraio*
 18 S
 19 D

 20 L Esami - *Sessione invernale*
 21 M Esami
 22 M Esami
 23 G Esami
 24 V Esami
 25 S

 26 D

 27 L Esami - *Termine consegna schemi
 Licenza per giugno*
 28 M Esami
 29 M Esami
 30 G Esami
 31 V Esami

FEBBRAIO

- 1 S

 2 D

 3 L Esami
 4 M Esami
 5 M Esami
 6 G Esami
 7 V Esami
 8 S

 9 D

 10 L
 11 M
 12 M
 13 G
 14 V
 15 S

 16 D

 17 L Lezione - *Inizio 2° semestre*
 18 M Lezione
 19 M Lezione
 20 G Lezione
 21 V Lezione - *Termine iscrizioni ordinario
 2° semestre*
 22 S

 23 D

 24 L Lezione - *Termine prenotazione esami
 di Baccalaureato e Licenza
 per marzo*
 25 M Lezione
 26 M Lezione - *Le Ceneri*
 27 G Lezione
 28 V Lezione - *Termine iscrizioni con mora*
 29 S

MARZO

1 D *I di Quaresima*

2 L Lezione

3 M Lezione

4 M Lezione - *Consiglio di Sezione*

5 G Lezione

6 V Lezione

7 S

8 D *II di Quaresima*

9 L Lezione

10 M Lezione

11 M Lezione

12 G Lezione

13 V Lezione

14 S

15 D *III di Quaresima*

16 L Lezione

17 M Lezione

18 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*

19 G Lezione

20 V Lezione

21 S

22 D *IV di Quaresima*

23 L Lezione

24 M Lezione

25 M Lezione

26 G Lezione

27 V Lezione

28 S

29 D *V di Quaresima*

30 L Lezione

31 M Lezione

Sessione esami
Baccalaureato e Licenza

APRILE

1 M Lezione

2 G Lezione

3 V Lezione - *Termine prenotazione esami*

4 S *di Baccalaureato e Licenza*
per maggio

5 D *delle Palme*

6 L

7 M

8 M

9 G

10 V

11 S

12 D *Pasqua*

13 L *dell'Angelo*

14 M

15 M

16 G

17 V

18 S

19 D *II di Pasqua*

20 L Lezione

21 M Lezione

22 M Lezione

23 G Lezione

24 V Lezione

25 S *Ann. Liberazione*

26 D *III di Pasqua*

27 L Lezione

28 M Lezione

29 M Lezione

30 G Lezione

MAGGIO

- 1 V *San Giuseppe lavoratore*
 2 S
 3 D *IV di Pasqua*
- 4 L Lezione - *Inizio prenotazione esami*
 5 M Lezione
 6 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
 7 G Lezione *Sessione esami*
 8 V Lezione *Baccalaureato e Licenza*
 9 S
- 10 D *V di Pasqua*
- 11 L Lezione
 12 M Lezione
 13 M Lezione - *Termine prenotazione esami*
 14 G Lezione
 15 V Lezione - *Termine prenotazione esami di*
 16 S *Baccalaureato e Licenza*
per giugno
- 17 D *VI di Pasqua*
- 18 L Lezione
 19 M Lezione
 20 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
 21 G Lezione
 22 V Lezione
 23 S
- 24 D *Ascensione*
- 25 L Lezione
 26 M Lezione
 27 M Lezione
 28 G Lezione
 29 V Lezione
 30 S
- 31 D *Pentecoste*

GIUGNO

- 1 L
 2 M *Festa della Repubblica*
 3 M
 4 G
 5 V
 6 S
- 7 D *SS. Trinità*
- 8 L Esami - *Sessione estiva*
 9 M Esami
 10 M Esami
 11 G Esami
 12 V Esami
 13 S
- 14 D *Corpus Domini*
- 15 L Esami
 16 M Esami
 17 M Esami
 18 G Esami
 19 V Esami
 20 S
- 21 D *San Luigi*
- 22 L Esami
 23 M Esami
 24 M Esami
 25 G Esami
 26 V Esami - *Termine consegna*
 27 S *elaborati di Filosofia*
- 28 D
- 29 L *SS. Pietro e Paolo*
 30 M

Note

Settimane di lezione:

13 (*1° semestre*) + 13 (*2° semestre*)

Giorni di lezione:

63 (*1° semestre*) + 64 (*2° semestre*)

Consiglio di Facoltà:

20 novembre 2019

18 marzo 2020

20 maggio 2020

Consiglio di Sezione:

6 novembre 2019

4 marzo 2020

6 maggio 2020

INDICE

Presentazione	Pag. 3
<i>Parte Prima: L'Istituzione Accademica</i>	7
I. La Facoltà.....	9
II. La Sezione S. Luigi	9
– Organico dei docenti.....	14
– Informazioni	16
– Nota sugli effetti civili dei titoli accademici rilasciati.....	25
– Tasse accademiche	26
 <i>Parte Seconda: Gli Studi</i>	 27
OFFERTA FORMATIVA	29
1. Finalità e missione	29
2. Ricerca	30
3. Conformità al Processo di Bologna.....	31
IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE: PIANO DI STUDI	33
1. Impostazione generale	33
2. Didattica	33
3. Le verifiche.....	34
4. Corsi opzionali	34
IL BIENNIO FILOSOFICO	35
– Quadro dei corsi	35
– Descrizione dei corsi	37
Primo Anno.....	37
Secondo Anno	44
IL TRIENNIO TEOLOGICO	60
– Quadro dei corsi	60
– Descrizione dei corsi	63
Primo Anno.....	63
Secondo Anno	71
Terzo Anno.....	81

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA	97
– Piano generale degli studi.....	97
<i>Biennio in teologia biblica</i>	99
– Norme e indicazioni generali	99
– Quadro dei corsi	102
– Descrizione dei corsi	104
<i>Biennio in teologia fondamentale</i>	117
– Il quadro d'insieme	117
– Gli snodi teorici	119
– Quadro dei corsi	120
– Descrizione dei corsi	122
<i>Biennio in teologia dogmatica: indirizzo ecclesiologicalo</i>	133
– Modelli di esame finale	136
– Quadro dei corsi	137
– Descrizione dei corsi	139
<i>Biennio in teologia della vita cristiana: indirizzi di morale e di spiritualità</i>	147
– Modelli di esame finale	149
– Quadro dei corsi	153
– Descrizione dei corsi	155
IL DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA	167
– Modalità del terzo ciclo	167
– La tesi dottorale	168
– Decadenza degli studi	168
ANNO PASTORALE	169
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA.....	171
<i>Parte Terza: Appendice</i>	179
Regolamento della partecipazione degli Studenti alla vita e al governo della Comunità accademica	181
Norme redazionali per la sezione San Luigi (2016)	187
Quadri dei corsi	189
Calendario Accademico 2019-2020	195
INDICE	201